QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 42-039, 40-980, 43-881 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 800 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. —

ARCHIVIO STORICO

Domenica prossima il referendum in Francia

Nascita della V Repubblica

Il 28 settembre in Francia, in Algeria e nei territori francesi d'oltremare si terrà il referendum sulla Costituzione. Il voto non deciderà solo sull'assetto interno della Repubblica francese, ma avrà importanti conseguenze sull'avvenire di tutta l'Africa e peserà sulle sorti dell'intero Occidente. Abbiamo chiesto al nostro corrispondente da Parigi di illustrare i problemi costituzionali, le conseguenze del voto e le previsioni degli ambienti politici francesi.

Fra otto giorni, quarantacinque milioni di elettori dovranno rispondere al referendum da cui dipende la nascita della Quinta Repubblica; tuttavia, a Parigi come nelle province, mancano del tutto i segni di quella appassionata attesa e di quei contrasti, che si manifestano generalmente alla vigilia di votazioni anche molto meno importanti. L'offensiva terrorista del Fronte di liberazione nazionale algerino attrae oggi l'attenzione del pubblico assai più che le previsioni sul voto di domenica prossima.

La campagna per il referendum era incominciata nella forma più spettacolosa il 4 settembre col discorso di Charles De Gaulle in Piazza della Repubblica; però le eccessive misure della polizia ed i gravissimi incidenti che ne furono la conseguenza fecero capire che, se la campagna fosse continuata con quei sistemi, il governo avrebbe rischiato di perdere molti di quei vantaggi che gli assicuravano la vittoria in partenza. Il presidente del Consiglio rinviò, perciò, il giro elettorale che aveva progettato nelle province e soltanto ieri è partito per una rapida visita ufficiale in alcuni capoluoghi. Nello stesso tempo, André Malraux, ideatore e organizzatore della giornata del 4 settembre, venne spedito a fare la propaganda per il referendum nelle Antille.

Ancora una volta nella storia di Francia, la scaltrezza senza troppi scrupoli di Fouché aveva avuto ragione del suo romantico, impulsivo antagonista: eliminato Malraux, la direzione della campagna è rimasta affidata esclusivamente a Jacques Soustelle, che vi ha provveduto con quel metodo scientifico di cui ha l'abitudine per le sue ricerche archeologiche. E' una campagna che si svolge nell'ombra, insistente ma col minor rumore possibile, servendosi dell'apparato burocratico dello Stato, e si manifesta attraverso la radio, la televisione, le attualità cinematografiche, i giornali, e cercando di influenzare i cittadini di ogni categoria direttamente più che per mezzo di comizi e contraddittori, clamorosi ma altrettanto pericolosi.

Gli elettori che andranno alle urne domenica, oltre alla due schede del voto, quella del «sì» e quella del «no», riceveranno dal presidente del seggio un opuscoletto contenente il testo della nuova Costituzione. E' un testo lungo e tutt'altro che chiaro, che pochi hanno letto e, naturalmente, nessuno avrà il tempo di leggere nei pochi istanti prima di entrare nella cabina. Meno una ristretta minoranza che si occupa attivamente di politica, pochi sanno per esempio che, con l'art. 34 della nuova Costituzione, il Parlamento cessa di essere il legislatore di diritto comune e conserva i propri poteri soltanto in certi campi specificati. Anche in questi campi, d'altronde, quando si tratti della legislazione del lavoro, della previdenza sociale e dell'insegnamento, i poteri del Parlamento vengono limitati a stabilire i «principi fondamentali», così che, in pratica, il governo diventa l'unico legislatore.

Della nuova Costituzione, la grande massa degli elettori sa soltanto che essa accorda al presidente della Repubblica poteri pressoché assoluti e, poiché tutti sanno che sarà De Gaulle il nuovo capo dello Stato, il referendum avrà in realtà il significato di esprimere la fiducia dei francesi in De Gaulle più che di approvare la legge fondamentale della Quinta Repubblica. Piuttosto che un referendum costituzionale, quello di domenica prossima sarà dunque un plebiscito per Charles De Gaulle.

E' appunto in questo senso che i partiti di massa hanno orientato la campagna elettorale: per i comunisti, lo *slogan* è: «No a De Gaulle», mentre Guy Mollet ha riconquistato la maggioranza al congresso nazionale del partito socialista sostenendo che «bisogna avere fiducia in De Gaulle». Soltanto i gruppi della sinistra democratica che fanno capo a Pierre Mendès-France, hanno impostato la loro opposizione su una critica ragionata della Costituzione sottoposta al referendum, ma ci sono poche probabilità che i loro argomenti raggiungano vaste masse popolari.

Messo il problema in questi termini, «sì a De Gaulle» o «no a De Gaulle», il referendum avrà fatalmente risultati ambigui, perché nessuno conosce ancora la politica che il generale si propone di svolgere quando avrà ottenuto i poteri che ha chiesto. Voteranno infatti per lui tanto gli uomini come Gaston Defferre, sindaco socialista di Marsiglia, che lo fa per riportare la pace in Algeria attraverso le trattative con i combattenti nazionalisti, quanto coloro che non esitano a far continuare la guerra attraverso l'irrealizzabile «integrazione» chiesta dai colonnelli.

Ma la maggiore ambiguità del referendum dipende dal fatto che non per tutti i quarantacinque milioni di elettori il voto di domenica prossima avrà lo stesso significato. Di questi, infatti, ventotto milioni sono francesi della metropoli, per i quali il voto significherà essenzialmente l'approvazione della Costituzione; quattro milioni sono algerini, chiamati a rispondere se vogliono essere «francesi a parte intera»; tredici milioni abitanti dei territori d'oltre mare, che devono decidere se vogliono che i loro rispettivi paesi entrino a far parte della comunità francese o preferiscono acquistare subito la piena indipendenza.

Per la Francia metropolitana non ci sono dubbi che, a parte le pressioni esercitate dalla propaganda di Soustelle, il voto di domenica sarà perfettamente libero. Altrettanto non si può pensare per l'Algeria, sia per il regime che vi hanno istituito i colonnelli, i quali hanno vietato la propaganda a tutti gli oppositori, sia per la violenza e la crudeltà delle sanzioni che il Fronte di liberazione nazionale esercita su gran parte della popolazione. Ad accrescere i sospetti sull'attendibilità dei voti algerini si aggiunge il fatto che, per facilitare il voto di elettori in maggioranza analfabeti, in Algeria i «sì» saranno stampati su schede bianche e i «no» su schede violette.

Anche nei territori d'oltremare le schede saranno di due differenti colori; però quei territori non si trovano nella situazione eccezionale dell'Algeria. E', anzi, proprio dall'Africa nera che può venire la grande sorpresa del referendum. La scelta che De Gaulle ha proposto agli africani non potrebbe essere più liberale, e tutti i partiti democratici l'hanno approvata: si tratta, infatti, di scegliere fra una libera comunità con la Francia e l'indipendenza assoluta. Quasi tutti sceglieranno la comunità, anche perché hanno bisogno degli aiuti finanziari francesi. Però la Guinea ha già fatto l'altra scelta: domenica scorsa, a Konakry, il partito democratico africano, che controlla vasti contrasti la quasi totalità degli elettori guineani, ha deciso di «scegliere l'indipendenza votando "no"». Il capo del partito, Sekou Touré, ha commentato la decisione con queste parole: «A partire dal 29 settembre saremo un paese indipendente. Prenderemo la responsabilità intera e totale dei nostri affari. Una nuova nazione si aggiungerà alla lista dei paesi liberi».

La Guinea, che ha due milioni e mezzo di abitanti, è, fra le vecchie colonie francesi dell'Africa nera, il solo paese le cui ricchezze minerarie lasciano prevedere a breve scadenza una industrializzazione di importanza mondiale. I programmi in corso tendono, infatti, a farne uno dei più forti produttori di alluminio, attraverso lo sfruttamento di giacimenti che contengono seicento milioni di tonnellate di bauxite. Due società internazionali, con capitale prevalentemente canadese, nord-americano, inglese e svizzero, hanno concluso una convenzione per investire un centinaio di miliardi di franchi nella costruzione di stabilimenti, con una produzione iniziale di oltre un milione di tonnellate all'anno.

Se gli elettori della Guinea seguiranno domenica prossima le decisioni del loro partito, è certo che essi acquisteranno subito l'indipendenza, perché Charles De Gaulle non è mai venuto meno alla parola data. In questo caso, il nuovo Stato diventerà rapidamente il più prospero paese africano; capitali abbondanti vi affluiranno da ogni parte del mondo ed il suo esempio influirà su tutti gli altri territori d'oltremare, mettendo ben presto in pericolo la costruzione della comunità franco-africana.

Questa è forse l'unica incognita di domenica prossima. Per il resto, anche a non tener conto dei discutibili risultati del voto in Algeria, la vittoria del «sì» sembra sicura nella Francia metropolitana. La sola incertezza riguarda la percentuale fra i «sì» ed i «no», incertezza che dipende dal numero dei votanti. Infatti, mentre per i «no» si potrebbe fare già un calcolo abbastanza preciso, tenendo conto dei voti comunisti e della consistenza dei gruppi di sinistra maggiormente politicizzati, per i «sì» è difficile fare previsioni finché non si saprà quanti sono gli astenuti.

Sandro Volta

La visita del generale a Rennes

De Gaulle accolto a Rennes con una manifestazione dei suoi simpatizzanti (Telef.)

De Gaulle chiede che i francesi votino in massa per la Costituzione

Due discorsi del generale ad una settimana dal referendum - "La Francia deve essere pronta ad ogni evenienza,,

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 settembre.

Il generale De Gaulle ha fatto oggi una rapida visita a Rennes e a Bordeaux, nel corso della quale ha rivolto brevi parole alla popolazione delle due città.

A proposito del referendum del 28 settembre, De Gaulle ha detto alla folla a Rennes: «L'evento che si produrrà un'altra domenica esprimerà la grave, pericolosa sproporzione che esisteva tra la causa della Francia ed i poteri chiamati a sostenere tale causa. Io credo, io sento che l'operazione di domenica avrà esito positivo».

Il Presidente del Consiglio ha così proseguito: «Ma ho ancora qualcosa da chiedervi. Devo chiedervi di far sì che il numero dei voti i quali approveranno il progetto di Costituzione sia un numero immenso, che cioè si produca una maggioranza massiccia. E vi dirò perché. Il nostro Paese è situato in mezzo ad un mondo irto di pericoli. Esso può possiede grandi mezzi ed è in procinto di ritrovare grandi risorse fisiche e morali, ma si trova anche dinanzi a grandi ostacoli, che deve superare. Se, nell'occasione storica offertagli tra una settimana, esso manifesterà la propria volontà con una risposta immediatamente diffusa, ellora il suo destino avrà ogni possibilità di essere assicurato per lungo tempo. Infatti, se esso dimostrerà di essere unito, allora — non dubitatene — la sua solidità interna e la sua dignità esterna risulteranno assicurate a lungo».

Prima del discorso in pubblico, il generale ha avuto una breve conversazione con personalità nella sede del municipio. Il testo delle sue dichiarazioni non è stato diffuso. Egli ha detto che «i musulmani sono musulmani: ciò che conta è di dare agli algerini delle ragioni per sentirsi francesi», ed avrebbe aggiunto che l'indipendenza è impossibile, e lo è anche l'integrazione nella forma in cui è stata proposta.

A Bordeaux, il generale ha preso la parola ad una riunione di personalità che erano state invitate nel teatro ed ha affermato che il momento attuale, più ancora che difficile, è pericoloso, perché «c'è una minaccia che tutto il mondo sospesa sulla testa». Egli ha detto che nessuno sa ciò che accadrà, però è indispensabile, per il mondo intero, che la Francia sia pronta a far fronte a qualunque evenienza: se la Francia mancasse, mancherebbe qualche cosa di essenziale al mondo.

Accennando ad una eventuale catastrofe mondiale, De Gaulle ha detto: «Se accadesse, nell'avvenire non mancherebbero coloro che affermerebbero che ciò è accaduto perché la Francia era scomparsa».

Alle 19 il presidente del Consiglio è ripartito in aereo da Bordeaux, diretto a Strasburgo, per proseguire domani per Lilla e ritornare in serata a Parigi. Dopo il discorso del 4 settembre in Piazza della Repubblica, che fu seguito da violenti incidenti, è questa la prima volta che Charles De Gaulle ritorna a parlare in pubblico, perché era stato annullato il giro elettorale che si proponeva di fare durante il mese che precede il referendum del 28 settembre.

Oggi hanno parlato anche il ministro dell'Interno, Emil Pelletier, a Tolosa, e Jacques Soustelle ad Algeri, però l'attività propagandistica è estremamente ridotta, nonostante il referendum sia ormai imminente.

s. v.

Un ammiraglio di Tolone conferma il tentato sabotaggio

Parigi, 20 settembre.

In un dispaccio da Tolone, l'agenzia *Associated Press* riferisce questa sera che il vice-ammiraglio Pierre Barjot, comandante del porto di Tolone, ha confermato in un rapporto di sei pagine che vi è stato realmente un tentativo di sabotaggio contro unità da guerra ancorate nel porto.

Nella relazione si afferma — scrive l'*Associated Press* — che un sommozzatore ha tentato di disporre una carica esplosiva contro la chiglia del sommergibile *Dauphin*, attualmente in bacino di carenaggio. Il medesimo uomo è stato avvistato poi mentre si avvicinava alla corazzata *Jean Bart* ed a un cacciatorpediniere. Il vice-ammiraglio non ha però detto esplicitamente che il sabotatore era un algerino.

Un altro tentativo di sabotaggio — avrebbe scritto, sempre secondo l'agenzia, l'ammiraglio Barjot — si è verificato alle ore 1,40 di ieri. In sei varie occasioni le sentinelle hanno visto bolle d'aria emergere in diversi punti in prossimità della corazzata *Jean Bart* e del caccia *Bouvet*. Quando le bolle si sono avvicinate alla luce, è stato distintamente scorto un nuotatore che calzava pinne di gomma.

Un marinaio del caccia ha scaricato la sua pistola in direzione del sommozzatore, ed un altro ha lanciato una bomba. Successivamente una motolancia ha perlustrato in lungo ed in largo le acque, senza peraltro rinvenire i sabotatori. Non è stata rinvenuta neppure alcuna carica di esplosivo.

La notizia del sabotaggio hanno creato una vera psicosi tra la popolazione. *Paris Presse* si domanda tuttavia «se il sommozzatore dal Fronte di liberazione algerino non fosse per caso un malaugurato pescatore di cozze, deciso a rimanere sconosciuto perché la pesca, la vendita ed il consumo delle cozze nella rada di Tolone sono vietate, e tutti sanno che quella pesca si pratica nelle notti senza luna».

Gesto senza precedenti nella storia diplomatica degli Stati Uniti

Eisenhower respinge il messaggio di Kruscev su Formosa perché "offensivo,,

Conteneva false accuse e minacce - La lettera riconsegnata al Cremlino senza risposta - Una dichiarazione della Casa Bianca: "E' inaccettabile per il tono violento e inammissibile,, Washington vuole trattare per la pace tra le due Cine ma non si lascia intimidire da ricatti

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 settembre.

Il presidente americano Eisenhower ha respinto perché «offensivo ed inaccettabile» il messaggio sul problema di Formosa inviatogli dal primo ministro russo Kruscev. La Casa Bianca ha rispedito a Mosca la lettera sovietica. L'ambasciatore degli Stati Uniti restituirà al Ministero degli Esteri russo il messaggio, con sopra scritto: «Respinto». Si tratta di un gesto senza precedenti nella diplomazia americana.

Ecco il testo dell'annuncio ufficiale della decisione di Eisenhower:

«Il Presidente Eisenhower ha ricevuto questa mattina dall'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca il testo di una lunga comunicazione del presidente Kruscev riguardante la situazione nell'Estremo Oriente. Questa comunicazione è piena di false accuse, è concepita in un linguaggio offensivo ed intemperante, si abbandona ad attacchi personali, contiene minacce inammissibili. Tutto ciò rende la comunicazione inaccettabile, in base alle consuetudini internazionali vigenti. Di conseguenza è stata respinta e l'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Mosca ha avuto istruzioni di restituire la comunicazione al governo sovietico».

L'annuncio è stato accompagnato dalla seguente dichiarazione fatta dal portavoce della Casa Bianca:

«La lettera del presidente Kruscev che il presidente Eisenhower ha respinto evocava la grave situazione che regna nella regione di Formosa da quando i comunisti cinesi, il 23 agosto, hanno iniziato la loro offensiva. Kruscev chiedeva che la flotta e le forze armate degli Stati Uniti venissero immediatamente ritirati dalla regione di Formosa. Egli indicava che, in caso contrario, i comunisti cinesi con l'appoggio dell'Unione Sovietica non avrebbero altra scelta che l'espulsione delle forze degli Stati Uniti.

«E' tragico che il dispotismo militare sovietico dia il suo appoggio alla utilizzazione della forza per soddisfare mire espansionistiche. La Carta delle Nazioni Unite erige delle barriere che regolino le loro divergenze con mezzi pacifici. Gli Stati Uniti sono pronti a conformarsi a questo principio e, infatti, sono attualmente alla ricerca di una soluzione pacifica del problema tramite conversazioni che si svolgono al livello degli ambasciatori a Varsavia. Ma non è facile negoziare sotto la pressione di minacce quali quelle formulate attualmente dall'Unione Sovietica. Noi deploriamo profondamente tale atteggiamento.

«Gli Stati Uniti considerano che il punto di vista sovietico sia grottesco e pericoloso. In realtà soltanto in un mondo alla rovescia si potrebbe sostenere che vi è aggressione perché gli Stati Uniti danno il loro appoggio ad un governo amico a scopi puramente difensivi e che d'altra parte si tratta di pace quando l'Unione Sovietica promette il suo appoggio al regime comunista cinese nei suoi sforzi destinati a permettere a questo di conquistare con la forza un territorio sul quale non ha mai esercitato autorità».

La decisione è stata presa da Eisenhower (il quale si trova a Newport, nel Rhode Island per un periodo di riposo) dopo lunghe consultazioni telefoniche con il segretario di Stato Foster Dulles.

Per inquadrare il fermissimo atteggiamento americano, va ricordato che ieri Foster Dulles, in conversazioni confidenziali con un gruppo di giornalisti, aveva ammesso che la situazione di Formosa «è estremamente pericolosa» (anche perché la questione è aggravata da fattori di prestigio che influiscono su un «a fredda valutazione del problema»). Egli aggiunse tuttavia di continuar a sperare che a Varsavia sarebbe stato possibile raggiungere accordi positivi. Gli Stati Uniti — ricordò Dulles — sono nel complesso assai più forti militarmente della Russia e della Cina. Questo è un fatto ben conosciuto a Mosca ed a Pekino. E' da ritenere quindi che gli atteggiamenti oltranzisti ed il linguaggio minaccioso dei comunisti servano solo a mascherare questa loro situazione di relativa debolezza ed a intimorire gli Stati Uniti.

L'America — dichiarò Dulles — ha capito il gioco degli avversari e non si lascerà prendere dal panico, tanto più «che l'equilibrio delle forze è a nostro favore». Il segretario di Stato avvertì poi, che: «Ieri (nel discorso all'Assemblea generale delle Nazioni Unite) non son voluto apparire incline ad esagerare il pericolo. Ma considero la situazione densa di pericoli in realtà molto insidiosi». Aggiunse un'altra volta di credere che il momento difficile potrà essere superato, sebbene non sappia predire con piena fiducia in che modo. Il fatto che il ministro degli Esteri russo Gromiko non abbia fatto alcun riferimento nel suo discorso — giovedì — all'Assemblea ai negoziati di Varsavia appare significativo agli osservatori americani ed ha diffuso non certo dell'ottimismo.

Foster Dulles pronunciò ieri il suo discorso prima che il messaggio di Kruscev fosse noto e le sue valutazioni appaiono ora più significative e plausibili. Tuttavia, un esame pacato della situazione — si afferma negli ambienti diplomatici americani — induce a non drammatizzare eccessivamente la tensione. Mosca, si afferma, ha voluto solo dimostrare alla Cina di sostenerla e, facendo sentire a Washington il suo peso militare, permettere a Pechino di considerare senza eccessive apprensioni lo spiegamento di forze navali ed aeree americane sul canale di Formosa.

E' inoltre possibile che Mosca non veda con favore la possibilità di conclusione positiva dei negoziati di Varsavia e faccia quanto può per inasprire la situazione e rendere insostenibile un negoziato. Sotto un certo aspetto, il linguaggio minaccioso di Kruscev sembra spingere Pechino a rifiutare di accettare la tregua di armi offerta dagli Stati Uniti. Ma non bisogna dimenticare, si avverte negli stessi ambienti, che Mosca ha fatto più volte ricorso alle intimidazioni (anche se mai con un tono come quello dell'ultimo messaggio) non facendole però seguire da fatti.

Per tale motivo la risposta americana di oggi deve essere considerata come «un avvertimento a Mosca che servirai delle minacce come strumento diplomatico per raggiungere facili successi propagandistici non basta a mutare l'atteggiamento americano». Gli Stati Uniti non minacciano, sostenendo le difese dei nazionalisti, la sicurezza e l'integrità della Cina, ma non intendono abbandonare il loro alleato soltanto perché Mosca dice di esser pronta ad appoggiare in ogni modo i comunisti. Si osserva a Washington che l'unico modo di aiutare i cinesi comunisti a raggiungere i loro obiettivi nel canale di Formosa è quello di convincerli a rinunciare all'uso della forza: l'atteggiamento offeso e fermo di Eisenhower dovrebbe far capire a Mosca che gli Stati Uniti sono pronti a concessioni liberamente e razionalmente negoziate, ma che il tentativo di ricatto terroristico può condurre solo ai pericoli che tutti vogliono evitare.

Gino Tomajuoli

Finora nessuna reazione nella capitale sovietica

Mosca, 20 settembre.

Il deciso gesto con cui Eisenhower ha respinto senza risposta, perché offensivo ed inaccettabile, l'ultimo messaggio di Kruscev sulla crisi di Formosa non ha suscitato finora nessuna presa di posizione da parte delle autorità sovietiche.

Pechino rinuncia temporaneamente all'uso della forza per le Quemoy?

La proposta sarebbe stata avanzata a Varsavia - Essa contrasta però con un violento discorso del ministro degli Esteri cinese

Washington, 20 settembre.

La Cina comunista, secondo fonti diplomatiche, si sarebbe detta disposta a rinunciare all'uso della forza contro Formosa per un periodo di tempo limitato, in attesa che la questione possa essere definita pacificamente. Una proposta in questo senso sarebbe stata avanzata dall'ambasciatore comunista nel corso dei colloqui a Varsavia con l'ambasciatore americano Jakub Beam.

Al dipartimento di Stato non si è voluto commentare la notizia, la quale è stata messa in circolazione dal dipartimento di Stato medesimo. Non sembra esservi dubbio sull'autenticità della notizia.

Da parte loro, le autorità americane appaiono scettiche circa il reale o recondito significato della proposta cinocomunista. Essa è in contrasto con le dichiarazioni alla agenzia «Nuova Cina» del ministro degli Esteri di Pekino Cheu, il quale ha respinto oggi l'invito di Foster Dulles a sospendere il fuoco contro le isole Quemoy. Cheu ha sostenuto che gli Stati Uniti hanno invase il «nostro territorio di Taiwan» (Formosa) ed ha aggiunto che l'attuale tensione «è esclusivamente il risultato della aggressione imperialista contro il nostro paese». Per ciò, argomenta il ministro di Pekino, l'unico modo per eliminare tale tensione non è il «cessate il fuoco», ma il ritiro delle forze americane da Formosa.

Cheu ha riaffermato la volontà di riconquistare le Quemoy e Matsu, sottolineando che, finché esse restano in mani nemiche, «la costa del continente sarà sempre sottoposta ad una minaccia immediata». «Seicento milioni di cinesi sono decisi a riconquistare quelle isole — ha detto il ministro — e nessuna forza al mondo potrà fermarli».

Il generale Twining, capo dello Stato Maggiore americano, parlando ad un gruppo di esponenti dell'industria, del commercio, dei sindacati e delle professioni si è detto sicuro che gli Stati Uniti sono militarmente più forti della Russia. Respingendo le critiche verso il governo Eisenhower, di una presunta inferiorità militare degli Stati Uniti rispetto ai sovietici, il gen. Twining ha detto: «Non nego per un solo istante che i russi abbiano fatto grandi progressi nel perfezionamento dei missili a lunga gittata e dei bombardieri strategici; senza dubbio, però, essi hanno incontrato come noi grandi difficoltà nell'approntamento di missili definitivamente impiegabili. Credo che sia sbagliato paragonare ciò di cui i sovietici potrebbero disporre nel 1962 con ciò che noi siamo assolutamente certi di avere pronto per la stessa epoca.

«I sovietici ci battono come numero di divisioni e di sommergibili. Forse sono più avanti di noi nello sviluppo — sottolineo la parola — nello sviluppo dei missili a lungo raggio. Ma la potenza militare non dipende soltanto da questo. Considerando la nostra superiorità nella rappresaglia strategica, la nostra potenza tattica mobile e flessibile, la nostra preparazione industriale e la nostra energia atomica, affermo con tutta fede che oggi abbiamo nei confronti della U.R.S.S. una netta superiorità militare generale».

Rinviata a domani la ripresa delle conversazioni di Varsavia

Varsavia, 20 settembre.

Un comunicato pubblicato simultaneamente dalle ambasciate americana e cino-popolare a Varsavia annuncia che la prossima riunione degli ambasciatori, fissata in un primo tempo per domani mattina, è stata rinviata al pomeriggio di lunedì, alle 15, per «ragioni amministrative». Questa formula starebbe a significare che alle due delegazioni impegnate nei colloqui non sono ancora pervenute istruzioni dalle rispettive capitali.

L'incontro di lunedì sarà il terzo tra gli ambasciatori americano e cinese — rispettivamente Jacob Beam e Wang Ping-Nan — da lunedì scorso, nell'intento di impedire che la attuale crisi nello stretto di Formosa degeneri in un conflitto armato.

Nessuna dichiarazione ufficiale è stata fatta sinora in merito all'andamento dei colloqui, ma alcune fonti americane hanno indicato che si cercherà di impedire che i colloqui giungano ad un punto morto e si prolunghino come i colloqui cino-americani di Ginevra che, durati quasi tre anni, furono interrotti nello scorso dicembre, dopo 73 incontri.

In volontario esilio il Primo ministro del Libano

Beirut, 20 settembre.

Il primo ministro libanese Sami Solh, che era partito questa mattina dall'aerodromo di Khalde a bordo di un apparecchio americano la cui destinazione non era stata resa nota «per motivi di sicurezza», dopo una breve tappa all'aerodromo di Incirlik, presso Adana, ha proseguito il viaggio alla volta di Ankara. Sembra che egli abbia deciso di stabilire la propria residenza ad Istambul in Turchia.

Il declino del suo prestigio ebbe inizio nell'ottobre del '56, subito dopo i fatti di Suez, allorché egli accettò di formare il nuovo governo rifiutando successivamente di rompere le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna e la Francia.

Martedì prossimo sarà il mandato del presidente libanese Chamoun, a cui succederà il generale Chehab eletto dalle recenti votazioni.

Mercoledì il governo risponderà alle interpellanze sul "caso Giuffrè,,

Parleranno i ministri Preti ed Andreotti - Fanfani vuole rendere nota alla Camera tutta la documentazione che il governo ha raccolto sull'«Anonima banchieri» - Chiesto che il governatore della Banca d'Italia partecipi alle sedute della commissione d'inchiesta parlamentare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Il governo risponderà mercoledì o giovedì alle interrogazioni e interpellanze che da varie parti della Camera sono state presentate sulla vicenda dell'«Anonima banchieri». Il Consiglio dei ministri definirà martedì la linea di condotta cui si dovranno attenere i ministri direttamente interessati, Preti e Andreotti.

Il primo parlerà volentieri, poiché è stato fin dal principio favorevole a dare la massima pubblicità alla faccenda. Il secondo, invece, è più riluttante: non per motivi di sostanza, o per lo meno non soltanto per essi, ma per una questione di principio. Ieri, dopo l'approvazione della proposta d'inchiesta parlamentare, aveva fatto sapere che non ritiene corretto discutere interpellanze ed interrogazioni fino a che la Commissione Finanze e Tesoro non abbia esaurito i propri lavori. A suo avviso i ministri debbono fornire ai membri della Commissione tutti gli elementi di cui sono in possesso ed astenersi da ogni altra iniziativa.

Anche oggi, quando ha saputo che il governatore della Banca d'Italia voleva replicare all'attacco di un giornale economico milanese, lo ha pregato di sopprassedere ed ha fatto dire dai suoi portavoce: «Potrebbe suonare come uno sgarbo verso il Parlamento la pubblicazione di elementi e dati riferentisi all'attività dell'Ispettorato Credito e Risparmio. Il ministro del Tesoro fornirà alla commissione d'inchiesta inoppugnabili documenti che permetteranno l'illimitata valutazione del comportamento degli organi di vigilanza bancaria, ma per doveroso rispetto verso la commissione parlamentare ogni pubblicazione deve essere rinviata a qual momento, che ci si augura prossimo».

Fanfani è stato, invece, di diverso parere. Già ieri sera aveva fatto avvertire che il governo era pronto a dire pubblicamente tutto ciò che sa sulla questione e stamane, dopo essersi consultato con il vice-segretario della d.c. Rumor, e con il ministro Tambroni, ha autorizzato uno dei deputati democristiani, l'on Marotta, a prendere l'iniziativa per far porre la discussione delle interpellanze all'ordine del giorno della Camera della prossima settimana.

Anche i socialisti hanno preso un'iniziativa analoga, ed è questo un altro elemento per comprendere la linea di condotta che il presidente del Consiglio intende seguire per il disbrogio dell'affare, anche a costo di mettersi in urto — come è avvenuto — con il suo ministro del Tesoro: è sconsigliabile offrire all'opposizione il pretesto per accusare il governo di reticenza o di propositi di insabbiamento; tanto di guadagnato, invece, se la prontezza nel rispondere alle interrogazioni ed alle interpellanze determinerà una certa benevolenza da parte dei socialisti; il governo ne potrebbe avere bisogno se gli sviluppi della vicenda finissero per porre in difficoltà alcuni ambienti dell'Azione Cattolica e, di riflesso, della democrazia cristiana.

Molto dipenderà dalla configurazione che verrà data alla commissione d'inchiesta. La esperienza insegna che i lavori degli inquirenti vengono sempre guidati, come su un binario, dai criteri informatori della «legge istitutiva», e si può già facilmente prevedere che nelle discussioni preparatorie si formeranno due partiti: quello di coloro che la vorranno ristretta agli aspetti tecnico-amministrativi dello scandalo e quello di coloro che vorranno illuminare anche il sottobosco sociale-politico che l'ha consentito.

Si stanno facendo dei conti per stabilire su quali forze possono contare, nella Commissione Finanze e Tesoro, i fautori dell'uno e dell'altro partito, ma sono calcoli che servono a poco, poiché, almeno per il momento, non vi sono blocchi precostituiti: su certi aspetti della questione possono avere più interesse a fare luce i democristiani che i comunisti, e un gruppo di democristiani piuttosto che un altro, e così via. Anche per questo non si possono fare previsioni sulla durata dei lavori: il lavoro preparatorio si potrà esaurire in tre o quattro sedute o prolungarsi per tutto il mese consentito dalla procedura d'urgenza.

In margine si può dare intanto notizia di altri elementi che contribuiscono alla definizione dell'attuale momento politico. Il socialista Riccardo Lombardi ha chiesto che il governatore della Banca d'Italia venga invitato a partecipare alle sedute della Commissione Finanze e Tesoro per dare tutte le informazioni utili sulla circolazione dei biglietti di banca e sul controllo del credito.

Scelba ha ripreso le ostilità contro il governo, rimproverandogli di non avere mantenuto fede alla promessa pre-elettorale fatta da Zoli e dalla democrazia cristiana di abolire con il 1° ottobre il sopraprezzo della benzina. I repubblicani attaccano, invece, il governo per la situazione equivoca e paradossale che sopporta in Sicilia, e lo stesso Saragat, con un articolo dedicato ai misfatti della mafia, vi richiama indirettamente l'attenzione. I rappresentanti della due fazioni democristiane che si contendono il potere regionale sono a Roma per patrocinare ognuno la propria tesi.

e. f.

CRONACA CITTADINA

Fallite ieri le trattative con i sindacati

La Lancia ha inviato le lettere di licenziamento a 555 dipendenti

Decisa la smobilitazione e la chiusura della Sobif - L'azienda verserà a ogni licenziato 100 mila lire oltre alle indennità contrattuali - Ieri mattina il Sindaco aveva compiuto un ultimo passo presso gli industriali - I sindacati si rivolgono al ministro del Lavoro perché convochi al più presto le parti a Roma per un estremo tentativo

Le trattative per i 540 licenziamenti richiesti dalla Lancia e al 15 della azienda associata Fira (Fabbrica italiana radiatori auto) sono terminate. Non è stato possibile raggiungere un accordo tra i rappresentanti degli industriali e dei sindacati. Nella stessa serata di ieri la Lancia e la Fira hanno provveduto ad inviare le 555 lettere di licenziamento con decorrenza da domani. A tutte le altre maestranze (operai ed impiegati) è stata spedita una lettera contenente un nuovo tipo di tesserino per accedere agli stabilimenti.

Con i licenziamenti divenuti esecutivi ieri sera la Lancia procede anche alla chiusura totale e alla smobilitazione della Sabif di Regina Margherita. Era questo un reparto staccato per lavorazioni sussidiarie che occupava un centinaio di operai che ora sono inclusi nel totale dei 555 licenziati. A tutti i dimessi la Lancia corrisponderà una indennità extra contrattuale di 100 mila lire pro-capite.

La riunione di ieri tra industriali e sindacalisti era la terza che si teneva da quando, quindici giorni addietro, la Lancia presentò le richieste dei licenziamenti. Alla seduta di ieri hanno partecipato in rappresentanza degli industriali, il presidente dell'Amma ing. Derossi, il vice-direttore dell'Unione Industriale dott. Baro, il capo-personale della Lancia avv. Mittura, il dott. Conti e il dott. Ferraris. Per i sindacati erano presenti: Borra e Negro della Cisl; Raffo e Tego della Uil; l'on. Sulotto, Paonni, Garavini e Carli della Cgil. La discussione, iniziata alle 15,30 si è conclusa alle 19,30. I delegati degli industriali si sono poi incontrati in sede separata con i sindacalisti della Cisnal.

Al termine dei colloqui l'Unione Industriale ha emesso il seguente comunicato: «*Nel tardo pomeriggio presso l'Unione Industriale si è conclusa la procedura sindacale per l'esame dei 540 licenziamenti per riduzione di personale preannunciati dalla Lancia e dei 15 della Fira. In questa ultima riunione i rappresentanti degli industriali, dopo aver ricordato i criteri che ogni azienda deve seguire nell'interesse di tutti per l'economicità della gestione, hanno documentato come il doloroso provvedimento sia determinato dalle esigenze connesse con il programma per il risanamento della società, in corso di attuazione ed assolutamente indilazionabile per evitare un ulteriore aggravamento della situazione.*

«*I rappresentanti dei lavoratori — prosegue il comunicato — pur riconoscendo ancora una volta sul piano tecnico la necessità dei provvedimenti, hanno insistito per il rinvio dei licenziamenti. Poiché da parte dei lavoratori non è stato accolto l'invito ad entrare nel merito dei licenziamenti stessi, si è dovuta constatare l'impossibilità di giungere ad un accordo. La provvista procedura è stata considerata esaurita ad ogni effetto dopo che il rappresentante dell'Intesind aveva comunicato che si dimossi sarebbe stata erogata, oltre alle indennità contrattuali, una indennità straordinaria di 100 mila lire pro-capite. Le parti hanno quindi ripreso la loro libertà d'azione*».

Nella mattinata il Sindaco avv. Peyron aveva inviato alla direzione della Lancia e all'Unione Industriale telegrammi per chiedere che i licenziamenti, in caso di mancato accordo, venissero sospesi per una settimana onde attendere l'esito del tentativo ministeriale di composizione della vertenza.

Il telegramma del Sindaco diceva tra l'altro: «*La mia qualità di primo cittadino, che conosce la situazione sociale economica ed ambientale di Torino, mi autorizza a caldeggiare un pressante invito al rinvio dei licenziamenti*».

Fallite le trattative, l'Unione Industriale ha così risposto all'avv. Peyron: «*In riferimento al suo telegramma le comunichiamo che l'accordo in sede locale è stato impedito dall'irrigidimento dei sindacati dei lavoratori sulle posizioni negative iniziali, pur riconoscendo la necessità dell'azienda sul piano tecnico. Un prolungamento dell'attuale situazione della società comporterebbe pericolose ripercussioni di diversa natura. Il risanamento dell'azienda impone la attuazione immediata ed pure dolorosa dei provvedimento*».

I dirigenti sindacali della Cisl, Uil e Cgil, intendono ora proseguire l'azione contro i licenziamenti in sede nazionale, presso il Ministero del Lavoro. La Cisl ieri sera ha emesso un comunicato nel quale è detto: «*Il sindacato provinciale dei metalmeccanici Cisl continuerà la sua opera per raggiungere i risultati che le organizzazioni sindacali si propongono*». La Cisl polemizza con i delegati degli industriali affermando che «*nel corso delle trattative non si è riscontrato quel minimo di buona volontà per concludere con una soluzione che consentisse, avendo riguardo alla situazione aziendale, di rendere il meno pesanti possibili per i lavoratori i provvedimenti che le esigenze di risanetto della azienda possono rendere necessari*».

Anche la Cgil in un ordine del giorno, pur riconoscendo la gravità dei problemi che la Lancia deve risolvere, ha messo in rilievo l'intransigenza degli industriali.

In serata i dirigenti sindacali della Cgil, Cisl e Uil, dopo una riunione comune si sono recati dal Sindaco e dal Prefetto per chiedere un nuovo intervento presso le autorità centrali. I due sindacati hanno inviato al ministro del Lavoro on. Vigorelli il seguente telegramma: «*Constatata l'impossibilità di giungere ad una soluzione di carattere locale nella vertenza Lancia, chiediamo la sollecita convocazione presso il Ministero del Lavoro*».

In sede nazionale il problema sarà ora discusso con la assistenza delle confederazioni centrali della Cisl, Uil, Cgil. Anche il sindaco avv. Peyron e i parlamentari torinesi hanno assicurato che daranno tutto il loro appoggio perché in quella sede si riesca ad ottenere almeno una riduzione del numero dei licenziati.

Spedite anche a Bolzano 330 lettere di licenziamento

Ci telefonano da Bolzano:

Per discutere la situazione della Lancia si è svolta ieri mattina una riunione nel municipio di Bolzano. Erano presenti il sen. Unterrichter, gli onorevoli Berlaffa e Pecoli, il sindaco ing. Pasquali ed altre personalità. Il sindaco ha espresso la preoccupazione del Comune per le condizioni in cui verranno a trovarsi le famiglie dei 330 licenziati. L'on. Berlaffa ha illustrato i passi compiuti presso il presidente del Consiglio on. Fanfani, i vari ministri e presso i dirigenti industriali.

Le 330 lettere di licenziamento sono state spedite ieri dall'azienda. Agli altri 1400 dipendenti è stata inviata una speciale tessera personale di riconoscimento per accedere agli stabilimenti lunedì.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +23,8
MINIMA +16,8

Il **bollettino meteorologico** generale inoltre: temper. media 21,2°; pressione 744,3; umidità 74%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità irregolare con temporali brevi. **Temperatura a Caselle:** massima +24,3; min. +16,5; media +21,9

La situazione della poliomielite esposta dall'assessore alla Sanità

In città dal 1° gennaio si sono verificati finora 34 casi: andamento quasi normale - Presso l'Ufficio d'Igiene sono vaccinati gratis tutti i bimbi sotto i 6 anni - I bollettini sulle malattie infettive

Il Sindaco ha disposto che da ora in poi siano comunicati ufficialmente i dati sui casi di poliomielite che si verificano nel nostro Comune. La decisione era stata sollecitata da «La Stampa». E' opportuna perché evita il diffondersi di ingiustificati allarmi. La situazione non è grave, è tuttavia tale da giustificare pienamente una intensa campagna per le vaccinazioni dei bambini.

Dal primo gennaio scorso a Torino si sono verificati 34 casi di poliomielite. Nel 1957 furono in tutto l'anno, soltanto 25; nel 1956, invece, annata in cui la poliomielite rivelò la prima ondata, si raggiunsero i 46 casi. I mesi in cui la malattia ha avuto maggior sviluppo sono stati, come ogni anno accade, quelli estivi: in giugno i casi, in luglio sette, in agosto cinque e nei primi venti giorni di questo mese sei.

L'assessore alla Sanità prof. Delorenzi, che ieri ha esposto questi dati in una conferenza-stampa, ha affermato che il Municipio svolge una intensa attività per la prevenzione della malattia, con sorveglianza, con isolamento dei focolai di infezioni e con vaccinazioni. Una indagine statistica dal 1953 a oggi ha permesso di stabilire che l'87,3 per cento dei casi si manifesta in bambini fino ai 5 anni e il 12,7 per cento dai sei anni in su. La percentuale della morbilità, riferita alle varie età, è la seguente: da 0 a 1 anno il 2) per cento, da uno a due anni il 31 per cento, da due a tre anni il 18 per cento, da tre a quattro anni il 7,1 per cento, da quattro a cinque anni il 5,5 per cento, da cinque a sei anni il 3,8 per cento, da sei a dodici anni l'1,26 per cento, da tredici a venti anni l'1,1 per cento.

In base a questi risultati l'Ufficio di Igiene ha deciso di vaccinare gratuitamente soltanto i bambini sotto i sei anni, anche perché una parte dei ragazzi di età superiore vengono già vaccinati. In questo periodo, ad opera di altri enti. Le vaccinazioni del Municipio vengono fatte presso gli asili e le scuole materne e presso gli ambulatori di via Santa Chiara: lunedì ne entrerà in funzione uno riservato esclusivamente alle vaccinazioni antipolio.

Fino ai primi di settembre venivano vaccinati giornalmente una trentina di bambini; ora, dopo la campagna fatta presso i genitori, le vaccinazioni negli ambulatori dell'Ufficio d'Igiene sono salite a 100-130 al giorno. Fino a ieri il Municipio ha vaccinato, al completo, cioè anche con la 3ª terapia, circa duemila bambini. Altri dieci-dodicimila sono stati vaccinati negli ambulatori dei grandi complessi industriali, in quelli dell'Onmi, alla Clinica Pediatrica e da medici privati.

Siamo ancora ben lontani dalla vaccinazione totale della popolazione infantile. Si calcola che a Torino i bambini sotto i sei anni — quelli cioè più ricettivi alla malattia — siano circa 53 mila, i ragazzi dai sei ai dieci anni 36 mila, quelli dai dieci ai quattordici 34.700, dai quattordici ai diciotto 43 800, e i giovani dai diciotto ai ventun anno 36.900.

La stagione più favorevole e il verificarsi di casi preoccupanti in diverse città italiane, ha fatto aumentare in questi giorni, il consumo del vaccino in tutta Italia. La ditta che rappresenta a Torino l'Istituto Sieroterapico Italiano di Napoli ha ricevuto due giorni fa 1500 fiale del vaccino antipolio, ma la richiesta era stata sensibilmente superiore. Le stesso rappresentante si è quindi visto costretto a ragionare le varie assegnazioni alle farmacie della città.

Ad ogni modo, per il momento, tutti i farmacisti sono provvisti di vaccino. Le fiale costano 1500 lire l'una; per la vaccinazione, come è noto, ne occorrono tre, la seconda a un mese di distanza dalla prima e la terza, detta «di richiamo», a sei mesi dalla seconda. L'Ufficio d'Igiene riduce quest'ultimo limite a tre-quattro mesi, perché sue esperienze di laboratorio hanno dimostrato che in tal modo si ottiene dalla terza iniezione una maggiore efficacia nella produzione degli anticorpi. La fiala «di richiamo» è sempre indispensabile, tuttavia, in pratica, l'immunità si ottiene già dopo la seconda fiala.

Nella sua indagine di sorveglianza e di isolamento dei casi di malattie infettive, l'Ufficio d'Igiene ha constatato che raramente a Torino insorgono focolai, di solito si tratta di casi singoli. Si è notata anche questa particolarità: quando una infezione ha un certo sviluppo in una determinata zona la sua diffusione è estremamente localizzata e limitata dai cortili e dai vicoli. Le grandi arterie cittadine hanno in tal modo anche la funzione di creare delle «isole» nelle quali le malattie sono costrette.

D'ora innanzi i dati che rispecchiano la situazione delle malattie infettive nella città saranno comunicati ogni dieci giorni dall'Assessore all'Igiene ai giornali: si eviteranno infondati allarmismi e nei momenti opportuni si potranno suggerire alle famiglie le dovute precauzioni.

Il maggiore Gordon Lett sui luoghi della Resistenza

Un cittadino britannico che combattè tra le file dei partigiani (è decorato della medaglia d'argento italiana al valore militare) è tornato in Italia a rivedere i luoghi in cui rischiò tante volte la vita. E' il maggiore Gordon Lett, un personaggio assai noto della Resistenza, e il suo viaggio — iniziatosi ieri a Torino — vuol essere un atto di amore e di riconoscenza.

Fuggito l'8 settembre dal campo di concentramento di Veano, dov'era detenuto come prigioniero di guerra (era stato catturato a Tobruk, in Libia, nel 1942), Gordon Lett si unì in Toscana alle sparute pattuglie partigiane che avevano salito l'Appennino, nella vallata di Rossano, a nord della Val di Magra, e visse con loro i duri mesi della guerra. Dall'esperienza doveva nascere un libro: «Rossano» di cui è uscita da qualche tempo, la versione italiana.

L'ex-maggiore inglese, ora funzionario al Foreign Office, ha visitato ieri Castiglione Torinese, dove durante la guerra 120 famiglie ospitarono altrettanti ex-prigionieri britannici. Nel pomeriggio il console di Gran Bretagna a Torino ha offerto un ricevimento in onore dell'ospite, che ora visiterà Rossano, Pontremoli e Reggio Emilia.

Salvato con la tracheotomia

Ferito in un incidente stava morendo soffocato

Il giovane non parlava e nessuno se n'era accorto Notato appena in tempo da una suora in ospedale

Ieri mattina alle 7 era stato portato al «pronto soccorso» del MaurizIano un ragazzo di 16 anni, Felice Avataneo, residente a Carmagnola in via Donizetti 24. Mentre percorreva in bicicletta via Passo Buole, l'Avataneo era andato a sbattere — all'angolo di via Nizza — con un camion fermo.

All'ospedale, il ragazzo era giunto in stato di choc e i medici gli avevano riscontrato la frattura di un avambraccio, contusioni e abrasioni al viso e alle mani; lo avevano pertanto ricoverato con prognosi di 30 giorni.

Nel tardo pomeriggio, una suora addetta al reparto in cui era stato portato l'Avataneo passando vicino al capezzale del ferito fece una drammatica constatazione: il ragazzo sembrava morto, il polso era impercettibile. La suora si affrettò a chiamare il medico di guardia, dott. Rinaldi, che si rese subito conto della situazione. L'Avataneo nell'incidente doveva aver riportato anche la rottura della laringe, ma non essendo in grado di parlare non aveva potuto rivelarne i sintomi. La lesione, col trascorrere delle ore aveva provocato una «stasi d'aria» che bloccava il respiro e il giovane rischiava di morire soffocato. Il medico praticava di urgenza la tracheotomia, e l'Avataneo ricominciava a riprendersi in pochi minuti. In serata poteva già considerarsi fuori pericolo.

— Un pauroso incidente — che per poco non è costato la vita a un giovane operaio — è accaduto ieri pomeriggio in corso Sebastopoli angolo corso 18° Novembre. Alle 16,30 lungo quest'ultimo corso viaggiava un camion «615 Fiat», carico di cesti da verdura vuoti e guidato dal ventiduenne Luigi Medano, che abita in via Galvani 12.

Il camion era diretto verso l'esterno della città. Sullo stesso corso, ma proveniente dalla direzione opposta, transitava in ciclomotore l'operaio Elio Moscone di 24 anni, domiciliato in via Torino 27 a Moncalieri. All'incrocio con il corso Sebastopoli, il Moscone deviò improvvisamente a sinistra per avoltare. La manovra colse alla sprovvista il guidatore del camion, che vedendosi tagliare la strada a pochi metri di distanza frenò bruscamente, ma senza poter evitare la disgrazia. L'operaio, sbalzato dal ciclomotore — che venne trascinato, in rotolami, per 15 metri — urtò con la testa contro il radiatore del camion prima di ricadere sanguinante sull'asfalto. All'ospedale Mauriziano, i medici lo hanno fatto ricoverare in osservazione per trauma cranico e ferite al viso. Le sue condizioni non sono giudicate preoccupanti. Sul luogo dell'incidente si sono radunati un centinaio di passanti; unanimi le proteste per la pericolosità di quell'incrocio, privo di semaforo. In due giorni si sono verificati cinque o sei scontri, per fortuna senza vittime.

Tornano all'orario normale tutti gli stabilimenti Fiat

La Fiat ha comunicato ieri alle commissioni interne che a partire da lunedì 22 settembre verranno abolite le ore straordinarie cattive e si ritornerà al normale orario settimanale di 44 ore anche negli stabilimenti Fiat-Miralieri, Fonderie, Lingotto, Metalli e Ferriere di Avigliana. Le altre aziende Fiat erano già tornate all'orario normale nelle scorse settimane.

La polemica sul caro-prezzo della frutta e verdura

Un grossista ammette in Tribunale di avere un utile del 50 per cento

In due anni aveva acquistato agrumi per venti milioni - Un testimone conferma che il guadagno lordo era stato persino di 80 lire per ogni chilogrammo di arance - Quel che dicono i negozianti ed i contadini

Abbiamo pubblicato ieri, attingendoli direttamente sui luoghi di produzione, i prezzi pagati al contadino per frutta e verdura e i prezzi al consumo comunicati dagli stessi dettaglianti torinesi. Ne è derivato un quadro da cui si deduce che per alcuni generi, come i pomodori, la percentuale d'aumento tra produzione e consumo si aggira sul 500-600 %, mentre per la maggior parte dei prodotti tale aumento oscilla dal 200 al 400 %.

Non pretendiamo di addiitare la causa del divario tra produzione e consumo; diciamo soltanto che questo abisso è eccessivo e che evidentemente in questo settore economico qualcosa non va. Troppi anelli compongono la catena, troppi passaggi della merce di mano in mano rendono cara anche quella più a buon mercato. Cinque lire al chilo costa presso i produttori della Campania e delle Puglie l'insalata che nei negozi torinesi si vende con quella locale a 150-200 lire al chilo.

Qualcosa non va, e tutti sono scontenti. Non parliamo dei consumatori, gli unici a cui nessuno può contestare il diritto di una vivace protesta, ma sono insoddisfatti anche i negozianti, gli ambulanti, i grossisti, gli spenditori, i contadini.

Sfogliamo le numerose lettere giunte in questi giorni a «Specchio dei tempi». «*Disoccupazione negozianti ... ambulanti di frutta e verdura sono troppi per la nostra città* — scrive un commerciante della barriera di Milano —, *noi dobbiamo vivere, con le nostre famiglie, sulle poche decine di chili che vendiamo e sui quali dobbiamo far gravare anche le spese: affitto, tasse, personale, illuminazione, ecc.*». E un altro: «*Le nostre clienti brontolano quando i prezzi sono alti, ma vorrei che si rendessero conto di due cose: che quando noi compriamo un plateau di pesche al mercato generale, possiamo venderne tutt'al più il 30 % al prezzo massimo. Il resto (pesche di minor calibratura, o addirittura ammaccate) dobbiamo venderlo a prezzo molto minore, per di disfarcene. Secondo punto: che ai mercati noi paghiamo la tara-merci ai grossisti. Il legno delle cassette dell'uva ci costa come l'uva. E se la cassetta è bagnata, come spesso accade, il suo peso supera anche il limite del 30% fissato dal regolamento*».

Fin qui i commercianti. Dei grossisti abbiamo già detto nei giorni scorsi. L'Associazione provinciale che li raggruppa, precisa in una lettera che l'uva, pagata 65 lire al chilo alla produzione, viene a costare al grossista 76 lire e venduta ai dettagliante per 89-95, cioè in perdita. Altre due ditte prendono le difese anche delle spenditore, cioè il loro corrispondente, che raccoglie le derrate sui luoghi di produzione e sostengono che anche lui ci perde da 5 a 10 lire per ogni chilo d'uva. «*Venite a vedere i nostri conti* — scrive un grossista-commissionario — *vedrete che da qualche giorno noi vendiamo allo spenditore più davvero di quanto incassiamo sul mercato. Perché ci accusate?*». A queste parole ha già risposto l'assessore all'Annona Ariotto: «Mi pare — egli ha detto — che pur di difendersi, i grossisti esagerino l'assurdo: non ho mai sentito che si lavora per vendere sottocosto».

Del resto alle affermazioni dei grossisti è stato già risposto con una dichiarazione inoppugnabile: quella resa da uno di loro al magistrato, in Corte d'Appello, durante un processo svoltosi il 19 dicembre 1956. I fatti che riferiamo sono stati confermati da alcuni testimoni sotto giuramento. Il grossista in questione (non uno dei più importanti) aveva citato per danni la padrona di casa, a causa di un incidente che si era costretto a sospendere per qualche tempo la sua attività commerciale. In quell'occasione egli provò che nel 1950 (al tempo dell'incidente) il suo guadagno netto era di 600 mila lire al mese. E soggiungeva che in due anni aveva acquistato in Sicilia agrumi per 20 milioni, realizzando un utile del 50 per cento.

Un testimone precisò che il guadagno lordo del grossista aveva raggiunto in un certo periodo le 80 lire per ogni chilo di arance. Dalle statistiche risulta che in quel periodo le arance si vendevano al minuto a 120-130 lire al chilo e il dettagliante le comprava a 90-100 lire. Questo vuol dire che al grossista, per sua stessa ammissione dinanzi al magistrato, le arance non costavano allora più di 10 lire al chilo.

Un Crescentino, un agricoltore non colpa ad attribuire una delle più gravi cause degli alti prezzi «*all'assoluta mancanza di cooperazione tra i contadini*». La lettera prosegue: «*Il nostro esercito avrebbe purtroppo alla mano la centrina e necessita di tutta quella pletora di commercianti e intermediari che, perdurando l'attuale stato di cose, è impossibile eliminare. Solo abolendo i passaggi dei prodotti in troppe mani risulteranno evidenti vantaggi per il consumatore e per il contadino*». E conclude amaramente: «*C'è da dubitare che si possa arrivare a ciò in Italia, fin noi attaccati solo al rock 'n' roll e frivolezze del genere*».

Un produttore di pesche lamenta che i contadini siano alla mercè di incettatori senza scrupoli. «*All'inizio della stagione siamo per la campagna, pretendono il prodotto sulla pianta, e cancellano un prezzo di massima. Alla prima consegna pagano un milione, ma non mantengono mai le promesse. Hanno sempre qualche ragione per evitare di pagarci il convenuto. Nascondo così le speculazioni in grande stile, come l'anno scorso tutti lo ricordano è accaduto per le mele*».

Inutile continuare. Se stanno male i nostri contadini delle Langhe, quelli del Sud stanno anche peggio. Un lettore che in questi giorni ha visto al cinema *La sfida*, che tratta della canorra nei mercati ortofrutticoli meridionali scrive: «*Nella nostra città, ai mercati generali, la ricalità tra i potentati non è mai stata di delitto. Ma le commissioni delle stesse autorità preposte al rifornimento di frutta e verdura dimostrano che purtroppo anche a Torino il "fronte della paura" se non della violenza esiste ed è solido, altrimenti come si spiega il fenomeno dei prodotti che all'origine hanno prezzi irrisori e al consumo costano 5-6 volte di più*».

Tenta di rubare le buste-paga nell'officina che lo ha licenziato

Ieri mattina poco prima delle sei il Cittadino dell'ordine Antonio Incarta, di 24 anni, stava compiendo un giro d'ispezione in borgo San Paolo quando, nel controllare l'ingresso della ditta Otlec di via Issiglio 129 scoprì un giovane intento a seguire le sbarre di una finestra degli uffici.

L'Incarta intimava l'alt!», ma lo sconosciuto fuggiva. Il ladruncolo imboccava corso Rosselli e, sicuro di non essere visto, si infilava in un portone al numero 165 e si nascondeva nel cortile dietro un mucchio di lamiere. La guardia sparava un colpo di pistola in aria e subito il giovane usciva dal suo nascondiglio con le braccia alzate. Veniva accompagnato al commissariato San Paolo e identificato per Donato Avigliano, di 20 anni, ex-dipendente della ditta Otlec dalla quale era stato licenziato solo tre giorni prima. Egli sperava di impossessarsi delle buste-paga.

Identificati i tre che promettevano licenze di taxista dietro compenso

Sono persone estranee alla Giunta ed al Municipio - I carabinieri li interrogheranno nei prossimi giorni - Nessuna prova che abbiano concluso la truffa

L'inchiesta ordinata dalla Procura della Repubblica per accertare quale fondamento abbiano le voci secondo cui alcuni individui avrebbero lucrato — o cercato di lucrare — promettendo licenze per auto pubbliche in cambio di rilevanti somme di denaro, è in pieno svolgimento ed ha già conseguito, a quanto pare, alcuni risultati positivi. Le indagini sono svolte dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria sotto la direzione del capitano Spinelli, vice comandante del nucleo; è lo stesso ufficiale che, tempo fa, ebbe l'incarico di compiere accertamenti in relazione a presunte irregolarità nella concessione degli appalti per l'autostrada Torino-Ivrea.

L'attività dei carabinieri è coperta dal massimo istruttorio; tuttavia qualcosa è ugualmente trapelato perché è stata condotta principalmente fra i taxisti, e ogni tanto si sussurra di prossimi che non parlano affatto a vuoto.

Secondo quanto si dice in questo ambiente, risulta che i carabinieri hanno interrogato tutti i garzoni tassisti (che erano che lavorano alle dipendenze di proprietari di licenza d'esercizio), i quali avevano presentato domanda per lavorare in proprio; e i tassisti che di recente hanno iniziato la loro attività con la licenza ottenuta dalla Commissione comunale.

Sembra che alcuni garzoni abbiano riferito di essere stati avvicinati da tre individui già identificati ma non ancora interrogati dai carabinieri: i quali si dissero in grado di far concedere la licenza dietro compensi varianti da 500 mila lire ad oltre due milioni. Nulla del genere, invece, sarebbe emerso dall'interrogatorio dei tassisti muniti di licenza recente. Per qualcuno però si sarebbe rilevata una circostanza curiosa: avrebbero lasciato da un giorno all'altro attività che già da tempo avolgevano per iniziare la nuova di autisti di piazza. Si fanno gli esempi di un cameriere di bar, di un autista dell'Amministrazione provinciale, di un operaio della Michelin, del marito di una tabaccaia proprietaria di negozio, di un esperto chimico, di un autotrasportatore.

L'inchiesta sarebbe già a buon punto; fra non molto i carabinieri dovrebbero interrogare i tre individui che promettevano licenze in cambio di denaro. I loro nomi non sono ancora trapelati; si sa soltanto, per certo, che sono estranei al Municipio e al Consiglio comunale e alla Giunta.

Le ripercussioni di questa vicenda si avranno nella seduta di domani sera in cui sarà discussa, con la interrogazione che i comunisti Colla e Danico intendono mantenere, anche una interrogazione presentata ieri dai socialisti Casalegno, Di Pietrantonio, Darie e Lamberto. Questi dichiarano che con la discussione del problema si devono «giudicare finalmente i casi di irregolarità e di leggerezza denunciati con tutta tempestività dal gruppo socialista, ma avallati dalla Giunta monosfante richieste di sospensive e di chiarimenti; casi che non sono stati risolti dalle ultime proposte annunciate dalla Giunta stessa, le quali se possono provvedere per l'avvenire, non sanano certo il passato».

Nella seduta di domani oltre il Sindaco parlerà certamente anche l'assessore Bruno il quale, chiamato in causa dal giornale comunista, ha sporto querela per diffamazione. La querela contro il quotidiano è stata presentata ieri mattina alla Procura

Echi di cronaca

Nozze

Il mattino del 20 corrente, nella Cappella di S. Giuliano al Lido d'Albaro in Genova, la signorina Piera Bonora, figlia del col. G. N. Pasquale Mascco e nipote del sig. Giuseppe Piatta di Torino, si è unita in matrimonio con il capitano di corvetta Cesare Toti. Agli sposi giunga la Benedizione del S. Padre, gli auguri formulano per i sereni giorni lavveli nuzziali di ogni bene.

SCUOLA DI SARTORIA del Consorzio istr. Tecn. Corsi gratuiti diurni; età min. 14 anni. Corsi rapidi per adulti diurni, ser., festivi. Iscrizioni, via *Alfieri 15, tel. 50-348*.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA, Corso Biennale sarete per licenza abilitazione esercizio ottico. Iscrizioni: *Istituto Piano, piazza Robilant 3, telef. 31-005*.

SCUOLA DI TESSITURA, Corsi pratici tappeti, stoffe, arazzi e restauro tappeti antichi. *Borgo Medioevale, tel. 61-912*.

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE AUGUSTINIANUM, via *Santa Chiara 19 tel. 51-713*, accoglie allievi ogni ordine Scuola Tecnica. Personale specializzato assistenza morale didattica. Studenti corsi recupero troveranno efficace guida.

SCUOLA ALTA MODA ILDA BIANCHOTTO. Prepara seriamente alle professioni di figurinista - modellista, tagliatrici - sarte, maestre di taglio, indossatrici, insegnamento anche a carattere personale. Lezioni diurne, serali e festive. Informazioni presso la Segreteria della Scuola: *Via Garibaldi 2 ang. Via XX Settembre*.

ISTITUTO CONVITTO SEMICONVITTO MARGARA, *via delle Rosine 18, telef. 82-821, 872-253*. Annotta: Alunni che frequentano i corsi interni di Scuola Media - Ginnasio - Liceo Classico parificati - Scientifico autorizzato. Giovani di altre scuole pubbliche e private, universitari compresi. Alunni per corsi recupero anno.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA, iscrizioni ai corsi diurni serali festivi. Lezioni individuali. Facilitazioni. *Via dei Mille 3*, tel. 43-401.

SCUOLA TAGLIO E CONFEZIONE DAMONTE, *via Po 57, tel. 86-212*. Sono aperte le iscrizioni dei corsi professionali, insegnanti: modellista, figurino e maestre di taglio. Lezioni diurne, serali e festive. Facilitazioni pagamento. Modelli su misura.

ISTITUTO MAGDA DE' LAZZARI. Iscrizioni aperte Corsi di Taglio e Confezione Corsi di Avviamento Professionale. Esami licenza con recupero anno. Convitto Informatori, *Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 87-179*.

SCUOLA DI TAGLIO SAMPO', *c. so Duca Genova 16 tel. 42-583*. Corsi professionali e familiari, diurni e serali. Modelli.

STATO CIVILE

Casagrero Maria ved. Odasso, a. 86, nata a Guarene; abitante in c. Cirale 310; **Cresio** Maddalena ved. Rabbia, a. 85, Torino, via Cuneo 51; **Cattea** Francesco, anni 62, Venaria, v. Massimi 31; **Zaia** Giuseppina, a. 51, Giaveie Mont., v. Colli 10; **Patecca** Ida ved. Spanà, a. 80, Roma, v. Guastalla 22; **Botto** Teresa ved. Benvenuti, a. 62, Palazzuolo, v. Po 10; **Barbera** Caterina ved. Bonino, a. 84, Torino, v. Monferrato 15; **Mennolina** Giuseppe, a. 71, Druento, v. Mentana 23; **Tognetti** Maria vedova Accossato, a. 81, Cavour, v. Zumaglia 51 bis; **Peduzzi** Guido, a. 70, Trieste, corso Orbassano 179; **Paduzzi** Maria ved. Sartori, a. 76, Montebelluno, piazza Cardinal 132.

Deceduti in ospedale: **Lempi** Livio, a. 69, nato a Milano; **Milvetti** Margherita m. Doglia, a. 62, S. Vittoria d'Alba; **Beserini** Valentino, a. 66, Vicentina; **Farsiti** Domenico, a. 62, Piano; **Toria** Maria, a. 84, Riva di Chieri; **Canij** Serafino, a. 53, Viale; **Saccua** Giuseppe, a. 43, Fontanetto; **Barafaldi** Andrea, giorni 1, Alba; **Bich** Augusto, a. 70, Asola; **Colombino** Antonia, a. 67, Torino; **Brighenti** Alfredo, a. 73, Mobnella.

Morti 22 - Nati 43 - Matrimoni 39

MALEDUCAZIONE SUL TRAM

Le versioni del passeggero e del fattorino sul disgustoso episodio di piazza Statuto

L'increscioso episodio di violenza che ha avuto per protagonisti, l'altra mattina in piazza Statuto, il bigliettario di un autobus della linea 52 e un passeggero, avrà uno strascico in sede giudiziaria. Il passeggero — Sante Ricciardi, di 54 anni, domiciliato in via Scala 7 — ha deciso di sporgere querela contro il trasviere per lesioni aggravate: il pugno sferratogli dal bigliettario gli ha spaccato il labbro superiore e spezzato un incisivo. Ieri il Ricciardi si è recato da un dentista per farsi restaurare il manicone rimasto nella gengiva. In base al Codice, la perdita di un dente incisivo costituisce «sfregio permanente» e aggrava la responsabilità di chi la provoca.

Ieri il commissario di Moncenisio, dott. Lo Cotto, ha invitato nel suo ufficio il bigliettario del pullman, per sentire la sua versione dei fatti. Il dipendente dell'A.T.M. — di cui il commissario non ritiene opportuno rivelare il nome — avrebbe così ricostruito l'episodio: il Ricciardi si era rifiutato per una risposta sbrigativa del bigliettario ad una analoga sfuriata che, salita sul predellino, chiedeva informazioni sul tragitto del pullman. La discussione — dice il fattorino — non avrebbe avuto conseguenze se il passeggero, scendendo alla fermata di piazza Statuto angolo corso Brescia, non lo avesse provocato invitandolo a seguirlo per dirimere a pugni la vertenza. Il bigliettario afferma che tra lui e il Ricciardi c'è stato scambio di percosse, e per avvalorare la sua tesi si è presentato all'ambulatorio dell'A.T.M. lamentando una contusione alla testa (guaribile in due giorni) e una lieve distorsione al polso destro.

Diversa la versione del Ricciardi. Egli sostiene di essersi limitato a richiamare il bigliettario al dovere di cortesia verso il pubblico, specie nei casi di persone anziane. Quando stava ormai per scendere dall'autobus, in piazza Statuto, udì il bigliettario pronunciare una frase offensiva nei suoi confronti. Rispose: «Se quella donna fosse stata una sua parente, non avrei permesso di trattarla così». E il bigliettario, di rimando: «Se fosse stata una sua parente, avrei preso a calci lei e la parente». «Se vuoi prendermi a calci, scenda dal tram» disse di aver ribattuto il Ricciardi, ma non credeva che l'altro prendesse alla lettera le sue parole. Quando fu a terra, si accorse che il trasviere si faceva largo tra coloro che cercavano di salire sul pullman. E prima che potesse difendersi — afferma — ricevette un violento pugno sulla bocca. L'autista della vettura e alcuni passanti sedarono il litigio e trattennero il bigliettario. L'autobus ripartì, un passeggero offerse al Ricciardi di testimoniare a suo favore e lo accompagnò all'ospedale Maria Vittoria: la prognosi del medici fu di 10 giorni.

Sullo spiacevole episodio il consigliere socialista Lamberto ha rivolto al sindaco un'interrogazione per conoscere «se di fronte al ripetersi di manifestazioni incivili sui tram cittadini — che vanno dal mancato rispetto verso i vecchi fino all'esplosione di risse tra viaggiatori e personale — la Giunta comunale non intenda richiamare tutti al rispetto della tradizionale cortesia cittadina». Il consigliere suggerisce anche l'iniziativa di una «settimana della cortesia» da organizzare con cartelloni nei locali pubblici e conferenze nelle scuole.

Cinque milioni a un «dodici» dell'Enalotto ad Alessandria

Questa settimana il «dodici» all'Enalotto in Italia, uno in Piemonte ad Alessandria, Vincono ciascuno 5 milioni e 565 mila lire. Il dodici di Alessandria reca scritto sul retro: Mariano Frattini, vicolo Lammatori 13, Napoli.

Gli «undici» sono 138 e vincono 120.085 lire; ai 1.342 «dieci» spettano 12.443 lire. Il monte premi Enalotto era di 55 milioni 633 mila 147 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	38	79	65	58	69
Cagliari	29	65	19	90	80
Firenze	81	6	7	40	31
Genova	31	23	77	51	5
Milano	5	64	21	60	10
Napoli	22	63	19	17	48
Palermo	20	73	60	58	14
Roma	76	37	18	32	26
Torino	21	27	26	19	70
Venezia	45	3	57	72	20

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. F. da Paola 10; piazza G. Cesare 16; piazza Carignano 2; corso Belgio 130; via Bologna 260 A; corso Svizzera 42; corso P. Oddone 30; via Nizza 183; corso Francia 35; via Frejus 100; corso Vinzaglio 31; via Garibaldi 14; corso Re Umberto 39; corso Orbassano 65; piazza Vitt. Veneto 11; via S. Teresa ang. via S. F. d'Assisi; piazza C. Felice 12; via Massimi 24; via Nizza 27; via Borgaro 58; corso Sempione 112; corso Casale 71.

Autosoccorso (ore 8.30-13.30; ore 14.30-18.

L'intensa stagione di Venezia

Filosofi e Biennale

Venezia, settembre.

Congressi, esposizioni, concerti; un congresso di filosofia, uno di musicologi intitolato «Tradizione e rinnovamento», un altro «Umanesimo e simbolismo» e un simposio di estetica, tutto in quell'immenso crogiolo che sono diventate le aule e le sale della Fondazione Giorgio Cini a San Giorgio; una mostra di Poliakov, oggi il più noto e probabilmente il miglior pittore non figurativo della generazione di mezzo residente a Parigi, e una di Vera Stravinski; e i concerti di Stravinski; e la Biennale sempre sperta; per dire soltanto una parte, quello cioè con cui sono venuto a contatto più o meno fugace. Una precipitazione di personalità, molte europee, asiatiche, americane ed africane, tutte diverse di pensiero, che si esprimono in diverse lingue. E, mentre tutti questi parlano, fanno musica, espongono quadri, commentano la loro musica e i loro quadri, può capitare che un giornale lontano chieda di dire in un articolo il senso generale di tutti i discorsi, possibilmente senza superare la colonna e mezza, e possibilmente in forma leggera, piacevole, domenicale.

Che cosa fare? Il congresso di filosofia da solo raccoglieva, se non mi sbaglio, intorno a mille e duecento partecipanti. Nemmeno l'Italia possiede mille e duecento città, ed ha messo tre anni e mezzo a percorrerla tutta. Ci si può chiedere piuttosto se congressi così numerosi e affollati servano veramente al progresso della cultura. A mio parere, una riunione di studiosi raggiunge il suo scopo, informarsi a vicenda dei risultati principali raggiunti nello studio di un argomento, oppure approfondire un argomento insieme, soltanto in certe condizioni che riassumerei così: argomento ristretto; pochi partecipanti che convivono insieme sotto lo stesso tetto, con mensa comune, in un luogo isolato e povero di tentazioni extra-studiose; decisione preliminare di parlare di quello e soltanto di quello, per i tre, sette o dieci giorni prefissi, non soltanto nelle riunioni, ma anche a passeggio e a tavola. E' il metodo che ho visto impiegato con successo in Francia; riunioni casalinghe in un vecchio castello, senza uditorio estraneo, e, tutt'al più, come uditorio, alcune mogli di studiosi che lavorano a un ricamo...

Una concentrazione simile a Venezia non si otterrà mai. Venezia è troppo bella, ha troppe tentazioni, troppe isole, troppe botteghe e troppi buoni ristoranti. Pure non sono pessimista sui frutti dei congressi di questo genere. Questa alluvione di discorsi, dei quali possiamo ascoltare soltanto una piccola parte, lascia un suo sedimento: per esempio, al congresso di filosofia, a cui partecipavano anche filosofi sovietici, polacchi, bulgari, ungheresi, cecoslovacchi, eccetera, seicento relazioni o interventi stampati, dei quali lo studioso potrà servirsi. Molti, poi, da un congresso, sono costretti a rivedere, mettere a punto, stringere il loro pensiero in una forma breve e semplice. Anche se il risultato, lì per lì, si perde nella confusione, è sempre un risultato raggiunto, che darà frutto nel futuro. E finalmente, vivendoci qualche giorno, si è come avvolti da una nuvola sonora intellettuale, di cui non si distinguono tutti i motivi, ma che stimola ed acutizza l'intelligenza di ciascuno, cosicché al termine ci si trova più ricchi di pensieri abbozzati, aperture inattese, intuizioni da sviluppare. Tanto è vero che al mondo gli incontri sono sempre utili, anche se raggiungono difficilmente il fine che si proponevano, ma qualche cosa di diverso, che non avevamo previsto.

* *

La vicinanza della XXIX Biennale serviva a mettere alla prova di una esperienza diretta le teorie dei convenuti a discutere su problemi estetici e critici. Si è molto parlato di questa Biennale all'inaugurazione. Ma i giudizi migliori si hanno sempre per me in un secondo tempo, quando gli umori polemici si tranquillizzano, e le cose cominciano a mostrare il loro vero senso.

Tanto attaccata in patria (non però da questo giornale) e anche all'estero, specialmente in Francia, la XXIX Biennale resterà a mio parere come una delle più importanti. Il suo livello è piuttosto alto; non soltanto in alcuni padiglioni, come quello stupendo, che costituiscono una vera rivelazione, ma anche nella parte italiana, che ritengo tra le migliori. Anche superiore ai risultati artistici è il suo valore informativo. Alcuni problemi fondamentali dell'arte moderna mi sembrano giunti qui a centro, nella pratica artistica, a un grado estremo di chiarezza e di maturazione. E' probabile, quindi, che si stia preparando un radicale mutamento negli indirizzi generali, e che tra alcuni anni noi vedremo Biennali orientate diversamente. Questa è l'opinione, del resto, in cui mi concordano non solo uomini come me, che vedono questa Biennale con animo favorevole, ma anche di persone intelligentemente contrarie, per esempio un grande pittore come il messicano Tamayo, con cui ne parlai a Parigi. Le tendenze predominanti dell'arte contemporanea sono giunte ad un punto estremo di perfezione e di rottura. Ma la trasformazione avverrà dall'interno delle esperienze già compiute e spinte all'estremo.

Come avverrà in concreto, non si può prevederlo. Se ne può solo disegnare un diagramma astratto e ipotetico. L'arte per oltre un secolo ha segnato le tappe di una rivolta progressiva contro un naturalismo, che rappresenta sempre meno la realtà naturale quale appare all'uomo moderno. Essa ha portato insieme ad un estremo grado di liberazione i valori creativi e i valori formali, culminando nell'astrattismo. Questo è un risultato raggiunto e oggi si tratta soprattutto di utilizzarlo. Come la libertà, non può essere fine a se stesso. Il segno dell'esaurimento è palese quando l'opera d'ogni artista, come il suo autore, comincia ad apparire solitaria, individuale, dissociata, centrifuga, sfuggente a un criterio comune e ad una comune misura. Ognuna allora diventa un oggetto per sé, incomparabile con altri; l'artista pretende di essere il tramite inconsciente, soggetto a una specie di *raptus*, della natura che opera attraverso lui, un fenomeno di extraterrestre capace soltanto di fare e di capire ciò che fa dopo averlo eseguito. La sua posizione diventa, se mai è permesso di scherzare, quella di un panettiere napoletano, che correva per strada portando sulla testa un vassoio di pasticcini e gridando: «Come ho fatto a farli?». Quando ciò appare, è segno che siamo prossimi ad un mutamento di rotta.

Il sintomo principale mi sembra un certo barocchismo che si sta propagando nell'arte figurativa. E' indubbio ch'essa è entrata in una fase che richiama il barocco. L'arte non figurativa, geometrica, rigoristica, appartiene ormai ad un passato storico. Barocco è anche il tentativo di attrarre materie nuove nel cerchio dell'arte, pezzi di natura grezza che l'artista si limita ad individuare e inquadrare. Ed il barocco appare sempre quando l'arte è affamata di natura, di nuove realtà da rappresentare e di contenuti da esprimere, e perciò ne va a caccia come agitata da una smania che non rifiuta nemmeno il gratuito e il fortuito.

Certo che questi aspetti di arte non figurativa barocca sono oggi di gran lunga i più interessanti, non tanto per quello che sono, ma per l'esigenza che includono e quello che lasciano prevedere. Quest'esigenza, a mio parere, è una ripresa nell'arte, non per opera degli artisti ritardatari, ma dei più avanzati e coscienti, della funzione classica di rappresentare, senza cui, terminato il processo di liberazione, rischia di diventare frivola, inutile e incomprensibile; mantenendo, naturalmente, molti risultati raggiunti dall'arte non figurativa, che sono entrati ormai nella coscienza comune, costituendo quasi la piattaforma da cui bisogna ripartire. Giuste o errate le previsioni, questa Biennale segna il punto: ci dice che un decorso ha toccato il suo termine, e prelude ad un altro; ad una esposizione non si può chiedere di più.

Guido Piovene

UN PO' SCIUPATA LA BELLA FAVOLA DELLA PRINCIPESSA E DELLO SCUDIERO

Il colonnello innamorato di Margaret non passerà alla storia come Jacopo Ortis

Il romantico personaggio di Foscolo si sacrificò per l'irraggiungibile amore; Peter Townsend si appresta a fare il giro del mondo in compagnia di due belle segretarie francesi - Le sue "memorie" saranno forse vendute a milioni, ma il suo nome è da sperare che venga dimenticato

Roma, settembre.

Il giovane Werther amava Carlotta, si uccise, e già della cosa fu grande sussurro come dice Ernesto Ragazzoni parafrasando W. M. Thackeray (Would you know how first he met her? - She was cutting bread and butter) «*Sapete in che modo si prese la cotta? — La vide una volta spartir pane e burro. — Ma aveva marito Carlotta, ed in fondo — un uomo era Werther dabbene e corretto; — e mai non avrebbe, per quanto c'è al mondo, — voluto a Carlotta mancar di rispetto*»: *per cui si esalta del suo dolore, si smarrisce in sogni fantastici, come dice Goethe nella presentazione del suo romanzetto,* Die Leiden des jungen Werther, «*I dolori del giovane Werther*»; *finché soggiace alla passione fatale e si spara un colpo di pistola alla testa, anzi, come scrive il Ragazzoni nella sua piacevole traduzione dal Thackeray, «un giorno si fece saltar le cervella — con tutte le storie che c'erano dentro».*

Il giovane de Saint-Preux povero e presuntuoso, si innamora come narra il Rousseau nel suo romanzo Julie ou la nouvelle Héloïse *della figlia del barone d'Etange, un gentiluomo ossessionato dalla nobiltà della sua famiglia, se ne innamora sentendola sonare e cantare, vedendola bionda e un po' trascurata nel vestire, la bacia in un boschetto, finché lui e lei perdono la testa e si mettono d'impegno a creare un figlio della colpa che possa indurre il padre a consentire al matrimonio. Ma il padre di Julie in una scena violenta fa cadere in ragazza, e manda a male la nascitura; e la dà in sposa ad un patrizio ricco ed attempato; e allora il giovane Saint-Preux si dispera, parte per lontani paesi, scala montagne, pensa di uccidersi; finché trova conforto nei viaggi e nelle scettiche considerazioni del suo amico inglese Mylord Edouard Bomston.*

Jacopo Ortis, protagonista della celebre opera di Ugo Foscolo, nemmeno lui può sposare la sua Teresa che pur l'ama; ma egli non ha un soldo, è di oscura nascita, ed essa è figlia di un gentiluomo così invaso dai fumi della nobiltà «che non lascerebbe in isposa in una figliola a cui mancasse mezzo quarto di nobiltà». E allora, dopo averla baciata tutto tremante, si ritira a leggere severissimi autori, Plutarco, Linneo, in così remoto eremo, che avendo un giorno dimenticato il suo Linneo sui sedili del giardino lo ritrova il giorno dopo mezzo divorato dal cane del Fortolano; sale sui più solitari monti, viaggia silenziosissimo per le poste, espatria (ma si dà mano andando in Francia di prendere il cammino della Riviera e non quello del Moncenisio perché, dice, il freddo gli è micidialissimo), prende l'oppio e non gli giova, bagna di amarissime e copiosissime lacrime le sue ultime lettere, finché alla notizia che Teresa si è maritata si uccide piantandosi un pugnale nel petto.

Queste sono le vere patetiche istorie degli amanti infelici; non pretendo di mendicare la nostra compassione questo ingrassato, ridente, ben pettinato, bene azzimato colonnello Townsend. Eccolo ancora una volta in procinto di fare un viaggio intorno al mondo, ma assai più comodo viaggio di quelli compiuti nel giro di poche centinaia di miglia da Werther, da Jacopo, da Saint-Preux; consolato da due giovanissime, amabili, devote segretarie che non lo lasciano un momento, brune, alte e francesi, gli uomini si voltano al loro passaggio. Guardatelo nelle fotografie del suo soggiorno romano, stravaccato — sonnate il termine — sui prati di Villa Borghese, scamiciato, la faccia soddisfatta delle sampagnate domenicali; le due ragazze se lo coccolano, se lo vegliano, scrivono chissà come sotto la sua dettatura, forse un'ultima lettera d'amore, forse un gag che gli è venuto in mente per la trama della pellicola di cui sarà il primo attore. Ma Werther costretto ad allontanarsi dall'oggetto amato si aggirava fosco, tetro, gli occhi lacrimosi, Düster, die Augen voll Tränen; *e Saint-Preux si sprofonda in una vita solitaria e farnuche; e Jacopo Ortis, quando non si desta da sonni angosciosi e spelanca gli occhi urlando, ha il viso sempre inondato di malinconia, si che ispira turbamento ed angoscia in chi lo vede passare, e la voce gli esce a fatica dal petto profondo.*

Né il contrasto è tutto qui. Quei celebri prototipi del perfetto amore infelice tengono segreto il loro duolo, lo celano sotto un mesto sorriso, tristezze et silence, la confidano solo, abbondantemente lacrimando, ad un intimo amico, ad una compiice donna, ad un'inganna sorellina. Ma l'ex-scudiero del re ne fa oggetto di conferenze stampa (anche se gentlemanlike's non pronunzia mai il nome delin donna e respinge ogni allusione, ma si sa bene che tutta la sua attività è in funzione di quell'amore, di quei contrasti, di quei divieti), ne fa materia di una biografia di cui viene stamburata l'imminente pubblicazione, scritta da un compiacente amico (anche se, gentlemanlike's come sopra, promette che di certi colloqui intimi, di certi incontri furtivi non si dirà parola), ne fa pretesto di viaggi intorno al mondo compiuti, dice, per dimenticare, come facevano Jacopo e Saint-Preux e Werther, ma questi fuggendo le città e gli uomini, egli nella piacevole compagnia descritta, dentro una nuvola di fotografi, con l'accompagnamento di cinematografari che descriveranno in una pellicola a colori le sue gesta di cacciatore e di turista mondiale. E soprattutto, nel suo amore infelice, fa soldi; della progettata pellicola parteciperà ai guadagni e metà col produttore, e già si parla di cinquanta o cento milioni che intascherà (e già fece affari d'oro uno o due anni fa descrivendo per un giornale londinese il suo primo viaggio intorno al globo).

Non ci piace questo commesso viaggiatore di se stesso, anche se possa apparire simbolo del suo tempo, anche se non sia tutta sua la colpa del suo esibizionismo, delle esaltate cronache, delle fotografie diffuse a migliaia di copie per tutti gli edonismi del mondo. Peccato, perché aveva cominciato bene, sembrava proprio destinato a ricreare nel nostro secolo sconsolato quei celebrati campioni dell'amore lacrimoso, unico, casto, tragico. Era cinque o sei anni fa, quando la faccenda cominciò, o almeno così ci fu rappresentato, un ufficialetto bello, timido, senza i sonanti nomi o il cospicuo patrimonio dei molti gentiluomini che ogni tanto le cronache indicavano tra i più assidui accompagnatori delle fanciulle regali nei luoghi notturni; silenzioso, devoto, servizievole, con un onorevole passato di guerra, bombardiere nell'aviazione reale; e che dopo la guerra s'era impiegato alla meglio, come tanti altri reduci, aveva trovato un posto che a parte il titolo medievale di scudiero del re era in fondo quello di un impiegato della Real Casa, qualche cosa fra il segretario e il cerimoniere, con il compito di seguire gli augusti signori alla caccia e di accompagnare a cavallo e a teatro le giovani principesse. E poiché, dopo due anni di tacito e ricambiato amore (del quale tuttavia si era già impadronita la cronaca pettegola d'Inghilterra; ove prospera assai più che altrove un genere di giornalismo dedicato esclusivamente alle faccende private dei ricchi, degli aristocratici, della Casa Reale, popolo e piccola borghesia sono avidissimi di questo pasto, scandali, indiscrezioni, mésalliances, amori fatti difficili dalle barriere di classe, che in Inghilterra sono molto più forti che altrove), poiché, dicevo, dopo due anni intervenne la ragion di Stato ad intimare l'altolà all'amore, e almeno a vietarne la conclusione normale, il matrimonio, ecco che sembrava ripetersi per lo scudiero degli occhi malinconici la favola di Julie, di Carlotta, di Teresa; la disperata accettazione del destino, l'esilio, l'impegno di non più rivedersi; non diciamo il suicidio, che nessuno gli augurava.

Davvero, che proprio si ammazzasse nessuno glielo chiedeva. Ma nemmeno ci aspettavamo questo insistente farsi alla ribalta con Paris di esseri trascinato per forza in un'atmosfera fra il café chantant e il night club di Hollywood, questo errare da un albergo di lusso all'altro (nel grande albergo di Roma aveva prenotato un appartamento di sette stanze), questa irrequietezza dentro esotiche cornici, la Nigeria e il tam-tam dei negri, una caccia alle tigri accanto a nababbi seduti sulla groppa degli elefanti, e nello sfondo un balletto di ballerine, forse avrà gran successo la pellicola del suo viaggio, la sua biografia si venderà a milioni di copie, farà quattrini, uscirà finalmente e per sempre da quello stato di povertà che, dicono, è stato il principale ostacolo al suo matrimonio con la principessa; ma certo questo amoroso cinquantenne, vanitoso come tutti gli amorosi cinquantenni del teatro, che non sa far nulla all'infuori di una vacua attività sportiva (e nemmeno di prim'ordine, ogni volta che ha partecipato ad una corsa al galoppo è arrivato ultimo), che ha scelto il mestiere più facile ed ovvio per chiunque sia stato in un modo o nell'altro protagonista di fatti piccanti e scandalistici, questo fatalone che ha già un poco di pancia, nonché non possiede alla storia, penso che scomparirà ben presto anche dalle cronache quotidiane. E se un Peter Townsend dovrà un giorno trovar posto nell'Enciclopedia britannica accanto al generale sir Charles Townsend che combattè tutta la sua vita contro indiani, egiziani e turchi, non sarà l'ex scudiero di Giorgio VI e di Elisabetta, ma forse quel Peter Townsend che aveva prenotato un posto sull'aereo di Londra in partenza da Ciampino lo stesso giorno che si attendeva l'arrivo del colonnello, e che mise per qualche ora in subbuglia giornalisti e fotografi; un non meglio identificato Peter Townsend cittadino britannico che aveva prenotato il posto a Lacco Ameno nell'isola di Ischia, e si rivelerà forse domani un magnate dell'industria, un eccellente poeta, un inaspettato pittore di fondi marini.

Paolo Monelli

Strano appello da Berlino-Est per un nuovo siero francese

Londra, 20 settembre.

La Croce Rossa britannica sta studiando una richiesta di medicinali pervenuta oggi in Inghilterra in modo quanto mai drammatico. Questa mattina un radioamatore di Pontnewydd, nel Galles, captava, per puro caso, un segnale di soccorso internazionale (la parola è «mayday», «giorno di maggio») lanciato da un suo collega di là della cortina di ferro. Questi forniva la propria identificazione con la sigla «D. L. 8 - V.S.A.» dicendo di trasmettere da Kilkwitz, nella Germania orientale, e chiedeva l'invio immediato del farmaco «D. 863». Pregava infine — e nessuno non si sa per quale motivo — di essere messo in contatto con un medico di Dublino, certo Barry.

Informate del fatto, le autorità gallesi chiamavano la stazione tedesca e riuscivano a sapere che il nome del farmaco richiesto era «Ctubirelostaticum», poi veniva perduto il contatto. A mezzogiorno il radioamatore d'oltrecortina si rifaceva sentire, questa volta su una lunghezza d'onda di 40 metri, e chiedeva se la droga fosse già stata spedita e a quale ora sarebbe arrivata in Germania. Secondo le prime notizie, egli non avrebbe dato altri particolari e, per questo motivo, le autorità inglesi avrebbero atteso prima di prendere una decisione.

Per di più, i medici consultati hanno detto di non aver mai sentito parlare di questo medicinale, e che forse si tratta di un preparato in fase sperimentale all'Istituto «Pasteur» di Parigi. Essi hanno inoltre fatto osservare che la procedura seguita nella richiesta è quanto mai singolare poiché tutti i medici del mondo sanno che, in simili casi, si debbono rivolgere alla Croce Rossa Internazionale.

Secondo i primi commenti medici è questa forse la prima volta in cui si invoca con tanta drammaticità un farmaco antitubercolare. Uno specialista ha dichiarato: «Mi sembra molto strano. Non so dove il dott. Heltaetter abbia sentito parlare di questo medicinale; e non capisco, in una malattia come la tubercolosi, il motivo di tanta urgenza».

Henry Fonda e la moglie italiana

L'attore americano Henry Fonda e la moglie baronessa Afdera Franchetti, tornati in Italia per una vacanza, fotografati in un bar di via Veneto, a Roma (Tel.)

LA GHIOTTONERIA NON E' INCONCILIABILE CON LA DIETETICA

Le migliori ricette per il pesce

Ottima la preparazione al cartoccio; indicate le cotture a lesso, a vapore, ai ferri (purché con olio sempre fresco) - Lo stesso pesce in umido è innocuo agli epatici, se vengono eliminati tutti i grassi cotti

E' ben noto che il pesce è uno dei più preziosi fra gli alimenti proteici a nostra disposizione. Ma se si vuole mantenergli tutti i migliori attributi anche attraverso le varie preparazioni culinarie, è necessario essere edotti, sia pure in via generale, su alcune basilari regole di cucina dietetica che lo riguardano. A questo scopo, ignorando volutamente gran parte di quelle ricette che rappresentano uno dei principali richiami dei nostri ristoranti marinari, e dando, sia pure a malincuore, l'ostracismo ai piatti che, come il cacciucco o il sempre classico fritto misto, possono onorevolmente comparire anche nei più raffinati trattati di gastronomia, mi accingo ora ad illustrare qualche semplice preparazione culinaria. Lungi dal rappresentare un attentato al nostro sempre più delicato apparato digerente, essa potrà permettarci di gustare regolarmente qualche buona e saporita pietanza a base di pesce, arricchendo in tal modo la nostra comune alimentazione di un alimento troppo trascurato e negletto.

Sorvolerò rapidamente sulla cottura a lesso, precisando solo che, mentre gli insegnamenti di illustri gastronomi francesi giustamente ci insegnano a far bollire il pesce, mettendolo a freddo in un «*bouillon*» precedentemente preparato e profumato con gusti, vino bianco, aceto e droghe, io, quale dietetico, devo fare presente che, per ottenere quella rapida coagulazione delle albumine esterne che impedisce la fuoriuscita di gran parte delle sostanze nutritive, è necessario mettere il pesce nell'acqua bollente. Se poi quest'acqua, anziché essere soltanto salata, verrà arricchita di tutti quegli aromi or ora citati, il risultato non potrà che avvantaggiarsene.

Faccio presente che, seguendo le mie istruzioni, si correrà il rischio che la pelle del pesce si scrapoli o si compia in più punti, rovinando, perciò, l'estetica della pietanza: purtroppo bisogna sacrificare o la presenza o la sostanza. C'è, però, una terza soluzione che, pur essendo di uso poco comune, dovrebbe essere più diffusa, in quanto dà sotto tutti gli aspetti il migliore dei risultati, e cioè la cottura a vapore. Il pesce, unto, a seconda delle varie qualità, con olio o burro, e riempito con un mazzetto di erbe aromatiche, deve venire disposto sulla griglia sollevata di una pescliera, riempita in parte di acqua in ebollizione; naturalmente, quest'ultima non dovrà venire a contatto con il pesce che cuocerà solo per effetto del vapore sviluppatosi.

Due parole devo anche dedicare alla cottura ai ferri, che, pur essendo (e in via teorica questo è vero) considerata una delle preparazioni più sane e digeribili, spesso viene a trasformarsi, causa alcune piccole trascuratezze, in una pietanza indigesta e particolarmente dannosa e dispeptici ed epatici. Che il pesce abbondantemente unto debba venire disposto sulla graticola e fatto andare a fuoco lento, è cosa risaputa, su cui regna il più completo accordo; ma il più delle volte, e in ristorante e in famiglia, si usa raccogliere il grasso che cade cola dalla griglia ed ungere esso ripetutamente il pesce durante la cottura. E' proprio questo uso continuato di olio ormai cotto che pregiudica l'intera preparazione della pietanza: si deve, cioè, sacrificare ogni spirito di economia, lasciando scolare il grasso e provvedendo sempre ad ungere il pesce con altro olio fresco e naturalmente crudo. Solo in tal modo la cottura ai ferri potrà essere prescritta a tutti, compresi coloro che necessitano di una dieta particolarmente delicata e rigorosa.

Sempre consigliabili, e particolarmente rispondenti a tutte le regole di igiene dietetica, sono inoltre tutte le preparazioni al cartoccio: esse, infatti, non solo assicurano il mantenimento completo di ogni potere nutritivo, ma non richiedono assolutamente l'uso di grasso cotto. Potranno servi naturalmente ricette più semplici o più ricche, che si valgono della sola presenza del pesce o che a questo associano altri ingredienti.

Il principio, comunque, è sempre uno: quello di chiudere il pesce ben unto e aromatizzato in un pezzo di carta pergamenata che dovrà anch'essa venire unta dalle due parti e chiusa ermeticamente; si procederà poi alla cottura in forno, disponendo il cartoccio in una comune teglia e aprendolo solo al momento di andare in tavola.

Per quanto poi possa sembrare strano, anche la cottura in umido fa parte del mio ricettario, il che mi scagiona parzialmente di fronte a quanti credono che seguire dei dettami dietetici equivalga a ridursi a un regime insipido e peggio di fame.

Per questa cottura, si dovranno scegliere qualità adatte di pesce, triglie o tranci di branzino, cernia, palombo, ecc.; mille sono le preparazioni, tutte, in fondo, ispirate a quella più tradizionali della cucina marinara italiana; solo che, come sempre, si cerca di eliminare da esse l'abuso di grassi e perciò qualsiasi preventiva frittura o rosolatura.

Eccone qui un paio fra le più semplici e saporite.

Si prendono delle triglie fresche, si dispongono in una teglia con pomodori freschi, pelati e privati dai semi, prezzemolo e basilico tritati, olio, sale, origano, capperi, olive nere e un poco di vino bianco; si lascia cuocere il tutto a fuoco moderato, fino a che il pesce sarà cotto e il sugo ridotto al punto giusto.

In modo quasi analogo, si possono preparare le tranci di pesce che potranno essere cotte con piselli freschi o in scatola, qualche cipollina, tutti i gusti, un poco di olio e volendo anche qualche pomodoro fresco. Se questi ultimi verranno omessi, dovrà aggiungersi naturalmente al pesce un poco d'acqua o brodo per fornire ad esso il necessario liquido di cottura.

Insomma, per concludere, eliminata la frittura e in genere l'uso di soffritti, sughi cotti, ecc., la cuoca può sbizzarrirsi arricchendo e modificando ogni ricetta a seconda dei particolari gusti e, come logico, delle facoltà digestive dei suoi commensali. E non mi si creda esagerato se insisto sulla necessità di fare scomparire dall'alimentazione giornaliera tutti i grassi cotti; non si sarebbe giunti a questo punto, trattando naturalmente dell'alimentazione di persone sane, se la dilagante sofisticazione e l'adulterazione di questi prodotti, non ci avesse purtroppo insegnato ad usarli in quantità minima e soprattutto nel più sicuro ed innocuo dei modi.

Renzo Lucchesi

"Turpe eredità di un passato feudale"

Un articolo di Saragat sulla mafia

"Le condizioni sociali che l'hanno resa possibile, stanno a poco a poco scomparendo: purtroppo manca ancora la sollevazione generale delle coscienze"

Roma, 20 settembre.

In un articolo che apparirà domani su «La Giustizia», l'on. Saragat scrive: «Nel giorno in cui l'Italia cancella la vergognosa piaga della prostituzione legalizzata sentiamo crescere in noi il disgusto per un'altra piaga ancora purulenta: la mafia».

Dopo essersi quindi soffermato sulla «vergognosa ampiezza e gravità del fenomeno», l'on. Saragat osserva fra l'altro: «che in una regione d'Italia possano avvenire mostruosità simili senza che la coscienza nazionale si ribelli è mortificante» ed aggiunge: «la mafia, che ci rifiutiamo di spiegare con ragioni razziali, è una turpe eredità di un passato feudale. Localizzata nella Sicilia occidentale, la mafia, che è un nome per designare tante piccole associazioni a delinquere non legate fra di loro e in molti casi, come è avvenuto a Corleone, in lotta tra di loro, deve essere stroncata con la forza della legge.

«Le condizioni sociali che l'hanno resa possibile stanno a poco a poco scomparendo, ma le condizioni morali che faciliterebbero l'azione della forza pubblica e della magistratura purtroppo non si vedono ancora. L'ostacolo maggiore non è rappresentato soltanto dall'omertà, figlia della paura. Ciò che manca è quella sollevazione generale delle coscienze, quel disgusto collettivo, che denunziano la volontà di un popolo di liberarsi da un flagello ripugnante e che suscitano gli opportuni rimedi».

«Sia ben chiaro — afferma quindi l'on. Saragat — che la liberazione della Sicilia dalla piaga che la offende non può avvenire che con la forza della legge e nel quadro della legge stessa e non provvedimento speciale».

«La Sicilia durante la sua storia — conclude il leader socialdemocratico — ha superato ben altre prove e ha risolto ben altri problemi. L'impegno che gli abitanti dell'isola gloriosa devono assumere con se stessi è di creare le condizioni morali che rendano possibile ai pubblici poteri la estirpazione del cancro mafioso. Ben altri primati ha l'isola, i quali hanno diritto di non essere contaminati da quello vergognoso dei delitti di sangue».

Una madre non vuol rivedere i gemelli abbandonati nel '33

Bologna, 20 settembre.

Due gemelli, Alberto e Lorenzo Quaresimali, nati a S. Agata di Bologna nel 1933, ed affidati da una ragazza madre di Monantola alla maternità di Bologna, di cui sono conosciuti soltanto dopo 25 anni dalla loro nascita. I due piccini erano stati adottati rispettivamente da un colono di Monzuno e da un colono di Lagaro, due paesi della montagna bolognese che distano tra loro una quindicina di chilometri, e crebbero l'uno all'insaputa dell'altro, finché Lorenzo, preparando i documenti per le nozze, venne a sapere della esistenza del fratello. Un conoscente si incaricò di indagare dove abitasse Alberto e finalmente i due gemelli il 25 maggio scorso, giorno delle elezioni, poterono finalmente conoscersi e abbracciarsi.

Alla loro felicità mancava ora soltanto la madre: essi si rivolsero perciò al signor Roberto Scorzoni, l'amico di Lorenzo che già s'era prodigato per riunirli, il quale ancora una volta è rimasto a venire a capo della faccenda. Ma la madre dei due giovani, che al momento dell'abbandono del figlio aveva raccomandato di non rivelare mai ad essi la sua identità, si era rifiutata di conoscerli. Già madre d'una donna che conta ora 34 anni, l'ex-contadina nonantolese si è sposata con un vedovo al quale ha dato due figlie. Gelosa della pace familiare raggiunta, teme che Lorenzo e Alberto possano turbargliela.

Stamane, Lorenzo Quaresimali si è sposato nella chiesetta di Lagaro. Sperava che sua madre potesse essergli vicino; ma la donna non si è fatta viva. Tuttavia i due gemelli non si sono rassegnati e sperano un giorno di poterla conoscere.

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
(Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione)
PIAZZA VITTORIO VENETO 8, tel. 82-149 - TORINO

COMUNICATO

La Presidenza dell'Istituto VITTORIO VENETO, mentre è lieta di annunciare che gli allievi presentati agli esami di idoneità presso Istituti Statali e Parificati, nella maggior parte, con percentuale lusinghiera, sono stati promossi, taluni anche con votazioni altissime, comunica che a partire da LUNEDI' 22 c.m. avranno inizio alcuni CORSI GRATUITI PREPARATORI i quali hanno lo scopo di rendere più agevole l'inizio degli studi a quei giovani i quali intendano nell'anno scolastico 1958-1959 prepararsi per sostenere gli esami di Licenza, Idoneità e Abilitazione per ricuperare anni perduti. La frequenza ai corsi gratuiti non comporta necessariamente la iscrizione alla scuola, ma servirà a dimostrare, per coloro i quali ancora non conoscano l'Istituto, la capacità del suo Corpo Insegnante e la serietà della sua organizzazione.

CORSO di GRAMMATICA ITALIANA e di ARITMETICA per coloro che intendano conseguire la Licenza di Scuola Media o l'Idoneità alla II classe dell'Istituto Tecnico per Ragionieri o per Geometri.

CORSO di MATEMATICA per coloro i quali vogliano conseguire l'Idoneità alla III o alla IV classe dell'Istituto Tecnico per Ragionieri o per Geometri.

CORSO di RAGIONERIA, DIRITTO e INGLESE per gli allievi che intendano conseguire l'Abilitazione Tecnica Commerciale.

CORSO di COSTRUZIONI e TOPOGRAFIA per coloro che vogliano iscriversi ai corsi di Abilitazione Tecnica per Geometri.

CORSO di FIGURA per coloro che intendano conseguire la Maturità Artistica.

I corsi su elencati hanno inizio a partire da Lunedì alle ore 19,30 per gli allievi della sezione serale e Lunedì 29 c.m. alle ore 9 per gli allievi della sezione diurna.

I Signori Genitori, i quali desiderino avere precisi consigli sugli studi che i loro figli possono intraprendere a norma delle vigenti disposizioni ministeriali e che vogliano scegliere per essi una scuola in cui Presidenza e Insegnanti per l'intero anno scolastico e soprattutto durante gli esami, siano loro di paterno aiuto e di assistenza disinteressata, possono rivolgersi con piena fiducia al Preside dell'Istituto.

Aule moderne e luminose, saloni per il disegno tecnico ed artistico, gabinetti per la chimica e la merceologia, biblioteca con distribuzione gratuita di libri per la lettura e strumenti moderni per un più facile apprendimento delle lingue, in un ambiente sereno e signorile, in cui la correttezza formale verso gli allievi non si disgiunge da una calda corrente di simpatia e di sincero interessamento, porteranno gli allievi a raggiungere quei risultati cui tendono costantemente la Famiglia e la Scuola.

La Segreteria dell'Istituto è aperta ogni giorno dalle ore 9 alle 12, dalle 16 alle 21 e la domenica mattina dalle 10 alle 12.

L'Istituto è collegato con un ottimo Convitto cittadino, ottiene per gli allievi riduzioni ferroviarie e tranviarie, e in caso di giustificata necessità il ritardo dal servizio militare.

1ª Biennale dei tessuti per l'arredamento e del mobile imbottito

20 SETTEMBRE - 12 OTTOBRE

PALAZZO DELLA PERMANENTE MILANO - VIA TURATI, 34

Per rancori suscitati dall'eredità

Uccide un fratello e accoltella l'altro

Il dramma nella stalla di una cascina presso Saronno - L'omicida ha ferito anche la moglie che tentava di disarmarlo, poi si è costituito

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 20 settembre.

Nella cascina Casino di Castiglione Olona, a poche centinaia di metri dalla provinciale di Saronno è accaduta stamane una tragedia famigliare. Nella stalla che si apre direttamente sui campi verso le 8,30 Pietro Bianchi, di 53 anni, ha accoltellato il fratello Mario, di 39 anni, uccidendolo, e si è poi rivolto verso un secondo fratello, Isidoro, di 39 anni, colpendolo selvaggiamente alla schiena con la stessa arma, un coltellaccio da ammazzatoio. La moglie del fratricida, Elsa Bottazzini, che aveva cercato di disarmare il marito è rimasta ferita.

La divisione dell'eredità lasciata dal padre morto mesi or sono aveva creato dissapori tra i fratelli, i quali lavorano come operai, ma nelle ore libere coltivano la loro campagna e sono in condizioni economiche abbastanza buone. Da tempo Pietro Bianchi chiedeva una revisione della parte a lui toccata, e aveva spesso avuto violenti scontri verbali coi fratelli. In particolare nutriva rancori nei confronti di Mario, ma anche con Isidoro, il minore, aveva una ruggine di vecchia data.

All'alba di stamane Pietro scendeva dalla sua camera al primo piano nella stalla e vi trovava il fratello Mario già intento a governare le bestie. Cominciò così un ennesimo litigio che presto degenerò in rissa. Improvvisamente il Pietro si allontanò, andò di corsa in cucina e tornò armato di un coltellaccio. Senza esitazione si buttò sul congiunto colpendolo con estrema violenza per ben quattro volte; due coltellate raggiunsero il poveretto al petto, altre due all'addome. Il rumore della lite aveva richiamato intanto la moglie del fratricida e il fratello minore Isidoro: la donna cercò disperatamente di disarmare il marito, che era divenuto una furia, e nel tentativo riportò alcune ferite alla mano; l'uomo la mandò a terra e, sempre in preda a un folle furore, si lanciò contro l'altro fratello che per sottrarsi al pericolo cercava di uscire dalla stalla, gli vibrò tre coltellate — una alla schiena, una al capo e la terza a una coscia — finché Isidoro cadde in una pozza di sangue. Gettata infine l'arma, Pietro Bianchi salì in camera, si lavò la mani e la faccia e si allontanò verso Malnate, dove si è costituito ai carabinieri.

Intanto con una macchina pubblica di Castiglione le vittime venivano trasportate all'ospedale. Mario Bianchi era già cadavere quando giunse al «pronto soccorso», Isidoro perdeva abbondantemente sangue dalle ferite ed era in stato d'incoscienza. Una trasfusione di sangue lo ha posto fuori pericolo: guarirà in un mese. La moglie dell'omicida, lievemente ferita alle mani, ma in preda a «choc», verrà prudenzialmente trattenuta qualche giorno.

p. g.

La sparatoria di Mondovì

Esploso quasi a bruciapelo il colpo che ferì un pescatore

Mondovì, 20 settembre.

Sono proseguite oggi le indagini dei carabinieri di Mondovì. Carnasone sulla sparatoria di Bastia Mondovì. Com'è noto, verso le due di ieri mattina, sulle rive del Tanaro, i quattro guardapesca Cesare Battaglino, Giovanni Chiecchia, Vincenzo Marino e Carlo Gautero, tutti alle dipendenze dell'Amministrazione provinciale, hanno aperto il fuoco con le rivoltelle di propria dotazione in direzione dei pescatori Marcello Agnello, di Castelletto Stura, e i fratelli Giovanni e Pietro Chionetti, di Bastia Mondovì. Quest'ultimo è stato colpito all'anca sinistra da un proiettile cal. 7,65, che gli ha prodotto una ferita della lunghezza di 15 cm. con foro d'ingresso nella parte superiore e d'uscita in quella inferiore del gluteo; dall'alone di polvere nera riscontrata sul foro d'ingresso della ferita, il medico condotto di Bastia, dott. Scinilà, ha potuto stabilire che il colpo è stato esploso da una distanza di tre-quattro metri.

I carabinieri hanno compiuto oggi un sopraluogo in località Bonde, e hanno nuovamente interrogato minuziosamente i protagonisti del drammatico episodio. Sulla posizione dei tre pescatori i pareri sono discordi; le licenze dell'Agnello e dei fratelli Chionetti erano perfettamente in regola e per di più essi stavano pescando in un tratto, per il quale usufruiscono una concessione speciale dei proprietario; da parte avversa si oppone la disposizione prefettizia che vieta dal tramonto all'alba la pesca con le reti e con l'ausilio di fonti luminose. Dal canto loro, i tre pescatori obiettano ancora che essi si trovavano sul barcone intenti a ritirare delle reti il pesce pescato il giorno precedente. La vicenda presenta tuttora dei lati poco chiari e la Procura della Repubblica, in attesa del risultato delle indagini, non ha ancora preso alcuna decisione in merito.

La settimana in Borsa

La Borsa ha avuto una settimana movimentata. Riposta prenotazioni e riporti mensili — che concludono praticamente un lungo bimestre di attività — notizie ed argomenti economici hanno concorso ad attribuire agli scambi un contenuto di rilievo ed ai prezzi, attraverso frequenti oscillazioni e contrasti, un orientamento di fermezza. I massimi dell'ottava precedente sono stati superati. La resistenza del mercato, anche nei momenti di maggiore peso delle offerte, e la pfontezza dell'assorbimento, fanno ritenere che la Borsa sia ormai entrata nella fase ascendente vera e propria, e si prepari a svilupparsi — sotto la spinta della congiuntura e dei fattori stagionali — una vigorosa ed ampia tendenza al rialzo.

La risposta premi ha registrato, com'era stato previsto, il ritiro totale delle partite prenotate gli scorsi mesi per la scadenza di settembre. Il fatto, già scontato dai venditori a premio, i quali avevano provveduto tempestivamente agli opportuni acquisti di ricopertura, ha inciso, invece, parzialmente sulla condotta dei compratori. Questi hanno atteso il più a lungo possibile allo scopo di usufruire dell'onda crescente delle quotazioni — prima di vendere e realizzare, così, le differenze sperate. Ne è scaturita una certa concomitanza di offerte, addensate nelle ultime due o tre sedute della settimana, le quali hanno determinato i contrasti e le incertezze dianzi indicati.

Dal canto loro i riporti non hanno trovato particolari difficoltà di sistemazione. I rialzisti — favoriti dalla plusvalenze conseguite negli ultimi due mesi dai prezzi di compenso, nonché dalle considerevole liquidità finanziaria — hanno potuto facilmente prorogare le loro posizioni, mediante sacrifici di corsi e, in tesi generale, senza cessare chiamati all'aumento di scarti e di copertura dei riporti in essere. Il mercato ha così potuto superare agevolmente questa importante scadenza tecnica ed affacciarsi al nuovo mese bimestrico con sufficiente equilibrio operativo. E' tuttavia da notare che il prolungamento degli attuali impegni — di entità complessiva piuttosto rilevante — costituisce, sul piano della manovra speculativa, la premessa ad un ulteriore vasto alleggerimento, e, quindi, ad un assestamento di prezzi.

Tra i fatti esterni al tecnicismo della borsa vi devono collocare le voci — ufficiose per altro senza concreto riscontro a provvedimenti in corso — riguardanti la probabile abolizione dell'imposta di fabbricazione sul metano per Siele ed Arimo — che hanno interessato dall'ipotesi avveduta — hanno conseguito, anche per effetto delle immediate ricoperture dello scoperto, sensibili plusvalenze. Trovano posto in questo quadro anche il fermo comportamento della Eridania — in preparazione dell'aumento di capitale (1 azione nuova a lire 2000 ogni 3 vecchie), che ha avuto inizio venerdì 12, — la ripresa dei Distillati, dopo il compimento delle operazioni di opzione, l'impennata finale del risanamento su voci di probabile aumento di capitale. Infine è da rilevare il comportamento della Montecatini. Il titolo, piuttosto premuto dalle vendite conseguenti alla risposta premi, è apparso disturbato dall'annuncio ufficiale che la prossima assemblea straordinaria, convocata per il 22 ottobre p.v., anziché sulla proposta di aumento di capitale (che si ritiene in parte gratuito), sarà chiamata a deliberare sull'emissione di 90 miliardi di obbligazioni ventennali al 6 per cento.

Molto stabili i titoli elettrici, mentre — tra i finanziari — le Stet hanno palesato buone disposizioni all'acquisto, in concomitanza ai telefonici da esso controllati. Nel complesso, una settimana molto interessante per la prova di solidità funzionale offerta dallo strumento, per l'incisività delle prese di posizione, per la bontà delle prospettive economiche e per i sintomi confortevoli di una allettante campagna primaverile, nell'ambito della quale i risultati dei bilanci 1958 dovrebbero offrire buoni dividendi ed aumenti di capitale.

I diritti Eridania sono stati quotati tra le 850 e le 900 lire.

Nella settimana gli spostamenti di maggiore rilievo sono stati: Stet (2432-2452); Rag (8560-8450); Siele (5890-6350); Arimia (5620-6060); Montecatini (2285-2255); Sarde (1353-1335); Sarda (4065-4090); Eridania (4190-4420); Distillati (3630-3689); Anic (2498-2470); Rinascente (5470-5650); Liquigas (437-445).

Rialzi sensibili sono stati registrati, tra i titoli di Stato, dalla rendita 3,50 per cento, dal Ricostruzione 3,50 per cento e 5 per cento, dalla Riforma Fondiaria 5 per cento, dal Trieste 5 per cento e dal Redimibile 5 per cento 1964 (danni di guerra). Stabili i buoni del Tesoro attorno alle quotazioni precedenti.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 20 settembre.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro USA 624,07; dollaro canadese 638,70; corona danese 89,75; corona norvegese 86,135; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164; franco belga 12,50125; franco francese 126,25; lira sterlina 1739; marco tedesco 148,70; scell. austriaco 23,85; peseta spagnola 11,35; scudo portoghese 21,70; peso argentino 12,60; cruzeiro brasiliano 3,725; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana PT 1342, GT 1342; dinaro jugoslavo 0,30; dracma greca 20,20; lira turca 36; sterlina australiana 1338.

Cambio medio ufficiale (accordo UEP): dollaro USA 624,766; dollaro canadese 641,312; franco svizzero libero 145,795; corona danese 90,007; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,327; fiorino olandese 164,69; franco belga 12,53; franco francese 148,115; franco svizzero accordo 142,74; lira sterlina 1741,937; marco tedesco 148,95; scellino austriaco 21,054.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Romano: *Tentazione*, di Eisuke Takizawa

Subito dopo la fine della guerra, caduta le ultime barriere, apparvero molti film in edizione «originale», con didascalie sovraimpresse. Era, anche questo, un segno di libertà, sarebbe stato così finalmente possibile accostarsi a un film nella sua integrale e genuina espressione. Ma tutto ciò, dalla gran massa del pubblico, non fu gradito; e tornarono a imperversare i soliti doppiati. Si comprende che per molti spettatori quei doppiati siano più che sufficienti, e assai comodi; altri spettatori, invece, sia pure in numero minore, preferiscono avere l'edizione originale di un film, con tutti i suoi timbri sonori, e sobbarcarsi alla intermittente ginnastica oculare di seguire didascalie riassuntive. A codesto pubblico sembra ora rivolgersi una sala particolarmente adatta, da poco rinnovata. Non è il suo cartellone annuncia edizioni «originali», ma di film scelti assai. Si avranno così *Dies irae* e *Ordet* di Dreyer, *Un condannò è mort s'est échappé* di Bresson, *Ascenseur pour l'échafaud* di Malle, *Aparajito* di Ray. Ma se anche il livello dei film seguenti dovesse poi essere inferiore, il solo fatto di averli nella loro versione autentica dovrebbe molto interessare lo spettatore un po' raffinato e un po' esigente.

Infatti questo film giapponese, *Tentazione*, di Eisuke Takizawa, se pedestremente doppiato potrebbe talvolta apparire grottesco, e ciò unicamente grazie a quel doppiato: inteso con tutte le sue vibrazioni sonore ha certo un suo incanto. Presentato al recente Festival di Berlino, per i suoi primi due terzi appartiene all'ottima produzione nipponica, per l'ultimo suo terzo a quella assai media. (Ma anche nella sua ultima parte si fosse tenuto il livello delle precedenti ne avremmo avuto una riuscita totale; e queste riuscite si vanno facendo sempre più rare). *Tentazione* è tratto da un fantasioso romanzo di Kyoka Izumi; è sta tra la fiaba e la leggenda. Narra di un giovane monaco buddista, Socho, perdutosi, anni e anni addietro, in una tenebrosa foresta. Stremato, intravvede una luce, riesce a giungere a quella soglia insperata; ed è accolto da una giovane donna. Molto attraente, alla lettera; perché altro non è se non una versione nipponico-forestale del mito di Circe. Anche questa trasforma i suoi amanti di un'ora in bestie; e vi è costretta da una legge che assai più lungo spiegare. Il monaco, poveretto, cerca di resistere alla maga e alla sua legge. Se cade nei lacci della prima, starebbe per cadere anche nella seconda; ma poiché la maga si è fatta, per lui, soltanto donna, e lo ama, e vorrebbe salvarlo e salvarsi, un duplice riscatto finale redime tanto i singoli quanto i comuni errori.

Quando il film, per più della prima metà, riesce a giungere a una atmosfera, vi respira con un tono che è suo, e che non era facile avere, contrappuntato com'è di alquanti erotici accenti. Siamo nella fluida precisione della leggenda, quasi della parabola. Ma quando, come già si è accennato, nell'ultima parte quella precisione si fa fin troppo precisa, e vuole tutto chiarire e mostrare e dimostrare, si cade allora da una mitica atmosfera in quella di una stramba tribù, che in una foresta si è asserragliata con le sue pseudo-norme, i suoi pseudo-riti, le sue pseudo-ferocie; e quel Gran Capo diventa un po' un babau. Ma i pregi del film sono in complesso evidenti, non ultimo quello del colore. Questo sistema di ripresa cromatica è usato da tanti altri, dall'America all'Europa; e appare, qui, come nuovo.

m. g.

Inediti di Vivaldi a Siena

Siena, 20 settembre.

Nel cicio delle manifestazioni indette dalla XV Settimana musicale vivo interesse ha suscitato il concerto dedicato ad un gruppo di musiche vocali inedite di Vivaldi, tratte dai manoscritti conservati alla Biblioteca Nazionale di Torino. Al maestro Massimo Bruni si deve la scelta e la revisione di queste pagine, la cui riesumazione viene a recare un nuovo contributo alla conoscenza dell'arte vivaldiana.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): ore 21,15: Comp. G. Bondi in «La banda del buco».

Circo Togni (Porta Susa - telef. 50-833): ore 16,15-21,15 spettacoli.

Al Florida (piazza Solferino, tel 42-822): ore 21-1 Maestro E Andreghetti; canta Rita Arnoldi.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Bruno (Valentino): danze 16-21.

Castellina Danze: 16,30-21 Rosacini.

Chalet del Valentino: 15-21 trattenimento danzante.

Danze (c. Argentero 4): ore 16-21.

De Benedetti: Lez. ballo, L. 51-428.

Dercle: Scuola ballo, Pombo 4 D.

Eden Danze: 16,30-21 Orch. Fabrizi.

Fassio: Café chantant, Medi 112.

Fortino Danze: 15,4.-21 Orch. Tom.

Gay Estive: 21 Compl. A. Ovale.

Garden Danze (Valsalice): 15-21.

Gran Mago Danze: 21 pista cop.

Hollywood: 16-21 Orch. Ferraris.

La Cicala, Ristorante (Cavoretto): danze 16-21 Orch. Bonetto.

La Perla: 16-21 M° Pippo Peano.

Le Serenelle: ore 16 e ore 21.

Letrario: Lezioni danze gratuite.

Monicappuccini Danze: ore 16-21.

Nirvana Danze: 16-21 Borgione.

Pagoda Danze: 16-21 Orch. Canaro.

Piscina del Sole: ore 16-21 danze.

Principe: 16-21 Compl. Bittante.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 8.

Tescadero: ore 16,30-21 Bonazzelli.

Chatham, via T. Rossi 2, t. 45-312: orchestra Milesipedi. Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-533): orch Michelino. Attrazioni.

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 ore 21 riconfermato grandioso successo
ORCHESTRA ROSACLOT
F. GIACON - C. MANI

EDEN DANZE
Ore 16,30-21:
Trattenimenti con la
ORCHESTRA FABRIZI
e la voce di E. Lucchini

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30 e ore 21
Successo del moderno
COMPLESSO PAVERANI
Canta Renzo Fanzieri

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16,30-21 Addio ore. Ferraris
GIOVEDI' 25 RIAPERTURA
SALONE INVERNALE
con l'orch. *Turi Golino*, cantano *Rita Marangoni* e *A. Vasquez*
Locale completam. rinnovato

DANZE LA PERLA
STREPITOSO SUCCESSO
del brillante dinamico complesso
PIPPO PEANO
Al microfono Walter Gargoni
Ore 16-21 Eleganti trattenim.

CLUB DANZE PRINCIPE
Il complesso attrazione di
PAOLO BITTANTE
continua il suo grande successo
Ore 16 e 21 Trattenimenti
Dir. M° *Nino Gallo*

Taverneta Bar Sestriere
La Direzione, confermando il grande successo del
COMPLESSO MICHELINO
e del cantante *Ugo Dini*
invita a prenotare al 47-533
Attrazioni

ESTORIL NIGHT CLUB
Via Cavour, 4 Tel 54-796
Strepitoso successo del
BEN JOHNSON
e della coppia
INDA Y ANIBAL NAVARRO

IPPODROMO MIRAFIORI
Oggi ore 15
CORSE AL TROTTO
PREMIO ISOLE
L. 4000.000

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bonjour tristesse», Sc tech., Deborah Kerr, D Niven, J Seberg, Juliette Greco. Orario: 14,20-16,25-18,30-20,35-22,40

Astor: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M Todd, tech., D Niven, Ap. ore 13, Ult. spett. 21,30.

Corso: «I miserabili» tecnirama tech., Jean Gabin e D Delorme Orario spettacoli: 13-16-19-22.

Cristallo: «Terra di ribellione» Peter Finch, Mary Ure, colori.

Doria: «Un certo sorriso» Brazzi, J Fontaine, C Cartre Sc col

Lux: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Quinn, Francisca, Yhi.

Repossi: «La sfida» con Rossana Schiaffino, José Suarez.

Orario 14,10-16,15-18,15-20,15-22,30

Romano: «Tentazione» di Takizawa, Nikkatsuscope, tech: Edizione integrale con didascalie. Rigorvietato minori anni 16. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Sansovè: «Gimen della 5ª squadra» Jaly Wester, J Rasp Vici, min.

Vittoria: «Il ponte sul fiume Kwai» William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins, Scope a colori. Orario: 12,45-15,40-18,45-21,50.

Alfieri: «Il grande campione» R. Douglas, A. Kennedy, R. Roman.

Ariston: «Addio alle armi» Jennifer Jones, R Hudson, A. Sordi, V Da Sica.

Ariecchino: «Sfida agli inglesi» con Hardy Krüger.

Augustus: «Kamikaze, torpedini umane» Yujiro Ishiwara, Midori

Nazionale: «Fräulein» tech Sc., M Ferrer, D Wynter, Michaels

Torino: «Sayonara» M Brando, S Taka, P Owens, (tecnicolor. Orario: 14-16,40-19,15-21,55.

Alexandra: «Impareggiabile Godfrey» D. Niven, Allyson. Sc. tech.

Capitol: «Impareggiabile Godfrey» D Niven, J Allyson, Scope tech.

Fare: «Impareggiabile Godfrey» D Niven, J Allyson Scope tech.

Fiammat «L'uomo che non volse uccidere» tec. M. D. Varsi, Murray Hollywood: «22 spie dell'Unione» Fier Parker, J. Hunter, Scope col.

Moderno: «Noi siamo le colonne» e «Il cigno» Grace Kelly.

Nizza: «I 3 moschettieri» Lana Turner, Van Heflin, tech.

Piemonte: «I figli dei moschettieri» tec. C. Wilde, Maureen O'Hara, S. Carla: «Peccatori di Peyton» tech, Sc., L. Turner, Lange, Nolan

Spezia: «Orizzonti lontani» con Alan Ladd, Virginia Mayo.

Diana: «Tarzan e il safari perduto» tecnic, scope, Gordon Scott.

Dora: «Liana, la figlia della foresta» Marion Michael, L Galter

Rossini: «Sierra» Murphy, Hendrix

Umbria: «Principe coraggioso».

Alba: «Tortura della freccia» tec. scope, R. Steiger, Sarita Montiel.

Apollo: «Amore e chicchieres» V De Sica, G. Cervi, Elisa Cegani.

Cafasso (tel. 280-141): «Pescatore della Luisiana» tec. Mario Lanza.

Edera: «Contrabbando Mediterraneo» Sc Taylor, D Malone

Lucento: «La ragazza del palio» tec, Sc., Diana Dora, V. Gassman.

Lutrario: «Liana, la schiava bianca» tec, M. Michael, R. Battaglia.

Massaia: «Principessa Sissi» tec.

Murialdo: «Il capitano rosso». R. Greene, L. Amar, N. Young.

Splendor: «Odinaga», techn. scope Rhonda Fleming, Maclon, Carey.

ASTOR
OGGI
Il giro del mondo in 80 giorni
David Niven - Robert Newton
tecchnicolor
Aperi. ore 12 - Ult. spett. 21,30

VITTORIA
OGGI
Il ponte sul fiume Kwai
William Holden - A. Guinness
CinemaScope - Technicolor
Orario 12,45-15,40-18,45-21,50

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO
16,30-21 entusiasmante successo di Nunzzelli con i solisti *Amadeo-Billi*, cant. *L. Selli* e *N. Nicosia*.

I GIGANTI DEL JAZZ
Happy Ruggiero con i suoi famosi entusiasmano col loro dinamismo al *Bierkeuduti Lutrario*

LA SERENELLA
Ore 16 matinée; ore 21 gran serata. Brillante programma del Seatetto *Vigni*, canta *Gianni Ferrarci*.

DANZE GAY ESTIVO
Ore 21 Cinquiesso italo - greco *Achille Ovale*. Terrazzo coperto.

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 15, ore 16 *Orchestra Borgiano* ore 21 serata di chiusura

TELEVISIONE E RADIO

Nuova programma di Bongiorno

Milano, 20 settembre.

A partire dal 21 ottobre Mike Bongiorno presenterà alla Radio un nuovo programma di quiz a premi, che costituirà la trasmissione «Nero o bianco?» della scorsa stagione. Il programma andrà in onda ogni martedì alle 21 circa, sul Secondo programma.

Programma TV — Ore 10,15: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni; 11: S. Messa. Per la prima volta le telecamere della tv entreranno nella notissima chiesa milanese di San Gottardo al palazzo Reale per la trasmissione della «Messa degli artisti». Al termine: Programma cinematografico per le sole zone di Milano e di Bari.

16: Pomeriggio sportivo: a) «Moto: un anno di vittorie italiane», inchiesta filmata sulle vicende agonistiche del motociclismo internazionale nella trascorsa stagione; b) Ripresa diretta da Roma delle fasi più salienti della gara a cronometro a squadre sul percorso dell'Acqua Acetosa, seconda frazione del Giro del Lazio, cui partecipano noti campioni; c) Notizie sportive.

17,45: Per i ragazzi: a) «Come si costruisce un igloo», documentario della National Film Board of Canada; b) «Nell'arena del circo» (seconda parte), la tv riporta i piccoli telespettatori davanti alla vasta pista del circo per farli assistere ad eccezionali numeri di cavallerizzi, acrobati, giocolieri ed a divertenti esibizioni di animali ammaestrati che eseguiranno balletti e pantomine in costume; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Le canzoni di tutti», rievocazioni musicali di Luciano Salce ed Ettore Scola, terza puntata: «Un ciondolino d'oro...» (1919-1921); adattamenti musicali e direzione di orchestra di Franco Pisano, coreografie di Paul Steffen, regia di Pier Luigi Pizzi (registrazione); 19,45: «Il ballo al reggimento», telefilm della serie «77° Lanceri del Bengala».

20,10: «Cinecolazione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione fra i cinegiornali; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Disneyland», favole, documenti ed immagini di Walt Disney: «Il vostro amico Peperino».

21,50: «Valentina», [Una ragazza che ha fretta], racconto musicale a puntate dalla commedia «Valentina» di Marchesi e Metz, musiche originali di Barzizza e Bertolazzi, coreografie di Norman Thompson, orchestra diretta da Mario Bertolazzi. Interpreti: Carla Macelloni, Alberto Lionello, Enrico Viarisio, Isa Pola, Gianni Agus, Franco Scandurra, Flora Torrigiani, Alberto Talegalli ed altri. Regia di Vito Molinari. Terza puntata.

23: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate, commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata. Al termine: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo; 7,15: Buongiorno; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Musica per archi; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; 8,30: Vita nei campi; 9: Concerto di musica sacra.

9,30: Santa Messa e Vangelo; 10,16: Notizie dal mondo cattolico; 10,30: Per le Forze armate; 12: Musica in piazza; 12,20: Orchestra diretta da C. Esposito; 13: Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Pin Nicoli e la sua orchestra; 14,30: Musica operistica; 15: dischi postelle; 15,30: Varietà musicale; 16: Orchestre dirette da C. Basile ed E. Bon; 16,30: Ritmi e canzoni.

17: Secondo tempo di una partita del campionato di calcio serie A; 18: Concerto sinfonico, diretto da M. Rossi. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi; 19,45: Le giornata sportiva; 20: Canzoni italiane; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo; Varietà musicale in miniatura; Panorami musicali.

21,45: Canzoni da film; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni»; 23,15: Giornale radio; Questo campionato di calcio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie; Buonanotte.

Seconda Programma — Ore 8,30: Notizie del mattino; Abbinamento trasmesso (1ª); 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbinamento trasmesso (2ª); 11,45: Sala stampa sport; 12: Orchestra diretta da P. Rizza.

13,30: Giornale radio; 14: Scatola a sorpresa; 14,30: R. Santos e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,30: Venite all'opera con noi; 16: Festival, rivista di M. Brancucci; 17: Musica e sport.

18,30: Ballate con noi; 19,30: Carissime dalle Hawai; 20: Radiosera, 20,30: Passo ridottissimo; Varietà musicale in miniatura; Ventiquattresima ora, programma presentato da M. Riva: 21,30: Ricordi musicali di A. Semprini; 22: Miniature operistiche; 22,30: Domenica sport; 23: Canzoni siciliane; 23,15: F. Sowande e il suo quintetto.

Terza Programma — Ore 16,30: La Germania di Weimar, a cura di A. Caracciolo, 17,05: Musiche di F. Schubert; 17,55: Racconti tradotti per la radio; 19: Biblioteca.

19,30: Musiche di J. S. Bach; 20: Nuovi rapporti di lavoro nello sviluppo della produzione; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di M. De Falla, M. Ravel; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Vanessa», di S. Barber.

Stazioni a M.F. — Ore 12: Musica popolare italiana; 12,30: Racconto; 13,45: Musiche di Scarlatti, Bach e Boccherini.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, più intensi sull'arco alpino, ove saranno possibili locali temporali. Sulle regioni centro meridionali e sulle Isole cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo locali accentuazioni della nuvolosità sulle regioni tirreniche ove, nelle ore pomeridiane, saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche.

Bolzano	14,5	26,8	Pescara	15,6	26,2
Trento	16	29°	L'Aquila	9,8	17,6
Trieste	17	25,6	Roma	16,4	28,8
Venezia	17	25	Bari	17	25,2
Milano	16,2	26,8	Napoli	15,3	27,9
Torino	16,0	25,0	Potenza	16,7	25,4
Genova	17,8	25	Reggio C.	16,8	26,6
Bologna	17,4	27,2	Messina	20,0	27
Firenze	15	28,0	Palermo	19,6	26,2
Pisa	15,9	26,3	Catania	17,2	28,2
Ancona	18,4	29,7	Alghero	17	26,1
Perugia	17	26,6	Cagliari	16,7	28,7

CORSO
45.000
SPETTATORI CONFERMANO CONCORDEMENTE CHE
I MISERABILI
E' SENZ'ALTRO IL FILM PIU' COLOSSALE DELLA STAGIONE
I MISERABILI
IN SMAGLIANTE TECNIRAMA DELLA TECHNICOLOR
I MISERABILI
MAGISTRALMENTE INTERPRETATO DA
JEAN GABIN
PRESENTATO SULLO SCHERMO PIU' GRANDE D'EUROPA
3 ORE DI SPETTACOLO
A PREZZI NORMALI
CINERIZ
ATTENERSI AGLI ORARI DEGLI SPETTACOLI

ALFIERI
DOMANI
LA VENDICATRICE DEI SIOUX
con
MALA POWERS
UN FILM DI GRANDI AVVENTURE

NAZIONALE
DOMANI

AMBROSIO
55ª REPLICA
DEBORAH KERR
DAVID NIVEN
BONJOUR TRISTESSE
UNANIME CONSENSO DI CRITICA E DI PUBBLICO!
TRATTO DAL ROMANZO DI FRANÇOISE SAGAN

ALFIERI
OGGI
KIRK DOUGLAS

Prezzi ingresso L. 300 e 350

IMMINENTE
in un grande cinema di Torino un altro grande film della CEIAD - COLUMBIA
BRIGITTE BARDOT
in
PIACE a TROPPI

al REPOSI
IL FILM PIU' APPLAUDITO A VENEZIA HA OTTENUTO UN ENTUSIASTICO SUCCESSO ANCHE A TORINO

al CRISTALLO
lo spettacolare cinemascope
RAN FILM
TERRA DI RIBELLIONE
PETER FINCH
MARY URE

RAFFICHE DI MITRA
NON E' UN FILM DELLA VIOLENZA, MA UNA STORIA UMANA E COMMOVENTE DOVE
JEAN GABIN
INTERPRETA LA FIGURA DI UN PADRE ESEMPLARE
al CINEMA TEATRO
MASSAUA
DA DOMANI
I DANNATI DI VARSAVIA

UNA PALPITANTE E INEDITA RIEVOCAZIONE DEL CONFLITTO IN AFRICA SETTENTRIONALE AL SEGUITO DEGLI OPERATORI DI GUERRA
1940 FUOCO SUL DESERTO

al CRISTALLO
A GIORNI IL COMICISSIMO
I SOLITI IGNOTI

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 15-20: fest. 10-12; lel 43-868

NOTE DI AGRICOLTURA

Nuova campagna risicola

La flessione dei prezzi - Riso vitaminizzato

Nella scorsa settimana si è aperta, con circa 15 giorni di anticipo, la nuova campagna risicola con una certa pesantezza per i risi fini e semifini, i primi ad essere posti sul mercato.

L'annata risicola è buona, sia per la quantità che per la qualità; si prevede una produzione di 7 milioni di quintali con risoni di buona resa (percentuale di riso lavorato — 64% nei risi comuni — nei confronti del risone o riso vestito). Da quest'anno non risultano più giacenze nei magazzini dell'Ente Risi, tutto è stato venduto sul mercato interno ed estero. Nel triennio le superfice investita a risaia è stata gradualmente ridotta da 175-180 mila ettari a 140 mila, sufficiente per il fabbisogno nazionale, per coprire una controllata esportazione e tale da mantenere stabile il prezzo in modo da non andare incontro a sorprese dannose.

Nell'ambito della produzione, in seguito agli elevati prezzi raggiunti dai risi fini e semifini nella scorsa campagna, quest'anno sono stato aumentato, dal 20 e sino al 50% — secondo le province — le superfici di questa varietà (Arborio, R. B., Ranotti, Marinelli, ecc.) e diminuito l'avvicendamento di quelle comuni (Originario, Balilla, Pierrot, ecc.), per cui attualmente si sono iniziate le contrattazioni con molte offerte di prodotto pregiato, mentre la richiesta da parte dell'industria si mantiene debole, limitando gli acquisti solo per gli immediati bisogni.

Nell'annata decorsa la poca quantità di esso pregiato e la sempre maggior richiesta da parte dei consumatori erano favorito un aumento, forse troppo elevato, del prezzo, mentre quest'anno, superato questo periodo di particolare e abbondante offerta per necessità delle aziende agricole, è da presumere che si raggiungerà un equilibrio e, con la collaborazione dell'Ente Risi, si potranno stabilizzare i prezzi delle singole varietà su basi eque e tra di loro proporzionali.

Mentre sono vincolate e conferite all'ammasso presso i magazzini dell'Ente Risi tutte le varietà comuni al prezzo base di L. 6000 il q.le, (resa 64%, sano, secco, ecc.), in alcuni ambienti agricoli si vorrebbe anche venisse ammassata una parte di risone di varietà fine e semifine ai rispettivi prezzi di L. 7200 e 6600 il q.le. Su tali prezzi e sul conferimento non si sono ancora presi accordi definitivi tra le parti; comunque è necessario che l'Ente Risi tuteli e sorregga il mercato, specie in questo primo periodo e lo avvii a prezzi stabilizzati per tutta l'annata. Le ultime quotazioni di martedì si possono leggere nella rubrica «Mercati» che segue la nota, e per le varietà fini risultano inferiori di circa 800 lire il q.le nei confronti della media dello scorso anno. E' vero che l'Arborio ha toccato anche le 11 mila lire il q.le ed il Carnaroli le 12.000, però quando gli agricoltori avevano prenotato quasi tutti i magazzini.

Le operazioni fatte dall'Ente Risi lasciano sperare vendite soddisfacenti nel corso dell'anno 1958-59, poichè la produzione mondiale risulta scarsa e la concorrenza del riso egiziano sui mercati europei si è attenuata.

Infine bisognerà insistere per una vasta e profonda propaganda per il consumo del riso, tanto più che quest'anno vi sarà molto prodotto di varietà pregiate, verrà intensificata la vendita in scatole sigillate e si intiferà la lavorazione del riso vitaminizzato, contenente così vitamine del gruppo B, e sali di ferro, sufficienti a garantire una alimentazione sana e completa ai bambini, agli adulti, ai sani ed agli ammalati.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame. — Prezzi deboli, richiesti gli animali giovani e le vacche da latte. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo,

Un delicato problema psicologico

Le bugie dei bambini

I fanciulli possono mentire per sentirsi "grandi,, e importanti, per un senso oscuro di colpa, per desiderio di nuocere - Il "bugiardo abituale,, non è cattivo, ma soffre di turbamenti psichici Più che le punizioni, servono un ambiente affettuoso ed una illuminata educazione alla verità

Due maestre di Tortorolo, Michelina Mai Chiesa e Adele Mai, sono state chiamate in giudizio per l'imputazione di atti osceni, di cui erano state accusate dai loro alunni. Aperto il processo al tribunale di Vigevano, i fanciulli hanno ritrattato tutte le precedenti affermazioni; alcuni testi hanno deposto di aver riscontrato, nelle prime denunce dei ragazzi, il pieno accento della verità. Il dibattito giudiziario è stato rinviato al 10 ottobre; deciderà la magistratura sulla fondatezza delle accuse. Ma il contrasto tra le varie dichiarazioni dei bambini ha riposto, in termini drammatici, il problema delle menzogne infantili; su di esso abbiamo chiesto il parere del prof. Emilio Servadio, noto psicoanalista ed autore di autorevoli volumi, vice-presidente della Società Italiana di Metapsichica.

A Vigevano, come si è letto, alcuni scolari hanno accusato una loro maestra di avere compiuto atti immorali, e hanno lasciato che la mettessero sotto processo. Subito all'inizio di questo, peraltro, hanno ritrattato le loro deposizioni, dichiarando di avere mentito. Interrogati sui motivi del loro mentire (nella prima accusa o nella ritrattazione) hanno detto frasi vaghe, o non hanno saputo che cosa rispondere.

Parecchi genitori, anche se non direttamente interessati, stanno guardando con apprensione, in questi giorni, i loro bambini di età scolastica, chiedendosi come in simili testoline possano elaborarsi fantasie e falsità del genere. Qualcuno, forse, avrà ricordato qualche bugia detta tempo fa da Mariella, o da Serafino, e avrà temuto di avere in casa un piccolo, futuro denunziatore di reati immaginari. Sono giustificati questi timori? Quali motivi possono spingere i bambini a mentire?

Quello della bugia nel bambino è un problema psicologico delicato, e non tanto semplice. Per l'adulto impreparato, non vi sono, si capisce, che due alternative: il bambino dice la verità, oppure mentisce. Ma si può osservare subito, intanto, che la stessa nozione di «verità» è psicologicamente piuttosto incerta, anche quando non sia in gioco la buona fede di alcuno. Basta leggere uno dei tanti studi che sono stati effettuati sulla «psicologia della testimonianza»: su cinquanta persone che assistono a una scena qualsiasi, pochissime la raccontano come effettivamente si è svolta; tutte le altre inventano o dimenticano particolari, abbelliscono, deformano, creano persino, di sana pianta, cose e personaggi...

Se i limiti della veridicità sono così poco netti per un adulto, lo saranno ovviamente ancor meno per un bambino. Più dell'adulto, il bambino è portato non solamente a proclamare, ma anche a ritenere vero — o non completamente irreale — ciò che vorrebbe fosse vero, e che desidera; perciò, spesso, le sue «bugie» non sono veramente tali. Nessun adulto si risente, o chiama «bugiardo» un bambino, se questi si adorna delle penne di un pollo e dichiara di essere il «grande capo Aquila Bianca»; o se racconta alla sorellina, con la massima serietà, di essere stato in Africa, e di avere ucciso venti leoni... In tutti questi casi il bambino, a rigore, mentisce: ma mentisce in un senso molto più vicino alla stessa origine della parola «mentire», che viene da *mens* e che vuole dire, propriamente, «fare opera di intelligenza» e di invenzione»!

Ma consideriamo pure la menzogna propriamente detta, e cioè la deliberata e consapevole deformazione o falsificazione di cose e di circostanze. Essa può essere dovuta, nel bambino, a varie cause.

La prima è il sentimento di inferiorità. Il bambino, appunto perché si sente inferiore e «piccolo» — e vorrebbe non esserlo — si immagina, e spesso si proclama, protagonista di cose superiori e «grandi». Sono di questo tipo le bugie prevalentemente innocue già menzionate.

Un altro gruppo di bugie si può porre sotto il segno della colpevolezza. Il bambino, cioè, cerca di negare o di compensare pensieri od azioni che gli sembrano (talvolta a torto) meritare una riprovazione o un castigo.

Il bambino può anche mentire per desiderio di ottenere e possedere ciò che non può sperar di ricevere attraverso le vie consuete. Per convincere il padre ad acquistargli un nuovo album di francobolli, il bambino può dire che tutti i suoi compagni di classe ne possiedono uno simile — mentre ciò non è vero (ma la mamma, non dice forse a papà qualcosa del genere, quando afferma che tutte le sue amiche sono ormai vestite secondo la nuova linea?...).

Abbiamo lasciato per ultimo le bugie aggressive, alle quali indubbiamente appartengono quelle degli scolaretti di Vigevano (se il processo dimostrerà infondate le accuse). Il bambino, mentendo, vuole in questo caso nuocere a qualcuno, e occorre considerare caso per caso sia i motivi di questa ostilità (che può anch'essere, beninteso, totalmente infondata), sia — e ciò interessa in modo particolare lo psicologo — le caratteristiche specifiche della bugia prescelta. Varie volte si è potuto infatti constatare, e dimostrare, che nella scelta di un tipo di bugia piuttosto che di un altro si manifestava in modo indiretto e simbolico il conflitto interiore del piccolo bugiardo. Questi, sovente, condanna in altri, mediante la bugia accusatrice, tendenze o azioni immaginarie che esistono potenzialmente in lui, ma che non fanno parte di lui stesso disapprova. La bugia, in questo caso, fa parte del ben noto meccanismo psicologico chiamato proiezione, per cui il soggetto attribuisce ad altri certe sue intenzioni o certi suoi desideri inconsci, che la sua coscienza non riconosce e respinge.

E' forse troppo arrischiato supporre che i fanciulli di Vigevano, mossi da un qualche motivo di ostilità verso la loro maestra, abbiano inconsciamente adoperato, per accusarla, un meccanismo psicologico del genere, attribuendole intenzioni o comportamenti corrispondenti a certe loro fantasie, che la loro stessa coscienza, peraltro, condannava come immorali. Non v'è dubbio, comunque, che i bambini in questione abbiano a un certo punto costituito una piccola «folla psicologica» e che si siano, come accade in simili aggregati collettivi, vicendevolmente suggestionati ed esaltati.

Da ultimo, va considerato il caso del piccolo bugiardo «abituale», e non più occasionale: del bambino, cioè, che tende quasi costantemente, in ciò che enuncia, a falsare o a deformare accadimenti ed esperienze. Questo tipo di bambino, ovviamente, appartiene già alla patologia; è un bambino rimasto indietro nel suo sviluppo psicoemozionale e nel suo contatto con la realtà. E' un «arretrato affettivo», anche se la sua intelligenza è normale secondo i più comuni metodi di valutazione psicologica. Nei casi più seri, ciò che occorre fare non è dunque sgridare o punire il piccolo bugiardo, ma accertare i motivi che lo costringono in una situazione penosa di tensione psichica e di mancato progresso, e che lo portano a cercare nella bugia una qualche soluzione ai suoi problemi. Questi motivi possono essere svariatissimi: insoddisfazione rispetto all'ambiente, e in particolar modo verso i genitori o gli educatori; desiderio inappagato di amore, di interesse, di considerazione; sentimenti di rivalità nei riguardi di fratelli o di coetanei; e, infine, veri motivi nevrotici, come gravi sentimenti di colpa e bisogno inconscio di punizione.

Vorremmo osservare ancora che, prima di biasimare e punire un fanciullo «che ha detto le bugie», gli adulti dovrebbero fare un piccolo esame di coscienza. Hanno essi veramente educato il bambino a dire la verità? Non lo hanno essi posto, a volte, quasi nella necessità di difendersi con la bugia? Non gli hanno mentito essi stessi in varie occasioni, sia per loro comodità, sia nell'intento di destare in lui apprensioni, o repressioni di tendenze? Se avessimo tutti il coraggio di compiere questo auto-esame, credo che non avremmo più quello di condannare chi, tanto più debole e tanto meno consapevole, ha mentito a noi.

In linea di massima, gli adulti dovrebbero considerare le consuete, piccole bugie del bambino non troppo sul serio, e parlarne al bambino stesso senza darvi gran peso. Il bambino comprenderà, così, che la bugia non è un crimine, bensì una puerilità, che viene tollerata, anche se non approvata, da chi è consapevole della sua età immatura. Nello stesso tempo, e specie attraverso l'esempio, si insegnerà al bambino a preferire la verità, così come gli si apprende a poco a poco ad anteporre il contatto con la vita reale alle fughe nel mondo dei sogni e delle fantasie. E solo nei casi più gravi, che rivelano una situazione psichica nettamente anormale, si potrà consultare con profitto lo psicologo, o lo psicoanalista.

Emilio Servadio

Il salvataggio dei naufraghi alle Azzorre

I morti nel naufragio della nave «Arnel», schiantata sugli scogli dell'isola di Santa Maria nelle Azzorre, sono 27. L'intervento degli elicotteri è stato decisivo per salvare i passeggeri bloccati a bordo. Nella foto, uno dei naufraghi viene portato a terra appeso a un cavo. In primo piano, i rottami delle due scialuppe di salvataggio calate dalla nave, a bordo delle quali si trovavano le vittime (Tel.)

L'uomo è veramente abituato all'èra delle grandi velocità?

Trentamila km. di volo in due Continenti alla vigilia dell'aviazione commerciale a razzo

In un giorno e mezzo si va da Buenos Aires a Roma: si passa in aeroporti tutti eguali, si consumano pasti tutti identici, si viaggia senza noia e senza curiosità - Eppure le distanze restano, per la nostra intima coscienza, una realtà inquietante e paurosa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 settembre.

Da Buenos Aires a Roma, con un normale aereo di linea, si impiegano trentasei ore. Se, come mi è capitato, si perde una coincidenza e si è costretti ad attendere il prossimo imbarco a Dakar, alle isole del Sale o a Lisbona, le ore diventano quaranta. Due giorni pieni e una notte, una mezza dozzina di scali, un seguito di equipaggi che si danno il cambio e di hostesses che servono prime, seconde e terze colazioni. La uguagliano di cibi e gli spostamenti delle ore rendono la differenza tra un pasto e l'altro puramente convenzionale. Sulle linee americane, dove si passeggia col caffè, cena è abolita del tutto.

Dopo un poco si è presi da un curioso torpore che non esclude la capacità di leggere, conversare, scrivere o pensare ai casi propri, ma abolisce ogni misura del tempo e dello spazio. Negli aeroporti si beve l'annesimo succo di arancia; se si è nel viaggio di ritorno, si scambia la residua valuta straniera con oggetti di cui poi non sapremo che fare, e poi si attende su una poltrona che l'altoparlante dia il pronti per il reimbarco. In questa attesa non c'è né ansia, né curiosità, né noia: è la realizzazione perfetta dello stato di «estraniazione».

Il pensiero che a fare lo stesso tragitto per nave occorrerebbero dai quindici ai venti giorni, costituisce una consolazione. Dal momento che, per necessità professionali o per vocazione, si è accettata la civiltà dell'aereo, si è entrati in una diversa dimensione psicologica: da Recife a Lisbona ho avuto come vicino un vecchio emigrante che aveva atteso venticinque anni prima di avere il denaro sufficiente per pagarsi una vacanza in patria; io avevo fatto quattro cablogrammi per ottenere un anticipo di ventiquattr'ore sulla prenotazione.

Fra qualche giorno entreranno in servizio gli aerei a reazione che consentiranno di attraversare l'Atlantico in una mattinata. Ma sino a che punto l'aereo sta annullando davvero le distanze? La disinvoltura che ha introdotto nei nostri spostamenti da un continente all'altro è una disinvoltura ingannatrice, si sorvolano oceani di acque e di terre, si confondono le nazioni, i fusi orari, il ritmo delle nostre giornate, eppure sentiamo benissimo — anche se è una sensazione difficile a spiegare — che le distanze rimangono, come una realtà paurosa e soltanto apparentemente domata dentro e fuori di noi.

Forse i nostri figli ed i nostri nipoti non saranno più infastiditi da queste sensazioni; riusciranno ad accordare pienamente il loro «tempo interiore» con quello delle macchine che si sposteranno a migliaia di chilometri l'ora, così come noi siamo riusciti ad accordare il nostro con quello delle automobili e delle ferrovie. Non si sentiranno più ospiti provvisori di queste macchine, sicuri ma pur sempre estranei. Solo allora il passaggio fra due civiltà sarà completato.

Per il momento, direi che nel nostro rapporto con gli aerei rimane la stessa ambiguità che l'etnologo Ernesto De Martino ha ritrovato nella fase magica dell'umanità. L'uomo primitivo non era ancora completamente convinto della propria esistenza e della stabilità di quello che chiamiamo il nostro «io». Timoroso di perdersi, di vedersi rapito e asservito da forze estranee, di non esistere più come persona singola, il primitivo si difendeva con i riti magici. Noi facciamo a meno dei riti, ma in una trasvolata notturna dell'Atlantico, con la luna piena che illumina sotto di noi le masse sparse delle nuvole, possiamo ancora comprendere che cosa dovette essere quel «terrore bianco» che milioni d'anni fa coglieva i nostri progenitori ancora incerti della loro realtà, esposti al rischio di essere annullati dai geni malefici.

Se aggiungo ai chilometri del viaggio di ritorno quelli dell'andata, e quelli percorsi per il Brasile al seguito del presidente Granchi, con l'aggiunta di una puntata in Argentina per vedere se era vero che i militari, come sembrava, stessero per provocare un nuovo colpo di Stato raggiungo, all'incirca, la cifra dei trentamila. Una ventina di scali, un fiume di aranciate e grape-fruits. Che altro? Forse la banda dei salesiani che una sera all'aeroporto di Montevideo accolse l'arrivo del nuovo priore. L'ambasciatore di una grande nazione europea, che viaggiava sullo stesso aereo, si tolse il cappello. Poi quando riuscì a distinguere le tonache dei musicanti e alla sue spalle sulla scaletta si profilò la sagoma nera del sacerdote, compreso l'equivoco e diresse il saluto al gruppo delle altre persone in attesa.

Un altro elemento dei viaggi in aereo è il proprio questo: che riduce al minimo il margine delle sorprese, annulla ogni possibilità di accensione fantastica e colloca arrivi, partenze, percorsi, sullo sfondo di uno scenario finto, impersonale e astratto. Il viaggio del dott. Zivago e della sua famiglia da Mosca alla casa di campagna occupa un centinaio di pagine, è uno tra le più belle del grande romanzo di Pasternak. Quale romanzo potrebbe fare altrettanto, con il materiale offerto dai voli transcontinentali dei nostri giorni? Anche per questo, pensa, la letteratura di viaggio è in decadenza e il giornalismo delle «cose viste» — e meno che non si tratti di cose irripetibili e straordinarie — appartiene a una stagione passata: sostituito com'è da un giornalismo più professionale e specializzato, fatto di informazioni, dati e giudizi elaborati al tavolino.

Enzo Forcella

Morta Yvonne Arnaud celebre attrice inglese

Londra, 20 settembre.

L'attrice inglese Yvonne Arnaud è morta oggi in seguito ad una emorragia cerebrale al National Hospital di Londra. La Arnaud, che aveva 65 anni, è stata assistita fino all'ultimo momento da una schiera di medici diretti da lord Evans, uno dei dottori personali della regina. Nonostante gli sforzi compiuti dall'illustre clinico, dai suoi assistenti e dal famoso specialista di chirurgia cerebrale Willy Mac Kissock, per salvare la vita dell'attrice con una operazione di lobotomia, la Arnaud non è più riuscita a riprendersi dopo un collasso avuto il 2 agosto scorso.

Yvonne Arnaud, che iniziò la sua carriera come pianista, passò poi al teatro affermandosi per 47 anni sulle scene londinesi come una delle più popolari attrici del secolo. La Arnaud era nata a Bordeaux, ma dall'età di 18 anni risiedeva in Inghilterra.

La cameriera del parroco mette in fuga i rapinatori

Milano, 20 settembre.

Una rapina tentata la notte scorsa nella canonica di Ospitaletto di Cormano, paese nei pressi di Affori, è stata sventata dalla domestica del parroco don Cesare Frigerio. La donna, Rina Urbani di 39 anni, da San Giovanni Ilarione in provincia di Verona, sebbene imbavagliata e legata da tre banditi, è riuscita a richiamare l'attenzione di un operaio, Abbo Ricci, di 28 anni, da San Leo di Fesaro, ospite da qualche tempo della canonica, che ha messo in fuga i rapinatori.

I carabinieri, avvertiti telefonicamente dal parroco, sono accorsi sul posto e dalle loro indagini è stato possibile ricostruire l'accaduto. La notte scorsa, verso le due, Rina Urbani veniva svegliata da un leggero scalpiccio proveniente dalle scale che dal pianterreno portano al primo piano della canonica dove abitano il parroco, la cameriera e da qualche tempo l'operaio disoccupato Abbo Ricci.

La donna per accertarsi di cosa si trattava, alzatasi dal letto si affacciava alla porta che immette sul pianerottolo: non appena aperto l'uscio le si paravano dinnanzi tre individui mascherati, uno dei quali reggeva in mano una candela accesa. Prima ancora che la Urbani avesse il tempo di gridare, gli uomini l'aggredivano immobilizzandola.

La Urbani, però, riusciva a farsi udire dal Ricci. Questi accorreva subito: la sua presenza metteva in fuga i rapinatori che riuscivano a far perdere le loro tracce.

Mentre venivano chiamati i carabinieri, la Urbani doveva essere avviata al vicino ospedale in preda ad un grave stato di choc. L'inchiesta della polizia ha permesso di accertare che i banditi si erano introdotti nella canonica servendosi di arnesi da scasso e chiavi false: non sono però riusciti ad impossessarsi di nulla.

La ragazza di 14 anni «crede» d'essere stata rapita

Ricorda soltanto d'essere scesa dalla sua bicicletta presso Cuorgnè e d'essersi svegliata a piedi in Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Pertusio, 20 settembre.

E' inutile chiedere alla quattordicenne Maria Stella P. di Frascorsano ma abitante a Pertusio, in quali precise circostanze e da chi sia stata «narcotizzata e rapita» nel pomeriggio di ier l'altro. Lei «non ricorda». Dalle 15 alle 18, nella sua memoria, è soltanto notte. In verità, lei «non ricorda» nemmeno di essere stata «narcotizzata e rapita». Lei si limita a «supporlo».

Carchiamo di seguirla. Verso le 15 esce di casa per recarsi in bicicletta a Cuorgnè, via Valperga. La bicicletta è vecchia, arrugginita, stanca di vivere, gomme compresse. Ma la distanza è breve, è probabile che glielo faccia. Invece, d'improvviso, ecco una gomma a terra. Subito anche Maria Stella è a terra per considerare il guasto. Nello stesso istante, «arriva una macchina». A tergo? Di fronte? Maria Stella non sa dirlo. Nessun dubbio che fosse «una macchina» ma la sua memoria non va al di là.

Questa «macchina» la inghiotte e la porta via. Rapisce anche la bicicletta? Chi lo sa? Di certo, di essa non si trova traccia. E, a cercarla, non è neanche comodo perché Maria Stella non sa indicare il punto preciso della sua strana avventura. Né preciso né approssimativo. Se dire soltanto che alle 15 «si sveglia» in un caffè di Torino, nei pressi di Porta Palazzo. Ciò significa che è entrata il addormentata. Sospinta o portata a braccio da chi? I proprietari del caffè, i clienti non si sono stupiti? Come mai nessuno ha segnalato il caso alle autorità? Impossibile saperlo. Maria Stella «non ricorda» di quale caffè si tratti. Ha detto «Porta Palazzo» così per dire. E per quanto si telefoni da tutte le parti, nessun «caffè» di Torino risponde di aver visto una sonnambula tra i suoi tavoli, né di avere accolto una dormiente in attesa di risveglio.

Poiché da Pertusio a Torino si arriva in meno di un'ora, il resto del tempo rimasto senza spiegazione di sorta allarma i genitori di Maria Stella che la fanno visitare dal chirurgo ginecologo prof. Magni. Il suo responso è più che tranquillizzante. Non solo mancano danni di particolare e deprecabile entità ma in tutto il suo corpo nemmeno l'ombra di un livido, vuoi recente vuoi antico. I carabinieri, interessatisi subito della faccenda, l'archiviano con una ramanzina all'interessata che però rimane ferma nella sua versione. Nessun dubbio che lei, incapricciatasi di fare una scappatella a Torino, dove ha già lavorato un po' come cameriera, non abbia saputo resistere alla tentazione, chiedendo poi aiuto a una bugia per sottrarsi ai rimbrotti famigliari. Dicono che la bugia e la donna fraternizzino assai. Dicono pure che le rosse di capelli abbiano un'immaginazione più fervida delle altre, e Maria Stella è per l'appunto rossa. Ragazzina com'è, la sua immaginazione è tuttora allo stato grezzo e ha fatto quello che ha potuto. Maria Stella, dicono a Pertusio «è riuscita a rapirsi da sé». Tanto meglio così, dopotutto.

a. a.

Una cantante italiana querela l'impresario

Dalida "ugola d'oro,, della radio francese deve versare il 20% al suo agente, un ex-colonnello d'aviazione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 settembre.

L'eterno conflitto fra le attrici ed i loro impresari ha dato luogo ad un processo tipicamente parigino. Protagonisti: Dalida, «ugola d'oro» della radio francese, ed il suo «agente», colonnello Vidal. Stanca di doversi autodefinire «signorina ottanta per cento», ed indubbiamente incoraggiata dall'impressionante accrescersi dell'esercito dei suoi fans, Dalida (il cui vero nome è Jolanda Gigliotti) parigina di adozione, italiana di origine, è ricorsa alla magistratura nella speranza di ottenere il diritto di attribuirsi un dieci per cento in più.

Le percentuali riguardano i *cachets*; la vertenza ha carattere eminentemente sindacale. All'origine figura, infatti, la clinica battuta di un noto impresario non privo di spirito: «Questi artisti sono sbalorditivi, si trattengono il novanta per cento dei loro *cachets*!». Ma nel caso di Dalida non si tratta più che dell'ottanta per cento. Il colonnello Vidal non si accontenta della decima d'uso, preleva un quinto, il venti per cento. Altro motivo di lagnanza della cantante, che s'era fatta rappresentare in tribunale dalla signora France Kara, avvocato e quasi sosia di Michel Morgan: il colonnello le ha fatto sottoscrivere un contratto per cinque anni, cosa che lei considera alla stregua di un abuso. Tanto più che il contratto prevede che i *cachets* saranno versati direttamente all'impresario, il quale si incaricherà della ripartizioni.

L'avv. Badinter, che rappresentava il colonnello, ha fornito tutt'altra versione dei fatti, esordendo in questi termini: «La signorina Dalida sembra avere ricavato il massimo profitto consentito dal consiglio che Sacha Guitry dava, ironicamente, ai debuttanti: "Per riuscire, un solo mezzo: siate ingrati!"». Quindi, entrando più decisamente nel merito della vertenza, l'avv. Badinter non ha mancato di ricordare gli inizi della carriera dell'«ugola d'oro», quando ancora non era che una «piccola italiana» residente al Cairo (dove i suoi genitori erano emigrati), priva di denaro, «praticamente afona» e con un forte accento «peninsulare», «Per riandare a quei tempi, basta risalire a quattro anni addietro, signori della Corte!».

Poi, piano piano, grazie al colonnello Vidal, era cominciata l'ascesa, la fortuna, il successo. «Su raccomandazione del regista Marco De Gastayne — ha spiegato l'avvocato — il suo cliente fece venire a Parigi Jolanda Gigliotti, le diede un nome (d'arte), le fece dare lezioni di canto e di dizione, la lanciò. Dalla *Villa d'Este* al *Drap d'or*, all'*Olympia*, alle centinaia di migliaia di dischi incisi, il progresso fu costante e rapido...».

«Il colonnello Vidal — ha concluso l'avvocato — è un gentiluomo, ex-capo di gabinetto del ministro dell'Aria, direttore di cinema e di teatri... E' forse strano che abbia inteso recuperare il denaro speso per lanciare la signorina Gigliotti-Dalida?».

La sentenza sarà resa nota fra quindici giorni.

COMUNICATO ai Sigg. MEDICI

La Ditta ROLAND di Essen
comunica che il

FELSOL

farmaco contro l'asma bronchiale
in vendita presso tutte le farmacie
è ammesso a tutte le Mutue

★ ★

Deposito per il Piemonte
Alfredo Zuccaro
Via Mercanti, 2 — Torino — Telef. 520-736

Reg. N. 7113 Aut. Acta N. 467

Mascara-Matic

il primo ritocco automatico per le ciglia
senz'acqua nè spazzolino - nelle 4 tinte di moda
In perfetta armonia con la gamma di cosmetici Helena Rubinstein per il maquillage degli occhi, presentato da una *Beauty Counsellor* presso la Profumeria

GIACOBINO
CORSO VITT. EMANUELE 78 - Tel. 46-980 - TORINO
dal 22 al 27 settembre
D'ora in poi, ritoccarsi le ciglia in pochi secondi, come le labbra, diventa facilissimo e piacevole! La grande praticità e l'eleganza di Mascara-Matic spiegano il suo straordinario successo mondiale. E' la più attesa ed entusiasmante novità dell'anno!

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la pressione dei muscolretti la vostra ernia sbuca e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vostra della scelta organizzazione che vi permette di ottenere
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
ROMA: via Torino 40 - GENOVA: via Cairoli 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1113 del 17-3-1951

sentire il viso fresco, liscio, pulito!

È come se aveste tolto dal viso un velo di tristezza e data nuova luce alla vostra personalità! Ora vi sentite diverso, più sicuro di voi, pronto ad affrontare la vostra giornata con la certezza che un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia.
Radetevi ogni giorno con la lama Gillette Blu nel suo nuovo Gillette, come milioni di uomini nel mondo: è il sistema perfetto, più pratico e più economico.

Da 180 lire in più potete scegliere il nuovo rasoio Gillette con lame Gillette Blu

Gillette
MARCHIO DEPOSITATO
PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

Alla Profumeria fino al 27 settembre 1958 BERTELLI Piazza Castello 37 Telef. 50-694 - TORINO

Una Technicienne specializzata suggerirà come mantenere la bellezza con le Creme «Protettive» e «Rigenerative», grazie a cure appropriate individuali
Inoltre offrirà l'esame GRATUITO della pelle secondo la famosa «Ligne Océane»; farà trattamenti, presenterà i nuovi profumi: consiglierà le nuove tinte del moderno maquillage.

LANCÔME PARIS

Nuovo «leader»
della qualità LONGINES,
ecco il

LONGINES
Flagship

Unione perfetta di maestria tecnica e di sobria eleganza
il LONGINES FLAGSHIP è dotato di un movimento
di 30 mm. con alto potenziale di precisione.

Antimagnetico, protetto contro gli urti,
fornito di una molla infrangibile
e di un bilanciere di 12.60 mm. di diametro,
il movimento 30 L LONGINES FLAGSHIP,
costruito secondo le più moderne concezioni tecniche,
riassume i progressi realizzati
nel corso delle generazioni.

LONGINES FLAGSHIP reca l'emblema della nave ammiraglia coniato sul Mod. 401 e inciso sui Mod. 101 e 102.

LONGINES
10 GRANDI PREMI ALLE ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI

Mod. 401 oro 18 carati con ore e sfere in oro **Lire 85 500.-**

Mod. 101 acciaio inoss. ore in oro **Lire 35 300.-**

Mod. 102 acciaio inoss. impermeabile, ore in oro **Lire 36 900.-**

Le alte qualità di precisione e distinzione hanno procurato ai prodotti LONGINES fama e preferenza mondiale.
Il Vostro Orologiaio di fiducia sarà lieto di presentarVi la **collezione completa dei modelli LONGINES.**

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque reale della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/32031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammissio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligenza, richieste di indirizzi e di indirizzi di deposito o fermo-posta anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere risposte a lettere a «Scrivere cifrato . . . SPI, Torino» (od altra sede) compilino per ciascun pacco. In tal caso all'impegno dell'intera spesa dev'essere aggiunto il solo diritto di cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il citato duplice addizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ai nn. Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFETTACARNE, affettatrici nuove, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ed ogni altro articolo, stendonoli. Organizzazione Esercizio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-377.

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina, Vanchiglia 2 bis. Telefonare 82-850. 12431

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie, Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-713. 10309

DEMOLIZIONE mulino, vendo macchinari, legnami, trasformatore turbina 40 HP forza, locali, terreni, Trino Vercellese. Rag. Ruvolo, telef. 83-176.

ITALGAVI Commissionaria conduttori elettrici Incet Pirelli, via C. Balbo 21. Telefonare 885-521. 922

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamiconi, spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 288-883.

OCCASIONE vendo attrezzatura negozio istituto calzoleria, stabilimentale 15.000. Telefonare 589-092. M3343

PONT, Commissionaria Incet, Fili avvolgimento, Via Mazzini 31, telef. 872-234.

PRESSA piegatrice lunga da 100-150 usata cerchi acquistare. Assalini, Emilia Est, Modena. 12530

ROTAIE ferroviarie e decauville, raganelli, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Elena 149. Torino. 495

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microlavorazioni, rettifiche, L'Apparecchiatura Elettrica. Calmi 32, telef. 889-811. 3366

THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, rimesse, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 76, Torino. 6722

TORNIO monopuleggia seminuovo vendesi. Telef. 753-970. 84276

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, tel. 21-300

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA. Termocamera canna anneriemento pareti causa termosifoni. Cumiana 53, telef. 31-450. 8323

AVVOLDIMENTI motori trasformatori. Automatismi, cabine. Bernardi, Montignavre 10, telef. 389-405. 8491

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori vista, diversi convinceri. S. Massimo 43. 10947

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A Genova, impossibilità accudire, cedesi negozio lunga attività ricchissima licenza maglieria, tessuti, biancheria, mercerie, ampio locale, intermediari. Scrivere cassetta 17 P, SPI, Genova. 12552

A 6.000.000 bar trattoria vinicole generose latticini commestibili salumeria tabaccheria pasticceria rivendita mari drogheria giornalerie occasioni stiveria. San Secondo 23, tel. 47-042 Toppino. 313270

A 6.500.000 ditazionando cedesi negozio pasticceria avviatissima centralissima. Ideale via Mazzini 1. 7422

ABBIAMO intermediario, bar, latterie, rivendite pane, alimentari, drogherie, pasticci, affittacamere, Galliari 10 bis, telefono 62-187. 268

ASSOCIATURE cedo negozio alloggio, affitto richiesta conveniente. Tel. 890-440

ASSOCIATURE centrale cedesi appoggio persona referenziata. Tel. 53-712.

ADATTO articoli sportivi abbigliamento giocattoli, cedesi centrale modernissimo negozio, ampio retro, laboratorio. Scrivere cassetta 5328, SPI, Torino.

AFFARONE! cedesi accreditatissima pasticceria centrale, avviatissima. Tel. 756-553.

AFFARONE cedesi modernissima attrezzatura negozio adatta boutique qualsiasi genere, volendo comprensi locali negozio centrale. Scrivere cassetta 5328, SPI, Torino. 86350

AFFARONE! trattoria caffè centrale cedesi affittasi Vercelli. Telefonare 51-31, Vercelli, ore 13 o 19. 12657

ALBA circondario cedesi trentennale casalinghi ferramenta elettrodomestici radio. Alloggio e laboratorio. Scrivere cassetta 5278, SPI, Torino. 87286

ALBERGO avviatissimo attrezzatissimo 110 letti sceltissima clientela importante centro balneare Riviera Levante forte reddito controllabile cedesi. Scrivere cassetta 1480 R, SPI, Genova. 11952

ANCHE rateitamente vendesi centralissima pensione Porta Nuova, modernissima. Scrivere cassetta 5359, SPI, Torino.

ATTENZIONE, alimentario pasta fresca laboratorio attrezzato, alloggio, 35.000 giornaliere, cedesi occasione causa decesso, 3.300.000. Belma, Sacchi 34.

AUTOFRIGAMBI 400.000 utile mensile 3.000.000 causa partenza cedesi. Telefonare 95-560. M4660

AUTORIMESSA 120 macchine quasi completa, utile garantito a prova 200.000 mensili, cede 6.900.000. Gabetti, corso Vittorio Emanuele 200, Telefono 772-130.

AUTORIPARAZIONI cedesi causa espatrio zona barriera di Milano. Telefonare 276-495. M3184

AVVIATA pasticceria confetteria dareì gerenza persona abilissima eventualmente coniugi convivente. Recla, telefon. 22-165, Giulio Cesare 7. 87452

AVVIATISSIMO bar, cedesi 3.500.000 trattabili, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 7428

AVVIATISSIMO macelleria cedesi m/454 Cumiana. Telefonare 603-514 negozio, orari 8-9-19. 88489

AZIENDA commerciale rappresentante case sobrie materiali largo consumo offre ottima sistemazione elemento attivo ambosessi appartenente piccolo capitale. Massima serietà pregasi presentare. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.

CAFFE' bar urge cedere unico commercio, San Salvario, 2.500.000. Telefonare 683-503. M3367

CARTOLIBRERIA giornali centrale reddito sicuro motivi famiglia cedesi, ottimo affare. Scrivere cassetta 5353, SPI, Torino.

CAUSA disgrazia familiare cedesi avviatissimo alimentario, frutta, verdure, occasione. Orbassano 244, unico grandissimo avvenire, forte incasso. M3311

CEDESI officina autoriparazioni, bellissima località, clientela. Settimo Torinese. Telefonare 856-291. M3361

CENTRALISSIMO laboratorio falegname cedesi. Banco attrezzi carretto. S. Tomaso 10, visibile 17-18. 32942

DROGHERIA angolare con bolletione cedesi motivi familiari eventualmente alloggio annesso. Telef. 534-286. M3678

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedesi. Cavallera, Saluzzo 31. 1914

LATTERIA bar angolare, stabilizzazione famiglia, primaria posizione, cede, 6 milioni. Telefonare 683-501. M3365

PANETTERIA centralissima incasso giornaliero 85.000 cedesi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. 85393

PANETTERIA modernissima, kg. 450 negozio, cedesi agevolando pagamento; altra 8.500.000, Prona, del Carmine 28.

PANETTERIA ql. 4,50, negozio 2 forni attrezzatissimo, Vero convenientissimo affare, fortuna assicurata. Unico concorrente 10.000.000 debotti corso Giulio Cesare 55, telef. 275-643. 11288

PANETTIERI! L'ufficio commerciale Caffaro & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. 6860

PARRUCCHIERE per signora, istituto di bellezza, sei locali completamente attrezzati, bene arredati, vasta clientela cedesi. Gliardoni, via Cantore 50-1, Genova Sampierdarena, telefono 92-651. 12653

PROFUCO disponendo buonan panetteria pasticceria con forno ed ogni mezzi scopo riattivazione della attività cerca finanziatore o socio. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. M3274

RAPPRESENTANZA industriale tedesco cerca finanziale o piccolo gruppo finanziario per ampliazione imp. azienda di solide prerogative. Assoluta sicurezza del capitale. Chiedere appuntamento. Telefonare 527-735. 60334

TABACCHERIA levata 1.200.000 settimanali, via grande passaggio cedesi, affarone 14.000.000. Prona, del Carmine 28. 8140

TIPOGRAFIA avviata 35 anni cedesi motivi cedesi. Scrivere cassetta 6337, SPI, Torino. 87416

TIPOGRAFIA piccola cedesi macchina modernissima, materiale nuovo. Telefonare 762-485, Torino. 84697

TRATTERIA ambientalissima con officina meccanica precisione oppure fabbricatore, sfruttamento brevetto internazionale. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. M3137

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo casetta 4 camere giardino, 10 km. Torino, 2.400.000, tratta Anglesio, Nizza 9. 8351

A buon prezzo vendiamo ultimi alloggetti via Cumbassea 4 (centro S. Paolo). Visita 16-18. 9637

A buone condizioni vendiamo casa 21 vani, tre negozi, reddito 1.500.000 circa annui (Regio Parco) 16.500.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 8351

A dirigenti Fiat vendiamo, scanti speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-151. 6475

A impiegati statali parastatali, pensionati, dipendenti aziende industriali commerciali, professionisti, iscriversi cooperative edilizie, legge Tupini. Costruzione appartamenti quattro, cinque locali accessori, scomponendo minime rate mensili. Nessun anticipo. Ing. Preventani, Torino Carlo Alberto 40; Milano, Genè 60.

A Porta Nuova vendiamo alloggetto ultimo piano, terrazzo panoramico, confortevole, in palazzo signorile, adatto artisti. Telefono 697-427. 11703

ABBIAMO alloggi signorili 2 camere tinello cucinino ascensore, vendonsi, corso Francia angolo via Pozzo Strada 1. Visita dalle 15 alle 18. Telef. 290-474.

ABBIAMO, S. Rita, nuovi spazioni alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 102. 88303

ABBIAMO via Valdellatorre 74 (Lucento) alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinotto; mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-050.

ABITABILI ultimo vendiamo Largo Semplone 178 (Barriera Milano) spazioni soleggiati alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, terno, bagno, ascensore. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-050. 8766

ABITABILI ultimo vendiamo via Guglielmo 13 (Borgata Pavella) bellissimi alloggi, 1-2 camere, tinello, cucinotto, terno, bagno, ascensore. Lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-050.

ABITABILI subito corso Stracuse 59 angolo Sebastopoli, S. Rita, spazioni alloggetti soleggiatissimi, 1-2 camere, garages, vendonsi mutuosi, allitanei. 10605

ACQUISTO casetta o terreno comoda tram Scrivere cassetta 3371, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti casetta, villetta con ampio terreno zona collinare o periferia Francia, comodità tram. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino. 8280

AD alto reddito vendiamo negozio via Gaudenzio 4, centro S. Paolo. Visite 16 18

ADIACENZE piazza Bernini (Fratelli) alloggio signorile 5 camere bagno cucina 3° piano, ascensore, terzo centrale, rimesse nuove vendesi. Telefonare 772-827 esclusivamente mattina. M3347

AFFARONE, vendesi villa epoca 850.000 trattabili. Telef. 42-106. M4569

ALLOGGETTI esenti una camera tinello, cucinino, entrata, bagno, termo, ascensore, vendonsi completavi 1.600.000. Visite: 16-17,30 corso Grosseto 118.

ALLOGGETTO signorile 2 camere accessori 1.850.000, Anticipo 500.000, rimanenza mutuo. Complula 13. Visibile 16-19. 11335

ALLOGGI casa signorile ascensore 1-2-3 camere servizi abitabili rateazioni quindicinali vendonsi. Via Chiesa della Salute 55. Telef. 779-368. 12077

ALLOGGI di reddito in grandioso palazzo panoramico, paraggi grandi industrie, pronti febbraio 1959, ultimi prezzi, mutuo, facilitazioni, vendonsi ottimo via Pagano angolo via Cuneo. 8299

ALLOGGI finitissimi una due camere tinello cucinino bagno completo terzo ascensore, mutuo, vendonsi via Luini 122. Telefonare 627-416. 87223

ALLOGGI liberi, sbocchi e blocchi, casa signorile, da 7 a 10 camere, ascensore, Telefonare 273-671. 11704

ALLOGGI nuova costruzione pronti 2 camere, cucina, bagno mq. 60, 2.500.000; camere, cucina, bagno, mq. 45 1.900.000, corso Belgio 143, visite 16-18. 3148

ALLOGGI panoramici, luminosi, 3-4-5-6-7 camere, salonetti, doppi servizi, ampio balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 40 ed 100 angolo via Tiziano. Telef. 528-151. 500

ALLOGGI signorili 1-3 camere, tinello, cucinino, vendonsi. Via Figlie Militari 1

(Continua a pag. 8)

ISTITUTO ORTOPEDICO
ITAL. BARRÈRE

TORINO
Via Manzoni 25 (angolo via Cernaia vicino Stazione Porta Susa)

Tutta l'ortopedia addominale
Nuovissimi modelli B. R.
per la contenzione di tutte le

ERNIE

senza compressori voluminosi, morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le ptosi, artrosi, obesità.

Dimostrazioni e prove (tutti i giorni feriali. Orario 9-12; 15-19.

TORINO - Via Manzoni 25, tel. 44-989

CATALOGO ILLUSTRATO A RICHIESTA

A.T. 4078 n. 924 del 5-2-1953

ECCEZIONALI: martedì 23 settembre: Farmacia dr. Giordana, via Bardonecchia (di fronte); ore 9-12

IMPORTANTE INDUSTRIA CARTOTECNICA TORINESE cerca
ISPETTORI e RAPPRESENTANTI per incremento vendite filiali principali città Italiane. Esigonsi esperienze nel settore, serietà, dinamismo. Inviare dettagliato curriculum manoscritto cassetta 5295 - S.P.I. - TORINO

LAVATRICI
DELLE MIGLIORI MARCHE
ESTERE E NAZIONALI
DIMOSTRAZIONI PRATICHE
I MIGLIORI PREZZI
FACILITAZIONI

L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

PIAZZETTA
MADONNA DEGLI ANGELI 2
(angolo via Carlo Alberto via Cavour)
Telefoni 55.39.79 - 52.16.71 - TORINO

ISTITUTI PARIFICATI "FILIPPIN"
dei FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE

PADERNO DEL GRAPPA
ASOLO - FIETTA

PADERNO: La piazza coperta e «Vedute panoramiche del Villaggio».

Per l'educazione completa del giovane:

FORMAZIONE INTELLETTUALE E MORALE - Corso elementare - Scuola media inferiore - Liceo classico e scientifico - Istituto tecnico commerciale e per Geometri - Politecnico linguistico moderno.

EDUCAZIONE FISICA - Piscina coperta - Palestre - Stadio e campi per calcio - Pallacanestro - Pallavolo - Tennis - Pattinaggio - Atletica.

ATTIVITÀ RICREATIVA - Cinema - Televisione - Aeromodellismo - Scherma - Gite - Oltre l'incomparabile beneficio della posizione salubre ed amena sui colli di ASOLO e sulle pendici del GRAPPA

▲ ASOLO: Un angolo del Cast.
Fietta: Aula di dattilografia ▶

Per informazioni: ISTITUTI PARIFICATI "FILIPPIN"
Direzione Generale: PADERNO DEL GRAPPA *(Treviso) Tel.* 129 e 125 *(rete di Asolo)*

CEDESI libreria, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 3370, SPI, Torino.

CEDESI offresi commerciale avviato, causa malattia. Scrivere cassetta 3353, SPI, Torino. M3098

DROGHERIA, alimentari, grande negozio centrale, avviatissimo, ragioni affare, cedesi 5.500.000. Filippi, Mattenzi 65, Torino. 857

CHIOSCO benzina, buona posizione, da riavviare, importante Società petrolifera affida in gestione diretta a persona capace, avente capitale sufficiente per acquisto e mobilitazione merce. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. M3899

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, offerisi. Telefonare 871-038. 10342

LATTERIA piazza Mercato, macchina espresso, televisione, tutto nuovo, bellissimo negozio angolare. Unde 5.500.000. Gabetti, piazza Carlinci 1a2. Telefono 697-226. 11288

RIVENDITA pane kg. 200, fortuna assicurata, forti utili. Facile conduzione, cede 6.500.000. Gabetti, corso Giulio Cesare 5E. Telefono 276-643. 11288

LATTERIA bar angolare, stabilizzazione famiglia, primaria posizione, cede, 6 milioni. Telefonare 683-501. M3365

PANETTERIA centralissima incasso giornaliero 85.000 cedesi, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. 85393

PANETTERIA modernissima, kg. 450 negozio, cedesi agevolando pagamento; altra 8.500.000, Prona, del Carmine 28.

PANETTERIA ql. 4,50, negozio 2 forni attrezzatissimo, Vero convenientissimo affare, fortuna assicurata. Unico concorrente 10.000.000 debotti corso Giulio Cesare 55, telef. 275-643. 11288

PANETTIERI! L'ufficio commerciale Caffaro & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. 6860

PARRUCCHIERE per signora, istituto di bellezza, sei locali completamente attrezzati, bene arredati, vasta clientela cedesi. Gliardoni, via Cantore 50-1, Genova Sampierdarena, telefono 92-651. 12653

PROFUCO disponendo buonan panetteria pasticceria con forno ed ogni mezzi scopo riattivazione della attività cerca finanziatore o socio. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. M3274

RAPPRESENTANZA industriale tedesco cerca finanziale o piccolo gruppo finanziario per ampliazione imp. azienda di solide prerogative. Assoluta sicurezza del capitale. Chiedere appuntamento. Telefonare 527-735. 60334

TABACCHERIA levata 1.200.000 settimanali, via grande passaggio cedesi, affarone 14.000.000. Prona, del Carmine 28. 8140

TIPOGRAFIA avviata 35 anni cedesi motivi cedesi. Scrivere cassetta 6337, SPI, Torino. 87416

TIPOGRAFIA piccola cedesi macchina modernissima, materiale nuovo. Telefonare 762-485, Torino. 84697

TRATTERIA ambientalissima con officina meccanica precisione oppure fabbricatore, sfruttamento brevetto internazionale. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. M3137

24ª mostra nazionale radio televisione
13-22 settembre 1958
Milano palazzo delle feste fiera di milano piazza 4 febbraio

6ª mostra nazionale elettrodomestici

VOXSON
IL PIÙ MODERNO
TELEVISORE D'EUROPA
BRONDOLO - *TORINO*
Via Viterbo, 118 - Telef. 251-082
Via B. Luini, 88

...istanza di fallimento contro il comm. Giuffrè

Il presidente del Tribunale di Bologna a colloquio col patrono dei creditori

Altre persone che hanno prestato denaro all'«Anonima banchieri» stanno per sporgere denuncia - Un articolo di don Bedeschi sull'«Avvenire d'Italia»: "I parroci devono essere distaccati dal denaro e dalle ambizioni,,

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 20 settembre.

Avremmo voluto fornire oggi qualche commento ufficiale all'«Appello dei sacerdoti della diocesi di Cesena al loro popolo», del quale abbiamo riportato ieri il testo integrale, in quanto si tratta di un documento di non trascurabile importanza, della prima presa di posizione collettiva di fronte alla polemica per il «caso Giuffrè». Non ci è stato, invece, possibile avere una qualsiasi illustrazione, nell'assoluto silenzio degli ambienti e della stampa cattolica. Non fanno, ad esempio, il minimo cenno dell'appello né il quotidiano cattolico di Bologna, *Avvenire d'Italia*, né il democristiano di Firenze, *Giornale del mattino*, che pure segue solitamente la vicenda con molta acutezza e attenzione.

Se ne avrà forse qualche eco domani, ma si ha intanto l'impressione che l'appello dei sacerdoti della diocesi (compreso, quindi, il vescovo?) sia stato accolto nelle alte sfere ecclesiastiche quanto meno con freddezza. Dei quattro punti del documento l'ultimo viene definito un po' ingenuo: dire che le cifre sinora indicate a proposito del denaro ricevuto sono false perché eccessive, non cambia la sostanza del problema. E analogamente nel primo punto si respinge un'accusa che nessuno ha sostenuto o può seriamente sostenere, quella che i sacerdoti coinvolti nell'affare siano stati «profittatori e truffatori».

La buona fede e il disinteresse personale di questi sacerdoti sono senza dubbio fuori discussione: ma ciò non basta certo a dedurne — come, invece, affermano i firmatari nel secondo punto dell'appello — «che l'atteggiamento più onorevole avrebbe dovuto essere quello del silenzio». Più problematico appare il terzo punto dove si sostiene: «Se qualche sacerdote, pregato, per aiutare chi diceva di essere bisognoso e senza guardare il colore politico o la fede religiosa di chi lo pregava, si è dichiarato disposto a fare da intermediario, ricevendo talora qualche offerta in pro della opere parrocchiali, ciò non sembra a noi motivo di disonore».

Nessuno certo pensa a parlare di disonore, ma non si può non notare come la tesi dei sacerdoti cesenati appaia in contrasto con tutte le prese di posizione delle massime autorità della Chiesa, dalla Sacra congregazione religiosa (1956) alla Sacra congregazione concistoriale (1957), ai vari presuli d'Emilia e di Romagna, che, ripetutamente, negli ultimi tempi avevano levato i loro moniti, per non dire delle stesse norme del codice canonico in tema di maneggio di danaro da parte di ecclesiastici.

Del tutto convincente appare, invece, la conclusione dell'appello: «Se colpa c'è stata, è nata solo da povertà di mezzi, da gravità di situazioni, da paterna ansia di bene». Torniamo al grande tema trattato su queste colonne da Arturo Jemolo e da Carlo Bo coi loro scritti che vengono oggi ricordati nell'articolo di fondo del cattolico *Avvenire d'Italia*. All'interrogativo posto nel titolo — «Crisi della parrocchia?» — il sacerdote e giornalista don Lorenzo Bedeschi risponde:

«Noi, suffragati dall'autorità del cardinale Lercaro, non osiamo negarla. Però aggiungiamo, con le testuali parole dell'Arcivescovo bolognese, che si tratta "di crisi di crescenza o di trapasso dovuta al verificarsi di situazioni del tutto nuove" Fra le cause di tale innegabile crisi l'articolista distingue le spirituali da quelle a carattere storico. Di quest'ultimo tipo, l'affievolirsi dei legami tra la Chiesa, un tempo unico punto di incontro domenicale della gente, ed i parrocchiani che hanno sempre maggiori mezzi per spostarsi e per muoversi, sia per lavoro sia per svago. E ancora le sempre maggiori e logiche esigenze economiche con conseguenti problemi che "travagliano costantemente i parrocchiani e, di conseguenza, anche i parroci: ma mentre i primi vengono dispersi, i secondi, invece, ne sono sommersi"».

Fra le diverse cause spirituali analizzate con coraggiosa franchezza dall'articolista, citeremo l'ultima: «La confusione creata fra politica e religione, tra Azione cattolica e democrazia cristiana, tra canonica e sede di partito; inoltre le divisioni create fra il popolo in nome dei partiti e tra popolo e clero».

Molti e diversi i mezzi ed i rimedi esaminati da don Bedeschi per «vitalizzare la parrocchia»: tutti potranno dare frutti — è la conclusione — ma solo «se il parroco sarà sceso, di profonda vita interiore, distaccato dal denaro e dalle ambizioni, generoso nella dedizione».

Tornando alla cronaca quotidiana dell'affare Giuffrè non abbiamo da registrare grandi cose. Il ministro delle Finanze, on. Preti, ha inaugurato stamane a Portomaggiore — epicentro terrarese dell'attività dell'Anonima — una «Sagra settembrina della frutta»: era lui del tutto lo stato maggiore delle indagini, colonnello Bernardi della finanza in testa (non abbiamo visto, invece, i molti parroni che solitamente assistono a manifestazioni del genere).

Da Ferrara si smentisce stasera che la dozzina di denunce per truffa contro alcuni intermediari ecclesiastici e laici siano state archiviate dalla Procura della Repubblica; la via penale contro la «Anonima banchieri» risulta, quindi, ancora aperta. In sede civile prosegue l'esame dell'istanza di fallimento presentata a Bologna contro Giuffrè da tredici creditori, ai quali stanno per aggiungersene altri.

Alcune notizie lasciavano prevedere qualche intoppo: si è scritto, infatti, da Roma che il magistrato non potrebbe tenere conto delle rivendicazioni di quei creditori che non hanno dichiarato il reddito degli interessi a suo tempo riscossi al fine del pagamento della ricchezza mobile. A parte la possibilità dell'interessato di metterci in regola, l'obbiezione potrà avere valore al momento della dichiarazione di fallimento, e non nell'attuale fase preliminare.

Quanto al commendatore, sempre al riparo da domande indiscrete in sconosciute ville al mare o in conventi di frati o di suore, ci si assicura, e ne prendiamo atto con piacere sotto ogni punto di vista, che le sue condizioni di salute possono ormai essere definite buone.

Giovanni Giovannini

Sacerdote sospeso a divinis per illecita attività edilizia

Roma, 20 settembre.

Un sacerdote della diocesi di Roma, don Alberto Temiselli, è stato sospeso da ogni funzione ecclesiastica. Da molto tempo egli si interessava di costruzioni di case per i meno abbienti. Il primo esperimento per numerose famiglie di operai ebbe successo: gli alloggi vennero consegnati a prezzo di costo, senza alcuna maggiorazione. Il sacerdote creò una società edilizia, la CRES (Costruzioni romane edili stradali), con programmi troppo vasti per potere essere realizzati con mezzi modesti.

Il 23 luglio scorso la CRES fu dichiarata fallita con un passivo piuttosto cospicuo dal Tribunale di Roma: il «crack» clamoroso diede un colpo decisivo alle famiglie del ceto medio che avevano dato anticipi per ottenere una casa e recò danno anche ad alcune banche romane che avevano anticipato a don Temiselli fondi di una certa consistenza.

La sospensione «a divinis» del sacerdote è stata decretata dal Vicariato di Roma dopo che i capi famiglia, che sono in credito con il sacerdote, si sono rivolti con una lettera al Pontefice. La sanzione disciplinare, secondo quanto si afferma negli ambienti ecclesiastici romani, è venuta dopo che a don Temiselli era stato più volte ingiunto dai suoi superiori di cessare ogni attività nel campo delle costruzioni.

Quante lettere e cartoline gli italiani scrivono all'anno

Roma, 20 settembre.

Ogni italiano spedisce ogni anno, in media 82,2 corrispondenze così suddivise: 33,29 stampe; 29,3 lettere ordinarie; 6,43 fra cartoline illustrate e biglietti di visita; 4,86 cartoline postali; 2,57 lettere raccomandate; 1,90 fatture commerciali; 0,99 manoscritti; 0,96 espressi (compresi come quantità tra le corrispondenze ordinarie, le raccomandate e le assicurate); 0,94 partecipazioni varie; 0,66 campioni; 0,09 pacchetti e 0,03 assicurate. Ciò significa che, sempre in media, in Italia si spediscono circa 3 stampe il mese per persona e nemmeno 2 lettere e mezzo, e che ogni giorno vengono spedite una stampa per ogni 105.48 italiani ed una lettera per ogni 124,7.

Queste indicazioni statistiche si ricavano sulla base dei dati ufficiali contenuti nella relazione al bilancio preventivo delle Poste e Telecomunicazioni, presentata alla Camera dall'on. Armani. Da essa si rileva che negli ultimi 8 anni il totale delle corrispondenze spedite in Italia a mezzo della posta è aumentato di 1.076.611.000 unità, passando da 2.950.503.000 a 4.027.114.000, con un incremento del 36,48 per cento.

Le variazioni registrate nel movimento delle diverse qualità di «spedizioni» danno il primato della maggiorazione, nel settore della corrispondenza vera e propria, alle cartoline illustrate ed ai biglietti di visita.

Gli introiti dell'Amministrazione sono aumentati da 46,3 a 60,2 miliardi.

Orsini si difenderà nella causa intentata dal marito di Belinda

Comparirà in tribunale a Londra - Gli sono stati richiesti 8 milioni di danni
Fallita una società di cui il principe è presidente con il passivo d'un miliardo

Il principe Filippo Orsini

Roma, 20 settembre.

Il principe Filippo Orsini ha deciso di difendersi dall'accusa di adulterio mossagli dal fotografo Henry Cornelius Lucas, marito dell'attrice Belinda Lee. Il giovane ex assistente al soglio pontificio (il nobile romano è stato costretto a rinunciare all'incarico dopo lo scandalo clamoroso in cui si è trovato coinvolto) che venti giorni or sono aveva annunciato di lasciare libera l'alta corte di giustizia inglese di decidere sul suo caso, ha mutato opinione. Quando sarà il momento, si presenterà di fronte al magistrato di Londra per reagire all'iniziativa del rivale il quale ha chiesto che gli venga risarcito il danno nella misura di cinque mila sterline (circa otto milioni di lire).

La storia di questa singolare vicenda giudiziaria ebbe praticamente inizio l'8 aprile scorso quando gli avvocati londinesi Alan, Edmunds e Philips inviarono al principe Orsini una lettera di questo tenore: «Egregio signore, noi rappresentiamo il signor Cornel Lukas, il quale, come lei sa, è il marito della signora conosciuta in arte come Belinda Lee. Il nostro cliente ha ottenuto informazioni sicure dalle quali risulta che quando lei per la prima volta incontrò la signora, essa era sposata ed ancora convivente con il marito. Ciò nonostante lei si comportò in modo tale da divenire responsabile della rottura del matrimonio del nostro cliente e del fatto che la moglie lo abbia abbandonato. Noi abbiamo avuto l'incarico di iniziare gli atti contro di lei».

Dopo circa sei mesi, venerdì 22 agosto, il principe Orsini fu avvertito che l'azione legale (singolare per la legge italiana) era stata iniziata. Dapprincipio l'ex assistente al soglio pontificio sembrava orientato per assumere un atteggiamento assolutamente agnostico, poi ha mutato idea ed ha stabilito di replicare al marito che per essere stato tradito dalla moglie chiede il risarcimento del danno.

Mentre sta per affrontare questa battaglia, un'altra vertenza giudiziaria è capitata fra capo e collo al giovane patrizio romano. Una società del cui consiglio d'amministrazione egli è il Presidente, la Siaec (Società italiana appalti e costruzioni) è stata dichiarata fallita dal tribunale. Il suo passivo sembra che si aggiri a circa 1 miliardo di lire. Un mese fa circa i dipendenti della società che non erano riusciti ad ottenere il pagamento dei loro compensi, presentarono istanza di fallimento: i dirigenti della società offrirono una somma che sembrò irrisoria: poi gli avvenimenti sono precipitati e l'altro giorno il tribunale ha finito per dichiarare il fallimento.

Spedizione italo-britannica sulle vette dell'Himalaya

Milano, 20 settembre.

L'ing. Pietro Ghiglione e la nota guida alpina Giuseppe Pirovano sono partiti oggi per Zurigo dove si incontreranno con due dei conquistatori dell'Everest, gli inglesi Gregory e Cook, con i quali si apprestano a conquistare due o tre cime tuttora inviolate del gruppo himalayano, delle quali non viene però per il momento fatto il nome.

La spedizione italo-inglese si recherà in aereo alla volta della capitale del Nepal, Katmandu e qui ai quattro alpinisti si aggiungeranno altri due scalatori inglesi. L'ing. Ghiglione ha in programma di lasciare Katmandu il 27 settembre e di raggiungere con una marcia di 18-20 km. al giorno, in 17 tappe, quella che sarà la base di partenza per il programma alpinistico della spedizione: il monastero di Chamboca a quota 4500. Verranno quindi allestiti quattro o cinque campi prima degli attacchi finali alle vette da conquistare. La spedizione durerà complessivamente due mesi e mezzo.

Al centro della Città

STUDENTI A TORINO

Ogni anno, e non solo dal Piemonte, più intenso è l'afflusso a Torino di nuovi studenti, attratti dalla maggiore possibilità di scelta: Scuole statali e parificate di tutti i tipi, come Istituti per Geometri e Ragionieri, Industriale (nelle sue diverse specialità), Ginnasi, Licei, Corsi di preparazione ad esami per ricupero anni, sono frequentati da giovani cui può essere offerta ospitalità unitamente ad una scrupolosa assistenza morale e scolastica in locali confortevoli e moderni muniti di spazioso sale ed ampi terrazzi dal COLLEGIO CONVITTO SAN CARLO sito in prossimità delle migliori scuole al centro di Torino in via Bertola 4 C (angolo via Viotti), telef. 50-272.

OCCORRE PROVARE

Anche solo un dito di Sanoro Dral dopo il pranzo o prima di coricarVI alla sera perché il Vostro organismo risponda in pieno alle moderne esigenze. Chiedetelo nei migliori negozi di liquori e ne resterete conquistati.

Vent'anni di crescente successo di Amaretto di Saronno stanno a garanzia di Saronno Dral.

CITTA' DI VENARIA

Concorso al posto di
Capo Ripartizione Ragioneria

E' aperto il concorso per titoli al posto di Capo Ripartizione Ragioneria, munito del diploma di Segretario Comunale.

Scadenza 20 novembre 1958.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Venaria, 20 settembre 1958.

Il Sindaco: E. BAZZANINI

Sempre preceduto sul traguardo da un veloce concorrente

Il "musichierissimo,, Giovanni Salvatore battuto nella corsa ha perduto il titolo

La «sciarpa», mantenuta per sei trasmissioni alla tv dall'operaio milanese, non è stata assegnata ad altri Ospiti di riguardo: gli sposi Latilla, Albertazzi, Anita Ekberg - Non entusiasma il nuovo gioco nel ring

Le due «vallette» durante la trasmissione (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Giovanni Salvatore, l'operaio di Sesto S. Giovanni, che per sei volte aveva brillantemente difeso il suo titolo di «musichiere», alla popolare trasmissione televisiva, è stato battuto stasera dal signor Luciano Toller, di Pergine Valsugana. Con un po' di pancia Salvatore, attonito e veloce Toller, si può dire che soprattutto lo scatto e il fiato hanno fatto perdere la «sciarpa» al «Musichierissimo».

La brillante parentesi offertagli dalla sua conoscenza della musica leggera si è così chiusa, dopo avergli fruttato due milioni e 290 mila lire in gettoni d'oro e un lungo girovagare per città e paesi di tutta Italia, per partecipare a feste e trattenimenti. Spodestato Salvatore, Luciano Toller non è però riuscito a guadagnare il titolo: il motivo finale, cosiddetto della cassaforte, gli era sconosciuto e ha dovuto accontentarsi di 40 mila lire.

I dirigenti della televisione si erano trovati all'ultimo momento a dover fronteggiare l'improvvisa defezione di Ilaria Occhini, l'attrice che avrebbe dovuto comparire stasera, insieme alla «cognatina» Patrizia Della Rovere, come fiancheggiatrice di Mario Riva nella presentazione. La Occhini, che è la nipote di Giovanni Papini e che è assurta alla notorietà dopo avere interpretato il film di Luciano Emmer Terza Liceo, la riduzione televisiva del romanzo di Emily Bronte Jeane Eyre e alcuni spettacoli di Luchino Visconti, aveva fatto sapere, infatti, di avere rifiutato meglio sulla proposta e di non essere più disposta a ricoprire il ruolo di «cognatina» del Musichiere. I dirigenti della televisione tenuta in sospeso anche la Della Rovere, interpellavano perciò Lorella De Luca e Alessandra Panaro, la coppia che aveva aperto e chiuso il primo ciclo di trasmissioni della rubrica, ma i loro impegni cinematografici erano tali che solo dopo una serie di colloqui con il dott. Lombardo, presidente della «Titanus», riuscivano ad assicurarsi la loro presenza, almeno per altre due settimane.

Nel corso della trasmissione è stato varato un nuovo gioco, per ora un po' deludente: «E' arrivato un musichiere carico di...». Vi partecipano ogni volta quattro concorrenti i quali, posti di fronte ad un compositore di canzoni, devono elencare, a turno, i titoli delle sue composizioni. Ad ogni errore, una eliminazione. La sfida avviene entro un «ring» per boxe. Stasera era presente il maestro Vittorio Mascheroni, autore di circa quattrocento canzoni, dalla prima Adagio Biagio all'ultima Giuro d'amarti così.

Ospiti d'onore della trasmissione sono stati l'attore Giorgio Albertazzi, rivelatosi stasera anche come fine cantante, Anita Ekberg, bellissima nel suo abito nero scollato, col marito Anthony Steel, e Gino Latilla e Carla Boni, che stamane si erano sposati nel santuario di Santa Rita da Cascia.

g. fr.

Celebrate a Cascia le nozze fra Gino Latilla e Carla Boni

Cascia, 20 settembre

Nel santuario di Santa Rita, questa mattina, sono state celebrate le nozze tra i cantanti Gino Latilla e Carla Boni; testimoni: per la sposa, il comm. Trinelli, direttore generale della «Cetra» ed il col. Domenico Latilla, zio del cantante pugliese; per lo sposo, il maestro Angelini ed un altro zio di Latilla, il prof. Petruzzi.

La cerimonia è stata alla presenza di una grande folla di numerosi foto-reporters addensatisi fino dentro il presbiterio. Un po' di confusione è avvenuta soprattutto all'entrata della Boni nel santuario ed al momento dello scambio degli anelli tra gli sposi, tanto che i carabinieri hanno dovuto chiedere rinforzi per arginare la pressione del pubblico vicino all'altare.

Gli sposi, Latilla in abito color antracite e la Boni in un vestito bianco di seta pesante con in capo un velo di pizzo, allo scambio delle fedi, si sono fatti reciprocamente dono di un anello simbolico identico a quello di Santa Rita che, sulla parte superiore, presenta due mani intrecciate.

Nel corso della Messa, officiata dal canonico Giacomo Nola, zio del cantante, sono stati eseguiti dal coro una «lauda alla Madonna», un mottetto della Messa di Santa Rita «Videbam coram me vitam» ed un altro mottetto eucaristico «Panis Angelicus». Claudio Villa, inoltre, accompagnato dall'organo, ha cantato durante il Vangelo l'«Ave Maria» di Gounod.

Al termine della cerimonia, alla quale hanno assistito numerosi artisti del teatro e della televisione, una registrazione effettuata da Gino Latilla ieri sera, ha fatto ascoltare un delicato e commovente «augurio alla sposa», un breve componimento poetico-musicale, opera del padre provinciale Angelini.

I due cantanti, dopo avere partecipato ad un banchetto, sono partiti alla volta di Roma, dove in serata sono intervenuti alla trasmissione televisiva del «Musichiere».

Gli sposi partiranno fra breve alla volta dell'America per una serie di concerti nei maggiori teatri venezolani, cubani, statunitensi e canadesi e torneranno in Italia verso la fine dell'anno per riprendere la loro consueta attività alla Radio. Non è del tutto escluso che, fra un paio di anni, entrambi i cantanti abbandonino definitivamente l'attuale professione. Latilla intenderebbe impiegarsi.

Lo scambio dell'anello nuziale fra i due cantanti (Tel.)

Colto da infarto mentre guida sull'autostrada Torino-Milano

Scorto accasciato sul volante da un turista francese - Era riuscito a fermarsi in una piazzuola - Vano ogni soccorso medico

Chivasso, 20 settembre.

Un automobilista è deceduto in seguito ad un infarto cardiaco che lo ha colto sull'autostrada Torino-Milano.

L'allarme è stato dato dal pilota di una macchina di turisti francesi in transito sulla stessa autostrada il quale aveva scorto in una piazzola nei pressi di Chivasso, una Topolino «A», il cui autista era accasciato sul volante evidentemente in preda a malore.

Giunto al casello, il turista francese chiedeva telefonicamente l'intervento della «Croce Rossa» della nostra città che prontamente accorreva nel luogo indicato e provvedeva a trasportare l'autista della Topolino al nostro ospedale.

Durante il breve tragitto, però, il poveretto era colto da nuovo collasso; i medici del nosocomio non potevano far altro che constatare che la morte era sopraggiunta per istanco cardiaco. Lo sventurato è stato identificato per l'operaio quarantunovenne Cesare Polloni, residente a Carignano in regione Brassi 49.

Dimostrazioni di protesta nel carcere di Volterra

Volterra, 20 settembre.

Le condizioni dei duecentocinquanta detenuti colpiti da sintomi di intossicazione nella notte fra giovedì e venerdì, sono andate migliorando, sicché nessun «caso» desta ormai più preoccupazione di sorta.

Non si conoscono finora le cause che hanno prodotto il disturbo collettivo, che viene attribuito a salmonellosi; queste in ogni modo potranno essere note solo fra qualche giorno, allorché saranno portate a termine le varie perizie ordinate dall'autorità sanitaria.

Fra i detenuti rimasti immuni dall'intossicazione e che accusano lievissimi sintomi, ieri sera circa le ventuno, vi sono state dimostrazioni di protesta. Una ottantina di detenuti si è rifiutata di coricarsi nelle cuccette e ha incominciato a emettere alte grida; hanno poi preso a battere con violenza i pugni contro le porte delle celle.

Intervenivano prontamente gli agenti di custodia e di pubblica sicurezza armati, i quali individuavano gli istigatori, li isolavano dal grosso e ristabilivano così la calma. Per misura precauzionale la guardia interna è stata rafforzata.

Il premio «Luca Seri» alla memoria d'una madre

Roma, 20 settembre.

Stamane, nel corso di una semplice cerimonia, è stato consegnato il premio «Luca Seri» per un atto di eroismo civile alla memoria della signora Antonietta Bracalenti.

Antonietta Bracalenti, che abitava alla borgata «Giustiniana», ogni mattina percorreva la via Trionfale per recarsi ad attingere acqua all'autobotte comunale. Quella mattina, intorno all'autobotte, c'era una piccola folla e la donna con la figlia Giovanna, di 4 anni, aggrappata alla sottana, si mise in fila. Quando giunse il suo turno, la piccola stette per un po' a guardare la mamma che riempiva i flaschi e le bottiglie, poi, d'improvviso si allontanò e si mise a correre in mezzo alla strada.

A questo punto la mamma udendo sopraggiungere per la via Trionfale un grosso camion volse la testa a cercare la bambina: con terrore vide che solo pochi metri dividevano ormai il pesante automezzo dalla piccola Gianna che continuava la sua corsa in mezzo alla via. Con un grido disperato, la povera donna si precipitò in mezzo alla strada. La tragedia si compì in un attimo; il camion era ormai troppo vicino perché la povera signora Bracalenti potesse evitarlo e per un istante sembrò che le due vite sarebbero state spezzate in un'unica sciagura; ma la madre, in un disperato sforzo prese la piccola e la lanciò lontano, verso il margine della strada, in salvo. In quello stesso attimo il camion sopraggiunse: presa in pieno, la povera signora Bracalenti fu gettata a terra e subito dalle pesanti ruote del veicolo.

Tempio eretto con frammenti di chiese distrutte in guerra

Si chiama "Tempio della fraternità,, e sorge a Cella di Varzi, presso Pavia - Ieri è stato aperto al culto

Voghera, 20 settembre.

A Cella di Varzi (Pavia) è stato inaugurato stamane il «Tempio della Fraternità», costruito con i frammenti di monumenti distrutti durante l'ultima guerra e offerti da tutti i popoli del mondo. Il Tempio, che sorge a 800 metri d'altezza su uno sperone dell'Appennino Pavese, è dedicato a tutti i Santi ed è stato innalzato sui ruderi della chiesa millenaria di Cella.

Il «Tempio della Fraternità» è unico al mondo per le caratteristiche che lo distinguono e gli elementi che lo compongono: alla sua costruzione hanno concorso quaranta paesi del mondo con relitti di trentotto chiese, famosi monumenti ed edifici storici colpiti dalla violenza della guerra. L'altare si compone di frammenti della chiesa di Seul, della cattedrale di Reims, del palazzo delle Esposizioni di Norimberga, dell'Abbazia di Westminster, della Cappella di Carlo Magno di Aquisgrana e di altri insigni monumenti; la grande croce dell'abside proviene da Gerusalemme ed è stata ricavata dal legno di un olivo dell'orto di Getsemani. Nel Tempio sono raccolti altri cimeli fra i quali le fiale dell'acqua marina raccolta dalla Marina francese nei mari dove si svolsero le più famose battaglie navali, i ricordi delle principali battaglie terrestri della storia, da Maratona a Waterloo, Vittorio Veneto, Stalingrado ed El Alamein.

Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato le principali autorità religiose, civili e militari, rappresentanti delle ambasciate americana e israeliana, il prefetto di Pavia e i sindaci dei Comuni della provincia e di altre città della Lombardia.

La cerimonia si è conclusa con la posa della prima pietra del monumento al Milite Ignoto di tutto il mondo, benedetta da un sacerdote indiano con un *asperges* russo proveniente da Stalingrado, contenente acqua consacrata del Danubio; al centro di tale blocco di pietra sono state inserite un'altra pietra del monumento al Milite Ignoto americano, delle pietruzze raccolte nel fiume Hudson dai bambini di Brooklyn e l'ultima lettera indirizzata alla madre da un Soldato austriaco caduto nella battaglia di Stalingrado.

ISVEIMER

ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN NAPOLI

COSTITUITO CON LA PARTECIPAZIONE DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO, DEL BANCO DI NAPOLI, DELLE CASSE DI RISPARMIO E DELLE BANCHE POPOLARI DELL'ITALIA MERIDIONALE

FONDI DI DOTAZIONE E PATRIMONIALI LIRE **23.404.804.235**

2ª EMISSIONE DI L. 10 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI DECENNALI A PREMI 6%

RIMBORSABILI ALLA PARI, MEDIANTE SORTEGGI ANNUALI, ENTRO IL 1968

PREZZO PER OBBLIGAZIONE DA L. 1000 L. 965

GODIMENTO 1 GENNAIO 1959

REDDITO EFFETTIVO 6,80%

OLTRE AI PREMI IN CONTANTI PER COMPLESSIVE **LIRE 500.000.000**

LE OPERAZIONI DELL'ISTITUTO SONO GARANTITE DA IPOTECA E DA PRIVILEGIO SPECIALE SUGLI STABILIMENTI INDUSTRIALI FINANZIATI

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le filiali dei principali Istituti di credito, Banche, Casse di risparmio e Banche popolari

DAL 1° AL 31 OTTOBRE 1958

RICHARD-GINORI

VIA ROMA, 95

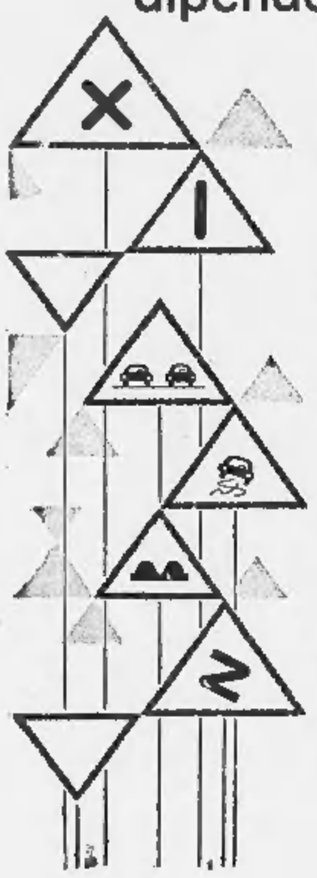
DOMANI HA INIZIO LA

Tradizionale FIERA D'AUTUNNO

PREZZI ECCEZIONALMENTE RIBASSATI

Porcellane, Cristallerie, Terraglie, articoli da regalo

la vostra **sicurezza**
quando viaggiate
in motorscooter
dipende da questi fattori:



1 stabilità
in piano, in salita, in discesa. in curva e su fondo irregolare

2 cambio
di facile manovra per selezionare con immediatezza la marcia occorrente

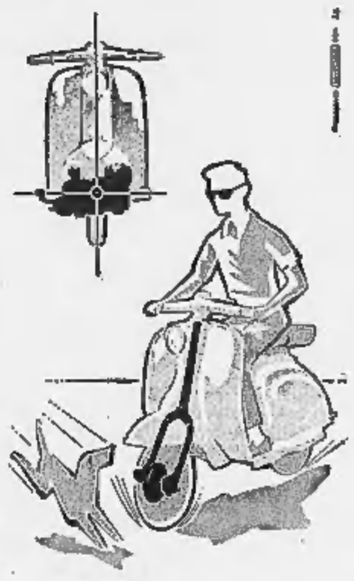
3 frenata
efficiente in caso di pericolo

4 potenza del motore
per superare qualsiasi dislivello

5 ripresa
elevata per abbreviare il tempo di sorpasso

6 peso della macchina
rispondente alla velocità e alle prestazioni richieste

nelle nuove **Lambretta "li„**
la massima sicurezza
è garantita
da questi requisiti:



1 masse perfettamente equilibrate, con **motore centrale**: massima stabilità in tutte le condizioni di utilizzazione

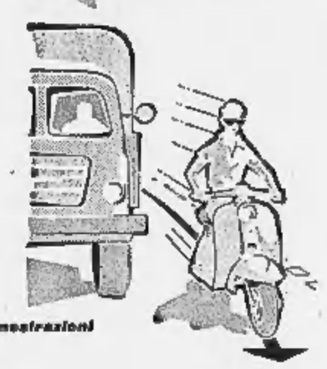
2 cambio facile, agevole, con **selettività immediata** che elimina ogni pericolo di falso innesto

3 superficie frenante di grandissima ampiezza, anteriormente e posteriormente; inoltre il freno anteriore è montato su una **forcella perfettamente centrata** che fa evitare ogni pericolo di sbandamento

4 motore che sviluppa una **potenza elevata** che offre in ogni momento la prestazione occorrente

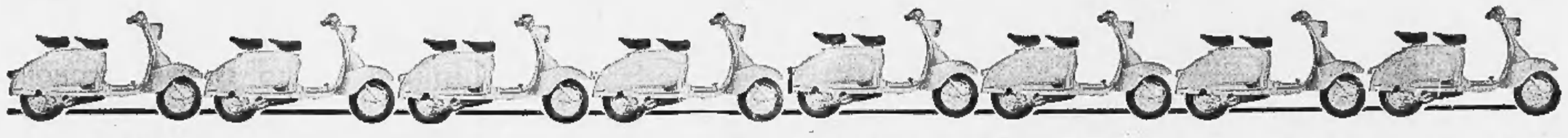
5 **quattro marce** di cui la terza è stata studiata per i sorpassi, con forte ripresa che consente di raggiungere **rapidamente velocità elevate**

6 il peso della Lambretta "li„ non è inferiore nè superiore a quello che occorre per garantire **robustezza stabilità maneggevolezza**



INNOCENTI

I commissionari e le stazioni di servizio sono a disposizione per prove e dimostrazioni



PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua in pag. 6)

BIONDI, Santorsi, Caneaso 11, vende alloggi, ville, sole pensioni, bar. 11495

BELLA panoramico Torino Cavoretto, ottimo strade, possibilità costruzione ville, 24.000 metri, vendesi blocco diritto cedimo mediatori, ottimo investimento avvenire. Telefonare ore ufficio 690-784.

CASA Fiat Mirafiori adiacente nuova Parrocchia, sonile, sullo e prossimo mezzo mercato, 38 vani, 8 negozi, tornio, ascensore, reddito 9 %, vendesi 34.000.000 più mutuo trentennale. Telefonare 882 226. 3617

CASA 21 vani, 8 negozi, reddito 1 milione 500.000 circa annui (Regio Parco) vendesi-mo 15.300.000. Affarone! Angelo, Nizza 9. 8251

CASA 30 camere vendesi, Barriera Milano; 40 camere, Parella, 85.000.000. Parlo Vicro 8, Bernano. 11331

CASETTA nuova 4 camere servizi Torino vende. Telefon. 86-395 pasti. 11680

CAUSA lavoro privato vende nuovo 2 camere libello cucinino servizi esenziasse, vista collina, corsi Belgio Antonelli, primo piano, scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. 87250

CAV. Conti, Bertola 15 vende lussuoso nuovo mq. 200, appartamento signorile cinque camere servizi, indipendenter 16 milioni. 9109

CAV. Conti, Bertola 15 vende grandioso negozio angolare affittato bar, appartamento alloggio due camere servizi, garage 9.000.000. 9100

CAV. Conti, Bertola 15 vende terreno mq. 5700, collina barriere 2.500.000.

CENTRALISSIME tre camere tre soffitto vendonsi 2.000.000, dilazionando. Telefonare 41-078. 332250

CENTRALISSIMO alloggio mq. 75 vende privato. Escluso intermediari. Telefona 551-412. 84633

CENTRALISSIMO corso Siccardi privato vende lussuoso alloggio 6 vani, mq. 170. Telef. 49-317. 332295

CENTRALISSIMO, splendido appartamento nuovo, finitissimo, zona ex Piazza Armi, vendesi. Telefonare 51-400.

CENTRO S. Paolo vende alloggio camere, bagno accessori, forno centrale. Telefonare 364-690. 87464

CORSO Racconigi negozio via Policreto palazzo signorile lavorazione accuratissima vendonsi alloggi 1-2-3-4-5 camere prossima ottobre, eventuale mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere. 332906

CERCO terreno zona industriale: S. Rita, S. Paolo, Telefonare 374-749.

CERCO villa con terreno Grugliasco o Barriera Casale, Borgaretto, tel. 43-021

CORSO Francia 224, quinto camere servizi, libero, casa signorile, 5.200.000 Telefonare 773-571. 11704

CORSO Sebastopoli 212, vendiamo direttamente ore 1.500.000 mutuo S. Paolo, piccolo risparmio, bellissimi alloggetti cucina, cantina, cucinino, ingresso, bisogno, bagno completo, ultimati, pronta consegna. 8823

CUORGNE' acquisterei alloggio preferibilmente in villetta. Scrivere cassetta 5315, SPI, Torino. 86285

I.F.J.T. San Quintino 4 bis, capoale radicalmente mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. 8823

ILARIONE Petitti 5-7 vendiamo pronti ottobre alloggetti signorili, accurate rifiniture. Condizioni pagamento 40 % contanti; 30 % mutuo trentennale S. Paolo; 30 % dilazionato 60 mesi. Rivolgersi ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, telef. 670-336, oppure lit, San Quintino 4 bis.

IMPIEGATI dipendenti pensionati professionisti, legge Tupini, costruisce appartamenti 3-4-5 vani accessori, scomputo minime rate mensili. Nessun anticipo. Scrivere(vi pref. ing. Gaspare Cernacchio passo comm. Ugo Bonino, corso V. Emanuele 16, ore 17-20 feriali. 12003

INDUSTRIA cerca periferia mq. 5000 terreno. Indicare località, prezzo. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. 332240

LOCALE indipendente ingresso proprio, mq. 1000 adatto falegnameria laboratorio officina o magazzino, vendiamo direttamente, come Sebastopoli angolo via Lesegno 86. 6823

LOCALI piano rialzato mq. 65-110 uso ufficio, studio, abitazione, vendonsi, Via Foglio Militari 1. 9561

LOCALI 220 mq., divisibili, eventuali uffici signorilmente, vendonsi, Via Foglio Militari 1. 9561

MEIRANO Monastiero, splendido terreno panoramico fra strada nazionale Pinerolo, combinazione. Telef. 393-018.

NEGOZIO angolare ed vetrine adatto qualunque articolo vendesi, affittasi, via Chivasso delle Salute 58. Telef. 790-084.

NEGOZIO centrale vendesi proprietà privata reddito 8,50 %. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11996

OSPEDALETTI. Compriamo Belvedere vendiamo prima casa su Aurelia grosso Regina; seconda casa panoramica in costruzione appartamenti una più comode modificabili richiesta compratore. Spiegazioni proprie. 12953

OSPEDALETTI Piccadilly magnifico terreno panoramico adatto costruzione villa vendesi Cappa, corso Italia 102, successo.

PORTA Palazzo negozio spazioso libero vendesi vedendo anche impianti magazzino nel cortile. Telefonare 882-226.

PORTA Palazzo nuova costruzione vendonsi alloggi negozi. Telefonare ore pasti 774-738. 3313

PRIVATO vende alloggio libero, due camere cucina servizi, corso Giulio Cesare 25, Telefonare 280-600. 87439

PRIVATO vende, ad corso, 2 camere cucinetta cucina servizi. Telef. 362-366.

PRIVATO vende terreno industriale 8000-15.000 mq. periferia Torino. Telefonare 278-157. 84139

PRIVATO vende villetta nuova costruzione periferia 3 camere servizi termo autonome. Telefonare 884-227. 65404

PROPRIETARIO vende 8-11 vani centrali, ascolta costruzione. Telef. 670-145.

RACCONIGI primaria nascita Irlgino, 140 giornate, fabbricati grandissimi, 115 milioni, Ragioniler Furfatto, piazza Lagrange

RAPALLO, vendonsi lussuosi appartamenti centralissimi eccezionale comfort, vista mare, luce, Panoramica, Galleria Cristallo 23, primo piano, Rapallo. 11826

RAPALLO, villa periferica vista mare con due appartamenti indipendenti, ampio giardino, recentissime. Imm. Pinchi, Galleria Cristallo 23, Rapallo. 11829

REDDITO 8,50 %, vendesi negozio adiacente piazza Statuto. Rivolgersi piazza Statuto 4. 11996

S. Rita, vendesi casetta 4 camere, cantinate, terreno fabbricabile, vani 30, via Lamarmora 11. 11821

SAN Paolo, avendonsi ultimi alloggetti liberi e occupati con terreno. Visite: 15-19, via Vigone 39. 7675

SANREMO appartamento centrale panoramico cinque camere doppi servizi terrazzi vende Coppa, corso Inglesi 192.

STABILE industriale, commerciale Arma, mq. 2000, libero, 38.000.000, dilazione pagamento. Amministrazioni, tel. 47-387.

TERRENO costruibile borgata Lesna, via Pesaro, mq. 950 vendo anche lotlini. Telefoni 705-805, 570-047 ore pasti.

TERRENO mq. 1000 presso Cavoretto, panoramico, comodità, vendesi, Progetto approvato. Telefonare 692-710. 9100

VAL Salice cupolino trano 13, vendo terreno fabbricabile, piano, sul, alberato tutti servizi, scrivere cassetta 3393, SPI, Torino. 333397

VAL Salice, zona residenziale, iniziansi costruzioni e vendesi lotti di terreno adatti costruzione villette, vicinissimo tram. Primissimi costruttori, informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telefono 882-916. 10009

VENDESI affittasi negozio con retro piazza S. Rita, posizione commerciale. Telefonare 553-502. 332905

VENDESI circa 4000 mq. terreno uso lottizzazione, Italina, via Piave 10, Venaria. 87400

VALENTINO palazzina recente costruzione vendesi alloggio signorile 5 camere doppi servizi. Rivolgersi custode, via Chiabrera 4, ore 15-18. 332060

VENDESI, affittasi, via Montanaro 30, alloggi 1-2 camere tinello cucinino locale uso negozio. Visita dalle ore 15 alle 18. Telefonare 11-298. 8296

VENDESI nuovo alloggio due camere tinello cucinino servizi, Via Valdo, Telefonare 50-069. 84683

VENDIAMO ultimo alloggio 2 camere tinello servizi termo centrale, borgo Vittoria. Telef. 295-096. 84152

VENDO casa libera 6 camere, tinelle, pozzo, cortile metri quadrati 2500. Via Verano 21, Moncalieri. Telefon. 643-357.

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Lesegno, Piazza Grande vasti locali terreni, posizione eccezionale angolo due grandi affittasi, Società Generale Immobiliare Rivalgoli Livorno, via Firenze 23 ovvero Sede Sociale Roma, via Depretis 45-A. 12316

ABBIAMO: due camere tinello cucinino, Monginevro 151; una camera tinello cucinino, Parinbini 113, Amministrazione Gillio, Passeggiata 6. 10922

AFFITTASI negozio grande con retro e 100 metri di piazza Rivoli 19.000. Rivolgersi: Bolla, via Zamagna 11. Telefono 760-564. 332060

AFFITTASI garages doppini tre camere servizi, terreno, ascensore, Telef. 30-923.

AFFITTASI piccola officina laboratorio possibilità volendo ingrandire. Telefonare 663-163. 333307

AFFITTASI S. Massimo 28, alloggio, ufficio 6 camere cucina bagno terzo cucina imp. mili 120. Telefonare 85-193.

AFFITTASI strada Mongrenò 111, alloggi 1-2 camere, cucina, servizi, terzo bagno, Prezzi modici. Telef. 890-839. 86283

AFFITTASI uso ufficio 3 camere e servizi zona Porta Susa. Telefon. 687-453.

IN OGNI NOSTRA AGENZIA

gabetti gabetti gabetti

Via XX Settembre 17 Telefono 528-362
Corso Giulio Cesare 58 Telefono 276-643
Piazza Carducci 132 Telefono 697-226
Corso Vittorio Emanuele 200 Telefono 772-130

UN TECNICO VI ATTENDE E VI PROPONE:

AZIENDE - NEGOZI

ABBIGLIAMENTO, tessuti, camiceria, reddito annuo 6.000.000
AUTORIMESSA prossima apertura, 70 vetture, attrezzatissima, 1.000.000.
AUTORIMESSA 110 vetture, pensilina 100 scooters, quasi completa, stabile meraviglioso, 6.200.000.
BAR zona sede Fiat, 40.000 giornaliere, 8.000.000.
BRODHERIA Parella, moderna, ben arredata, causa malattia. Affarone.

IMMOBILI

ACQUISTIAMO in proprio pagando contanti terreni per costruzioni anche interni.
ALLOGGI 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, Borgo Vittoria, Pozzo Strada, Campidoglio, Barriera Milano, altre zone, signorili. Prezzo realizzo. Visite cantieri con nostri agenti.
AUTORIMESSA nuova mq. 1600 gran passaggio, 2 stazioni servizio, affittata allo reddito, 62.000.000.

AUTORIMESSA nuova attrezzata capacità 70 vetture, muri 25.000.000.
CASA corso Lecce, camere 36, reddito 6,30 %, nuovissima signorile, 43.000.000.
TERRENO centrale mq. 2000 prospicio 300 camere, 60.000.000.

AFFITTI ALLOG. LOCALI

LOCALE piazza Carducci 80 mq. ufficio servizi, 20.000 mensili.
PROPRIETARI affidateci vostri alloggi, disponiamo scelti inquilini.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE - TERRENI - IMMOBILI - AZIENDE

VENDESI ultimi alloggetti signorili 3 camere, tinello e servizi. Negozio reddito, camera cucina bagno cina bellissima, prezzi inili. Mutuo San Paolo 30%. Telef. ore pasti 393-704.
VENDO casa villetta terreno Lingotto 32.000.000, Telef. 524-737. 333208
VENDO muri grande negozio 3 porte, posizione commerciale, o affittasi. Affare. Telefonare 273-034. 86291
VENDO, via Gorizia 170, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, finizioni accurate. Telefonare 697-538, 390-591. 12251
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 stanze camere, tinello cucinino servizi negozi e garage. Ferrari, via Monterotondo 32a, via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro. Telefono 32-741. 6461
VENDONSI alloggi 1 camera tinello servizi, negozi, nuova costruzione. Rateazione. Via Bravin 16. Telef. 32-831.
VILLA nuova su strada nazionale km. 6 da Torino, oltre duemila mq. giardino, gran salone, sette camere, doppi servizi, garage ecc. vendesi al resto. Scrivere cassetta 1361 SPI, Torino. 41565
VILLADCIO San Martino, strada Val San Martino Inferiore 193, villetta 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, terreno-giardino cintato da 800 a 1000 mq., vendesi, volendo mutuo. Grande mutuo di costruzione, comunali in allargamento, zona adeguata tutti i servizi, negozi, pullman prossima primavera, Volendo lotti scelti interno. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telef. 882-916. 10009
VILLETTA signorile (Lingotto) 4 camere salone, giardino, 8.500.000. Tel. 393-907.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Cavoretto servizi villetta, alloggio con cucinino stagione 1959 anche annuale. Telefono 578-898. 12733
CERCASI locale industriale 1000 mq. coperti, servizi, possibilmente Lanzo-Ciriè, S. Rita, S. Paolo. Telef. 324-757. 69380
PERSONA sola pensionata cerca alloggetto vicinanze Porta Susa. Tel. 46-411.

AFFITTASI alloggi signorili tutti comforts 2-3-4 camere servizi prossimi subito, scrivere Mina corso Orbassano 181. 11987
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, via Exilles e Don Bosco, Tel. 773-867.
AFFITTANSI deliziosi eventualmente nuovi panoramici alloggi due camere accessori Francia 215 bis, Massaini 1, Tel. 74-311.
AFFITTANSI due camere cucina terzino bagno esclusivo, via Mondovì 4. Visitabile 16-18. 11605
AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi alloggi. Telefonare 523-161. 6470
AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts, via Montenevoso 104. 2611
AFFITTANSI, vendonsi locali uso ufficio, stabile signorile c. M. d'Azeglio, Rivoli-Torino 687-183. 333219
AFFITTASI a coniugi soli casetta 4 camere nulle su, terreno, l'anvese. Scrivere Sirac, corso Rosselli 94 bis, int. 4, telef. 595-596, Torino. 87612
AFFITTASI alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, piano 6°. Corso Palermo, tel. 761-071. 333334
AFFITTASI alloggio due camere cucina corso Ferrucci 4, Telefonare 770-758.
AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi primo piano. Telefonare 558-448.
AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino servizi via Bodoni 19. Telefonare 680-655, 670-168. 87378
AFFITTASI bella grande soffitta pavimentata 7000. Portineria Gioberti 47.
AFFITTASI borgo Aurora, bellissime 4 camere, telefono, servizi. Telefonare 352-655. 87168
AFFITTASI in palazzina zona centrale vicinissima piazza d'Armi libero stabile, alloggio 5 camere cucina doppi servizi, eventualmente garage. Telefonare 49-333.
AFFITTASI locali industriali mq. 110 e 240 negozi, alloggio, barriera Francia. Telefonare 791-071. 91563
AFFITTASI locale mq. 80 luminoso per industria silenziosa, magazzino, volendo ufficio centro Trofarello, Senare, via Torino. 69391
AFFITTASI nuovi corso Reggio 20-000, Moncalieri Sicri 12.000. Telef. 693-429.
AFFITTASI a tendesi comfortevole alloggio tre camere tinello cucinino servizi, piano rialzato, via Tunisi. Telef. 670-418.

AFFITTASI subito vantaggiosissimo alloggio 3 camere cucina terrazza, tutto comodità. Via Porta Sarzi, tel. 682-800.
AFFITTASI studio legale commerciale 2 camere ingresso centralissimo. Telefono 53-338. 86371
AFFITTASI ufficio, alloggio centrale ad entrate servizi signorile uso o ammobiliato. Telefonare 53-338. 86371
AFFITTASI via Borgaro 96-98 tutto o parte di locali e capannoni azienda industriale, superficie mq. 3690 di cui mq. 1800 ritira coperto. Disponibili 1° ottobre 1958. Telefonare di mattino 642-449.
AFFITTASI via Frejus due camere cucina accessori. Telefonare 389-779.
AFFITTASI corso Firenze alloggio 1° piano 5 camere cucina doppi servizi grande terrazzo mq. 100 libero subito. Telefonare 681-781. 69078
AFFITTASI 2 camere, cucina, tinello, servizi, termosifone, volendo magazzino mq. 60, via Cardezza 19. Telef. 723-551.
AFFITTO locale uso magazzino con tettoia. Telefono 390-076. 84664
ALLOGGI prossimi novembre affittansi via Aosta. Rivolgersi via Cantino 14.
ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi alcuni con terrazzo affittansi via B. Galileri 15 bis. Telef. 657-463.
ALLOGGIO quattro camere tutti servizi Nizza 39 affittasi, vendesi. Tel. 371-581.
ALLOGGIO signorile grande soggiorno camera letto tinello cucinino servizi prossimi piazza Bernini affittasi. Telef. 683-376 ore ufficio. 332488
ALLOGGIO signorile piazza Baldissera composto camere servizi adatto anche ufficio, piano rialzato, affittasi. Telef. 766-606.
AMMOBILIATO, nuovo, centralissimo salone, matrimoniale, pranzo, studio, doppi servizi. Telefonare 51-434, 83-314.
ANGOLARE luminoso locale mq. 150 adatto tutte industrie; mezzato di mq. 20, due camere e 4., 8000 mensili. Telefonare 21-753 dalle 10-12. 333229
APPARTAMENTINO tre camere cucina ed servizi affittasi via Colombo 36. Telefonare 581-239. 12597
AUTORIMESSA accantonabili con autorizzazioni imballi. Garanzia, concorrenza, prezzatici, Mastropietro, telefono 668-220. 5870
BARRIERA Milano affittasi 3 camere servizi piano rialzato. Telefon. 288-879.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, pomerale specializzato, garanzia. Telefono 32-732, Cigolini. 74481
AUTOTRASLOCHI, Torino, Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Moltaro, tel. 683-357
CAMERA cucina economiche, Nizza 71 affittasi, Violetti 8-12, 15-18. 86293
CENTRALISSIMO mq. 200 affittasi laboratorio silenzioso, deposito, Telef. 42-404.
CENTRO S. Paolo affittasi alloggio 4 camere 15.500. Telefonare 782-660.
CORSO Francia 161 affittasi alloggio 5 camere, servizi, terzo particolare. Rivolgersi Negrito. 86367
CORSO Mediterraneo 85 affittiamo alcuni alloggi signorili 3 camere servizi. Visite dalle 16 alle 18. 3097
CORSO Montenevoso 107 affittiamo alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi. Rivolgersi portineria. 3097
CROCETTA affittasi alloggio signorile piano rialzato libero completamente rinnovato 4 camere salone cucina camera donna tripli servizi terrazzo giardinetto. Telefonare 681-710. 332018
IN casa signorile, costruzione autogestita con portineria, affittasi coniugi soli alloggio terzo piano, due camere, cucina, servizi, libero 1° novembre. Telefonare ore pasti 72-484. 87472
IN villa precollinare su corso fronte Michelotti affittasi alloggio signorile con o senza mobilio, otto ambienti comprensivi, degni servizi, garage, riscaldamento centrale. Intalmenti. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. 332610
NEGOZIO cantina mq. 20 centralissimo affittasi due mesi. Telefonare 595-238.
NEGOZIO vasto affittasi 15.000 via Valperga Caluso 34. Rivolgersi portineria.
PANORAMICO signorile 5 stanze doppi servizi 45.000 mensili libero ottobre. Telefonare 362-975. 84618
PIAZZA S. Giulio 11 affittansi due mansarde gabinetto interno 9000. Rivolgersi custode. 332343
PIED-à-terre, elegantissimo, nuovo, rialzato, esclusivamente familiare. Telefonare 51-434. 86088
PRIMAVERA 1959 affittansi alloggi signorili 2-4-5-6 camere tripli servizi, aria condizionata, via Lamarmora 53. Telefonare 582-2[illegible]. 332325
PROFESSORE americano rovo appartamento ammobiliato 8 camere, servizi. Telefonare U.S.I.S. 48-922. 69434
PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 103-110-112. Visite cantiere. Telefonare 520-309. Serie, cassetta 1315, SPI, Torino. 11983
SAN Paolo affittasi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 693-429 84568
SEI camere servizi affittansi via Nizza 107 rivolgersi custode. 332236

SPANO 1 affittasi ampio alloggio 3 camere cucina servizi 22.000. 84642
VIA Rosine 10 affittasi alloggio tre camere, servizi, terzo centrale, ascensore.
VIA Saccbi 38 bis affittasi posteriore alloggio sei camere e servizi 19 giugno ascensore eventualmente garage.
VIA Spano 6, int. 18. Affittasi due camere, tinello, servizi. Telef. 40-585. Visite 16-18. 333411
VIA Valeggio 24 affittasi 2 camere cucina servizi. Rivolgersi custode. 333345
CAMICIAIE, pantaloni, gonne, modelliste, figurinisti, indumentisti, direttori laboratorio, diventerete frequentando scuola Cavezzali specializzata. Corsaia 22. Telefonare 46-203. 11339
COLLEGIUM Europaeum, Stresa telefono 30-21, scuola lingue moderne e lavoro amministrativo, inglese, francese, tedesco, Metodo diretto professori esteri. Convitto esclusivo. 12235
CORSI diurni gratuiti corrispondenza commerciale inglese e francese. Diplomi ministeriali, Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11600
CORSO per la « Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate » indetti 16 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 354. Telefonare 50-354. 12250
ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col metodo Shenker e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 61. Telef. 44-458. 65237
FIGURINISTE moda corsi specializzati diurni, serali. Ariadne, Stati Uniti 35.
GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica taglio e confezione. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11606
GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica stenodattilografia. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11606
HOSTESS segretarie aziende a livello superiore, corso mensile signorine diplomate Scuola Media Superiore. Chiedere Giornale Istituto S. Teresa. Telefoni 527-844, 51-764, S. Teresa 15.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per decorrtori ci commisto. Via Susa 5. Tel. 760-455.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per analisti chimici, via Susa 5. Telef. 760-455.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corsi ministeriali di radiotecnica elettronica, Via Susa 5. Telef. 760-455.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corsi gratuiti ministeriali di ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero, Massima assistenza. 8616
ALL'ISTITUTO Stenografici « Cima », 1° ottobre inizio corsi stenografia (commerciale e oratorio), dattilografia, computisteria, contabilità, pratic. lingue, segretaria d'azienda, consulenti aziendali. Via Roma 254. Telef. 50-354. 368
ALL'ISTITUTO « Vagnone » via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per addetti commerciali ed elettrici, disegno per carpenteria.

(Continua a pag. 10)

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi per segretarie aziende, stenografia, dattilografia complementari, lingue, paghe.
APERTURA corsi paghe contributi, consulenti aziendali, contabilità ricalco, stenodattilo-computometer, impiegati uffine. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11606
BAMBINI al mare! Casa-giardino « Nad Patrigo », Quarto - Genova, trenta posti. Asilo montessoriano. Stenografia. Aia bigiene signorile. 11931
CAMICIAIE, pantaloni, gonne, modelliste, figurinisti, indumentisti, direttori laboratorio, diventerete frequentando scuola Cavezzali specializzata. Corsaia 22. Telefonare 46-203. 11339
COLLEGIUM Europaeum, Stresa telefono 30-21, scuola lingue moderne e lavoro amministrativo, inglese, francese, tedesco, Metodo diretto professori esteri. Convitto esclusivo. 12235
CORSI diurni gratuiti corrispondenza commerciale inglese e francese. Diplomi ministeriali, Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11600
CORSO per la « Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate » indetti 16 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 354. Telefonare 50-354. 12250
ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col metodo Shenker e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 61. Telef. 44-458. 65237
FIGURINISTE moda corsi specializzati diurni, serali. Ariadne, Stati Uniti 35.
GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica taglio e confezione. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11606
GRATUITAMENTE corsi diurni, serali, qualifica stenodattilografia. Diplomi ministeriali. Istituto S. Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11606
HOSTESS segretarie aziende a livello superiore, corso mensile signorine diplomate Scuola Media Superiore. Chiedere Giornale Istituto S. Teresa. Telefoni 527-844, 51-764, S. Teresa 15.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per decorrtori ci commisto. Via Susa 5. Tel. 760-455.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per analisti chimici, via Susa 5. Telef. 760-455.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corsi ministeriali di radiotecnica elettronica, Via Susa 5. Telef. 760-455.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corsi gratuiti ministeriali di ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero, Massima assistenza. 8616
ALL'ISTITUTO Stenografici « Cima », 1° ottobre inizio corsi stenografia (commerciale e oratorio), dattilografia, computisteria, contabilità, pratic. lingue, segretaria d'azienda, consulenti aziendali. Via Roma 254. Telef. 50-354. 368
ALL'ISTITUTO « Vagnone » via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per addetti commerciali ed elettrici, disegno per carpenteria.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

NERVI, matrimoniale sul mare con senza uso cucina. Scrivere cassetta 16 P, SPI, Genova. 12851

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p.p.

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Genova) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 554
PENSIONE « Maristella » sul mare. Condizioni speciali settembre. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 790-073.
YARAZZE Hotel Eden, tutte camere con bagno. Pensione completa 2000.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari Collegio « Tigullio » accoglie alunni elementari medio ogni ordine, corsi regolari, privati, ripetizioni anni. 11614
ALASSIO, Collegio maschile « Alma Mater », Manueli 14, accoglie alunni medie, liceo, avviamento, commerciale, ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero. Massima assistenza. 8616
ALL'ISTITUTO Stenografici « Cima », 1° ottobre inizio corsi stenografia (commerciale e oratorio), dattilografia, computisteria, contabilità, pratic. lingue, segretaria d'azienda, consulenti aziendali. Via Roma 254. Telef. 50-354. 368
ALL'ISTITUTO « Vagnone » via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per addetti commerciali ed elettrici, disegno per carpenteria.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

NERVI, matrimoniale sul mare con senza uso cucina. Scrivere cassetta 16 P, SPI, Genova. 12851

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p.p.

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Genova) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 554
PENSIONE « Maristella » sul mare. Condizioni speciali settembre. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 790-073.
YARAZZE Hotel Eden, tutte camere con bagno. Pensione completa 2000.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Chiavari Collegio « Tigullio » accoglie alunni elementari medio ogni ordine, corsi regolari, privati, ripetizioni anni. 11614
ALASSIO, Collegio maschile « Alma Mater », Manueli 14, accoglie alunni medie, liceo, avviamento, commerciale, ragioneria, chimica, industriale, elettronica. Ricupero. Massima assistenza. 8616
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corsi gratuiti ministeriali per decorrtori ci commisto. Via Susa 5. Tel. 760-455.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per analisti chimici, via Susa 5. Telef. 760-455.
ISTITUTO Spagnesi inizia 1° ottobre corsi ministeriali di radiotecnica elettronica, Via Susa 5. Telef. 760-455.

TURINFLEX

Premiata Fabbrica Materassi a Molla, di lana e crine vegetale - Sede e Stabilimento: **Via A. Costa, 5 REGINA MARGHERITA (Torino) - Telefono 781.026** - Filiale di Torino: **Corso Regina Margherita 160 - Telefono 278.846.**

La TURINFLEX vende direttamente al pubblico **con sconto 20%** dal listino prezzi.

La **TURINFLEX** annuncia alla sua affezionata clientela di *visitare il vastissimo assortimento* di tutti i tipi di materassi, alla MOSTRA MERCATO DELL'ARREDAMENTO di Piazza Vittorio Veneto dal giorno **20 settembre 1958** al **5 ottobre 1958.**

Prezzi materassi per contanti:

Materasso Turinflex tipo extra lire 17.500 netto di sconto
Materasso Turinflex tipo normale lire 16.000 netto di sconto
Materasso Turinflex tipo standar lire 14.600 netto di sconto
Materasso Lana Scozia prima . . lire 20.000 netto di sconto
Materasso Lana Refino Inglese . . lire 18.000 netto di sconto

Ricordate: per i vostri acquisti richiedete sempre TURINFLEX

Meraviglioso!...

LENTI CORNEALI INVISIBILI

più piccole della vostra iride!

● Finalmente anche a Torino il gioiello della tecnica oftalmologica. Nella piccolissima lente di materiale infrangibile tutte le correzioni ottiche, anche quelle che non si possono correggere con gli occhiali.

VEDRETE MEGLIO, E SENZA OCCHIALI!

DIMOSTRAZIONE E APPLICAZIONE IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE DA:

FULCHERI *OTTICO SPECIALISTA*
VIA XX SETTEMBRE 38

ALESMAR
ARNHOLD CONTACTA-PARIS
£30'000 CADUNA NETTO

CRONACHE DELLO SPORT

Una domanda ritorna ad appassionare milioni di italiani: chi vincerà lo scudetto?

Oggi il via al campionato di calcio

Nonostante le incognite della retrocessione

Speranze di bel gioco

Il gioco del calcio, specialmente in Italia, vive del Campionato. La popolarità della Coppa verrà, come all'estero, quando verrà: verrà in seguito. Per il momento — e da anni — il Campionato è la fiamma che tutto riscalda, la speranza che tutto muove. Ogni anno, quando la sua gran porta si spalanca, è una ventata di aria nuova che entra nell'ambiente. Non saranno magari tutti pienamente regolari gli espedienti ai quali alcuni fra i contendenti ricorrono per imporsi nel corso della lotta. Ma il principio con cui si entra in lizza è bello, è sempre fresco, è genuino. Ognuno spera, ognuno tende in alto, ognuno aspira ad affermarsi ed a fare bella figura. La competizione si incarica, cammin facendo, di ridurre le aspirazioni e le ambizioni distribuendo a destra ed a sinistra dispiaceri, grattacapi o disillusioni, ma il primo passo trova tutti alla stessa altezza, tutti animati da una stessa speranza: quella di vincere o di portarsi bene. Bastano quei due stremenziti mesi di riposo e di lontananza dai campi di gioco, per ridestare gli entusiasmi e per ridare luce e gioia allo sport della palla rotonda. Per questo, ogni campionato pare una cosa nuova, una impresa inedita, un'avventura diversa dalle altre. Se ne sono visti più di cinquanta, di campionati nel nostro paese — cinquantotto per la precisione: nessuno, a settembre, rassomiglia al precedente. Lo spirito e la speranza dei competitori, ogni volta, la rinnova. E' un fenomeno che va riconosciuto e messo in evidenza, perchè è quello che salva il gioco.

E' il Campionato che si inizia nel pomeriggio d'oggi, in realtà diverso da quelli che lo hanno preceduto, e, principalmente da quello che è terminato nel giugno scorso? Moralmente sì; per le ragioni che abbiamo detto. Ma, sotto parecchi aspetti, anche sostanzialmente. La sua linea direttiva principale è la Juventus che la traccia. Perchè ha vinto la stagione scorsa, è la detentrice del titolo, è la squadra da inseguire e da battere. Il suo nome è un obbiettivo, la sua posizione un bersaglio. Giungere, in una giornata o nel complesso delle giornate di lotta, a fare meglio dei bianconeri di Torino: ecco quello che può essere indicato come il programma ideale e pratico di diciassette contendenti su diciotto: e, per diciottesima, la direttamente interessata, quella di difendersi, di respingere gli attacchi di cui è fatta oggetto, di tenere e mantenere la posizione che ha conquistato e che detiene. V'è da prevedere che gli strali più pericolosi, all'indirizzo della Juventus, partiranno dall'arco della Fiorentina, dell'Internazionale, del Milan, del Bologna, della Roma e della Lazio.

Tecnicamente? Tecnicamente si incomincia sempre bene, tanto da aprire ogni volta il cuore alla speranza. La società, specialmente quella che vanno per la maggiore, lo hanno capito che devono giuocare bene, se vogliono, anche nel corso della competizione, conservarsi i favori del pubblico. Ma per giuocar bene, bisogna essere in due: è un po' difficile farlo da solo. Non basta andar diritto nella vita: bisogna anche saper difendersi da chi va storto, difendersi, magari sacrificando parte. Di solito si comincia ad andar male, tecnicamente, non appena le posizioni della classifica si delineano. Allora, chi si sente scivolare verso il basso comincia a menar botte, in tutti i sensi, e la competizione si trasforma, in un modo o nell'altro, in zuffa.

Proprio a questo proposito, una grossa differenza esiste fra il Campionato di quest'anno e quello dell'anno scorso. Si sa come si parte, ma non si sa come si arriva. Non è noto cioè, quante saranno le unità che verranno ammesse al torneo nella stagione prossima. Il problema della retrocessione si presenta come un gran punto d'interrogazione. Le società sono state preavvertite che i tornei di qualunque ordine e categoria debbono intendersi quest'anno come aventi carattere di qualificazione. L'avviso è giunto a destinazione due giorni prima dell'inizio della competizione. Non è spocchiosamente regolare, ma siamo in regime commissariale. Sarebbe stato bene che, fra tutti i problemi da risolvere nell'organizzazione federale, questo fosse stato affrontato per il primo. Ora, non appena la situazione della classifica si chiarirà, sarà una gran zuffa fra coloro che si troveranno nella seconda metà della scala: una zuffa nell'oscurità. Una zuffa che di riflesso coinvolgerà inevitabilmente anche coloro che alla retrocessione non sono per via diretta interessati. Ché il tenore del premiato di cui trattasi, lascia temere modifiche dei quadri in un senso solo: quello della diminuzione del numero dei competitori, specialmente nelle categorie maggiori. Chi vivrà, vedrà.

Vittorio Pozzo

Inizio delle gare: ore 16

Gli arbitri designati per le partite odierne

Le partite del campionato di calcio che oggi prende il via avranno inizio alle ore 16. Ecco gli arbitri designati per gli incontri odierni:

SERIE A: Bari-Bologna: Rehuffa di Milano; Fiorentina-Lanerossi: Mori di Cremona; Genoa - Napoli: Damarchi di Pordenone; Lazio - Sampdoria: Angelini di Firenze; Milan-Triestina: Maraggio di Roma; Padova-Roma: Campanati di Milano; Spal-Juventus: Marchese di Napoli; Talmone Torino-Alessandria: Ferrari di Milano; Udinese-Inter: Jonni di Macerata.

SERIE B: Brescia-Cagliari: Ascari di Carpi; Catania-Taranto: Bareiu di Genova; Lecco-Vigevano: Carbonelli di Brescia; Marzotto-Atalanta: Menchi di Udine; Messina-Como: Gambarotta di Genova; Parma-Verona: Grignani di Milano; Reggiana-Novara: Guarnaschelli di Pavia; Simmenthal-Palermo: Grillo di Napoli; Venezia-Prato: Roversi di Bologna; Zaist Modena - Sambenedettese: Righetti di Torino.

Un nuovo centravanti nel Torino nella gara allo Stadio con l'Alessandria

Il campionato di calcio comincia a Torino con una partita di acceso agonismo, un incontro che potrebbe deliziare come il «derby» fra la città e la provincia: Talmone Torino - Alessandria. La partita si giocherà allo Stadio comunale dove quest'anno il Torino disputerà tutto il campionato.

Le due squadre sono appena agli inizi della preparazione. Il Torino è un undici rinnovato nel gioco e negli uomini, l'Alessandria conta nelle sue file molti elementi anziani e non può esprimere fin dall'inizio tutte le sue possibilità di rendimento.

Questo comunque nulla toglie all'interesse dell'incontro di oggi. Si potrebbe anzi dire che l'incertezza serve a dare un tono particolare alla partita. Chi vincerà?

Le due squadre erano ieri rispettivamente a Rivarolo, i granata, e ad Alessandria i grigio-azzurri. In entrambi gli ambienti — dove siamo stati ieri — deve regnare una certa fiducia, se nessuno ha parlato di pronostici pensando evidentemente ad un possibile successo dei propri colori.

A Rivarolo, l'allenatore del granata, Allasio, è stato esplicito: «Cerchiamo appena ora di darci un gioco, e ci vorrà qualche tempo prima di raggiungere l'obiettivo. Non va dimenticato che la squadra è stata praticamente rinnovata: «Giocherà Placeri?».

«Ho deciso di sì. Virgili ha accusato un leggero malanno ad una coscia. Ho pensato allora di lanciare fin dalla prima giornata il «toscanino».

Placeri ha diciannove anni e proviene dal Camalore, squadra militante nel campionato interregionale. Il salto dalla quarta serie alla A è notevole. Ma il giovane granata non pare soffrire l'emozione. Chiedergli se si sente preoccupato per questo esordio, sarebbe quasi offenderlo. Ha un carattere tutto suo. Non per niente lo definiscono il «nuovo Lorenzi».

Ad Alessandria c'è quasi una ostentata indifferenza per questa partita. L'unico a «sentire» il confronto è l'ex granata Tacchi: «Proprio alla prima mossa doveva capitarmi di andare a Torino contro i miei compagni della scorsa stagione».

Pedroni parla volentieri della sua squadra, e ne parla con avvedutezza.

«Siamo fuori mano e per noi un pareggio sarebbe sufficiente. Ripeto comunque che non siamo ancora a posto. Dovremo guardarci un po' alle spalle per evitare troppi guai. Per questo metto in formazione Manenti con compiti di uomo a centro campo. Del resto l'impostazione del nostro gioco sarà a Torino, come per tutto l'anno, con tre o al massimo quattro attaccanti. Un gioco prudenziale diciamo, che non deve però essere confuso con il catenaccio. Lorenzi, Tacchi, il giovane Oldani ed a tratti Vonlanthen saranno i nostri uomini di punta».

Questi i discorsi uditi a Rivarolo e ad Alessandria. L'appuntamento è per le 16 allo Stadio comunale. Il campionato offre le prime emozioni.

Talmone-Torino: Vieri; Giuva, Farina; Bearzot, Tarabbia, Bonifaci; Armano, Arce, Piacari, Marchi, Bertoloni.

Alessandria: Stefani; Nardi, Boniardi; Snidero, Pedroni, Dorigo; Vonlanthen, Oldani, Lorenzi, Manenti, Tacchi.

Arbitro: Ferrari di Milano.

Giulio Accatino

Il juventino John Charles è l'attaccante che, con 29 reti, ha realizzato più goals nella scorsa stagione. Oggi sarà in campo a Ferrara in Spal-Juventus. A destra, nella foto presa durante un incontro di Coppa Italia, il portiere del Torino Vieri: ha 19 anni e molte doti. Esordisce in serie A tra i granata contro l'Alessandria

Grande attesa a Ferrara per l'incontro con la Juventus

(Dal nostro inviato speciale)

Ferrara, 20 settembre.

L'arrivo della Juventus ha messo in agitazione il campo dei tifosi ferraresi. Troppo forte, si dice, l'ostacolo alla prima giornata del campionato. La partita costituisce il più duro collaudo per la squadra che è passata attraverso una serie di esperimenti.

Abbiamo parlato con l'allenatore Baldi, che a Torino bene conoscono. Egli è il primo a rendersi conto del grave compito della sua squadra ed è per questo che ancora esita, non si decide a varare la formazione definitiva, è sempre tormentato da qualche dubbio che lo induce a riflettere ancora e ad attendere. Qui tutti si rendono conto della potenza della Juventus, ma nessuno si rassegna a partire battuto. Baldi è ancora esitante sull'assestamento dell'attacco e, di conseguenza, anche della mediana.

Si continua a dare come incerta la partecipazione di Pandolfini e questa incertezza durerà assai probabilmente fino a domani, perchè anche su questi dubbi giocano la loro carta Baldi e il presidente Mazza. I più, ritengono comunque che Pandolfini, pedina troppo preziosa, finirà col giocare e in questo caso Gasperi verrà trasferito nella mediana, accanto a Ferraro. Le due mezze ali saranno quindi Pandolfini e Broccini e al centro giocherà assai probabilmente Sorio, per quanto le voci di stasera accennino anche ad Orlando. I dirigenti ferraresi, su questo avvicendarsi di nomi, fanno le loro manovre cercando non tanto la formazione migliore quanto la più adatta a bloccare la squadra campione.

Per quanto riguarda la Juventus, questo armeggio degli avversari per non lasciar trapelare le loro intenzioni non è un fatto che stupisca. Dove essa si presenti, l'avversario sta sempre progettando difese nuove. La Juventus si attende anche domani un assalto vigoroso.

Ecco le formazioni probabili:

Spal: Maietti; Malatrasi, Lucchi; Gasperi, Ferraro, Dal Pos; Vitali, Broccini, Sorio, Pandolfini, Morbello.

Juventus: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Fuin; Muccinelli, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

Arbitro: Marchese di Napoli

Ettore Berra

Radio e «tv» per lo sport

Per tv saranno trasmessi oggi i seguenti avvenimenti:

Ore 16: documentario filmato sulle vittorie del motociclismo italiano durante il 1958.

Ore 16,30, ripresa diretta da Roma dell'arrivo del Giro ciclistico del Lazio.

Ore 22 circa: telesport.

* *

Il secondo tempo della partita di calcio Spal-Juventus verrà radiotrasmesso.

Il pilota inglese Whitehead morto durante il Tour automobilistico

Parigi, 20 settembre.

Peter Whitehead, noto corridore automobilistico inglese è morto questa sera durante una tappa del Tour di automobilismo. Peter Whitehead, pilotava insieme al fratello Alfred una Jaguar 3442 cc. e nella classe turismo era risultato primo l'altro ieri nella categoria *scratch* durante la prova di velocità svoltasi sul circuito di Montlhery.

Egli aveva proseguito poi la competizione e stamane aveva preso il via per la Clermont Royat-Pau, penultima tappa di questa corsa, alla quale sono iscritti noti assi del volante come Trintignant, Da Silva Ramos, Gendebien, Schall

La sciagura è avvenuta presso Lassalle, nella Francia meridionale. La vettura di Whitehead è uscita di strada in una curva, precipitando per una scarpata di dieci metri e rovesciandosi due volte su se stessa.

I due fratelli sono stati portati all'ospedale di Lassalle. Peter è morto durante la notte, in seguito alle lesioni interne riportate nell'incidente. Alfred è ferito non gravemente, almeno secondo le prime indicazioni.

Whitehead era noto anche in Italia per aver partecipato a numerose corse

Favero rinuncia al Giro del Lazio

Roma, 20 settembre.

Il 17° Giro ciclistico del Lazio si svolgerà domani con una formula assolutamente nuova. Esso verrà disputato in due frazioni, una in linea e l'altra a cronometro a squadre.

La gara a cui sono iscritti corridori di tre nazioni deve lamentare l'assenza di Vito Favero, uno degli atleti maggiormente attesi, e neppure sarà presente il suo «coequipier» Padovan. Alla chiusura della pinzonatura non si erano ancora presentati Nencini, Sabbadin e Vannitsen, ma si spera che domattina essi possano essere presenti alla partenza. Hanno invece regolarmente puntonato tutti gli altri corridori iscritti fra cui Defilippis, De Bruyne, Conterno, Adriaenssens, Fornara, Albani, Maule, Plankaert ecc.

La trottatrice Kerima vittoriosa a Mirafiori

Oggi alle 15 trotto a Mirafiori. Corsa principale il premio Isole (L. 400.000, m. 2080), compreso nella schedina «Totip», con 10 annunciati partenti: Ultimo (Rubbi), Flèche d'Or (F. Milani), Camorra (S. Milani), Dieter (Campioli), Lol (Gualtiati), Calanco (Finn), Flinders (Destro), Dorlaka (Leoni), a m. 2060; Empire (Bosco), a m. 2080. Calanco, Lol ed Empire sono i favoriti.

Nella riunione di ieri la corsa principale, premio Trieste (L. 300 mila, m. 2060), non è sfuggita alla favorita Kerima.

Il ciclista azzurro Venturelli ha vinto ieri la terza tappa della S. Pellegrino, la Trento-Vicenza, di 100 km. L'altro Battistini è passato al comando della classifica generale.

Nell'anticipo di Serie C giocato ieri a Roma il Forlì ha battuto il Barletta per 3-1 (1-0).

Il campionato italiano velocità di regolarità 1958 avrà oggi la sua conclusione con la disputa della Genova-Torino di chilometri 100.

Una gara per il campionato italiano di automodelli avrà luogo oggi sul campo di piazza Robilant, organizzata dal G.S. Lancia. Vi partecipano macchine con motore a scoppio da 1 cc. a 10 cc. Orario 9-12, 14.30-17.

Il nostro marcatore Bordoni ha vinto ieri a Ginevra la prova dei 5 Km., in 21'58"6.

Oltre duemila spettatori a Torino per il torneo internazionale di bocce

Duemila spettatori hanno assistito ieri pomeriggio alla prima serie di partite del Torneo internazionale di bocce che si svolge a Torino.

La biglietteria del bocciodromo, aperta alle 14,30 ha funzionato per un quarto d'ora poi, esauriti tutti i posti disponibili, ha chiuso i battenti. Gli appassionati che volevano a tutti i costi assistere alla esibizione dei cinque italiani, due francesi e del monegasco in lizza hanno trovato allora un sistema di emergenza per presenziare egualmente alle gare. Si sono affrettati ad acquistare un biglietto d'ingresso per il Giardino zoologico adiacente ai campi di gioco di bocce. Hanno poi preso posto su una specie di tribunetta, offerta da una piccola balza di terreno situata tra il recinto degli asini nani e quello dei trampolieri.

La formula del torneo Città di Torino è all'italiana: ognuno degli otto giocatori deve incontrare tutti gli altri. Ogni partita termina ai 13 punti. La classifica finale terrà conto del maggior numero di vittorie conseguite. In caso di parità il successo sarà decretato dal punteggio complessivo di ogni atleta, punteggio che viene computato tenendo conto dello scarto con il quale il concorrente vince le partite.

I confronti di ieri hanno dato luogo ad una sola sorpresa: nell'ultimo turno, il campione del mondo Granaglia è stato battuto per 13 a 10 da Macocco, dopo una gara incerta e appassionante. Molti spettatori presenti erano di Carmagnola, paese natale di Macocco, ed hanno a lungo applaudito l'«exploit» del loro compaesano.

Nella classifica ufficiosa e provvisoria dopo i primi tre turni di partite, risultava ieri sera in testa il genovese Gaggero, che ha vinto tutti e tre i confronti ai quali ha preso parte. Gaggero ha superato nella prima gara il francese Reffet per 13 a 11, nella seconda ha battuto Vancò, rappresentante il Principato di Monaco, per 13 a 5; nella terza ha sconfitto 13-4 in brevissimo tempo Bauducco. Per valutare l'importanza di questo successo è forse superfluo ricordare che nei recenti campionati mondiali di Bruxelles Bauducco, con Granaglia, Macocco e Baroetto, faceva parte della quadretta azzurra vincitrice del titolo.

Nelle altre competizioni di ieri Granaglia, prima di cedere a Macocco in una contesa durata quasi due ore, si era imposto a Vancò per 13 a 8 ed ai fortissimo Baroetto per 13 a 11. Quest'ultimo, al quale erano prodighi di incitamenti molti sportivi di S. Mauro, ha vinto egli pure due confronti, contro il francese Millon per 13 a 8 e contro Vancò con il punteggio più vistoso della giornata: 13 a 0.

I risultati di ieri sono stati:

Primo turno. Granaglia b. Vancò 13 a 8; Gaggero b. Reffet 13 a 11; Baroetto b. Millon 13 a 8; Macocco b. Bauducco 13 a 7. Secondo turno: Gaggero b. Vancò 13 a 8; Bauducco b. Reffet 13 a 6; Millon b. Macocco 13 a 8; Granaglia b. Baroetto 13 a 11. Terzo turno: Gaggero b. Bauducco 13 a 4; Millon b. Reffet 13 a 7; Baroetto b. Vancò 13 a 0; Macocco b. Granaglia 13 a 10.

Le partite riprendono stamane alle ore 9.

g. bar.

Il campionato piemontese dei 3000 m. siepi si svolge stamane allo stadio Comunale (ore 10).

Il giocatore di rugby Giancarlo Tagini, di 23 anni, tre quarti-ala del CUS Torino, si è rotta ieri una gamba durante l'allenamento svoltosi al Motovelodromo in preparazione alla partita con il CUS Genova. Guarirà in 35 giorni.

Il campione di ciclismo Bobet e la moglie salvi in un emozionante atterraggio di fortuna

(Nostro servizio particolare)

Chambéry, 20 settembre.

Louison Bobet, il famoso «asso» del ciclismo francese, è stato ieri protagonista, assieme alla moglie «madame» Christiane, di un'emozionante avventura aerea.

Com'è noto Louison, già campione del mondo di ciclismo, vincitore di tre Giri di Francia, brillante secondo arrivato dietro Ercole Baldini nei recenti campionati mondiali di Reims, da oltre due anni è diventato pilota d'aereo. Compie le sue trasferte a bordo del piccolo e modernissimo monoplano biposto di proprietà personale. Ieri era partito da Chambéry, dove la sera prima aveva corso in una riunione notturna alla quale avrebbe dovuto partecipare anche Baldini, organizzata in occasione della Fiera della città. Era diretto a Gien. Mentre volava in compagnia della moglie, nel cielo della Savoia, e precisamente nei pressi del Col du Chat, si è accorto a un certo momento che il motore dell'apparecchio denunciava irregolarità di funzionamento. Prima che la panne si profilasse diventasse più grave, Bobet, accennando qualche segno di preoccupazione che non sfuggiva alla consorte, decideva di tentare un atterraggio di fortuna e, a tale scopo, compiva alcuni giri a spirale per scegliere un tratto di terreno sul quale posarsi.

Da terra molti curiosi seguivano le evoluzioni dell'apparecchio, indovinando gli evidenti sforzi del pilota in difficoltà. Finalmente, con ineccepibile manovra, il monoplano posava il carrello a terra, presso il lago di Bourget, in un prato non eccessivamente vasto e dal fondo non del tutto perfetto. Con grande sorpresa i presenti si accorsero che il pilota, uscito dalla carlinga, non era altri che il popolarissimo corridore.

Prima di sera, con l'aiuto d'un motorista subito chiamato, Bobet riparava il lieve guasto e decollava alla guida del suo monoplano da turismo dirigendosi verso Lione. La consorte proseguiva il viaggio in auto.

m. m.

Bobet (vicino all'apparecchio) **e la moglie, dopo l'atterraggio di fortuna** (Telefoto)

Martedì, durante lo sciopero dei ferrotranvieri

Pullman per i dipendenti Fiat

In previsione dello sciopero nazionale degli autoferrotranvieri, annunciato per martedì, la Fiat ha predisposto per i propri dipendenti un servizio di automezzi per le linee urbane ed extraurbane sottoindicate.

LINEE URBANE

Servizio continuativo nei due sensi: dalle 5 alle 8,30, dalle 12,15 alle 15, dalle 16,15 alle 18,45, dalle 21 alle 23,45 sui seguenti itinerari:

Aeritalia - Mirafiori: Aeritalia, c. Peschiera, p. Sabotino, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. IV Novembre, c. Tazzoli, Ippodromo.

Aeritalia - Lingotto: Aeritalia, c. Peschiera, p. Sabotino, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

Borgata Parella-Mirafiori: Via Exilles ang. v. Carrera, p. Chironi, v. G. Medici, c. Racconigi, c. Peschiera, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. IV Novembre, c. Tazzoli, Ippodromo.

Borgata Parella-Lingotto: Via Exilles ang. v. Carrera, p. Chironi, v. G. Medici, c. Racconigi, c. Peschiera, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

Lucento-Mirafiori: V. Vercelengo, v. Forlì, v. Pianezza, c. Taconi, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

Lucento-Lingotto: V. Vercelengo, v. Forlì, v. Pianezza, c. Taconi, c. Ferrucci, c. Mediterraneo, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

Madonna di Campagna-Mirafiori: V. Caltanissetta ang. v. Venaria, v. Venaria, v. Stradella, v. Orvieto, v. Livorno, c. Reg. Margherita, v. Principe Oddone, p. Statuto, c. S. Martino, P. Susa, via Cernaia, v. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. IV Novembre, c. Tazzoli, Ippodromo.

C. Grosseto ang. v. Fossata-Mirafiori: C. Grosseto, v. Stradella, v. Orvieto, v. Livorno, c. Regina Margherita, c. Principe Oddone, p. Statuto, c. S. Martino, P. Susa, v. Cernaia, c. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. IV Novembre, c. Tazzoli, Ippodromo.

Madonna di Campagna Lingotto: V. Caltanissetta ang. v. Venaria, v. Venaria, v. Stradella, v. Orvieto, v. Livorno, c. Reg. Margherita, c. Principe Oddone, p. Statuto, c. S. Martino, P. Susa, via Cernaia, v. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

C. Grosseto ang. v. Fossata-Lingotto: C. Grosseto, v. Stradella, v. Orvieto, v. Livorno, c. Regina Margherita, c. Principe Oddone, p. Statuto, c. S. Martino, P. Susa, v. Cernaia, c. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

Ricambi Stura-Mirafiori: Spa (Lungo Stura), p. Romolo a Remo, c. C. Cesare, c. Novara, p.za Crispi, v. Cigna, c. Principe Eugenio, c. Beccaria, c. S. Martino, v. Cernaia, v. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. IV Novembre, c. Tazzoli, Ippodromo.

Ricambi Stura-Lingotto: Spa (Lungo Stura), p. Romolo a Remo, c. C. Cesare, c. Novara, p.za Cristi, v. Cigna, c. Principe Eugenio, c. Beccaria, c. S. Martino, v. Cernaia, c. Vinzaglio, c. Duca degli Abruzzi, c. Rosselli, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

Piazza Repubblica-Mirafiori: Via XX Settembre, v. P. Micca, v. Arsenale, v. S. Secondo, v. Magellano, c. Unione Sovietica, c. Tazzoli, Ippodromo.

Piazza Repubblica-Lingotto: Via XX Settembre, v. P. Micca, v. Arsenale, v. S. Secondo, v. Magellano, c. Unione Sovietica, c. Dante, v. Nizza, Lingotto.

Piazza Abba-Lingotto-Mirafiori: P. Abba, c. Regio Parco, c. Novara, v. Catania, v. Reggio, v. Rossini, v. Acc. Albertina, v. Madama Cristina, v. Genova, v. Biglieri, v. Nizza, c. Giambone, c. Cosenza, c. IV Novembre, c. Tazzoli, Ippodromo.

Piazza Carlina-Lingotto-Mirafiori: P. Carlina, v. Acc. Albertina, v. Madama Cristina, v. Genova, v. Biglieri, v. Nizza, c. Giambone, c. Cosenza, c. IV Novembre, c. Tazzoli, Ippodromo.

Sassi-Mirafiori: P. Ponte Barra, c. Casale, Ponte Reg. Margherita, c. Tortona, v. Fontanesi, v. Vanchiglia (ritorno per v. Napione), c. Cairoli, v. Vittorio Emanuele, c. Massimo d'Azeglio, c. Bramante, c. Unione Sovietica, c. Tazzoli, Ippodromo.

Sassi-Lingotto: P. Ponte Barra, c. Casale, Ponte Reg. Margherita, c. Tortona, v. Fontanesi, v. Vanchiglia (ritorno per v. Napione), c. Cairoli, c. Vittorio Emanuele, c. Massimo d'Azeglio, c. Bramante, v. Nizza, Lingotto.

Porta Nuova-Mirafiori: P. Nuova (lato arr.), v. Sacchi, c. Unione Sovietica, c. Tazzoli, Ippodromo.

Porta Nuova-Lingotto: P. Nuova (lato arr.), v. Sacchi, c. Sommeiller, v. Nizza, Lingotto.

Porta Nuova-Grandi Motori-Ferriere: P. Nuova (lato arr.), via XX Settembre, s. XI Febbraio, c. Firenze, c. G. Cesare, c. Emilia, c. Vercelli, c. Vigevano, Stazione Dora, Ferriere.

Piazza Borgomoli-Stazione Dora-Piazza Statuto-Aeritalia — C. Regina Margherita, p. Repubblica, c. G. Cesare, c. Emilia, v. A. Cecchi, staz. Dora, c. Prine. Oddone, p. Statuto, staz. Rivoli, c. Francia, Aeritalia.

Porta Nuova-Spa-Aeritalia: Via Sacchi, c. Stati Uniti, c. G. Ferraris, c. Peschiera, c. Duca degli Abruzzi, v. C. Colombo, Spa, corso Ferrucci, c. Peschiera, c. Francia, Aeritalia.

Casermette-Largo Orbassano: Casermette S. Paolo, v. Veglia, v. Arbe, c. Rosselli, Largo Orbassano.

Gli automezzi saranno contrassegnati da un cartello «Fiat-Servizio speciale».

LINEE EXTRAURBANE

Casello Nord, Casello Sud, Venaria, Madonna di Campagna, **Torino** (staz. Ciriè-Lanzo). Da Casello Nord alle 17,15; da Torino alle 7.

Ceres (staz.), Mezzenile, Pessinetto, Traves, Germagnano, Lanzo (staz.), Balangero, Mathi, Villanova Grosso, Nole, **Ciriè**, San Maurizio, Caselle, Borgaro, Altessano, **Torino** (staz. Ciriè-Lanzo). Da Ceres alle 4, 12, 20; da Germagnano alle 4,30, 12,30, 20,30; da Ciriè alle 4,45, 6, 12,45, 20,45.

Pont (staz.), Cuorgnè, Valperga, Salassa, **Rivarolo**, Feletto, Rivo Bosconero, Lombardore, Leyni, **Torino** (staz. Ciriè-Lanzo). Da Pont alle 4, 12, 20; da Rivarolo alle 4,50, 12,50, 20,50.

Castellamonte (staz.), Cuorgnè, Rivarolo, Feletto, Rivo Bosconero, Lombardore, Leyni, **Torino** (staz. Ciriè-Lanzo). Da Castellamonte alle 4,30, 12,30, 20,30.

San Benigno (piazza), Volpiano, Leyni, **Torino** (staz. Ciriè-Lanzo). Da San Benigno alle 4,45, 6,15, 12,45, 20,45.

Brusasco (staz.), Monteu da Po, Lauriano, Colombaro, **Rivie Chivasso**, Cavagnolo, Gassino, S. Mauro, Sassi, **Torino** (p. Repubblica). Da Brusasco alle 4,30, 12,30, 20,30; da Rivie Chivasso alle 4,45, 6, 12,45, 20,45.

Poirino, Cambiano, Trofarello, Moncalieri, **Torino** (Lingotto, Mirafiori). Da Poirino alle 4,45, 6, 12,45, 20,45.

Carmagnola, Carignano, La Loggia, **Torino** (Lingotto, Mirafiori). Da Carmagnola alle 4,45, 6, 12,45, 20,45.

Piobesi, Vinovo, Nichelino, **Torino** (Lingotto, Mirafiori). Da Piobesi alle 5, 6,15, 13, 21.

Cumiana, Piossasco, **Orbassano,** Beinasco, **Torino** (Mirafiori). Da Cumiana alle 4, 5,45, 12,30, 20,30; da Orbassano alle 5, 6,15, 13, 21.

Giaveno, Trana, Bruino, Orbassano, Beinasco, **Torino** (Mirafiori). Da Giaveno alle 4, 5,45, 12,30, 20,30.

Pianezza, Lucento, **Torino** (p.za Repubblica). Da Pianezza alle 5, 6,15, 13, 21.

Druento (piazza), Venaria, Lucento, **Torino** (p. Repubblica). Da Druento alle 5, 6,15, 13, 21. Tutte le partenze da Torino si effettuano alle 24 (di lunedì 22, alle 7, 15,30, 19, 24 (event.).

Rivoli-Torino (p. Statuto): Servizio continuato nei due sensi dalle 5 alle 9; dalle 12,30 alle 15,30; dalle 16,30 alle 19; dalle 21 alle 24.

Gli automezzi saranno contrassegnati da un cartello «Fiat-Servizio speciale». Sono riservati ai dipendenti Fiat, che dovranno esibire la tessera di riconoscimento al sorvegliante di servizio.

I sindacati invitati a sospendere lo sciopero

Roma, 20 settembre.

Il Ministero del Lavoro ha convocato per mercoledì prossimo, 24 settembre, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro interessate alla vertenza in corso per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro degli autoferrotranvieri e internavigatori.

Nel contempo il Ministero del Lavoro ha invitato organizzazioni di categoria, aderenti alla Cgil, Uil, a sospendere lo sciopero di 24 ore deciso per martedì 23

ecco gli "assi"

della Impermeabili San Giorgio

prodotti con filato Rhodiatoce

nella scelta di un impermeabile di classe

è il marchio che conta

esigetelo

e controllate l'etichetta

La Impermeabili San Giorgio garantisce i suoi prodotti

Se il Concessionario ne è sprovvisto farli richiedere alla fabbrica.

IMPERMEABILI SAN GIORGIO

sono in vendita

Torino: DELSARTO, Via Roma 263; «LONDONSTYLE», Via P. Micca 12; «NEW ORLEANS», Corso V. Emanuele 48; «OLD ENGLAND», Piazza C. Felice 63 — Arquì: ASSANDRI & PARODI — Alba: F.lli LORENZONI — Alessandria: LAGUZZI A., PARODI & C. — Asola: BRUNO VITTORIO — Asti: F.lli LORENZONI — Barduneechia: «LO SPORTIVO» — Biella: CODA, MAFFIOTTI & C. — Borgosesia: REGIS G. — Bra: F.lli LORENZONI — Canelli: TURCO F. Casale Monferrato: F.lli LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI — Chivasso: SAETTONE E. — Cuneo: MAGAZZ. SCARZELLO — Domodossola: MAGAZZ. VENCO — Fossano: «AL SUBALPINO» — Gbemme: CURA CURA — Intra: IMPERATORI N. — Ivrea: BELLI R. — Mondovì: COMINO C. — Novara: TADINI LAMBERTENGHI — Novi Ligure: LAGUZZI A. — Omegna: BINI C. — Pallanza: FRANZI — Perosa Argentina: PEZZETTI S. — Pinerolo: F.lli CALLIERO — Racconigi: VILLOSIO G. — Rivoli: CERRATO M. — Saluzzo: MAINARDI G. — Santhià: MAROCCHINO NOVARESE — S. Stefano Belbo: TURCO F. — Savigliano: TRUCCO — Valenza: CODETTA RAITERI — Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

SIST, nel cinquantenario di fondazione ne 1.000.000 per premi ai meriti di lievi ed ex allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi Via Po 2. Telef. 47-573.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A donna sola affittasi camera ammobiliata Italia tutti comforts, massima serietà. Telefonare 251-012. M3002

A ottimi prezzi camere ammobiliate centralissime, tutte comodità. Tel. 524-994.

AFFITTASI ammobiliata, pochissimo rumore, uomo ingegnere, lavoro, bagno. Telefonare 883-894. B4536

AFFITTASI ammobiliata signorile uno, due lire. Pastrengo, Malfatti 47.

AFFITTASI ammobiliata tutti comforts, libero ingresso. Telefonare 872-021.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale, tranquilla. Telefonare 768-583.

AFFITTASI camera ammobiliata donna sola, borgo Vittoria. Telefonare 254-517.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione anche due amici. Telef. 292-978.

AFFITTASI centralissima signorile camera ammobiliata. Telefonare 50-320.

AFFITTASI studente bella ammobiliata signorile riviera Pelloo/cchio. Telefonare 594-385 lunedì. B4544

AMBIENTE signorile affittasi camera ammobiliata tutti comforts. Scrivere casella 3297, SPI, Torino. M3310

AMMOBILIATA ricchissima centrale unico inquilino offresi. Telefonare 554-405 ore pasti. B4727

AMMOBILIATA semicentrale, unico, comodità. Telefonare mattino 521-900.

AMMOBILIATE centrali zona elevatissima ambiente unico comodità tranviarie. Telefonare 871-538. 87518

CORSO Vittorio, casa signorile, insegnante sola cederebbe una, due stanze ammobiliate. Serietà assoluta. Telefonare 854-477. M3317

CORSO Vittorio Emanuele 49 piano secondo Romeo pensione ogni comfort. Prezzi modestissimi. B4543

UNIVERSITARI fratelli cercano possibilmente 2 belle singole, ambiente signorile paraggi Solferino. Telefonare 690-828.

8060 ammobiliata, acqua, gas, illuminazione a stabile, referenze. Telefonare 795-105.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE contabilità partita doppia pluriennale esperienza lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 692-009. 88275

CAPO fonderia leghe leggere ultraleggere capace attrezzatura direttrice lunga esperienza offresi. Scrivere casella 3346, SPI, Torino M3143

CAUZIONANDO trentaseienne bella presenza occuperebbesi presso seria ditta, lavori fiduciari, eventuale palestra auto. Scrivere casella 3257, SPI, Torino. 86139

CHIMICO laureato trentino 35enne, decennale esperienza addetto amministrazione controllo qualità ricchissimo, curriculum scientifico offresi anche per estero. Casella 40 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12586

CORRISPONDENTE francese, lavori uffici offresi. Olivieri, via Cherubini 55.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, paghe operai, occuperebbesi. Telefonare 387-357. 68993

DICIANNOVENNE diploma francese lingua inglese ottima stenodattilografia, impiegherebbesi. Telefon. Di Mauro 82-734

DICIANNOVENNE stenodattilo, paghe, contributi, pratica lavori ufficio, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 383 510. B4483

DICIASSETTENNE piemontese, diploma 3ª geometri occuperebbesi, Tel. 680-897.

DICIASSETTENNE stenodattilografia, contometrico, primo impiego, offresi. Telefonare 85-631. M3190

DICIOTTENNE diplomata francese stenodattilografia pratica ufficio impiegherebbesi. Telefonare 765-754. 87592

DICIOTTENNE pratica lavori contabilità 4ª ragioneria, impiegherebbesi immediatamente. Telefonare 375-050.

DICIOTTENNE 1º impiego stenodattilo offresi anche centralino, magazziniere. Scrivere Valla Franco, Prefetto 15, Grugliasco. B4612

GIOVANE bella presenza disposto macchina e camione cerca impiego pure a provvigione con referenze. Scrivere casella 3376, SPI, Torino. M3383

ISPETTORE commerciale 35enne pluriennale profonda conoscenza dovendosi esperienza centro-sud ottime referenze offresi Direttore commerciale serio ditta scopo riunirsi famiglia. Scrivere pretendendo 587-279 bruno posta, Messina.

MILITESENTE pratico disegno tecnico e lavorazione officina impiegherebbesi, studi studio referente. Telefonare 656-198 pomeriggio.

PERITO meccanico 26enne seconda categoria, discreta conoscenza francese, tedesco, impiegherebbesi serio ditta scopo miglioramento. Scrivere casella 0258, SPI, Torino.

QUINDICENNE 1º impiego, licenza commerciale, stenodattilo-computista impiegherebbesi. Telefonare 765-784.

RAGIONIERA, pratica qualsiasi lavoro ufficio, contabilità, dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare al 284-060 dalle 15 alle 17 M3361

RAGIONIERA referenziata pratica contabilità anche meccanizzata primo impiego offresi, scrivere casella 3344, SPI, Torino. B4678

RAGIONIERE e perito commerciale ventiduenne 2º anno Economia e Commercio occuperebbesi. Telefonare 311-031.

RAGIONIERE 23enne milanese pratica amministrativa, vendita, corrispondenza, perfetta seconda grado offresi mite persona. Telefonare 890-859. B4161

SIGNORA modernissima fattore occuperebbesi pomeriggio lunedì. Telefonare 62-522 ore pasti. 87244

SIGNORA trentenne offresi anche ufficio, magazziniera, commessa o qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere casella 3225, SPI, Torino. 87262

VOLENTEROSA 19enne, lunga pratica ufficio, occuperebbesi. Telef. 779-655.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A persona dinamica, patente secondo grado disposta lavorare massime energie offresi impiego serio/lo e competitivo/a zione utile, età, referenze, massima serietà. Scrivere casella 3267, SPI, Torino.

ABBIAMO bisogno cantanti, fisarmonicisti anche dilettanti per Radio, dancings, dischi. Provino gratis. Centro Radiofonico, S. Donato 7. 88350

AD elementi maschili 21-35 anni, residenti Torino, diplomati, diplomandi, studenti universitari, attiva ed primaria Società Internazionale Ispirantesi criteri moderna organizzazione, offre assunzione regolata contratto lavoro di categoria previa rigorosa istruzione professionale ed congruo periodo prova retribuita. Inutile scrivere se non muniti requisiti richiesti, scrivere casella 1375, SPI, Torino. 11360

ASSUMIAMO elementi residenti: Chieri, Santa Monica, Venaria, per lavori stagione ed ampiamente giustificata remunerazioni con quota mensile fissa. Scrivere casella 1373, SPI, Torino. 5166

AVVOCATO cerca dattilografa. Scrivere [illegible] referenze presso casella [illegible] SPI, Torino. B4682

BAR [illegible] per reparto stampigno a [illegible] modo dimensioni [illegible] 20 km. da Torino [illegible] pochissimo a esercizio. M3055

CAPOTECNICO [illegible] manovia [illegible] elettrici e termici, [illegible] Motorizzazione, [illegible] esperienza [illegible] Scrivere casella 3334, SPI, Torino.

CERCASI commesse bionde per esercizio in bunker presso aeroporto Caselle autorizzati Scrivere casella 3250, SPI, Torino. 87360

FABBRICA pompe assumerebbe rappresentante diplomato presenza per attività non materiale elettrico. Preferibilmente automezzo proprio. Specificare età, studi, referenze. Scrivere casella 3265, SPI, Torino.

GRANDE industria elettronica alta Italia assumerebbe ingegnere progettista larga esperienza trasmettitori radiofrequenze, TV, comunicazioni, lingue, curriculum preciso. Scrivere casella 1356, SPI, Torino. 12427

GRANDE industria elettronica Nord Italia assumerebbe per esportazione parti staccate esperto mercati esteri, perfetta conoscenza inglese e francese. Inviare curriculum preciso. Scrivere casella 1355, SPI, Torino. 12428

DISSECATORE progettista macchine speciali attrezzature cerca media industria elettronica. Indicazioni. Scrivere casella 3219, SPI, Torino. 87074

GRANDE industria elettronica Nord Italia assumerebbe elemento sperimentato per vendita parti staccate in Lombardia. Inviare curriculum preciso. Scrivere casella 1351, SPI, Torino. 12430

IMPORTANTE ditta assume abile disegnatore-progettista preferibilmente ramo costruzione macchine utensili. Indispensabile esperienza ed sfacciata capacità personale. Inviare curriculum, referenze precise, casella 3324, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca capelli precedentemente attrezzatore, scrivere casella 3324, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria Nord Italia cerca ingegnere o perito veramente specializzato per studio e applicazione standardizzazione meccanica ed elettrica costruttiva apparati elettronici. Inviare curriculum e preciso, Scrivere casella 1357, SPI, Torino. 12426

IMPORTANTE Società assume sino a completa nuove necessità organizzative, elementi giovani, volenterosi, referenziati, residenti Torino, attivi e dinamici da avviare dopo breve periodo istruzione pratica redditizia, rapida carriera. Scrivere casella 2982, SPI, Torino. 6950

INDUSTRIA meccanica torinese assume periti meccanico per collaudo e prove macchinario di precisione. Inviare curriculum precisando esperienze e casella 3254, SPI, Torino. 86109

LAVORANTE pellettiere 15enne occupercbbesi. Telef. 782-646. 84585

LITOGRAFO 17enne secondo impiego offresi. Telefonare [illegible]-100. 68945

MADRE e figlio cercano portineria. Telefonare 677-485 dalle 18 alle 20.

OFFRESI ben intonate, anziane, libere impegni. Scrivere casella 3256, SPI, Torino. 12683

OFFRESI per servizio persona sola modeste pretese. Telefonare 31-739.

OFFRESI ragazza per laboratori farmaceutici come controllo-cassiera. Telefonare 589-780 ore 13-14, 19-21. 86367

OFFRESI ragazza per laboratori farmaceutici italiota o confezionatrice. Telefonare 589-780 ore 13-14, 19-21.

OFFRESI infermiere generico cerca persona sola disposta trasferirsi Riviera o a Roma. Scrivere casella 6362, SPI, Torino.

OSTETRICA indennista ventiquattro anni bisognosa cerca sistemazione, nubile preferibilmente, Telef. 582-673. M3330

PENSIONATO senza figli cerca portinaia o custode, referenziati. Tel. 795-008.

QUARANTACINQUENNE referenziatissima cerca occupazione mattinale, dalle ore, mezzogiorno. Telefonare 760 123.

RAGAZZO sedicenne pratica corrispondenza passo ufficio meccanico. Telefonare 871-605. 87646

SIGNORA pensionata con figlia impiegata cerca portineria custodia. Scrivere casella 3336, SPI, Torino. 87414

SIGNORA sola offresi governo casa compagnia persona sola compresa. Scrivere casella 3375, SPI, Torino. M3379

TECNICO tv esperto elettronica, elettrografia offresi. Telefonare 392-639.

AUTISTA 3ª bergina cerca impiegante automobile per servizio urbano. Indispensabili: perfetta conoscenza città, ottime referenze. Scrivere dettagliatamente a casella 6393, SPI, Torino. 84707

DAMIGIAIA uomo e collettaio abilissimo interno cercasi. Telefonare 383-134.

CERCASI contigui soli per portineria stabile nuova costruzione. Scrivere casella 3346, SPI, Torino. 87452

CERCASI apprendiste dimostratrici e cimigliatrici a mano. Scrivere casella 3366, SPI, Torino. M3251

CERCASI collettista cameriera, presentarsi solo se abilissima. Telefonare ore 13-14, 19-21 . 84564

CERCASI domestica tuttofare, abile lavori domestici, preferibilmente cucina. Pigai-ò indicare età, nazionalità ed indirizzo posti occupati, esigesi referenze controllabili, lauti mensili. Scrivere casella 6382, SPI, Torino. B4668

CERCASI fattorino garzone con bicicletta per consegne domicilio. (Non telefonare). Montevecchio 4. 8629

CERCASI lavoratore, abituati assumere. Telefonare 41-844. M2421

MONTATORI impianti idraulici-sanitari, e montatore impianti riscaldamento cercasi da seria ditta per lavori anche fuori Torino. Manoscrivere, precisando posti occupati, referenze, pretese. casella 5283, SPI, Torino. 87312

FATTORINO autista secondo grado militesente, curriculum vitae, referenze cercasi. Scrivere casella 3261, SPI, Torino.

FRESATORE stampista ed aggiustatore stampista cercansi. Telefonare 280-440.

GIOVANI volenterosi guadagnerannno bene vendendo cellitoidi-maglieri, TV, referenze. Scrivere casella 3260, SPI, Torino.

IMPORTANTE Azienda Romana impianti elettrici assume capocercasi ed operai veramente specializzati disposti ovunque lavori sole con ottimo trattamento economico, inutile offrirsi se sprovvisti di ineccepibili referenze. Casella 84 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12355

LAVORO domestico e macchina maglieria abilissima maglierista qualunque età residenti Torino e Piemonte, eventuale abitazione garantita. Presentarsi In-Mark via Perana 31, Torino. 4599

MASSIMO stipendio offresi coniugi con bambini; 6 mesi e indubbie capacità cucina e cibo, amante bambini. Esigonsi referenze ineccepibili, escluse oneste serali. Scrivere casella 5349, SPI, Torino.

MEZZADRO cercasi, Settimo Torinese, via Roma 4. Telef. 550-140. M2851

MOBILIFICIO assume falegname-verniciatore, aspiro, guida camioncino per consegne domicilio. (Non telefonare). Montevecchio 4. 8629

MODISTA lavorante, abituati assumere. Telefonare 41-844. M2421

MONTATORI impianti idraulici-sanitari, e montatore impianti riscaldamento cercasi da seria ditta per lavori anche fuori Torino. Manoscrivere, precisando posti occupati, referenze, pretese. casella 5283, SPI, Torino. 87312

35 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A elementi già piazzisti grandi case introdotti alimentari/ offresi seria combinazione reddito sicuro. Scrivere casella 3288, SPI, Torino. 69456.

A intenditori elettricisti utile vendere radio TV, cercasi abili venditori in proprio, sola provvigione, vendita lampadari per serrande comodini brevettati tutta Europa, assicurasi lauti guadagni. Indirizzare, non presentarsi, Ripercussioni Reversi Wall, corso Racconigi 101, Torino. 87170

ANTICA Casa penultrice allo parte d'oltre della Riviera Ligure con sede Torino, cerca rappresentanti tutto il Piemonte vendita a privati con esclusiva famiglia al comune residente, referentesi. Scrivere casella 3328, SPI, Torino.

ARREDAMENTO grossista cerca rappresentante zona alta Italia, specificare referenze. Scrivere casella 3296, SPI, Torino. 86170

ASSUMIAMO agenti introdotti privati, zone libere. Vendita esclusiva, drapperie, lingerie, seterie, confezioni. Vastissima campionario, Bruppolovelle, Prato. 12274

CERCANSI rappresentanti conclusi con automezzo Piemontesi e Reconigi 239 (Italia) 8-10, 19.30-21. 87446

CERCASI rappresentante scatolificio cartone per Piemonte e Lombardia. Scrivere casella 3310, SPI, Torino. M2600

CERCHIAMO elemento primo/ine, introdotto parrucchieri signora, profumeria, farmacie. Diario, auto, provvigione. Telefonare 81-853. M3320

COMMISSIONARIA auto assume produttori abiti variabile pratici ramo. Stipendio e provvigione. Dettagliare posti occupati. Scrivere casella 1331, SPI, Torino. 4440

DITTA gommeee importatrice pneci convenienti cerca rappresentante per il vendita nelle provincie di Asti, Torino, Alessandria. Scrivere casella 11 P. SPI, Genova. 12645

DITTA materiali edili cerca rappresentanti anche non pratici tutto per lavori fiori provincia. Scrivere casella 3316 SPI, Torino. M2854

FABBRICA lampadari cerca rappresentante già introdotto elettricisti Piemonte avente altre rappresentanze non in concorrenza. Guidotti Palmiro, via Rosmini 30, Alessandria. 13693

GEOMETRA o perito possibilmente pratico serramenti metallici cerca importante industria per avviare carriera tecnico commerciale, stipendio e provvigione, referenze ineccepibili, preferibilmente mezzi proprio. Scrivere casella 6383, SPI, Torino. B4657

GRANDE organizzazione vendita elettrodomestici TV cerca produttori [illegible] di guadagno, referenze. Scrivere casella 3260, SPI, Torino. 68999

IMPORTANTE industria alimentare cerca produttori, possibilità carriera organizzazione nazionale. Scrivere casella 8281, SPI, Torino. F2353

INDUSTRIA attrezzatissima produzione, candito amerbi, bibita, automezzi propri, vasta clientela, accetterebbe rappresentanza concessioni acque minerali, birra, prodotti dolciari, affini. Scrivere: Raffaeli, Cammarano 15, Napoli.

INDUSTRIA confezioni torinese cerca rappresentanti introdotti Piemonte, Emilia, Lombardia, Venezia. Referenziare. Scrivere casella 3301, SPI, Torino.

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti province Piemonte, fortemente introdotti classe medica. Scrivere casella 36 R, SPI, Firenze. 12641

INDUSTRIA lubrificanti cerca agenti venditori pronta esperienza zona libere Lombardia Piemonte Veneto. Scrivere casella 239 R, SPI, Milano. 12384

LABORATORIO Galenici Bologna affiderebbe rappresentanza Piemonte elemento introdottissimo farmacia grossisti. Rag. Pezzoli, Calderini 6, Bologna. 12105

PRIMARIA casa [illegible] cerca produttori introdottissimi, automezzo proprio tutte zone Piemonte. Scrivere referenziando casella 5149, SPI, Torino.

PRODUTTORI vendita rateale ramo ottico/iale cercansi Torino e provincia anche automotunitamente altra attività. Scrivere casella 5357, SPI, Torino. 87658

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA carina, giovanile, 44enne, possiedo fine, colta, sano, situazione sicura. Scriv. casella 4311, SPI, Torino.

ALTA snella quarantacinquenne giovanile fine colta intelligente sposerebbe distinto benestante. Scrivere casella 3270, SPI, Torino. M2720

ALTO, distinto giovane torinese, presenza, posizione casa, sposerebbe bravo, bella signorina 18-23enne desiderosa affetto, serietà. Scrivere casella 3360, SPI, Torino. M3301

BELLISSIMA presenta 25enne signorile robbe scopo matrimonio industriale commerciante 30-40enne distinti/simo, serio, Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

BIONDA 30enne sposerebbe urgentissimamente 30-40enne di solida posizione finanziaria. Scrivere casella 6313, SPI, Torino. 66269

BRUNO giovanile lavoro sicuro solo residente, residente in provincia Cuneo sposerei 30-35enne seria. Scrivere casella 6323, SPI, Torino. B4174

CINQUANTASETTENNE, giovanile, sobrio, distinto, serio, affettuoso, benestante, posizione, risposerebbe massimo 60enne. Dettagliare. Scrivere casella 6349, SPI, Torino. B4491

CINQUANTENNE giovanile 1.70 bella presenza affettuoso coniugherebbe poverissimo disposto trasferirsi sposerebbe, signorina, vedova, ricca cointeressa commerciante industriale benestante, anche difetto fisico massimo cinquantacinquenne. Scrivere casella 2020 Pubblimon, Asti.

CROCEROSSINA fabbamente piacente, sentimenti profondi, vasta cultura non assolutamente sociale/ista, sposerebbe 40-50enne preferibilmente dotato mezzi per ampliare importante fiorente lavorazione, oppure [illegible] simpatizzante cure fisiche scuola nordica, terapia cinese, yoga. Indispensabili requisiti corrispondenti, reciti intenti. Assolutamente scrivere zona associazione d'affari. Cestinansi anonimi. Scrivere casella 6200, SPI, Torino.

DIRIGENTE aziendale 34enne sportivo, distinto relazionerebbe scopo matrimonio, [illegible] eroditiera... Scrivere casella 6003, SPI, Torino. [illegible]

DISTINTA trentenne proprietaria piccola azienda sola relazionerebbe scopo matrimonio. Condizioni adeguate. Scrivere casella 6002, SPI, Torino. B4507

DISTINTISSIMA signorina trentaseienne, sentimenti elevati, sposerebbe adeguatamente. Scrivere casella 3337, SPI, Torino.

DISTINTISSIMO 60enne, bella presenza, rimpiatrato dall'America, molto ricco, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere dettagliando a casella 1364, SPI, Torino.

DISTINTO serio, ottima famiglia 50enne sano, cattolico, [illegible] occupazione, sposerebbe signora, signorina, circa pari età, bisognosa cure e lieve imperfezione, buona, distinta, ricca, cattolica, vita famigliare, trattati parenti e accordato. Massima segretezza. Scrivere casella 6322, SPI, Torino. B4168

GIOVANILE 46enne amante casa relazionerebbe scopo matrimonio con molto senso. Scriv. casella 3338, SPI, Torino.

GRATUITAMENTE da oltre anni di cucina presso Progas, Torino, via San Tommaso 24, telef. 40-606, 42-419. Scrivere o telefonare per iscrizione. Riceverete gratis biglietti ammissione al corso.

IMPIEGATO stabile 30.000 mensili, scrittore, 27enne, 1.64, privo conoscenze, sposerebbe virtuosa, benestante, piacente. Scrivere casella 6322, SPI, Torino.

INDUSTRIALE quarantaseienne bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio simpatica ventidue trentaquattro alta elevata, indipendente anche nullatenente. Scrivere casella 6318, SPI, Torino.

LAUREATA molto [illegible] distinta, presenza, moralità, relazionerebbe scopo matrimonio 40-55enne diplomato, laureato, distinto, cattolico, sano, buoni principi, posizione, condizioni economiche discrete. Scrivere casella 5290, SPI, Torino.

LAUREATO 34enne, alto, presenza, figlio agricoltore proprietario, conoscerebbe scopo matrimonio signorina buona famiglia max 25enne, bella, brava, seria, istruita farmacia, condizioni adeguate. Inanimi, Scriv. casella 6374, SPI, Torino.

MEDICO 33enne avviatissimo proprietario immobili, ottima presenza sposerebbesi adeguatamente. Esigesi illibatezza, coltura famiglia socialmente finanziariamente elevata. Passaporto 4572617/P. Fermo Posta, Vercelli. B4665

NOBILE, bella, ricca, unica erede grande industriale siderurgico, sposerebbe grande industriale laureato ingegnere, anche svizzero, alto, religioso, celibe settentrionale, auto, 35enne, referenze. Scrivere casella 6397, SPI, Torino. B4259

(Continua a pag. 11)

ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA, 3 - Tel. 42.820

CORSI ACCELERATI DIURNI E SERALI:
ISTITUTO TECNICO (RAGIONIERI - GEOMETRI)
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO MAGISTRALE

RISULTATI ESAMI — Gli allievi presentati quest'anno dall'Istituto Pogliani presso le Scuole Statali o Pariticate agli esami di Idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media hanno avuto in prima sessione brillanti risultati. Infatti i candidati presso l'Istituto Sommelier sono stati promossi nella misura del 91 %. Tali dati sono controllabili: gli elenchi nominativi sono esposti nell'atrio dell'Istituto. Lusinghieri risultati ottenuti sono dovuti alla vigilanza assidua della Direzione, all'esperienza d'un valente Corpo Insegnante specializzato, al numero limitato di allievi distribuito in ogni classe; elementi tutti che danno garanzia di ottima preparazione degli allievi e serietà della Scuola.

CORSI ACCELERATI — *La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decorsa sessione di esami (compresi i non ammessi alla scuola Media) e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutare l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa).*

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri suppetiti Corsi Accelerati, conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario della lezioni.

La Segreteria provvede al rilascio dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante seguono ogni assistenza [illegible] durante l'anno scolastico. [illegible] nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI GRATUITI — Prima dell'apertura dell'anno scolastico l'Istituto svolge gratuitamente lezioni preliminari.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da renderlo il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza al opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

FACILITAZIONI E RIDUZIONI — L'Istituto pratica [illegible] e facilitazioni speciali per gli orfani di guerra e del lavoro, invalidi, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede **CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE** al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di **QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE** con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1956-1957: Promossi 95 %.

ISTITUTO STUDIUM
Via [illegible] 14 - Telefono [illegible] - Torino

Corsi regolari e accelerati
DIURNI e SERALI

SCUOLA MEDIA
AVVIAMENTO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI

DATTILOGRAFIA
COMPTOMETRIA
STENOGRAFIA
LINGUE STRANIERE

SEGRETARIE D'AZIENDA
A CARATTERE SUPERIORE
in collaborazione con [illegible] Industrie ed Aziende della città e provincia si tengono nell'anno 1958-1959 dei corsi presso
ISTITUTO SANTA TERESA
SISTEMAZIONE IN CONVITTO
TORINO - Via Santa Teresa, 15 - Telefono 527-844
Chiedere alla Segreteria il Giornale delle Segretarie d'Azienda

CONVITTO "SAN GIORGIO,, - TORINO
per studenti SCUOLE MEDIE - CLASSICHE SCIENTIFICHE, PROFESSIONALI - Recupero anni
Assistenza e Consulenza [illegible] - [illegible] - Informazioni e programmi: Segreteria, corso Fiume, n. 15
TORINO - Telefoni 60-679 - 683-084

ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi, nom. 33. - TORINO - Telefono 53-114
SI RIAPRONO LE ISCRIZIONI AI CORSI DI
INTERPRETE - ASSISTENTE TURISTICA - HOSTESS
SEGRETARIA DI AZIENDA E DIREZIONE
LINGUE STRANIERE

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
SCUOLA D' AVVIAMENTO PROFESSIONALE
SCUOLA MEDIA
Corsi diurni e serali per il conseguimento del Diploma di PERITO INDUSTRIALE - Concorso Borse di studio - Refettorio
Informazioni presso Segreteria
ISTITUTO SANT'OTTAVIO - Via S. Ottavio 42, Torino

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI [illegible] PER [illegible] SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO, via C. Alberto 16 - Palazzo sede Cabi di Bergeto

ISTITUTO GALILEO FERRARIS
VIA BELLINI, 7 - TORINO - Telefono 41-266
Sono aperte le iscrizioni per:
SCUOLA MEDIA - AVVIAMENTO - ISTITUTO TECNICO RAGIONIERI E GEOMETRI - DOPOSCUOLA
CORSI REGOLARI E RICUPERO ANNI - CORSI DIURNI E SERALI

3R 3R 3R

Si rinnova con grande fasto un'antica manifestazione valdostana

Battaglie fra mucche regine per la festa della Valgrisanche

I duelli servono a mettere in luce le doti e la forza degli animali - Il prezzo per i vincitori aumenta in media di 150 mila lire - In ottobre a Nus si avrà la prova finale della "Bataille des reines,,

(Nostro servizio particolare)

Valgrisanche, 20 settembre

Fribourg e *Volène*, due mucche dall'aspetto mansueto e cordiale, sono diventate regine della Valgrisanche. In due ore di furiosi combattimenti hanno battuto le più forti rivali della valle. La battaglia, che rinnova una tradizione vecchia di secoli, si è svolta in un clima di entusiasmo e di eccitazione davanti a decine di pastori e di mandriani scesi dagli alpeggi. Sia detto per la tranquillità degli zoofili: non è corsa una sola goccia di sangue. Le mucche (anche quelle della razza valdostana, per natura attaccabrighe) sono forse più astute degli uomini e più di essi sono portate al compromesso. Hanno il senso della misura, non lottano inutilmente quando sanno di aver partita persa, né si accaniscono contro gli sconfitti. Non sono sanguinarie. Le loro gare, benché talvolta drammatiche, sono sportive e istruttive.

Ogni mandria ha una sua regina: se la scelgono le stesse mucche, nel corso dell'annata, in duelli spontanei. La più robusta, audace e combattiva gode sulle altre di un ascendente e di un'autorità indiscusse: cammina alla testa del branco, detta legge e tutte devono cederle il passo, non provocarla mai, rendersi gradite con una sottomissione totale. Resta regina fino a quando viene spodestata: ma ci vuole un duello. Le migliori, in primavera e in estate, scendono nei paesi e lottano per il titolo di regina della valle. Poi, in autunno, le regine si misurano in una grande «Bataille des reines», che quest'anno avrà luogo il 26 ottobre a Nus.

Le due che hanno primeggiato oggi hanno probabilità di ben figurare nel maggiore torneo. *Fribourg*, regina di «prima categoria» (pesa più di 470 chili) ha 9 anni. E' nero-pezzata, ha gli occhi dolci che a tratti si accendono di fiamme. Il suo padrone, Antonio Bethex, all'alba l'ha portata giù dal lontano pascolo e fino all'ora del combattimento le è stato vicino, sollecito e ansioso. Vederla lottare è uno spettacolo. Al centro del prato la riscuotono il gigantesco campano, scolpita come un cavallo: ma non perde d'occhio il minimo movimento della rivale. Quando s'è riscaldata, dilata le narici e lancia un muggito. Sostiene gli attacchi senza muovere le zampe. E' granitica. Appena s'accorge che l'altra sta cedendo, mena zuccate poderose, s'aggroviglia con le corna, preme, spinge, sbuffa. L'avversaria, esperta e prudente, se ne va ai margini del prato e rifiuta di tornare a battersi. In questo modo *Fribourg* ha eliminato nei «pesi massimi», fra i quali *Ribella*, *Bambina*, *Rondella*, su cui erano state fatte pesanti scommesse.

Volène, è meno possente ma più furba. Ha 7 anni, appartiene alla «seconda categoria» (450 chili), è tutta nera e gode di vasto prestigio per essere stata regina nel [illegible]. La maggior parte del pubblico era dalla sua parte: anche il parroco di Valgrisanche, don Vittoriano Lettry, che prima di entrare in seminario è stato pastore e di duelli di mucche è gran competente. *Volène* mette paura, preparandosi all'incontro con una tecnica tutta sua: strofina a lungo il muso sull'erba, dilata le pupille, drizza le orecchie, scalcia, muggisce ripetutamente. Poi attacca subito con decisione e con tale impeto che al primo schianto di cervici è già vincitrice. Ha avuto ragione della più [illegible]: *Italia*, *Fulmine*, *Contessa*, *Ceylon* e di altre dodici rivali.

L'incoronazione è avvenuta con semplicità. Le due campionesse, esauste e con la fronte indolenzita, erano accovacciate in un prato e ruminavano. La folla le ha applaudite e la giuria ha avvolto le loro corna con fiocchetti e nastri tricolore. Hanno poco apprezzato il simbolo. Volevano il premio in sale e lo hanno avuto: ciascuna un sacchetto di mezzo chilo. Il valore di *Fribourg* e *Volène*, dopo la vittoria, è salito di almeno 150 mila lire. Salirà del doppio se nella gara di Nus conquisteranno il titolo di regine della Val d'Aosta.

g. n.

Uno scontro fra mucche di diverse mandrie per il titolo di «regina della valle»

Violenta epidemia di afta nella zona di Volpiano

Volpiano, 20 settembre.

Una violentissima epidemia di afta epizootica imperversa da alcuni giorni a Volpiano. Il focolaio infettivo, scoppiato nel capoluogo, sta ora dilagando nei cascinali vicini e si teme che possa estendersi agli altri comuni della zona. A memoria d'uomo, a Volpiano e nei dintorni, mai sono state segnalate apparizioni del morbo in forma così acuta e nefasta. Esso colpisce soprattutto gli animali più giovani e quando i primi sintomi si manifestano ogni cura è vana: in breve la bestia colpita muore per apoplessia.

Nelle ultime 48 ore sono periti circa 30 capi e i decessi continuano. Il veterinario provinciale, dott. Lombardi, ha effettuato oggi un minuzioso sopralluogo nella zona, accompagnato dal sindaco e dall'ufficiale veterinario. Il dott. Lombardi ha dato disposizione perché in tutto il territorio di Volpiano le stalle bovine ed equine rimangano chiuse a tempo indeterminato. Ha ordinato inoltre che gli animali che risultano ancora immuni dal terribile male vengano immediatamente vaccinati.

Risolto il mistero del delitto in un sentiero presso Grosseto

L'assassino della diciottenne confessa rivedendo la salma della sua vittima

Innamorato della ragazza l'aveva seguita - Respinto, si era scagliato su di lei con un coltello e un punteruolo colpendola un centinaio di volte - La folla tenta di linciare l'omicida

(Nostro servizio particolare)

Grosseto, 20 settembre.

Alle 17 di oggi, dopo venticinque ore di ininterrotti interrogatori, Amato Martellini ha confessato d'essere l'autore dell'omicidio di Alba Zurri, la florente ragazza trovata uccisa nel primo pomeriggio di ieri ai margini di una strada campestre nei pressi di Ravi, nel comune di Gavorrano. La confessione del Martellini è stata raccolta dal giudice istruttore del nostro Tribunale, dottor Desideri, il quale ha immediatamente spiccato l'ordine di cattura dell'assassino.

Le indagini che hanno portato all'arresto dell'assassino non sono state, per la verità, eccessivamente difficili. Era stato subito evidente che si trattava di un delitto commesso da un pazzo; nella zona l'unica persona sospettabile, appunto perché dimessa nel '54 da un manicomio criminale, era il Martellini. Le indagini permettevano di appurare che le orme lasciate dall'assassino durante la sua fuga conducevano proprio nei pressi dell'abitazione del Martellini, che veniva fermato dai carabinieri fin dalle 16 di ieri e subito sottoposto ad uno stringente interrogatorio.

Egli, in questa fase di indagine, dichiarava di essere completamente estraneo alla faccenda ed insisteva a negare anche di fronte alle contestazioni più evidenti. Nella serata di ieri, però, si cominciava a fare un grande passo avanti.

Nell'abitazione del Martellini, in una scatola di cartone nascosta veniva trovata una camicia in parte lacerata. Si poteva accertare che tale indumento era stato indossato dal sospetto assassino la mattina del delitto; inoltre veniva appurato che in camicia presentava macchie di sangue. Era un ulteriore passo in avanti, ma non il decisivo. Soltanto nella giornata di oggi si apprendeva che un ragazzo, Eugenio Vannone, aveva visto, verso le 11,15, il Martellini aggirarsi nei pressi della località in cui fu poi trovata uccisa la giovane Zurri. Il ragazzo veniva posto a confronto con il presunto omicida, il quale cominciava a cedere.

A questo punto, gli inquirenti lo invitavano a seguirli al cimitero, per porlo di fronte al cadavere di Alba Zurri. Ed è stato a questo punto che il Martellini ha confessato: «Eh, bo', sì, sono stato io», ha detto con freddo cinismo. Subito dopo è stato accompagnato dai carabinieri sul luogo del delitto, dove sono state ritrovate le armi: si tratta di un punteruolo lungo una decina di centimetri, acuminato ed in parte ricurvo (normalmente usato per la macellazione dei suini) e di un coltello a serramanico di normali dimensioni.

La sventurata giovane non è stata assassinata con due colpi di fucile, come al principio s'era creduto. E' stata addirittura maciullata con il coltello a serramanico e il punteruolo. Il primo settore dott. Barni ha testualmente detto: «Impossibile enumerare i colpi inferti dal Martellini. Sono comunque più vicino ai 150 che ai 50».

Le vaste e profonde lacerazioni alla regione toracico-addominale, avevano fatto pensare a due scariche di fucile da caccia, sparate a bruciapelo. Come si poteva supporre del resto che quelle orrende ferite fossero state causate con una arma da taglio? L'equivoco iniziale, per quanto paradossale, trova qualche giustificazione.

Dopo la confessione il Martellini è stato tradotto alle carceri giudiziarie di Grosseto. Mentre la «campagnola» dei carabinieri sulla quale si trovava ammanettato, stava lasciando il luogo del delitto, una numerosa folla ha tentato di assalire l'auto: il pronto intervento dei carabinieri e l'acceleramento della macchina ha sventato sul nascere il tentativo di linciaggio.

Si è saputo che tempo fa la povera Alba e sua sorella Gilda mentre si recavano a casa erano state avvicinate dal Martellini, il quale aveva chiesto a quest'ultima perché non avesse risposto ad una sua lettera. La ragazza aveva replicato imparzialità di non aver riconosciuto la firma e che comunque non poteva corrispondere alla richiesta di fidanzamento contenuta nella lettera stessa, in quanto nel frattempo si era fidanzata con un altro giovane.

Il Martellini aveva replicato nulla e se ne era andato. Non si dimenticò che circa cinque anni fa, egli aveva minacciato con la pistola, un'altra sorella di Alba, Belinda, ora sposata e residente a Torino, perché respingeva i suoi sentimenti d'amore. Probabilmente il nuovo rifiuto aveva inciso su una mente tarata, accentuando lo stato morboso della sciagurato.

La salma della povera Alba Zurri è stata composta nella cappella della parrocchia di Ravi ed è stata vista fino a tarda sera di un muto e commosso pellegrinaggio di paesani. I funerali si svolgeranno domani.

g. r.

Prosciolto perché pazzo il contadino matricida

Cuneo, 20 settembre.

Il Giudice istruttore, su richiesta del P.M. dott. Boetti, ha prosciolto dall'accusa di matricidio il contadino Giovanni Marino, di 38 anni, residente in frazione Ricogno di Dronero: ne ha contemporaneamente ordinato il ricovero in casa di cura, per un periodo non inferiore ai 5 anni, avendo la perizia psichiatrica rivelato che l'imputato è totalmente infermo di mente. L'avvocato difensore, Dino Andreis, si è appellato.

I fatti che portarono all'incriminazione del Marino risalgono al 27 marzo 1957. Quella sera, una sorella del contadino, la signorina Luigia Marino, impiegata all'ufficio del registro di Dronero, fu avvisata, a nome della madre, di rincasare insieme ad un medico. La giovane si era recata a casa col dott. Attilio Allione: appena varcata la soglia, trovò il fratello Giovanni, ubriaco e ferito alla fronte. La madre, Giuseppina Marino, era chiusa nella propria stanza.

Giovanni Marino disse d'essersi ferito cadendo a battendo la testa contro il tavolo. Sua sorella credette che la madre le avesse fatto chiamare il medico proprio per questo e non si preoccupò oltre: quando il dott. Allione ebbe medicato il suo congiunto e se ne fu andato, lei andò a dormire.

Il mattino seguente, Luigia Marino, preoccupata perché la madre non era ancora uscita dalla sua stanza, aprì l'uscio della camera sforzando la serratura: con raccapriccio, scoprì la congiunta riversa sul pavimento, ormai cadavere. L'autorità giudiziaria ordinò la perizia necroscopica e risultò che il decesso era dovuto ad una lesione traumatica al capo.

Nel corso delle indagini, durante un interrogatorio, Giovanni Marino finì col confessare di avere colpito la madre, durante un litigio, alla guancia destra. La donna cadde a terra e lui, per farla rialzare, le diede una manata alla nuca. Poi si allontanò.

L'autorità giudiziaria ha in seguito ricostruito così gli ultimi momenti della Marino. I colpi inferti dal figlio le hanno provocato un ematoma che le ha schiacciato il cervello, uccidendola. Quando si è sentita venir meno, la donna ha mandato a chiamare la figlia col medico.

Il Marino venne arrestato e sottoposto a perizia psichiatrica.

Una madre si getta nel canale sconvolta per la morte del figlioletto

Il piccolo, di due mesi, era spirato il giorno prima - La donna è stata salvata

Ivrea, 20 settembre.

In preda alla più profonda disperazione per l'improvvisa morte dell'unico figlioletto, Paolo, di 2 mesi, avvenuta ieri sera, una giovane madre, Elisa Gillio, di 32 anni, ha tentato di togliersi la vita oggi a Ivrea gettandosi nel Naviglio. Per fortuna, mentre stava buttandosi in acqua, la donna è stata vista da alcuni vicini di casa. Questi le hanno porto una lunga pertica e l'hanno tratta in salvo ancor prima che sul posto giungessero i vigili del fuoco.

Nel pomeriggio di ieri, il figlioletto della Gillio, che abita col marito Michele al numero 16 di via Casale, era stato colto da violenti conati di vomito e purtroppo, nonostante il pronto intervento di un sanitario, era deceduto poche ore dopo. La madre del bimbo era piombata nella più cupa disperazione. Per tutta la notte papà e mamma, con i nonni e gli altri familiari avevano vegliato la piccola bara. Stamane il padre si era recato in città per prendere gli ultimi accordi per il funerale, fissato alle 20,30 di oggi. La donna non riusciva a darsi pace; accanto a lei erano i congiunti, che non l'abbandonavano un attimo.

Ma a un tratto, mentre si avvicinava l'ora dei funerali, la Gillio riusciva ad allontanarsi. La sua casa dista dal Naviglio poche decine di metri; per raggiungere il corso d'acqua basta infatti attraversare il cortile antistante l'abitazione. Fortunatamente un vicino di casa, vedendo la donna correre verso il canale, non la perdeva d'occhio e non appena la vedeva spiccare un salto dalla sponda si metteva ad urlare, richiamando rapidamente l'attenzione di altre persone.

Tutto si è svolto in un attimo: la Gillio era caduta fra la corrente: dalle rive del Naviglio tutti la chiamavano e intanto le veniva porta una lunga pertica. Sulle prime pareva che la donna non volesse prestare ascolto alle invocazioni che le venivano rivolte, poi, ad un tratto, quando fra le voci riconosceva quella di sua madre, si aggrappava alla pertica, lasciandosi tirare a riva e ricondurre a casa. Qui, amorevolmente assistita, non tardava a riprendersi. La pietosa vicenda della giovane madre ha suscitato profonda impressione ad Ivrea: alle 16,30 una folla imponente ha accompagnato al camposanto la bara del piccolo Paolo.

Il «flipper» sarà proibito anche in Valle d'Aosta

Aosta, 20 settembre.

Anche in Valle d'Aosta il gioco del «flippers» sarà proibito a partire dal 1° gennaio del prossimo anno. Infatti il questore dott. Enrico Scopoli ha fatto diramare quest'oggi un comunicato stampa che dice:

«Anche in questa Regione non saranno più concesse nuove licenze per l'uso dei bigliardini "flippers", né saranno più rinnovate dal 31-12-1958 quelle già esistenti, che decadute quindi considerarsi decadute da quella data. Il gioco, a partire dal 1° gennaio 1959, sarà pertanto compreso tra quelli proibiti».

Prevista una nuova tassa per le automobili a gas liquido

Un disegno di legge del Ministro delle Finanze già presentato al Presidente del Consiglio - A seconda della potenza del motore e della capacità di carico del veicolo si pagheranno dalle 90 alle 300 mila lire all'anno - Il Ministro dei Trasporti è contrario

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Il ministro delle Finanze, on. Preti, ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri un disegno di legge che prevede l'istituzione di uno «speciale» bollo di circolazione per le autovetture e gli autocarri alimentati a gas liquido. La «specialità» del bollo consiste unicamente nel prezzo: in pratica i possessori di vetture funzionanti con gas di petrolio liquefatto dovranno pagare — se il disegno di legge sarà approvato — una tassa di circolazione annuale variabile tra le 90 e le 300 mila lire, a seconda della potenza del motore e della capacità di carico del veicolo.

Il provvedimento elaborato dal ministero delle Finanze mira, ancora una volta, a colpire fiscalmente il tartassato settore della motorizzazione. Negli ultimi due anni, per sfuggire all'eccessiva imposta sulla benzina, numerosi automobilisti italiani sono ricorsi all'espediente di trasformare le loro vetture alimentandole a gas liquido: il costo della trasformazione, dalle 50 alle 60 mila lire, non è eccessivo ed i vantaggi sono notevoli, soprattutto per chi deve percorrere ogni anno molte migliaia di chilometri.

Un chilogrammo di gas liquido è gravato da un'imposta di 30 lire, mentre un chilogrammo di benzina (un litro di benzina è eguale a 0,666 grammi) sopporta l'imposta ben maggiore di 145 lire e 60 centesimi. Secondo rilevazioni industriali, nella sola Italia Settentrionale il 20% delle automobili è già stato trasformato, per ragioni di risparmio, a gas liquido: in complesso la perdita subita dall'erario a causa del mancato [illegible] di benzina ha superato i sei miliardi di lire.

Questa perdita avrebbe dovuto far riflettere il governo sull'illogicità dell'imposta che grava attualmente sulla benzina: è evidente, invero, che un'imposta eccessiva si risolve in una contrazione dei consumi e raggiunge un risultato opposto a quello prefisso. Sembrava, dunque, un motivo di più per giustificare una diminuzione nel prezzo di vendita della benzina. Il Consiglio dei ministri, com'è noto, ha preferito fare diversamente e mantenere anche il sovraprezzo di Suez: ora, sollecitato dal ministro delle Finanze, pensa di tassare in modo antieconomico il gas liquido livellando in eccesso il prezzo dei due combustibili.

L'unica differenza consisterebbe nella forma di tassazione; sulla benzina l'imposta grava direttamente sul prodotto, mentre il gas liquido verrebbe colpito indirettamente — attraverso il bollo di circolazione — per evitare un aumento delle spese domestiche, dato che lo stesso gas serve anche ad usi di cucina e di riscaldamento.

Il disegno di legge predisposto dal ministro Preti ha ottenuto il parere favorevole del ministero dell'Industria e quello contrario del ministero dei Trasporti. Vi sono quindi ancora forse delle possibilità che non venga approvato.

s. c.

Messaggio di Pio XII sulle classi sociali

Città del Vaticano, 20 settembre

La Chiesa, come non è vincolata ad alcuna forma di governo, così non è infeudata ad alcuna classe: questa è la premessa del messaggio che il Papa, per mezzo di mons. Dell'Acqua, ha inviato alla Settimana sociale dei cattolici italiani che a Bari stanno deliberando sul tema: «Le classi e l'evoluzione sociale».

Pio XII ha tuttavia ripetuto che la Chiesa non può nascondere la sua predilezione verso quegli fra i suoi figli che hanno maggiore necessità di essere difesi ed aiutati.

Né basta — ha soggiunto — il puro riconoscimento della solidarietà fra le classi, occorre che gli interessi del gruppo concordino con le esigenze del bene [illegible]. Inoltre l'attuazione della giustizia sociale fra le classi deve essere vivificata dalla carità: questa è la nota caratteristica del messaggio sociale cristiano ed il segreto della sua forza.

1400 premi dell'Enalotto sono stati ritirati

Roma, 20 settembre.

La direzione dell'«Enalotto» ha reso noto che esistono giacenti presso gli uffici 1423 premi di giocate anonime di cui uno di prima categoria (punti 12), 97 di seconda categoria (punti 11), 1.324 di terza categoria (punti 10) per un importo complessivo di 37 milioni 717.741 lire. Sono stati respinti dalle Poste per irreperibilità 115 assegni, di cui 6 del primo concorso, 15 del secondo, 55 del terzo, 18 del quarto, 21 del quinto, per un complessivo importo di L. 1.587.130. Gli interessati che desiderino conservare l'anonimo devono delegare per l'incasso dei premi un notaio o un istituto bancario, consegnando ad essi la «figlia» della schedina [illegible].

Giovane signora a Vercelli percossa e rapinata in strada

Vercelli, 20 settembre.

Una rapina è avvenuta ieri sera dopo le 22 alla periferia della città. La ventiquattrenne Maria Rosa Prolla, abitante in via Pastrengo, sposa da pochissimi mesi, è stata aggredita da un giovane, il quale, dopo averla colpita al viso con un pugno, si impadroniva della borsa che costei teneva in mano e si dava alla fuga. Il rapinatore, benché inseguito da un gruppo di persone e successivamente da agenti della squadra mobile della nostra questura, chiamati sul posto telefonicamente, riusciva ad eclissarsi.

La Prolla aveva accompagnato il marito alla stazione ferroviaria della nostra città, dovendosi egli recare fuori Vercelli per il suo lavoro. Nel rincasare, quand'era giunta nei pressi dell'asilo Umberto I, si accorse che un giovane la seguiva, ma pensando ad uno sfaccendato in vena di galanterie non vi fece soverchio caso e si limitò ad allungare il passo. La signora giunse così in via Pastrengo, dove abita. Si tratta di una strada aperta da poco tempo e non ancora illuminata pienamente. A questo punto il rapinatore tentò il colpo. Si fece dinnanzi alla donna e prima che questa potesse avere un solo moto di reazione, le sferrò un pugno in pieno viso e quindi tentò di strapparle la grossa borsa che teneva sotto il braccio. La Prolla abbozzò una difesa ma finì rovinosamente a terra e l'aggressore si lanciò in fuga con la preda.

Le grida della vittima richiamarono subito diversi passanti che si misero ad inseguire il ladro, il quale, però, riusciva a dileguarsi.

Messaggio di Pio XII sulle classi sociali

Città del Vaticano, 20 settembre

La Chiesa, come non è vincolata ad alcuna forma di governo, così non è infeudata ad alcuna classe: questa è la premessa del messaggio che il Papa, per mezzo di mons. Dell'Acqua, ha inviato alla Settimana sociale dei cattolici italiani che a Bari stanno deliberando sul tema: «Le classi e l'evoluzione sociale».

Pio XII ha tuttavia ripetuto che la Chiesa non può nascondere la sua predilezione verso quegli fra i suoi figli che hanno maggiore necessità di essere difesi ed aiutati.

Né basta — ha soggiunto — il puro riconoscimento della solidarietà fra le classi, occorre che gli interessi del gruppo concordino con le esigenze del bene [illegible]. Inoltre l'attuazione della giustizia sociale fra le classi deve essere vivificata dalla carità: questa è la nota caratteristica del messaggio sociale cristiano ed il segreto della sua forza.

1400 premi dell'Enalotto sono stati ritirati

Roma, 20 settembre.

La direzione dell'«Enalotto» ha reso noto che esistono giacenti presso gli uffici 1423 premi di giocate anonime di cui uno di prima categoria (punti 12), 97 di seconda categoria

Nuove elezioni a Savona richieste dalla minoranza

I consiglieri dc, psdi, pri e pli persistono nelle dimissioni - I socialcomunisti hanno eletto il nuovo sindaco

Savona, 20 settembre.

Stasera si è riunito il Consiglio comunale presenti soltanto i ventidue consiglieri socialcomunisti. Essi in seconda convocazione, avendo la maggioranza relativa, hanno eletto a nuovo sindaco (in sostituzione del prof. Urbani) il sig. Angelo Carossino, già capo gruppo del p.c.i., e nuovo assessore alle finanze (in sostituzione di Ivo Bavassano) il sig. Antonio Calvi dello stesso partito.

I diciotto consiglieri della minoranza (d.c., p.s.d.i., p.l.i., p.r.i.) le cui dimissioni erano state respinte dai socialcomunisti, insistono nella loro decisione di ritirarsi dall'amministrazione che in undici anni non seppe impedire che il rag. Leandro Ghelardi si impadronisse di un miliardo di lire.

I dimissionari hanno emesso il seguente comunicato: «Nell'accettare le dimissioni del sindaco e dell'assessore alle finanze, la maggioranza, lungi dal riconoscerne le colpe, ne ha approvato incondizionatamente l'operato e ne ha elogiato l'attività che si è dimostrata invece agli occhi di tutti disastrosa; anzi ha persino affermato che tali dimissioni venivano accettate al solo scopo di eliminare "il pretestuoso impedimento accampato dalla minoranza". Col che ha manifestato chiaramente la sua incapacità ad intendere le vere e profonde ragioni che hanno determinato l'azione della minoranza. Questa infatti non chiedeva il sacrificio di due uomini ma il cambiamento del sistema di amministrazione da essi impersonato».

«Per riacquistare al Consiglio comunale la fiducia della popolazione — continua il comunicato — non resta altra via che il ricorso agli elettori: questa è la strada che la minoranza indica a tutti i consiglieri di maggioranza veramente pensosi del bene pubblico. Non si attribuisca alla minoranza l'eventualità di una gestione commissariale perché se questa si verificasse sarebbe la conseguenza delle colpe degli amministratori e non delle dimissioni della minoranza, né si affermi dalla maggioranza che l'unità di tutti i consiglieri sarebbe in questo momento necessaria per l'azione di rivalsa che il Comune svolge contro l'esattoria. Tutti comprendono che su detta azione — che ognuno si augura possa avere lo sperato esito favorevole — dovrà decidere unicamente l'autorità giudiziaria ed è assurdo ed irriguardoso il pensare che il giudizio della stessa possa essere influenzato dall'atteggiamento dei consiglieri comunali».

Eletta «Bella d'Italia» la sorella di Eloisa Cianni

Roma, 20 settembre.

Milena Vanni, una ragazza romana di 19 anni, è stata eletta questa sera «Bella d'Italia 1958» in un locale romano sulla Via Cassia. Milena è stata scelta dalla giuria fra 10 concorrenti.

La «Bella d'Italia 1958» è sorella di Eloisa Cianni, che è stata eletta «Miss Italia» nel 1953 e «Miss Europa» nel 1954. Alla vincitrice del [illegible] è stata offerta una targa d'oro, nonché un viaggio gratuito a Colombo, capitale del Ceylon.

Arrestati a Valperga Canavese

Sorpresi due giovani torinesi a rubare elemosine in chiesa

Cuorgnè, 20 settembre.

Due giovani torinesi, partiti ieri pomeriggio da Torino in motocicletta con l'intenzione di svaligiare le cassette delle elemosine di alcune chiese del Canavese, sono stati arrestati oggi a Valperga. Il primo «colpo», a Leyni, è andato bene, ma al secondo sono stati colti sul fatto dal parroco e consegnati ai carabinieri di Cuorgnè. Sono stati denunciati in stato di arresto.

I due sono i diciannovenni Vittorio Tomasella, residente in via Zumaglia 4, impiegato presso una casa produttrice di profumi, e Renato Giovenale, residente in via Angelo Sismonda 20, aggiustatore meccanico. Nella chiesa di Leyni, essi hanno scassinato tre cassette appropriandosi di 6791 lire.

Nella parrocchia di Valperga, però, scassinando un cassetto, essi facevano scattare un congegno di suoneria, che poneva in allarme il parroco, don Vincenzo Rubatto, il quale si trovava nella canonica; il sacerdote accorreva sul posto e sorprendeva in flagrante reato i due giovani.

PENTOLA a PRESSIONE
Cuoce tutto in pochi minuti!
(Carne lessa in 15 minuti - minestre in 5 minuti - legumi in 8 minuti). - Risparmia di tempo e denaro. - Le vivande cotte nella pentola a pressione mantengono intatti i poteri vitaminici e nutritivi.
Dimostrazione pratica nel negozio Caudano VISITATECI!
Caudano
PIAZZA C. FELICE 28 - TEL. 47.436 - 49.480 - TORINO

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 592.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

La SILAN di Bologna - Carpi
comunica
che a coronamento di laboriose ricerche condotte presso i propri stabilimenti di tintoria è stato messo a punto il procedimento antitarmico Silanterm.
Il trattamento offre assoluta garanzia di permanente inattaccabilità delle tarme e potrà essere applicato alla lana in matassa e in tessuto in corso lavorazione.

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'appoggio ovalare elastico Mandrile, soffice e sicuro, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche ai reumatizzati ed ai deboli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 6000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
SANTHIA': martedì 23 settembre, Alb. Vittoria, dalle 9 alle 12
Aut. pr. 27-1-53 - 348

CENTRO LINGUISTICO
PIAZZA VITTORIO VENETO, 8 - TORINO
CORSI PER CORRISPONDENTI COMMERCIALI
IN LINGUE ESTERE
FRANCESE - INGLESE - TEDESCO - SPAGNOLO
RILASCIO DIPLOMI MINISTERIALI

NUOVO GRANDE CONCORSO
Knorr 1958
OLTRE 500 BELLISSIMI PREMI PER VOI

Anche Voi potete vincere uno dei bellissimi premi che Knorr dona alle sue fedeli consumatrici! Dovete soltanto conservare gli astucci dei Brodi Knorr quando li usate per preparare le buone minestre che piacciono a tutta la famiglia. E poi...

ESTRAZIONI OGNI SETTIMANA

10 automobili Fiat 600

10 televisori Siemens 17 pollici

500 orologi svizzeri d'oro per signora

Le norme principali del concorso sono stampate anche sul retro delle buste speciali che il vostro fornitore vi darà gratuitamente.

COMINCIATE SUBITO LA RACCOLTA DEGLI ASTUCCI

...e ricordate

- mettete 5 astucci vuoti nella busta apposita che il vostro fornitore vi darà gratuitamente, oppure in una busta qualsiasi indirizzando a: Monda S. p. A. - Via Gentilino, 9 - Milano
- spedite la busta con i 5 astucci come una lettera normale. Non dimenticate però di scrivere il vostro nome e indirizzo sulla busta
- potete inviare quante buste volete: più buste spedite, maggiori sono le possibilità di vincere. Ogni busta deve contenere non più e non meno di 5 astucci vuoti
- a partire dal giorno 11 ottobre 1958, per 10 settimane successive, avranno luogo le estrazioni alla presenza di un Notaio. Ogni settimana verranno estratti 52 premi: 1 automobile Fiat 600, 1 televisore Siemens 17 pollici e 50 eleganti orologi svizzeri d'oro per signora
- i dipendenti, i collaboratori e i fornitori della Monda S. p. A. e i loro familiari sono esclusi dal concorso.

Brodo Speciale con estratto di carne

Brodo di Lusso con carne di pollo

SOLO CON IL BRODO Knorr LA MINESTRA E' COSI' BUONA!

(Autorizzazione Ministeriale N. 28317)

ULTIME NOTIZIE

Rapporto al congresso della dc tedesca sulle iniziative sociali di Bonn

Ogni minuto in Germania sorge una nuova abitazione

Facilitazioni ai meno abbienti - "Lo Stato non è un ente di beneficenza, ma deve mettere i cittadini nelle condizioni di potersi aiutare da se stessi,,

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 settembre.

Lo Stato non deve diventare una organizzazione di beneficenza per i cittadini, ma deve mettere i singoli individui nelle condizioni di aiutarsi da se stessi. Questo principio sociale è stato riaffermato oggi, con molto impegno, dal Congresso nazionale della democrazia cristiana riunitosi a Kiel. Sul tema dei rapporti fra lo Stato e il cittadino ha parlato a lungo il presidente del Parlamento di Bonn, Eugenio Gerstenmayer, che è il più autorevole esponente della corrente protestante nel partito di maggioranza e una delle personalità politiche tedesche di maggior rilievo.

Gerstenmayer, che ha raccolto vivissimi consensi da parte dei delegati al congresso, ha detto che «i limiti dello Stato sociale sono stati ormai praticamente raggiunti» e che «spingendosi oltre si rischierebbe di cadere nelle concezioni collettivistiche del moderno socialismo». Un grande pericolo Gerstenmayer lo ha ravvisato nella tendenza alle sovvenzioni statali in diversi settori. Naturalmente — ha continuato Gerstenmayer — la legislazione sociale tedesca — che Adenauer nel suo discorso di apertura definì «la più progredita del mondo», ha ancora bisogno di miglioramenti; fra l'altro egli ha raccomandato «la difesa dei salari dalla mano pubblica, in modo da non soffocare lo stimolo al guadagno e al miglioramento materiale». Con ciò Gerstenmayer ha voluto riferirsi al sistema fiscale, ritenuto da molti eccessivamente oneroso (le tasse in Germania sono molto forti e la gente in genere le paga scrupolosamente). L'ultima raccomandazione di Gerstenmayer ha trovato, del resto, applicazione pratica nel giugno scorso con una sensibile riduzione delle tasse a favore di vaste categorie di cittadini. Il partito di maggioranza, però, sta studiando la possibilità di una nuova riforma fiscale.

Nel suo discorso, seguito con molto interesse, il presidente del Bundestag ha indicato anche altri obiettivi della futura politica del partito di maggioranza, e cioè «l'incoraggiamento del risparmio e della piccola proprietà: anche in questo settore — ha continuato — il nostro partito ha ottenuto considerevoli successi negli anni scorsi. Ora dobbiamo dimostrare che i nostri propositi erano seri quando nella passata campagna elettorale parlammo di *proprietà per tutti*, di un popolo di proprietari». A questo proposito egli ha ricordato il piano del ministro per l'Economia, Erhard, per la «popolarizzazione delle azioni». Anche Gerstenmayer si è dichiarato favorevole a una larga partecipazione degli operai al capitale, che potrà essere conseguita anche con la restituzione delle aziende statali alla proprietà privata.

Tra gli interventi nella discussione all'VIII Congresso democristiano va segnalato quello del ministro per l'Edilizia, Lübcke. Parlando dei rapidi progressi conseguiti in questo settore, Lübcke ha detto che nella Germania federale viene costruita, in media, «una abitazione al minuto». Sino ad oggi sono state costruite quattro milioni e mezzo di abitazioni, ma altri due milioni ne occorrono ancora per soddisfare tutte le necessità. La più gran parte di queste case fatte nel dopoguerra rientrano nei programmi del governo per la «edilizia sociale»: si tratta, cioè, di abitazioni costruite con finanziamenti e facilitazioni statali, date in affitto o vendute a condizioni di particolare favore alle categorie di cittadini meno abbienti.

m. c.

Indette le «elezioni» nella Germania-Est

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 settembre.

(m. c.). Il comitato centrale della s.e.d., il partito comunista della Germania-Est, ha deciso nella sua ultima riunione di indire le elezioni politiche per il 16 novembre prossimo. L'informazione viene riportata oggi con grande rilievo, dai giornali della zona sovietica, quasi si trattasse di una consultazione elettorale in piena regola democratica e in assoluta libertà. Le elezioni per il rinnovo della «Camera del popolo» di Berlino-Est si svolgono su per giù come in tutti gli altri Paesi dominati dal comunismo: al cittadino è concesso soltanto di scegliere fra un certo numero di personalità comuniste e fra i candidati di altri partiti completamente assoggettati al regime.

Nella zona sovietica, a differenza di altre nazioni totalitarie, esistono partiti non comunisti di nome ma comunisti di fatto, quali il «democristiano» e il «liberale». Li compongono uomini dei vecchi disciolti partiti democratici, passati in effetti al servizio del regime. Nell'ultima seduta del comitato centrale del partito comunista sono state formulate anche parecchie critiche alla lentezza con la quale nella Germania-Est si realizzano i programmi economici del partito. Uno dei membri del politburo, Hermann Matern, ha denunciato (la notizia viene pubblicata dai giornali comunisti) l'insufficienza degli sforzi per colmare le lacune rimaste nella realizzazione dei vecchi piani economici.

Un colonnello russo ucciso mentre tenta di disertare

Berlino, 20 settembre.

Il quotidiano *Bild Zeitung* riferisce stamane che un tenente colonnello dell'esercito sovietico è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco mentre stava tentando di passare nel settore occidentale di Berlino.

Il giornale afferma che una pattuglia sovietica composta da due ufficiali e due soldati ha aperto il fuoco contro il colonnello nel momento in cui egli stava correndo sulla banchina di una stazione militare per saltare su di un vagone della ferrovia sopraelevata diretta a Berlino-Ovest.

Ferito nei bombardamenti a Quemoy

E' giunto a Formosa il soldato americano George Johnston, il primo che sia stato ferito nei giorni scorsi nei bombardamenti sull'isola di Quemoy (Telefoto)

Esploso un apparecchio inglese da bombardamento atomico

Sette morti per lo scoppio d'un aereo durante una manifestazione aviatoria

Sfracellati i quattro uomini dell'equipaggio; tre avieri uccisi a terra dal terribile schianto - La sciagura al decollo - Panico tra i 40 mila spettatori

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 settembre.

Un bombardiere a reazione tipo Vulcan, da bombardamento atomico, è esploso oggi durante una manifestazione aviatoria. Nella sciagura sono periti quattro uomini dell'equipaggio e tre avieri, i quali si trovavano in prossimità della pista. Al disastro ha assistito un pubblico di oltre quarantamila persone, e in un primo momento si è temuto che le schegge lanciate tutt'attorno dallo scoppio avessero fatto strage fra gli spettatori più vicini. Fortunatamente non si sono avuti invece tra il pubblico né morti né feriti e, nonostante il panico, nemmeno dei contusi.

Il tragico episodio è avvenuto a Sperston, nel Nottinghamshire, su un campo d'aviazione della Raf. La manifestazione era indetta per celebrare la «battaglia di Gran Bretagna» iniziatasi di questi giorni, nel '40, contro gli Stukas che bombardavano Londra.

Il gigantesco Vulcan stava innalzandosi per il decollo quando la sua immensa «ala a delta» si inclinò ed investì, con una estremità, il carrozzone dei radio-operatori.

L'apparecchio si piegò completamente d'ala, affondò nel terreno: poi il possente bombardiere esplose con assordante fragore.

Nell'ottobre del '56 un Vulcan precipitò nell'atterrare all'aeroporto di Londra di ritorno da un viaggio in Australia. Nella sciagura, avvenuta in pessime condizioni atmosferiche, perirono quattro uomini d'equipaggio, ma si salvò Sir Harry Broadhurst, capo del comando bombardieri inglesi, il quale si trovava accanto al pilota.

m. c.

Pastore negro pugnalato da una donna di colore

New York, 20 settembre.

Il reverendo Martin Luther King, il pastore negro che diresse il boicottaggio degli autobus da parte dei negri di Montgomery, nell'Alabama, è stato pugnalato oggi da una donna, in un grande magazzino. Veniva trasportato in un ospedale di Harlem; per il momento non si hanno notizie sulle sue condizioni.

Il pastore era intento a firmare un suo volume sull'integrazione razziale, acquistato da un cliente del negozio, quando una donna negra si è avventata contro di lui e lo ha colpito al petto con un'arma da taglio, gridando: «Avete fatto soffrire abbastanza la gente, in questi ultimi sei anni!».

Diverse persone hanno afferrato la donna, trattenendola fino all'arrivo della polizia. Nella borsetta della negra è stata trovata una rivoltella carica. Sembra che si tratti d'una pazza.

Iniziative degli Occidentali verso gli arabi ed Israele

Londra, 20 settembre.

Notevole interesse hanno suscitato negli osservatori politici londinesi tre notizie che riguardano il Medio Oriente e che sembrano far parte di un nuovo piano occidentale nel Levante, per equilibrare l'inquieta zona, dopo la rivolta irachena dello scorso luglio.

L'Inghilterra è in procinto di vendere due sommergibili ad Israele per controbilanciare la preponderanza della Rau (Egitto e Siria) nel settore dei sottomarini. Nasser possiede quattro sommergibili forniti dalla Russia. Oltre ai due sottomarini, Israele riceverà anche equipaggiamento d'intercettazione antisommergibili, sempre dalla Gran Bretagna. In uno scambio di lettere col primo ministro israeliano Ben Gurion, il presidente americano Eisenhower si è dimostrato disposto ad accogliere le insistenti richieste di una garanzia di sicurezza contro eventuali attacchi arabi. La natura e l'entità delle garanzie non sono state rese note.

Per quel che riguarda l'Egitto, il governo di Washington ha sbloccato 8 milioni di dollari, destinati ad aiutare la economia del Paese fin da prima che avvenisse il conflitto di Suez. Altre forme di assistenza tecnica sarebbero imminenti.

Infine la Francia ristabilirebbe tra non molto normali relazioni diplomatiche con Nasser.

L'insieme di queste iniziative mirerebbe a non estacolare il nazionalismo arabo, almeno nelle forme più temperate, garantendo nello stesso tempo la sicurezza di Israele.

Traffico illecito a Grosseto

Farina donata dagli S. U. venne venduta ai pastifici?

Roma, 20 settembre.

L'Unità di domattina pubblica in prima pagina, con ampio risalto tipografico e con fotografie, un servizio circa un illecito traffico di farina che gli Stati Uniti — tramite la Pontificia Opera di Assistenza — avevano donato all'Italia. Invece di essere gratuitamente distribuita ai poveri ed ai disoccupati la farina venne venduta a pastifici, pasticcerie e molini nella zona di Grosseto.

I sacchi della farina oggetto del traffico portano la dicitura «*Donated by the people of United States of America - Not to be sold or exchanged*» (cioè «da non vendersi o barattarsi»). Secondo le indagini svolte dal giornale comunista avrebbero fatto parte di una fornitura pervenuta da un rappresentante, il cui nome — individuato sulle bollette di consegna rilasciate ai molini e pastifici del Grossetano — risponderebbe a quello di un non meglio identificato «signor Ferrari».

Il giornale rivela inoltre che su tali bollette, sotto la voce «qualità di merce», sarebbe riportata la dicitura «farina americana». Quest'ultima — che per di più è esente da dogana — sarebbe stata venduta al prezzo di 14 mila lire al quintale, mentre la farina italiana tipo «doppio zero» viene venduta in genere a lire 9.000. Sempre secondo il giornale, l'imballaggio della farina — con la dicitura in inglese di cui sopra e con il disegno simbolico di due mani che si stringono — sarebbe stato in questi ultimi tempi cambiato nei sacchi aventi dicitura diverse.

Fanfani il 16 ottobre parte in volo per il Cairo

Nei due giorni successivi avrà una serie di colloqui con Nasser - Invito a recarsi a Tel Aviv: il viaggio forse primo di Natale

Roma, 20 settembre.

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani, partirà in aereo per il Cairo il 16 ottobre ed avrà nei due giorni successivi una serie di colloqui con Nasser. Non si conosce ancora l'agenda di tali incontri, ma si assicura che in discussione saranno soltanto questioni generali di politica internazionale.

Il ritorno di Fanfani avverrà il 19, sempre per via aerea: non sembra probabile che in tale viaggio di ritorno il Presidente del Consiglio si fermi a Tel Aviv, dove è stato invitato dal governo israeliano. Fanfani, che ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi l'ambasciatore d'Israele Eliahhu Sasson, ha accolto di buon grado l'invito di Ben Gurion, ma si è riservato di fissare la data della visita. Si pensa che il viaggio del Presidente del Consiglio in Israele avrà luogo solo nei prossimi mesi, forse prima di Natale.

Nel suo consueto articolo domenicale l'on. Nenni tratta i temi della politica estera e si mostra alquanto condiscendente verso l'operato del governo: il *leader* socialista riconosce in particolare che nella nostra politica estera vi sono dagli «indirizzi nuovi nei confronti dei popoli arabi e verso l'America, indirizzi sorti sotto l'indicazione e l'impulso del Presidente della Repubblica».

Giornalista americano espulso dalla Russia

New York, 20 settembre.

Il giornalista Roy Essoyan, corrispondente da Mosca dell'agenzia americana d'informazioni Associated Press, è stato colpito oggi da decreto di espulsione dal territorio sovietico, con la generica spiegazione di aver violato le norme sulla censura in un dispaccio trasmesso all'inizio dello scorso agosto.

Presso la direzione generale dell'Associated Press a New York si presume che il dispaccio che ha causato l'espulsione sia una corrispondenza di 650 parole, in data 6 agosto, che cominciava così:

«La proposta del primo ministro sovietico Nikita Kruscev di deferire all'assemblea generale dell'Onu la questione della crisi del Medio Oriente viene considerata negli ambienti occidentali di Mosca come una grossa ritirata diplomatica e, a lungo andare, probabilmente come un colpo alle fortune personali del dinamico *leader* russo».

La trasmissione del dispaccio venne interrotta due volte dai censori sovietici e finalmente fu consentita dopo una attesa di otto ore. Il giornalista telefonò il servizio dall'ufficio centrale telefonico di Mosca, come sono soliti fare i giornalisti occidentali.

I colloqui di Pacciardi col governo di Bagdad

Bagdad, 20 settembre.

L'on. Pacciardi ha iniziato questa mattina i suoi contatti con le personalità del governo iracheno, con un colloquio col ministro degli affari esteri, Joumard, durato un'ora e un quarto.

Dopo l'incontro il ministro Joumard ha dichiarato di aver discusso con l'on. Pacciardi «in una atmosfera molto amichevole e sulla base della più assoluta franchezza» vari problemi della politica estera ed interna irakena e la situazione generale del Medio Oriente, con riferimento anche al problema della presenza di truppe straniere nel Libano e in Giordania.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

"Un russo tentò di rubarmi appunti d'un colloquio con Molotov,,

Rivelazioni di Trygve Lie, ex-segretario dell'Onu - Il ministro sovietico aveva posto rivendicazioni territoriali su un'isola norvegese

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 settembre.

In una sua autobiografia, pubblicata ieri a Oslo e di cui sono giunti estratti a Londra, lo statista norvegese Trygve Lie, segretario generale dell'Onu dal '46 al '53, narra alcuni singolari episodi avvenuti durante un incontro diplomatico russo-norvegese del periodo bellico. Il volume porta il titolo «Viaggio verso casa» e costituisce uno dei più interessanti documenti politici dell'anno.

Si era nel novembre '44. Trygve Lie, allora ministro degli Esteri, si trovava a Mosca per conversazioni con il collega sovietico Molotov, noto per la durezza e l'imperiosità del suo carattere. La notte dell'11, quando già dormiva, Trygve Lie fu improvvisamente convocato al Cremlino insieme con l'ambasciatore norvegese a Mosca, Rolf Andvord. Molotov accolse i due uomini con la sua usuale freddezza poi, senza alcuna spiegazione, riprese i colloqui sospesi poche ore prima.

Lie e Andvord stavano appena rimettendosi dallo stupore per l'inconsueta procedura, quando ebbero una nuova e maggiore sorpresa. Il ministro degli Esteri sovietico annunciò d'un tratto che la Russia voleva rivedere la situazione dell'isola Beeren e delle Spitzbergen, appartenenti ad Oslo, e che la prima doveva passare alla Russia e le seconde sotto l'autorità congiunta russo-norvegese. La richiesta sovietica sorprese i due ospiti, poiché non era mai stato parlato dell'argomento, e rimasero in modo negativo. Molotov diede allora un segno di voler passare al tavolo e domandò se qualcuno voleva cenare. Lie e Andvord, che avevano già mangiato, declinarono l'invito e ripresero la discussione.

Ma altre sorprese attendevano Trygve Lie. Tornato all'albergo, si rimise a letto e pose sotto il cuscino la giacca nelle cui tasche si trovavano gli appunti presi durante il tempestoso incontro. Si era appena addormentato, quando fu destato da un insistente fruscio. Balzò a sedere e vide un individuo intento a frugare sotto il guanciale. L'uomo fuggì, il ministro discese dal letto e si guardò attorno: durante il suo breve sonno tutta la stanza era stata letteralmente saccheggiata e l'obiettivo erano senza dubbio i suoi appunti.

Il mattino dopo, Trygve Lie partì da Mosca. Quando arrivò all'aeroporto, il suo bagaglio non era ancora giunto. Gli fu consegnato due ore più tardi. Gli agenti sovietici avevano compiuto un nuovo, vano tentativo di fare scomparire le note dello statista norvegese sulla strana riunione diplomatica e sulle richieste di Molotov.

m. c.

Uccisi 7 soldati inglesi da ribelli nell'Oman

Il Cairo, 20 settembre.

La radio della capitale egiziana ha annunciato questa sera che sette soldati britannici sono rimasti uccisi e 18 altri feriti durante un attacco di nazionalisti arabi contro un accampamento inglese nell'Oman (penisola arabica). I nazionalisti avrebbero inoltre — sempre secondo radio Cairo — distrutto un grosso deposito dell'esercito britannico nella città di Fark.

Dimostrazione anti-russa di profughi magiari a New York

New York, 20 settembre.

Una cinquantina di uomini, donne e bambini di origine ungherese hanno inscenato una dimostrazione anti-russa davanti al «Palazzo di vetro», sed delle Nazioni Unite. I dimostranti recavano cartelli sui quali era scritto: «Kruscev è un assassino», «La Nazioni Unite parlano — l'Ungheria soffre».

Il dott. Bela Fabian, presidente della Federazione degli ex-prigionieri politici ungheresi, organizzatore della dimostrazione, ha dichiarato ai giornalisti che dallo scorso luglio, 42 anticomunisti sono stati impiccati nelle prigioni dell'Ungheria.

Brigitte Bardot e Fernandel voteranno per De Gaulle

Parigi, 20 settembre.

A Brigitte Bardot si attribuisce l'intenzione di votare per De Gaulle al referendum costituzionale. La notizia ha fatto impressione nel bel mondo parigino.

Un giornale ha interrogato una serie di personalità da cui ha ottenuto risposte talora sorprendenti. Esempio: l'attore Jean Marais ha dichiarato che voterà in favore di De Gaulle «perché è il solo uomo politico che ami».

Anche Fernandel risponderà «sì» insieme a Maurice Chevalier e a Michèle Morgan.

Il campo del «no» non è però meno nutrito. Tra i suoi più noti rappresentanti si citano i nomi di Gérard Philipe, Serge Reggiani, Jacques Prevert, Autant-Lara.

ULTIME DI CRONACA

Una guardia lascia cadere la pistola e un proiettile le perfora un fianco

La notte scorsa nello stabilimento dolciario «Heller» di Collegno, dove un paio di settimane fa due ladri ferirono a morte il sorvegliante Donato Barrera, il nuovo guardiano è stato raggiunto alla coscia da un colpo partito accidentalmente dalla sua pistola.

L'incidente è accaduto verso le 4,30. Il trentottenne Marino Zanovello, abitante a Grugliasco, assunto solo da pochi giorni per sostituire il povero Barrera, aveva ultimato un giro d'ispezione nella fabbrica; tornato nella portineria si è seduto. La pistola, una «Beretta» calibro 7,65, che teneva in una tasca dei pantaloni con la pallottola in canna e senza sicura gli è scivolata a terra. Nell'istante in cui il calcio dell'arma ha battuto sul pavimento, è partito un colpo.

Fortunatamente, prima di raggiungere lo Zanovello, il proiettile ha perforato il piano orizzontale della scala, il quale, di legno piuttosto robusto, ne ha attenuato la forza di penetrazione. La pallottola si è così conficcata nella coscia del povero Barrera, arrestandosi dopo pochi centimetri. Il guardiano si è trascinato sulla strada; fermata una macchina di passaggio si è fatto portare al Maria Vittoria.

— E' morto poco fa — ha detto il dottor Bergonzo, di 76 anni; giovedì scorso era stato investito dallo scoppio di una bombola di un camion, che stava gonfiando. Nell'infortunio il Bergonzo aveva avuto un braccio troncato da una scheggia del cerchione della ruota, mentre un altro frammento gli fratturava il cranio.

— La sessantaquattrenne Palma Cornale in Faccin, dimorante in strada di Ronchi 106, è deceduta ieri alle Molinette per tetano. Dieci giorni or sono la poveretta era salita su un filo, nel cortile della sua abitazione e stava raccogliendo i frutti quando, per l'improvvisa rottura di un ramo, cadeva ferendosi.

Sbanda con la moto e sfonda una staccionata

Questa notte verso le 21, presso S. Ambrogio, un giovane che tornava in motocicletta da una festa è sbandato in una curva ed ha sfondato la staccionata che delimita lo stesso fabbricato. E' il muratore Bruno Bronzino, di 23 anni, residente a Buttigliera Alta. Soccorso da alcuni amici, è stato prima portato all'ospedale di Avigliana; poi, con un'autoambulanza della Croce Verde di Rivoli, al Maria Vittoria. E' stato ricoverato con prognosi riservata per la sospetta frattura del cranio.

Uno studente fugge di casa perché bocciato agli esami

Uno studente del San Giuseppe, respinto agli esami di riparazione, si è allontanato di casa per timore di essere punito dai genitori. E' Guido Brusa, di 15 anni, abitante in via Cigliano 5. Egli aveva frequentato la seconda media ed era stato rimandato in due materie; ma gli esami gli erano andati male. Lunedì scorso uscì di casa presto dicendo ai suoi che andava a vedere se erano stati esposti i quadri, con i risultati, tornò dopo una mezz'ora, si cambiò d'abito, salutò la sorella ed uscì di casa. Da quel momento non è stato più visto.

I genitori angosciati lo invitano, attraverso il nostro Giornale, a tornare assicurandogli che lo perdoneranno. Il momento della fuga Guido Brusa vestiva un completo «Principe di Galles» grigio e aveva una maglietta a righe blu, bianche e rosse. E' alto 1,70 circa, ha i capelli castani ondulati e gli occhi castani.

Le Università private argentine non potranno conferire lauree

Bocciato il progetto del governo Frondizi - Hanno votato contro anche numerosi deputati della maggioranza

Buenos Aires, 20 settembre.

La Camera dei deputati argentina ha bocciato il progetto di legge governativo inteso a concedere alle università private il diritto di conferire lauree.

La proposta governativa è stata respinta a grande maggioranza e, secondo il parere degli osservatori, il voto della Camera costituisce un grave scacco per il presidente Frondizi. Contro il progetto di legge hanno infatti votato anche numerosi deputati della maggioranza.

Circa 200 mila persone avevano partecipato ieri sera a una dimostrazione contro il progetto del presidente Arturo Frondizi di consentire alle università ed agli istituti superiori privati di concedere titoli di studio. La dimostrazione si è svolta di fronte al Palazzo del Congresso. La questione ha dato luogo ad un'aspra polemica in tutto il paese. Gli avversari del progetto sostenevano che esso avrebbe rappresentato un passo verso la clericalizzazione della scuola.

Un'altra manifestazione, a favore però della scuola libera, si era svolta una settimana fa; vi parteciparono circa centomila dimostranti.

Autorizzato dalle Poste inglesi

Un ipnotizzatore curerà i suoi pazienti per telefono

Londra, 20 settembre.

Un ipnotizzatore inglese è stato autorizzato dalla direzione delle poste, che gestisce anche la rete telefonica nazionalizzata della Gran Bretagna, a curare i suoi pazienti per telefono. L'autorizzazione consentirà all'ipnotizzatore, Henry Blythe, di riscuotere dai suoi pazienti tre ghinee, — circa 5 mila lire italiane — per una seduta di sei minuti.

Blythe calcola che occorreranno tre sessioni di sei minuti ciascuno per indurre un fumatore ad abbandonare il suo vizio, un obeso a seguire una dieta, una persona che si mangi le unghie a perdere questa cattiva abitudine.

Blythe invierà ai suoi pazienti una sua fotografia, che essi dovranno porre davanti al loro apparecchio telefonico. «Allora lo dirò loro, per telefono, — ha spiegato l'ipnotizzatore — di sedere, tenendosi ben fermi per evitare di cadere dalla sedia, di stringere bene il ricevitore e di concentrare lo sguardo sulla mia fotografia. Si tratta di un primo piano molto penetrante, che mi sono fatto fare appositamente. Quindi, comincio a dir loro, con fermezza, che essi, a mio avviso, non vogliono fumare, non hanno alcun desiderio di fumare, e perderanno il gusto delle sigarette».

Due amici si uccidono in un duello alla pistola

Città di Messico, 20 sett.

Notizie giunte da Tampico riferiscono che un generale messicano e un industriale francese sono rimasti uccisi durante un duello alla pistola avvenuto in occasione delle recenti celebrazioni indette per la giornata dell'indipendenza messicana. Si tratta del generale La Vega Cancho, di 71 anno, e dell'industriale francese Angel Drouillet Deberut, di 27 anni, residente a Poza Rica.

Il generale aveva invitato in quell'occasione il Deberut, del quale era amico, per trascorrere la giornata insieme ad altri conoscenti. Improvvisamente il francese aveva estratto una pistola sparando numerosi colpi in aria in segno di gioia. Il suo atto veniva tuttavia ripreso piuttosto duramente dal generale; ne derivava una violenta discussione nel corso della quale il Cancho ha schiaffeggiato l'amico: di qui il duello che è costato la vita ad entrambi.

Arrestati due truffatori fotografati durante il «colpo»

Napoli, 20 settembre.

Il ventisettenne Salvatore D'Elia e il ventinovenne Salvatore D'Andrea, sono stati arrestati in seguito a una truffa compiuta ai danni di tre giovani tedeschi. La cattura dei due è stata facilitata da una curiosa coincidenza.

I tre tedeschi venivano avvicinati in via Roma, dai D'Elia il quale proponeva loro il cambio di 500 marchi per complessive 95 mila lire. Mentre discutevano l'affare, si avvicinava il complice dei D'Elia. Questi, con l'intento di distrarli appena l'«affare» fosse stato concluso, si offriva di fare da guida ai turisti.

Tutto si svolgeva secondo il piano dei truffatori, che intascavano i 500 marchi, consegnando un pacchetto che avrebbe dovuto contenere i soldi, ma nel quale era soltanto carta straccia. I due, però, non s'erano accorti che uno dei tedeschi li aveva fotografati, mentre contrattavano, per ritrarre alcune scene di colore locale. Quando, più tardi, i turisti si sono accorti di essere stati ingannati, senza perdersi d'animo si sono recati in questura e hanno consegnato nelle mani del funzionario il rollino fotografico.

Dalle istantanee scattate, è stato possibile individuare i due napoletani, che erano pregiudicati, ed arrestarli. Parte della somma di marchi è stata rintracciata loro indosso e restituita ai turisti.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Padoan ved. Sartori

Ne danno il tristissimo annunzio:
il figlio **Remeo** con la moglie **Miranda Garzena** e piccoli Riccardo e Marco,
il fratello, le sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali oggi domenica alle ore 9 da piazza Carducci 132.
Non fiori ma opere di bene.
Si ringraziano quanti prenderanno parte al dolore.

Le famiglie **Garzena** si uniscono al dolore per la perdita dell'adorata [redacted] di Romeo.

La famiglia **Crevatin** prende viva parte al grande dolore che ha colpito il caro amico Romeo per la perdita dell'adorata mamma.

Prendono viva parte al lutto le famiglie: **Tarussio, Marchiaro.**

In Torino, il 17 corrente dopo breve malattia, serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Hoiniger ved. Streit

di anni 80

Angosciati ne annunciano:
la figlia **Lya** col marito **Ettore Clovi.**
Un particolare ringraziamento ai dott. Libero Sirocco per la premurosa assistenza.
Per volontà della cara defunta, se ne dà partecipazione a funerali avvenuti.
Torino, 21 settembre 1958 (corso Galileo Ferraris 121).

Si uniscono al dolore le famiglie: **Clovi, Bartolla e Ramasco.**

E' mancata cristianamente l'anima buona di

Caterina Richiardi in Baucia

Ne danno il doloroso annuncio:
il figlio **Cesare** con la moglie **Mary Salet** e figli, la figlia **Paola** con il marito **Giovanni Gaudi** e figli, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 21 alle ore 17 partendo dalla trattoria Rottala.
Casale, 20 settembre 1958.

Si è spenta in Montechiaro d'Asti il 15 corrente

Carolina Enria v. Cabutti

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio **Michele**, nuora **Rosa Selleti** e nipote **Ferdinando.**
Serve la presente da ringraziamento.

[redacted] si è spenta il 19 corrente in Buenos Aires all'età di 76 anni

Giulia Sacco ved. Sozzi

Mamma infinitamente buona

Anche a nome del figlio Vittorio e famiglia (Sud America) ne dànno il doloroso annuncio in Italia, il figlio **Filippo** con la moglie **Maria Adelaide Pagella** e figli **Vittorio** ed **Elena**;
le sorelle **Amalia** e **Letizia.**
La Messa di suffragio verrà celebrata il 1o ottobre ore 8 nella Cappella delle Grazie del Santuario della Consolata.

Ha raggiunto in cielo la sorella Inez, l'insegnante

Iolanda Dellassette

Affranti ne dànno l'annuncio: la mamma, il fratello **Aldo**, le sorelle: **Rita, Olga** col marito **Francesco Alciati** e figli **Marisa** e **Giancarlo**; i parenti tutti.
Funerali a Bagnolo domenica ore 10,30.

Le famiglie **Olivero, Merlo** prendono viva parte al dolore della famiglia Dellassette.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Lucia Tognotti ved. Accossato

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio: i figli, la sorella e i parenti tutti.
La famiglia porge il suo vivo ringraziamento a quanti con scritti e di presenza hanno preso parte al suo dolore.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Amici

Angosciati ne dànno l'annuncio: la moglie **Maria Rosglio**, il figlio **Michele** e moglie **Maria Pinasa** e gli adorati nipotini **Antonluccio** e **Adriana** e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 21 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Artisti 31.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Delaiti n. Bertolino

La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio ringraziando quanti interverranno ai funerali oggi domenica alle ore 10,30 da via Venaria 101.

Nel terzo anniversario della morte di

Adolfo Fila

il fratello con la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con grande rimpianto, riconoscenti saranno quanti vorranno unirsi a loro nella rievocazione della cara memoria.
Martedì 23 settembre, alle ore 9, saranno celebrate Messe di suffragio nella chiesa parrocchiale di Cossato e nel Duomo di Biella.

Alla memoria [redacted] compianta

Matilde Feno

verrà celebrata la Messa di Trigesima alle ore 8 del giorno 24 corrente nella parrocchia di San Giocchino.
Le famiglie riconoscenti ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

24-9-1956 21-9-1958

Nella tristezza infinita del secondo anniversario la moglie e i figli ricordano il loro caro scomparso

Francesco Bruera

a quanti gli vollero bene.
Sa. Messe in suffragio saranno celebrate nella parrocchia di Santa Rita, Torino, mercoledì 24 settembre ore 9 e a Priocca (Cuneo) ore 6.

A dieci mesi dalla dipartita del fratello, giovedì 18 settembre, è mancato serenamente il

Col. Angelo Azzi

Per espressa volontà dell'estinto, ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti, la nipote **Ersilia** con il marito **Luigi Ottino** e l'adorata **Sandra**, la cognata **Rosa Gili** ved. on. gen. **Azzi**, la sorella **Mentana**, il fratello **Alessio** e famiglia.
Cuneo, 20 settembre 1958.

Nel primo anniversario della morte di

Maria Lagna Paudice

il marito **Nerco**, la figlia **Annamaria** e la nonna **Giulia Lagna** la ricordano a quanti la ebbero cara.
La Messa di suffragio verrà celebrata il 23 corrente alle ore 8 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino.

21-9-1957 21-9-1958

Nel primo anniversario della morte di

Maria Valentini n. Pranio

marito e figlio la ricordano a quanti le vollero bene.
Santa Messa 22 settembre ore 8 parrocchia S. Dalmazzo via Garibaldi angolo Orfane.

Nel secondo anniversario della morte di

Ida Pia Donati Formiggini

nella chiesa dei Ss. Martiri (via Garibaldi 25) martedì 23 alle ore 9 verrà celebrata la Messa di suffragio.

Addì 19 settembre è mancata

Virginia Maulotti ved. De Giorgis

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio i figli **Ludovico, Angiolina** ed **Augusta** col marito **Carlo Nigra** e figlia **Susanna**, congiunti, nipoti e parenti tutti.
Crescentino, 21 settembre 1958.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi si è spenta l'anima buona di

Marietta Poggi v. Galluzzi

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio **Rita** con la moglie **Anna Giacobone** e figlio **Mario**, sorella, cognati, nipoti e parenti.
I funerali domani lunedì ore 10 in Sale di Alessandria.

ANNIVERSARIO

Rievocando a undici anni dalla scomparsa la nobile figura del

Cavaliere del Lavoro
C. B. Bongioanni

le S. p. A. Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni con sede in Pinerolo e Stabilimenti Bongioanni con sede in Cuneo, tributano alla cara memoria un affettuoso pensiero.
Forzano, 21 settembre 1958.

Una preghiera un ricordo

Riccardo Rodani

Messa lunedì 22 ore 8, Missioni Consolata, corso Inghilterra 33.

21-9-1957 21-9-1958

Oreste Costa

Nel primo anniversario della sua dipartita la moglie e i figli ricordano con perenne affetto e rimpianto.

23-9-1956 25-9-1956

Nel secondo anniversario della scomparsa del caro

Giacomo Ferraris

la famiglia ne rievoca la cara memoria.
La S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di Sassi il 25 settembre 1958, ore 7.

Ricorrendo domani l'anniversario della dipartita del reverendo

Mons. Nicola Baravalle

il Consiglio d'Amministrazione dell'O. P. Convalescenti alla Crocetta, unitamente al Rettore Spirituale, alle rev. Suore, al Direttore Sanitario, al Segretario ed al Personale tutto, ricorda con commozione la venerata figura dell'indimenticabile estinto, che fu per tanti anni prezioso consigliere dell'Opera Pia, e si unisce alle preghiere di suffragio.

Nel secondo anniversario della morte di

Luigi Bertolini

la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Gr. Uff. Mario A. Novo

profondamente commossi per la dimostrazione di cordoglio e di affetto tributata al loro caro estinto, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
Un particolare ringraziamento a S. E. Mons. G. B. Pinardi, al Personale della Ditta Antonio Nevo, alla Federazione Italiana Gioco Calcio, alla Associazione Calcio Talmone Torino, alle Rappresentanze civili e religiose del Comune di Lauriano, al Corpo dei Vigili Urbani di Torino, alla Direzione della Banca Popolare di Novara, sede di Torino, ed all'architetto Gualtiero Casalegno per il commovente estremo saluto rivolto al caro scomparso.

La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di S. Secondo il 19 ottobre p. v. alle ore 10,30.

La famiglia **Marciardi** profondamente commossa per il tributo d'affetto dimostrato al caro

Claudio

ringrazia i Dottori, le Suore, il Personale dell'Ospedale Amedeo di Savoia, parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che hanno voluto partecipare al grande lutto.

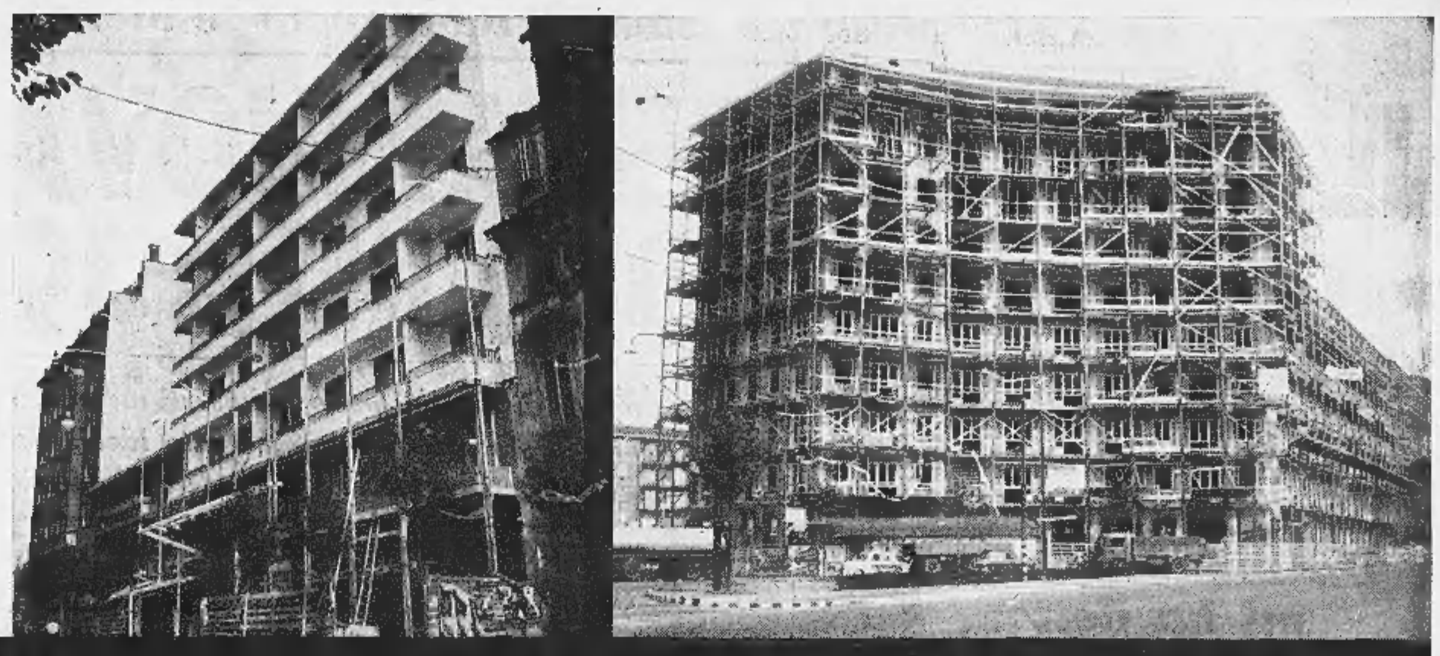
Le famiglie **Levera Chiesetti** riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita della carissima

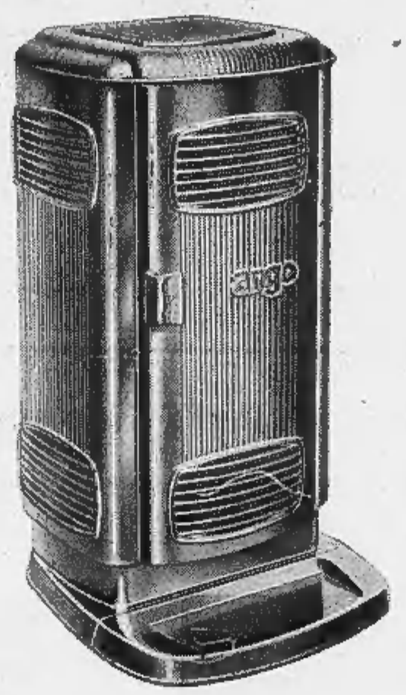
Rosetta

Tre importanti caseggiati
costruiti dall'impresa
CENA GIOVANNI di Torino
dove sono stati installati
i radiatori:

argo

a mezzo della Ditta:
DEVICO
Via Petrarca, 30 - Torino





Inoltre le
FONDERIE FILIBERTI LUIGI
sono costruttrici della
stufa corazzata in ghisa:

argo

approvata dalle norme
tedesche di qualità e
rendimento **DIN. 18.890**

Economica - Pratica - Pulita

Concessionaria di vendita per Torino:
ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE **"WERY"**
TORINO Via Alessandria 11/bis

FONDERIE FILIBERTI LUIGI - CAVARIA (VARESE)
RAPPRESENTANTE RADIATORI PER IL PIEMONTE :
DOTT GIULIO GALLI - Corso Tassoni, 12 - TORINO

La
Dr.ssa Payot
PARIS
è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

presso
La Profumeria MORONI
Corso Vitt. Eman. 56
Tel. 48.118 - Torino
In permanenza dal 22 al 27 settembre

Una sedia senza imbottitura serve a poco. E' come un apparecchio dentale privo di quell'ottimo articolo creato Orasiv. La saporitissima polvere tanto utile per facilitare i movimenti della bocca e rendere efficiente la masticazione. Con Orasiv, affine una dentiera che non da preoccupazioni! In vendita nelle farmacie.

ORASIV

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 10)

OPERAIO 46enne buon inteligo, sposerebbe signorina, vedova, semplice, affettuosa, comprensiva, pienobuisse, massimo 44enne, Intelligitare. Scriv. cassetta 2390, SPI, Torino. M3218

PENSIONATO 50enne distinto vedovo senza figli ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 3308, SPI, Torino. M3508

QUARANTADUENNE torinese 1,65 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova carina massimo trentacinquenne. Scriv. cassetta 3237, SPI, Torino. B4568

QUARANTASEIENNE operaio specializzato serio proprietario piccolo immobile sposerebbe signorina provinciale, seria, sana, religiosa cattolica, buona famiglia con presupposti condizioni pari. Intelligitare. Scrivere cassetta 9270, SPI, Torino. G9007

QUARANTENNE piemontese operaio metallurgico ottimi sentimenti sposerebbe 40enne moralità ineccepibile. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino. B4463

RICCO laureato trentaseienne settentrionale conoscerebbe scopo matrimoniale signorina bella affettuosa, massimo venticinquenne. Scrivere cassetta 3395, SPI, Torino. M3252

SETTENTRIONALE, 33enne, 1,70, medico, buona posizione, sposerebbe seria istruita, bella, preferibilmente bionda. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino.

SIGNORINA ottima moralità persona benestante sposerebbe pilo, massimo ventiquattrenne, buona posizione, colto, elevati sentimenti, possibilmente laureato. Scrivere cassetta 1269, SPI, Torino.

SIGNORINA (trentenne, casalinga, alta, distinta, aspetto giovanile, cattolica praticante, dote, conoscerebbe 35-40enne scopo matrimoniale, serio distinto, posizione adeguata. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B4569

SIMPATICA affettuosa giovanile, ottima donna di casa, sposerebbe senso humour ragguardevole felicità completa sposando affettuoso colto industriale 50enne. Inutilmini. Scrivere cassetta 3335, SPI, Torino. M3103

SOLO 47enne distinto, alto, posizione sicura, massima serietà, relazionerebbe, scopo matrimonio, con vedova sola già adeguata. Scrivere cassetta 3314, SPI, Torino. M2840

TECNICO trentaquattrenne, meridionale, conoscerebbe signorina modesta e seria scopo matrimonio. Scrivere cassetta 5265 SPI, Torino. 87198

TORINESE 29enne sposerebbe signorina anche nullatenente se graziosa, statura inferiore 1,60, massimo 25enne. Scrivere cassetta 5344, SPI, Torino. 87472

TRENTADUENNE commerciante piemontese sposerebbe bella brava anche nullatenente 20-25enne. Scrivere cassetta 6331, SPI, Torino. B4230

TRENTASEIENNE torinese provvista buona posizione serio relazionerebbe scopo matrimonio signorina veramente graziosa massimo 25-28enne purchè con attività. Dettagliare inanonimi cassetta 3283, SPI, Torino. M2821

TRENTASETTENNE, alto, giovanile, piemontese, laureato, buon impiego Fiat, sposerebbe insegnante possibilmente ruolo 25-28enne seria, veramente bella presenza residente Torino o dintorni. Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino.

TRENTATREENNE pratese elettricista ottimo, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova. Scrivere cassetta 8358, SPI, Torino. B4565

TRENTENNE alta presenza affettuosa sposerebbe scopo moderno alto presenza, lavoro sicuro, piemontese, massimo quarantenne. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. B4244

TRENTOTTENNE piemontese, distinto, comprensivo, ottima posizione, proprietario immobili, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova, bella, affettuosa, buon carattere, massimo ventottenne, anche nullatenente. Discrezione. Scrivere cassetta 9255, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE, 1,64, impiegato, sposerebbe anche vedova. Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino. G8937

TRENTOTTENNE torinese alt. 1,70, relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8328, SPI, Torino. B4570

VEDOVA presenza, giovanile, affettuosa, risparmi, sposerebbe 60enne distinto posizione sicura. Scrivere cassetta 6357, SPI, Torino. B4427

VEDOVO con bambini sposerebbe Fiat 37enne, alto 1.75, alleggia nuovo, sposerei 25-35enne signorina o vedova con impiego, bruna, Serietà assoluta, Scrivere cassetta 8312, SPI, Torino. B4624

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per necessarie investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni unici rami Italia estero, Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8251

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 angolo Carlo Alberto, telefono 41-100. 521-549. 3357

ABILI detectives svolgono indagini, ecc vegliante. Monviso, Cavour 5, telefono 521-161. 392

PRIMARIO istituto informazioni cerca abilissimo informatore commerciale. Scrivere cassetta 1360, SPI, Torino.

ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100 B 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camminini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

AFFITTASI vendita usato auto rivenditori il massimo, Argus, piazza Carlo Felice 64. Telef. 46-097. 7014

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-152. Ultime occasioni Apple, Ardea ultime, 103 1958, 103 Familiare, 1100 furgoncino ed altri tipi, 600 seminuove, Belvedere 1954, diversi 500 C. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Molto, Tunisi 197: vendesi, cambiasi: Giulietta T.I. sei mesi seminuova, 600, 103, autocarro 615 1957 da rodare, 1100 R.I.A. furgoni e camioncini ultimissimi. Tel. 670-092.

ALL'AUTOSALONE « Tassiere » Roma 237 bis, telefono 42-535: Alfa 1900 Super '57, Giulietta: normali, T.I., Spider, Appia II serie, Granturismo 2500, 600 Viotti, 103, 103 E Iniziale, 103 '58, 1400 A, Cambi, rateazioni. 10495

AUTOCARRO 1100 R.R. e furgone 500 C privati vende. Telefonare 20-[illegible], 22-143. Scrivere cassetta 1374, SPI, Torino.

AUTOSCUOLA « Po » di Lorenzo Ghiard, Ottimo insegnamento, Prine, Lamarmora 28.

AUTOMOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

BIANCHINA nuova, 103-1954 occasione ottima, privati vendono, Susa 26.

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali francesi nuovi, normali ribaltabili, Carrara, telef. 661-472, corso Roma 46, Borgo S. Paolo, Torino.

CEDESI contratto 1200 Gran Luce consegna immediata. Telefonare 755-760.

COMPRO qualsiasi, pagando massimo, qualunque tipo autovettura, stati Uniti 7. 10504

CONCEDIAMO rateazioni e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. Rimborso San Quintino 4 bis, telef. 53-948. 8623

ALL'AUTOSALONE « Tassiere » Roma 237 bis, telefono 42-535: Alfa 1900 Super '57, Giulietta: normali, T.I., Spider, Appia II serie, Granturismo 2500, 600 Viotti, 103, 103 E Iniziale, 103 '58, 1400 A, Cambi, rateazioni. 10495

AUTOGARAGE Condor, corso Palestro 4. Appia, Ardea, 103 tutti tipi, 1100 R, 600 seminuove, diverse belvedere, 500 C, giardinetta legno. 12529

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. 2076

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103, 600, Principe Tommaso 12. Telef. 80-564. 8725

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 2, telef. 882-882. Concessionaria Sunbeam Hillman, Fiat-Viotti. Simca Aronfelli 1958. 1302

BUONISSIME occasioni, vendiamo, qualunque tipo di autovettura, usate, nuove, permuto, lunghe rateazioni, garanzie. Stati Uniti 7, telef. 43-365.

DIANCHINA nuova, 103-1954 occasione ottima, privati vendono, Susa 26.

CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali francesi nuovi, normali ribaltabili, Carrara, telef. 661-472, corso Roma 46, Borgo S. Paolo, Torino.

CEDESI contratto 1200 Gran Luce consegna immediata. Telefonare 755-760.

COMPRO qualsiasi, pagando massimo, qualunque tipo autovettura, stati Uniti 7. 10504

CONCEDIAMO rateazioni e prestiti su autoveicoli 12-24 mesi. Rimborso San Quintino 4 bis, telef. 53-948. 8623

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 in cessione tutta la produzione di serie, fuoriserie, elaborate 500, 600, 1100, 1200, 1400, 1900 camioncini. Autocarri leggeri, medi, pesanti, cambi, rateazioni

FINANZIAMENTI a migliori condizioni cumulano su autoveicoli, Comando, corso Re Umberto 5. 6821

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-591 53-590. 10343

JEEPPONE, Dodge, Bianchi, Diesel, nocnale, GMC, Macchinonova ribaltabili, 500 C vendonsi. Telefonare 33-233. 7476

LANCIA Italcar Commissionaria disponibilissimo ultime vetture d'esposizione. Via Bertola 7, interno. Tel. 43-447. 528-777.

L'AUTOSALONE Padovino garantisce con apparecchiature Weber elettricamente dotate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 10505

METANO Azip concede economia 70 % o Tubiposta durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, installo uso gratuito. Spem, Bertinelli 71. Telefonare 280-300, 280-998. 10443

MULTIPLA ottima privato vende a privato, rateali. Telefonare 33-922 ore ufficio. 8743

PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autoveicoli. Comando, corso Re Umberto 5. 8821

PRIVATO vende a privato 1100 mesi 6. Telef. 399-057. B4567

PRIVATO vende bellissima 500 C ampo '57, fiera accessori. Telefon. 672-445.

PRIVATO vende bellissima 500 C giardinetta, 500 A perfetta. Telef. 591-067.

PRIVATO vende G.T., 2500, Fiat 1400 A metano. Telefonare 693-187. M3276

PRIVATO vende giardinetta legno motore revisionato, carrozzeria ottima. Telefonare 971-566. G9390

PRIVATO vende 500 A furgoncino ed Rulilla camioncino. Telefono 32-416.

PRIVATO vende 600 biposto 6 mesi. Telefonare 390-231, 19-21. 87504

PRIVATO vende 600 mesi 6 L. 365.000. Telefono 385-652. B4591

PRIVATO vende 1100 Fiat Granluce bianco 850.000. Telef. 783-989. 86592

SABAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, vende, permuta, auto nuove, autocarri, nuovi ed usati. Autocarri 615 N, 1100 L, vetture 1400, 1100, 600, belvedere, giardinette. Limitate rateazioni. 4140

VENDESI bellissima Topolino tetta Sinistra motore perfetto, vera occasione. Telefonare 276 026. M2921

VENDO 1100-103 '56 km. 5000 bicolore, fascie bianche. Telef. 692-107. 85589

350.000 vendo nuova 500 vendolina 6000 km. Telefonare 60-311. G8591

500 A '49, 1100 E come nuova vendo. Telef. 399-540. 87381

500 C, revisionata, ottima, vende, Telefonare n. 250-835. M2874

600 vende privato km. 4000 565.000 trattabili, Telefonare 524-773. M3371

600 km. 4200 mai mesi bicolore fuoco bianche vendesi perfetta 560.000. Telefonare 755-931. 14457

600 vendo chiara, mesi sei km. 5000 vendesi, Telef. 361-791. B4153

1100-103 ultimi mesi, ottima, vendo, Telefonare 883-396. 86571

1400 A ordine, gas liquido, assicurato un anno, privato vende. Telefon. 589-687.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

BICICASI Binghi e Lancia 4 mt se vi mi occasione. Specialista condizione e prezzo, Brinita, Bellfiore 19. G9384

LAMBRETTA consegna immediata, vasto assortimento, Franchitto, Repubblica 21, tel. 280-244. 8537

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli: rateazioni, cambi, occasioni. Garabelli, corso Peschiera 173.

MOTOFURGHI Vespa, cambi, occasioni Tesa (Agenzia Piaggio) corso Sant Maurizio 31. 600

VALUTIAMO 25-30.000 vostro motociclo anche da demolire, pronlando quanto vi so moto M.V. Differenza anche a rate. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 26; via Nizza 38. 6033

AFFITTO macchina maglieria Weber 12/100. Telef. 73-301. M3015

ARCICOCCASIONE grande bellissima auto 120.000; altre fuipere 150.000. Telefonare 883-396. 3572

ARREDATEVI casa del Mobile, Bertini angolo Ballbi, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 60.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 F. 3819

BANCHI scuola come nuovi vendonsi. Telefonare 45-338. M3112

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobili, utensili, economico, Via Cigna 17, Enzo Asle. 275

CARROZZINA bimbo vendesi ottimo stato. Telef. 589-251. 87250

CIMITERO primitivo colossi blocco 7 loculi tomba famiglia, scelsi medaglioni, lapidi direttamente. Scrivere cassetta 2339, SPI, Torino. M3115

DUBIED dal 1867 migior macchina maglieria, Magliale, avvere continuità lavoro, effettela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni, Torino, via Bogino 5. Telef. 528-920. Salinzo, Gualtieri 42; Ivrea, Palazzo 50; Aosta, Grassel 16.

INGRESSO salotto completo, lampadario, attrezzatura cartoria. Occasione vendo. Telefonare 527-466. G9440

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radioriammatori, industriali, modelli, Salone Tecnica, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e tappeti usati e di produzione 1955-57. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 vicino al « Cavai 'd bronz ». L'Elettrica Casa del Lampadario. 12316

MAGLIAIE! Provate nuova macchina automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16. 5102

MAGLIERISTE! Da Gelsaldo, casa della macchina per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649

MATRIMONIALE nobil Luigi XVI, bella, urge vendere. Telefonare 687-314, 61-144.

MATRIMONIALE sala da pranzo modernissima e brillantina vendo metà prezzo assoluto matrimonio. Telef. 870-562.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-197.

MOBILI « Cassaforte », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.

MOBILI lampadari semplice stile più vasto assortimento marmi, ampia camera alla Piemonte salotto 150.000-200.000. Telefonare 588-927. M3054

MOBILI, lavorazione di lusso, bassi, comuni. Prezzi di saldo, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6026

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, salotti di mobilio stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Drap prezzo propaganda: camere da 38.000, camere da 78.000, assortimento comuni e lusso, 20 rate. Appuntamento. Via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15: matrimoniali 90.000, sale, soggiorni cucine, tinelli, 45.000, sola, poltrone-letto 19.000. 8608

OCCASIONISSIME macchine scrivere coloniali, prezzi eccezionali. Noleggi, Augusta, Cavour 6. 9084

PELLICCERIA Bagelli, Carlo Alberto 28 offre a prezzi d'origine una partita di pacchi e centesimi di persiano Bukara, di persiano Broadtchwanz e persiano south West da L. 150.000 a L. 240.000.

PIANOFORTE bello e veramente buono, vendo 45.000. Telefonare 74-278.

PIANOFORTI Cincinato, via Lagrange 2, telef. 535-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordatore. 406

PIANOFORTI lire 45.000 mercatali 100 mila noleggio antisanno Via Nizza 71.

SCOMBUIAMO cantine e solai da qualsiasi natanze ingombo massimo. Telefonare 782-137. G8907

TRAMEZZA nuova grande in legno vendo. Telefonare 553-544. 87632

TRASPORTI esteri con camioncini ribalta, provincia, Principe Tommaso 12. Telefonare 69-584. 87725

VENDESI salotto Luigi XV con specchiera 100.000. Telefonare 593-616 ore 13-15. B4273

COMUNE DI GENOVA

CONCORSO

La Civica Amministrazione del Comune di Genova rende noto di aver bandito un concorso pubblico per esami scritti, orali e prova pratica al fini del conferimento di posti di Ispettore di 3ª cl. delle Antichità, Belle Arti e Storia.

Titolo di studio richiesto è il diploma di laurea in Lettere o in Istoria e Filosofia.

Età minima anni 18, massima 35, al 31-7-1958, salvo le elevazioni di legge.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 18 del giorno 31-10-1958.

Gli interessati potranno chiedere chiarimenti e copia integrale del bando di concorso all'Ufficio Concorsi - Ripartizione Personale - Comune di Genova, Palazzo Tursi.

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla
FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

UOMINI E DONNE IN OTTO GIORNI SARETE PIU' GIOVANI

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI.NO.VA, composta su formula americana, ed entro pochi giorni i vostri capelli bianchi o grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano o bruno o nero. RI.NO.VA si usa come una qualsiasi brillantina, con un risultato garantito e meraviglioso. RI.NO.VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora. Rinforza e rende giovanile la capigliatura.

Trovasi nelle migliori profumerie e farmacie di ogni località, nel tipo liquido o solido, oppure richiederla al Laboratori « RI.NO.VA » - Piacenza

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

L'OLIO D'OLIVA IMPEROIL È VENDUTO CON LA GARANZIA DELLA DITTA LIORE G. & C. - VIA ALBENGA 6 - TORINO - TEL. 690.520-694.800

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni: 103 semestre, T.V., 600, Multipla, Belvedere, camioncino 10 quintali originali. Cavalieri, corso Ferrucci 18. 11282

A rate Giulietta Sprint 103, 600 revenduti, permute. L'Argus piazza Carlo Felice 67. 12271

ABBIAMO Aurelia B 12, Giulietta T. I. e normali, elaborate, nuove, occasioni; Sprint veloce; Ford Consul nuova; 1200 Granluce; 1100 B recentissime; 103 occasioni; 600 Vignale, nuove, occasione 500 C Belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-621. 8345

ABBIAMO pronte: Granluce seminuova, 103 vetture, 600, 500 C vetture giardinette, Ardea 5 marce, 1400 A. Cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO 103 nuove seminuove, familiari, belle 1400 A sera, 600 seminuova d'occasione, 500 C vetture, giardinetta legno e belvedere. Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni, Vinzaglio 5.

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. Telefono 687-576. 8837

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni: 103 semestre, T.V., 600, Multipla, Belvedere, camioncino 10 quintali originali. Cavalieri, corso Ferrucci 18. 11282

A rate Giulietta Sprint 103, 600 revenduti, permute. L'Argus piazza Carlo Felice 67. 12271

ABBIAMO Aurelia B 12, Giulietta T. I. e normali, elaborate, nuove, occasioni; Sprint veloce; Ford Consul nuova; 1200 Granluce; 1100 B recentissime; 103 occasioni; 600 Vignale, nuove, occasione 500 C Belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-621. 8345

ABBIAMO pronte: Granluce seminuova, 103 vetture, 600, 500 C vetture giardinette, Ardea 5 marce, 1400 A. Cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO 103 nuove seminuove, familiari, belle 1400 A sera, 600 seminuova d'occasione, 500 C vetture, giardinetta legno e belvedere. Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni, Vinzaglio 5.

AMERICANA Studebaker Mod. Champion 53, bellissima, vendesi 750.000. Accettasi parziale permuta altra vettura. Rivolgersi Custode, Cahulo 4. 11653

AUTOAGENZIA « Conista » via Grosciavallo 3, telefono 774-236 Giulietta Sprint, Aurelia B 12, Opel Olimpic, 1400 Diesel, 1900, 1400 (1955) liquigas, Ardee, Belvedere, giardinetta legno, 1100 E Stella Alpina, 615 ribaltabile 1957, 615 scuminato, furgone ELR 1953, camioncini quattro, sette, dieci quintali originali. 4836

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4. Appia, Ardea, 103 tutti tipi, 1100 R, 600 seminuove, diverse belvedere, 500 C, giardinetta legno. 12529

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. 2076

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103, 600, Principe Tommaso 12. Telef. 80-564. 8725

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 2, telef. 882-882. Concessionaria Sunbeam Hillman, Fiat-Viotti. Simca Aronfelli 1958. 1302

BUONISSIME occasioni, vendiamo, qualunque tipo di autovettura, usate, nuove, permuto, lunghe rateazioni, garanzie. Stati Uniti 7, telef. 43-365.

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 vasto assortimento autoveicoli commerciali industriali 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900. Apple, Aurelia B 20 granturismo, giardinetto belvedere, familiare, autocarri leggeri medi, pesanti, 1100 quintali 10, 615 furgone camioncino, 630 autocarro. Cambi, rateazioni.

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 521-281, piazza Bodoni 1 G, Stella Alpina, 615 ribaltabile 1957, 615 scuminato, furgone ELR 1953, camioncini quattro, sette, dieci quintali originali. 4836

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4. Appia, Ardea, 103 tutti tipi, 1100 R, 600 seminuove, diverse belvedere, 500 C, giardinetta legno. 12529

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. 2076

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103, 600, Principe Tommaso 12. Telef. 80-564. 8725

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 2, telef. 882-882. Concessionaria Sunbeam Hillman, Fiat-Viotti. Simca Aronfelli 1958. 1302

BUONISSIME occasioni, vendiamo, qualunque tipo di autovettura, usate, nuove, permuto, lunghe rateazioni, garanzie. Stati Uniti 7, telef. 43-365.

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 vasto assortimento autoveicoli commerciali industriali 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900. Apple, Aurelia B 20 granturismo, giardinetto belvedere, familiare, autocarri leggeri medi, pesanti, 1100 quintali 10, 615 furgone camioncino, 630 autocarro. Cambi, rateazioni.

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 521-281, piazza Bodoni 1 G, Stella Alpina, 615 ribaltabile 1957, 615 scuminato, furgone ELR 1953, camioncini quattro, sette, dieci quintali originali. 4836

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4. Appia, Ardea, 103 tutti tipi, 1100 R, 600 seminuove, diverse belvedere, 500 C, giardinetta legno. 12529

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32. 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. 2076

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400, 103, 600, Principe Tommaso 12. Telef. 80-564. 8725

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 2, telef. 882-882. Concessionaria Sunbeam Hillman, Fiat-Viotti. Simca Aronfelli 1958. 1302

BUONISSIME occasioni, vendiamo, qualunque tipo di autovettura, usate, nuove, permuto, lunghe rateazioni, garanzie. Stati Uniti 7, telef. 43-365.

FIAT-Sava, Commissionaria via Nizza 30 vasto assortimento autoveicoli commerciali industriali 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900. Apple, Aurelia B 20 granturismo, giardinetto belvedere, familiare, autocarri leggeri medi, pesanti, 1100 quintali 10, 615 furgone camioncino, 630 autocarro. Cambi, rateazioni.

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telefonare 521-281, piazza Bodoni 1 G, Stella Alpina, 615 ribaltabile 1957, 615 scuminato, furgone ELR 1953, camioncini quattro, sette, dieci quintali originali. 4836

La XXIV Mostra Nazionale Radio e TV e la VI Elettrodomestici segnano

IL TRIONFO DELLA NUOVA PRODUZIONE RADIOMARELLI 1958-59

La Radiomarelli con i suoi perfetti apparecchi a portata di tutti ha posto le basi di un nuovo "diritto familiare alle radio-tele-comunicazioni" - Una nota creatrice di moda definisce le realizzazioni Radiomarelli "coronamento ideale della casa moderna" - Ad ogni conquista scientifica di anno in anno corrisponde una più raffinata soluzione estetica - Un originale elettrodomestico destinato al successo: la lucidatrice-aspirapolvere

Un Monocolo mi ha detto...

(Dal nostro inviato)
Milano, 18 Settembre

Le prime ombre della sera scendevano sui grandi padiglioni della Mostra che, con la loro architettura bizzarra, si ergevano come esseri favolosi.

Non si vedevano ormai che pochi, frettolosi visitatori, i commessi si erano allontanati... Già temevo di non riuscire a portare a termine l'incerico affidatomi quando, da lontano, qualcuno, un personaggio monocolo dall'aria molto distinta e un poco sorniona, attrasse la mia attenzione.

Esitai un attimo, quindi mi decisi: in definitiva a chi, meglio che al protagonista, cioè al Televisore, potevo rivolgermi per la mia intervista?

Mi presentai; il mio interlocutore portava un nome che suonava popolarità e garanzia: Radiomarelli.

«E' stato soddisfatto della accoglienza che il pubblico le ha riservata? » incominciai.

« Ne sono stato veramente lusingato: davvero superiore al meglio che potessi aspettarmi! E mi permetta di facilitarle il compito dicendole il motivo per il quale, a mio parere, vi è stato tanto calore entusiastico per me e per tutta la nidiata Radiomarelli.

Veda, caro signore, noi Televisori Radiomarelli non siamo più come un tempo, degli oggetti di lusso, privilegio esclusivo di pochi, ma costituiamo ormai, come dire... un diritto d'ogni famiglia ».

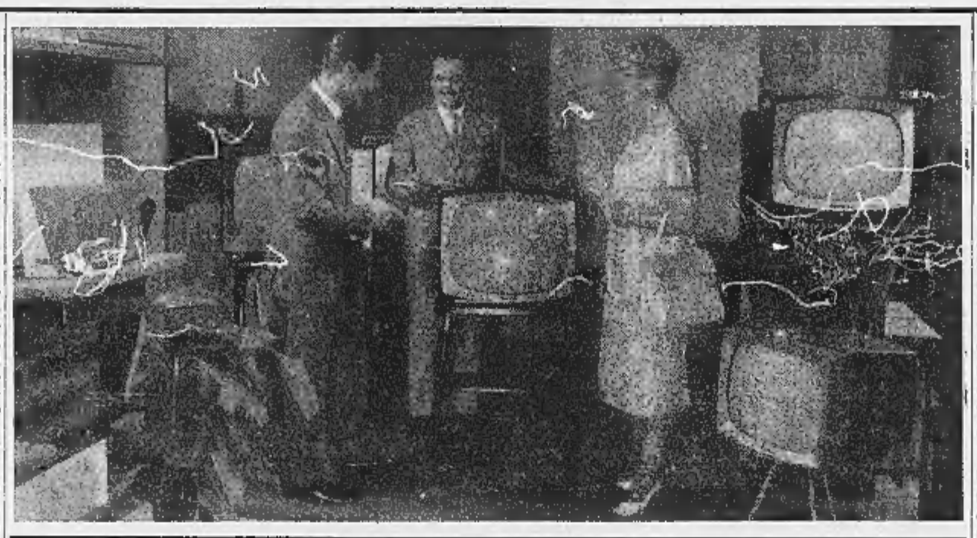
« Un diritto?... ».

« Sì! Il mondo cammina e per stare al passo con lui è necessario poter vedere oltre le quattro mura della propria casa. E poiché è un diritto di ognuno capire il proprio tempo, esserne all'altezza, è quindi anche diritto di ognuno essere rapidamente ed esattamente informato di tutto ciò che accade attorno a sè. Noi assolviamo in pieno questo compito, trasportando il telespettatore in paesi lontani, facendolo partecipare a fatti che si svolgono in ogni parte del mondo, comunicandogli gli avvenimenti con la rapidità di un lampo.

Ora io credo di poter affermare, senza timore di peccar d'immodestia, che nessuno può assolvere tale funzione meglio del mio unico ma acutissimo occhio, concepito secondo i più attuali dettami della scienza elettronica.

Io ho avuto la fortuna di nascere in una casa, la Radiomarelli, la quale per prima ha posto le premesse al sorgere di tale diritto e dove tutto è organizzato e condotto per estenderlo ad ogni famiglia italiana. E' per questo che mi hanno tolto di dosso dei volumi inutili e ingombranti, che mi hanno conferito un aspetto degno di ogni ambiente e che mi hanno assegnato un costo accessibile, dandomi così la gioia di poter portare il mondo nelle case di tutti ».

G. G.



Una innovazione nel campo TV: il cinescopio a ***110°***

FINALMENTE UNA "CARROZZERIA" SUPERLEGGERA PER I TELEVISORI

1956 - 70°

1957 - 90°

1958 - 110°

Una decina d'anni fa, quando sul mercato italiano comparvero i primi televisori, placatosi l'entusiasmo suscitato da questo nuovo miracolo della tecnica moderna, molti furono a notare quello che doveva rimanere ancora per lungo tempo il più grave difetto di questi apparecchi: le loro dimensioni veramente notevoli. Ma i grandi mobili bruni con il loro enorme occhio luminoso erano l'unica soluzione consentita da un complesso di meccanismi che non avrebbero trovato il loro definitivo e migliore assetto. Il mobile doveva da un lato adattarsi alle necessità della tecnica e dall'altro obbedire ad elementari esigenze di praticità.

Negli anni seguenti gli sforzi dei costruttori furono tesi oltre che al perfezionamento della parte strettamente tecnica anche al superamento di questo dualismo di esigenze ».

La soluzione ideale

La Radiomarelli, compreso che era impossibile scindere il fatto estetico da quello tecnico, concentrò i propri sforzi per conciliare queste due esigenze fondamentali.

Oggi viene finalmente a fornire la migliore soluzione del problema con una innovazione che farà epoca nella storia della tecnica televisiva.

Si tratta dell'impiego del cinescopio ad angolo di deflessione a 110°, applicato a tutta la gamma dei televisori a 17", 21", 24". Il cinescopio a 70° finora usato costituiva un impedimento all'eleganza del mobile; col tipo a 110° si viene a raggiungere una posizione di buon compromesso, ma coll'invenzione del 110° si è finalmente raggiunta la perfetta sintesi tra tecnica ed estetica.

Concreti vantaggi

La Radiomarelli, che già da un anno aveva saputo realizzare il 110°, ha ritardato la presentazione al pubblico di questa sua novità per studiarne tutti i vantaggi e darne la miglior versione. Infatti in questo processo di innovazione si sono adottati anche, in alcune parti del telaio, i circuiti stampati, migliorando quindi le prestazioni e riducendo gl'ingombri.

Possiamo così concludere facendo un quadro riassuntivo delle novità tecniche dell'ultima serie di Televisori Radiomarelli:

- *cinescopio a 110° per ogni misura di video;*
- *parziale adozione di circuiti stampati;*
- *schermo « Ultravision ».*

Ed eccone i concreti vantaggi:

- *eliminazione di un apparato ingombrante ed antiestetico;*
- *grande maneggevolezza, data la conseguente riduzione di peso;*
- *una visione ferma e nitidissima anche in ambienti fortemente illuminati e, quindi, riposante per la vista.*

Linee originalissime

Oggi, le linee che la Radiomarelli ha creato con l'ausilio di geniali architetti sono una limpidissima espressione estetica e della più alta funzionalità. La loro armoniosa semplicità, la loro squisita eleganza fanno sì che un Televisore Radiomarelli entri sempre a far parte dell'arredamento di ogni casa, ora come puro ornamento ora come naturale completamento.

11.000 addetti in 18 stabilimenti operano

PER PORTARE IL PROGRESSO IN TUTTE LE CASE

Mentre il tricolore sventola sul più alto pennone della XXIV edizione della Mostra Nazionale Radio TV, e VI degli Elettrodomestici, visitatori ed esperti di ogni paese continuano ininterrottamente ad affluire ai padiglioni della Radiomarelli, che hanno una nota dominante nella grande rassegna odierna.

L'entusiasmo con cui le recenti realizzazioni della grande Casa sono state accolte, ribadisce ed accentua l'alto prestigio di cui la Radiomarelli gode su tutti i mercati.

Supremazia conquistata

In più di trent'anni di incessanti ricerche, di ininterrotto progresso tecnico, il Gruppo Magneti Marelli ha raggiunto una notevole posizione di avanguardia, sia nel campo della Rédio Industriale in Italia ed all'estero, sia nel campo della Radio-Televisione, dove la sua specifica organizzazione di vendita, la Radiomarelli, ha recato un incremento decisivo.

Grazie alla genialità dei suoi tecnici, all'imponenza e all'efficienza dei suoi mezzi, la Radiomarelli ha potuto presentare apparecchi che costituiscono autentiche novità nei rispettivi rami. Fra le più rilevanti: l'applicazione del cinescopio a 110° nel settore Televisori, nei quali permette una notevolissima riduzione d'ingombro ed una migliore realizzazione estetica; il perfezionarsi della modulazione di frequenza e dell'alta fedeltà nel campo Radio; negli Elettrodomestici, l'originale lucidatrice-aspirapolvere, per la quale fin d'ora si prevede un enorme successo.

Nuove concezioni

La Radiomarelli ha voluto superare il concetto di apparecchio come « macchina » per introdurlo, quale elegante « mobile », nell'armonia della casa moderna.

Risultati così notevoli e lusinghieri potevano essere raggiunti soltanto con un imponente schieramento di mezzi — 18 stabilimenti, 29 laboratori scientifici e di ricerche, 400 ingegneri e tecnici, più di 11.000 operai specializzati — e con una politica industriale oculatissima, interessata a seguire da vicino e ad incrementare attivamente i progressi della moderna tecnica elettronica ed elettromeccanica.

Nella Mostra, ora in pieno svolgimento, la Radiomarelli ha raccolto a buon diritto il plauso incondizionato di pubblico e di esperti.

Parla una creatrice di moda:

'Oggi anche gli elettrodomestici hanno dello chic'

Maria Boller, la brillante creatrice di moda di una grande Casa italiana.

C'è un detto un po' maligno secondo il quale « le donne vedono il mondo color di rosa »: ebbene, polemiche a parte, in questa frase c'è del vero. Il fatto è che, di ogni cosa, le donne colgono alcuni aspetti che gli uomini considerano del tutto secondari e il più importante di essi è il lato estetico. La Radiomarelli, nella creazione dei suoi Elettrodomestici, ha intelligentemente tenuto conto di questo punto di vista strettamente femminile; ce lo dimostrano le quattro chiacchiere fatte con una donna che ci sembra la migliore interprete del gusto delle donne: per Maria Boller, la creatrice dei modelli di una nota casa di Moda milanese, l'estetica è tutto. E' Maria stessa ad aprirmi la porta: in pantaloni da lavoro (che su di lei sembrano più impeccabili di un tailleur) sta manovrando una modernissima Lucidatrice Radiomarelli.

« Bene — esclamo — siamo già in argomento » e indicando la lucidatrice le spiego il motivo della mia visita.

« Vuoi sapere il mio parere sugli Elettrodomestici Radiomarelli? Te lo dico subito: secondo me sono elegantissimi. Questa per esempio — e mi mostra la lucidatrice — pensa che si tratta di una lucidatrice a duplice funzione. Questa, dicevo, poteva essere un mostro di aggeggi, fili, e tasti, e invece, no: con un semplice tocco sull'interruttore si trasforma in un funzionale aspirapolvere montato, per di più, su 3 rotelle, e quindi comodissimo! Insomma, disponi di ben due apparecchi in uno. La sto consigliando a tutte le amiche: risparmi denaro, ti sbrighi le faccende in un attimo, eppoi ti occupa pochissimo spazio. E inoltre che linea elegante! Vedi, è proprio questo il punto: nessuno aveva pensato che anche gli elettrodomestici possono e devono avere dello « chic »; i tecnici della Radiomarelli, invece, ne hanno tenuto conto e quasi quasi vorrei congratularmi con loro ». Interessata proseguo:

« E la lavatrice? ».

« Anche quella ha stile, come il frigorifero, del resto. La mia lavatrice, infatti funziona a « flussi d'acqua incrociati » che, filtrando scrupolosamente attraverso i tessuti, li pulisce a fondo. Inoltre lava, in vasca di acciaio inossidabile, risciacqua ed asciuga contemporaneamente in centrifuga, senza rovinarmi neppure gli indumenti più delicati. Il frigorifero poi, unendo al minimo ingombro la massima capacità, mi consente di fare la spesa una sola volta la settimana ».

« Insomma sei una "patita" della Radiomarelli » — la interrompo sorridendo.

« Proprio così — conclude Maria — l'ho adottata per la mia casa ».

Scendendo le scale mi accompagnano gradevolmente il ronzio di una lucidatrice e il canto di una donna felice.

Marisa Gatti

L'originale modello LA, lucidatrice - aspirapolvere.

UNA RADIO soprammobile

Il « Domus » - RD 191 MF, è uno fra i nuovi apparecchi che la Radiomarelli ha presentato con pieno successo alla XXIV Mostra Nazionale della Radio e TV. E' fra i più piccoli ricevitori a modulazione di frequenza e di ampiezza esistenti sul mercato italiano e straniero.

Grazie alla minima dimensione del telaio, si è potuto realizzarlo in un mobile in plastica a guscio bicolore, di gusto ultramoderno, che ne fa un elegante piccolo soprammobile.

In anteprima la voce del Cinerama domestico

Nel grandioso padiglione eretto dalla Radiomarelli nel cuore della XXIV Mostra Nazionale Radio TV, una cabina ha particolarmente attratto l'attenzione dei tecnici e del numeroso pubblico.

Si tratta di una speciale cabina acustica ove la Radiomarelli, in fase preliminare, offre saggi di suono stereofonico.

Vi hanno libero accesso tutti i visitatori che desiderino sperimentare gli effetti di questa nuova tecnica: l'ascoltatore riceve ben distintamente i suoni da destra e da sinistra, come se questi, anziché riprodotti, si generassero dal vero. La localizzazione del suono in vari punti, ha per effetto una maggior illusione di realtà.

Anche in questo campo la Radiomarelli — sempre sensibile ai nuovi orizzonti della tecnica — sta lavorando. Si è ancora in uno stadio precommerciale, tuttavia non lontano da una definitiva messa a punto e dalla applicazione su vasta scala.

Casa felice con RADIOMARELLI

Con l'odierna rassegna delle sue novità, la Radiomarelli ha dimostrato una volta di più di avere tenuto fede ad un preciso programma: quello di portare in ogni famiglia italiana la gioia e la serenità.

Molte ed importanti le innovazioni nei rami della Radio, TV e degli Elettrodomestici.

Particolare rilievo ha il Televisore RV 509 - 21" - 110°. Realizzato secondo i più moderni criteri in una linea funzionale ed elegante, questo Televisore è dotato del nuovissimo cinescopio a 110°, che consente una notevole riduzione dell'ingombro. Nell'RD 509 è inoltre inserito lo speciale schermo « Ultravision » che accresce la nitidezza delle immagini e ripo-sa la vista.

Un altro interessante apparecchio, per coloro che amano la purezza e la fedeltà del suono, è il Radiofono soprammobile RD 198 a modulazione di frequenza, con complesso fonografico a 4 velocità, regolatore di tono a tasti, due altoparlanti e presa per altoparlante supplementare. Il Radiofono RD 196, con la sua tastiera per la predisposizione dei toni e la coppia d'altoparlanti di diverse dimensioni, permette la riproduzione di una più estesa gamma di suoni.

Veramente unico è il « Fido MF » - RD 190 MF, il più piccolo apparecchio radio a modulazione di frequenza ed onde medie, con antenne incorporate. Il « Fido MF » è leggero e funzionale ed ha un'elevata potenza e fedeltà.

Un altro tipo praticissimo ed elegante di Radiofono soprammobile che la Radiomarelli ha presentato è l'RD 204 MA. Questo economicissimo fonetto è stato realizzato secondo le norme della tecnica più progredita: antenna magnetica incorporata, che assicura un'ottima ricezione, circuiti stampati, complesso fonografico a 4 velocità.

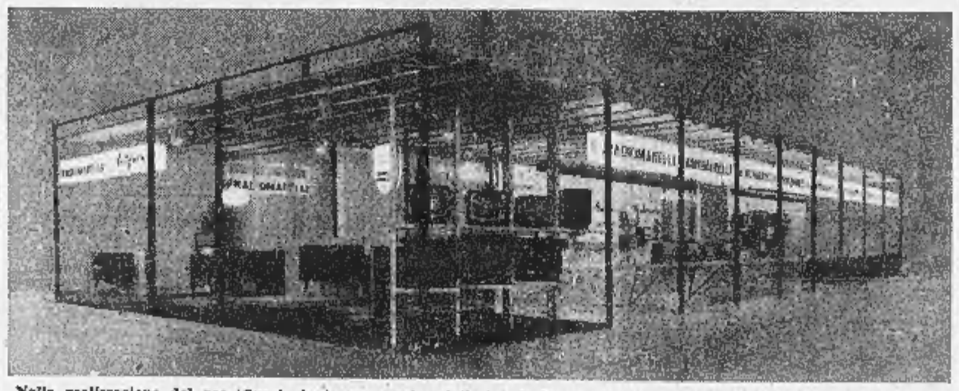
Nel settore degli elettrodomestici, la lavatrice doppia LV 22 presenta riuniti in un modello ideale tutte le migliorie ed i perfezionamenti apportati in questi ultimi anni alle lavatrici, oltre a quello fondamentale dei « flussi d'acqua incrociati », che non rovinano la biancheria. Con una capacità di 50 lt. circa, la lavatrice LV 22 è dotata di vasca di lavaggio in acciaio inossidabile, centrifuga in alluminio 99,8 % ossalizzato, mobile in lamiera d'acciaio fosfatato e verniciato con speciale smalto plastico, piano superiore porcellanato con smalto antiacido.

Ma la vera grande novità nel settore degli elettrodomestici è costituita dalla lucidatrice aspirante, trasformabile in aspirapolvere, LA.

La difficoltà di riunire in un solo apparecchio due diverse funzioni è stata brillantemente superata, senza complicarne l'uso: il comando del motore viene infatti automaticamente trasferito ad un interruttore di facile accesso, posto sulla calotta. La perfetta equilibratura degli organi in movimento danno alla macchina una stabilità massima e consentono una manovra leggerissima. Il fastidioso sibilo dell'aspirazione è quasi annullato dalla speciale struttura della bocca di aspirazione; una luce radente anteriore permette di effettuare meglio la pulizia negli angoli meno illuminati.

Questi non sono che i più importanti apparecchi presentati alla Fiera del Levante dal Radiomarelli, ma anche quelli dei quali, per esigenze di spazio, non possiamo parlarvi sono improntati alla massima praticità ed alla più squisita eleganza.

Una suggestiva architettura sorge nel mondo delle antenne



Nella realizzazione del proprio padiglione, la Radiomarelli non ha dimenticato la semplicità e la praticità che ispirano tutta la sua produzione.

L'opera, affidata ad uno fra gli architetti creatori della nuova linea degli apparecchi Radiomarelli, è stata infatti concepita tenendo conto delle particolari esigenze della Mostra e del pubblico.

Non si tratta però di un vero e proprio padiglione. Era infatti necessario creare un edificio, nel grande Palazzo dello Sport, che in uno spazio relativamente limitato permettesse un afflusso di pubblico continuo ed agevole.

Nacque così l'idea di una grande vetrina che, svolgendosi lungo tutto il prospetto esterno del padiglione, continuasse anche all'interno, lungo due corridoi paralleli, per consentire la migliore circolazione.

I due corridoi sono fra di loro separati da due grandi pannelli originalmente decorati dal profilo di alcuni circuiti stampati, innovazione applicata dalla Radiomarelli. Su questo sfondo in cui tecnica e buon gusto si incontrano, stanno, a diverse altezze e con dinamica successione, gli Apparecchi Radio ed i Televisori Radiomarelli.

L'effetto della presentazione, pur entro un'area relativamente limitata, è di vastità e di agio. Essa stabilisce contemporaneamente un contatto più immediato fra i modelli esposti e l'osservatore, il quale può starsene comodamente seduto nelle moderne poltroncine dinanzi agli apparecchi funzionanti.

Tre uffici sono a disposizione del pubblico: i colori tenui e la semplicità del loro arredamento creano un'atmosfera di riposante distensione in cui è particolarmente piacevole sfogliare una rivista, fumare una sigaretta o trattare un acquisto.

Agli stessi criteri di linearità e di confort si ispira lo stand degli Elettrodomestici Radiomarelli, dove il visitatore può osservare gli apparecchi in funzione ed esaminarli nei minimi particolari in una razionale e luminosa disposizione.

Cesare Galanti

RADIOMARELLI
Sede Centrale: C.so Venezia, 51 - Milano
Radio - Televisori - Elettrodomestici
Filiali ed Agenzie in tutta Italia
Filiale di Torino: C.so Re Umberto 64, Tel. 595.217